

100329

This work is licensed under a [Creative Commons Attribution 4.0 International License](#).
Permissions beyond the scope of this license may be available at customer.service@beic.it.

Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale.
Permessi oltre lo scopo di questa licenza possono essere richiesti a customer.service@beic.it.

ISTITUTO VENETO
DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI

ATTI

Tomo CXLIII

PARTE GENERALE E ATTI UFFICIALI

CXLVII ANNO ACCADEMICO 1984-85

30124 VENEZIA
ISTITUTO VENETO DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI
CAMPO S. STEFANO, 2945 (PALAZZO LOREDAN)
1985

ISTITUTO VENETO
DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI

ATTI

Tomo CXLIII

PARTE GENERALE E ATTI UFFICIALI

CXLVII ANNO ACCADEMICO 1984-85

30124 VENEZIA
ISTITUTO VENETO DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI
CAMPO S. STEFANO, 2945 (PALAZZO LOREDAN)
1985

ISSN 0392-6680

© Copyright Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti - Venezia

Direttore responsabile: LUIGI POLACCO

Autorizzazione del Tribunale di Venezia n. 544 del 3.12.1974

STAMPATO CON I TIPI DELLA TIPOGRAFIA ZOPPELLI SPA - DOSSON (TREVISO) - 1985

ATTI DELL'ISTITUTO VENETO DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI

CXLVII ANNO ACCADEMICO 1984-85

Tomo CXLIII - Parte generale e Atti ufficiali.

INDICE DEGLI AUTORI

Barbieri Gino - Presentazione del volume di Paolo Pecorari « Luigi Luzzatti e le origini dello " statalismo " economico nell'età della Destra storica »	Pag.	57
Branca Vittore - Relazione sull'attività dell'Istituto nell'anno accademico 1984-85	»	91
Merkel Ettore - Storia, critica e restauro del soffitto dell'Aliense e del Palma in Palazzo Loredan a Santo Stefano	»	49
Pignatti Terisio - Virgilio Guidi, spirito inquieto	»	67

INDICE DELLE MATERIE

Adunanze dell'Istituto

Adunanza ordinaria del 28 ottobre 1984	Pag.	43
Adunanza ordinaria del 25 novembre 1984	»	61
Adunanza ordinaria del 19 gennaio 1985	»	63
Adunanza ordinaria del 23 febbraio 1985	»	72
Adunanza ordinaria del 23 marzo 1985	»	75
Adunanza ordinaria del 20 aprile 1985	»	78
Adunanza ordinaria del 18 maggio 1985	»	82
Adunanza solenne del 15 giugno 1985	»	86

Attività accademica 1984-85

Relazione tenuta dal Presidente all'adunanza solenne	»	91
--	---	----

Concorsi a premi ed a borse di studio

Borsa di studio Prof. Italo Filosofo »	46, 112, 114
Borsa di studio Ing. Guglielmo Marin »	47, 88, 107 109

Borse di studio per « Ricerca nel settore della Mutagenesi Chimica e Ambientale » »	46, 89, 125 127
---	--------------------

Borse di studio per « Ricerca nel settore dell'Ingegneria del Plasma e della Fusione Termoneucleare controllata » »	83, 88, 116 117, 132, 134 138, 139
---	--

Concorsi a Premi e Borse di studio della Fondazione Crocerossina Marialaura Bocchetti Protti »	89, 119, 121
--	--------------

Concorso al Premio « Angelo Minich » scaduto il 28 dicembre 1984 »	88, 99, 100
--	-------------

Concorso al Premio « Querini Stampalia » scaduto il 28 dicembre 1984 »	88, 103, 104
--	--------------

Consiglio di presidenza »	1, 80
--	-------

Giunta della biblioteca »	1
--	---

Istituto Veneto

Cenni storici »	3
Centenario della nascita di Giuseppe Fiocco »	46
Contributi del Ministero per i Beni Culturali »	64
Contributi della Regione Veneto »	45
Convegno in onore di Piero Leonardi »	76
Convegno su Carlo Diano »	61
Convenzione con Associazione Scrittori URSS »	78
Inaugurazione del soffitto cinquecentesco dopo il restauro »	43, 49

Presentazione del volume di Paolo Pecorari « Luigi Luzzatti e le origini dello “ statalismo ” economico nell'età della Destra storica » . . .	Pag.	47, 57
Restauri al Palazzo Loredan	»	45
Riconoscimenti e onorificenze a Soci dell'Istituto	»	92, 93
Scavi archeologici diretti dai Soci P. Leonardi e A. Broglio	»	48
Seminario Internazionale in onore di Augusto Ghetti	»	46
Voto per la restituzione a Venezia di opere d'arte	»	64, 65, 72

Manifestazioni

Consegna « Premio Montaigne » a Vittore Branca	»	84
Convegno su « Giovanni Battista Benedetti e il suo tempo »	»	45, 76
Corso Angelo Minich	»	73, 75, 83
Simposio sulla « Geotraversa Europea »	»	46

Nuovi Soci eletti il 20 aprile 1985	»	81
--	---	----

Presidenti dell'Istituto Veneto dal 1840	»	17
---	---	----

Pubblicazioni

Pubblicazioni dell'Istituto Veneto	»	175
Ristampa del volume di R. Saccardo « La stampa periodica veneziana fino alla caduta della Repubblica »	»	83
Volume su Palazzo Loredan	»	46

Revisori dei conti	»	1, 80
-------------------------------------	---	-------

Soci commemorati

Guidi Virgilio	»	63, 67
--------------------------	---	--------

Soci deceduti

Deanović Mirko	Pag.	44
Lane Frederic	»	45
Lenarduzzi Guerrino	»	82
Palewski Gaston	»	44
Soci dell'Istituto in ordine alfabetico	»	19
Soci dell'Istituto in ordine di anzianità accademica	»	39

CONSIGLIO DI PRESIDENZA (*)

(per il triennio 1982-85)

<i>Presidente</i>	- VITTORE BRANCA
<i>Vice Presidente</i>	- AUGUSTO GHETTI
<i>Amministratore</i>	- LUIGI LANFRANCHI
<i>Segretario della classe di scienze naturali</i>	- VITTORIO GOTTARDI †
<i>Segretario della classe di scienze morali</i>	- LUIGI POLACCO

REVISORI DEI CONTI

(per il triennio 1982-85)

<i>Revisore effettivo</i>	- RODOLFO PALLUCCHINI
<i>Revisore effettivo</i>	- CIRO DI PIERI
<i>Revisore effettivo</i>	- NORIS SILIPRANDI
<i>Revisore supplente</i>	- PIERO TREVES
<i>Revisore supplente</i>	- ARMANDO SABBADIN

GIUNTA PER LA BIBLIOTECA

(per il biennio 1983-85)

LUIGI LANFRANCHI
GIORGIO E. FERRARI
GIORGIO PADOAN

(*) Consiglio di Presidenza eletto nell'adunanza del 4 aprile 1982. L'elezione del Presidente è stata confermata con D.P.R. 15 luglio 1982. Nell'adunanza del 19 dicembre 1982 il Prof. Augusto Ghetti, Segretario della classe di scienze naturali, è stato eletto Vice Presidente e la sua elezione è stata confermata con D.P.R. 25 febbraio 1983.

Il 2 settembre 1985 è deceduto il Prof. Vittorio Gottardi, che era stato eletto Segretario della classe di scienze naturali il 18 dicembre 1983.

Nell'adunanza del 20 aprile 1985 l'Assemblea ha proceduto al rinnovo del Consiglio di Presidenza per il triennio 1985-1988, nominando Presidente il Prof. Augusto Ghetti e Vice Presidente il Prof. Franco Sartori (v. pag. 80).

L'ISTITUTO VENETO DI SCIENZE LETTERE ED ARTI

L'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti è in germe già nel progetto di legge del 19 brumaio a. VI (9 novembre 1797) presentato da Napoleone Bonaparte al Direttorio esecutivo della Cisalpina. Detto decreto all'Art. 297 disponeva: « *Vi deve essere per tutta la Repubblica un Istituto nazionale incaricato di raccogliere le scoperte, e perfezionare le arti e le scienze* »; e se ne fissava la sede a Bologna per gli « *ampli ed opportuni stabilimenti utili a questo oggetto* ».

Le successive vicende politico-militari rendevano questo Istituto praticamente inoperante per Venezia e il Veneto, esclusi, con il trattato di Campoformio, dal nesso del nuovo stato padano, creato dal Bonaparte: per cui, se veneziani o veneti potevano figurare fra i primi accademici, essi, almeno in un primo tempo, apparivano come singoli, non come rappresentanti dell'Istituto in Venezia.

Divenuta italiana la Cisalpina, a norma dell'Art. 121 della Nuova Costituzione del 26 gennaio 1802, provvedevasi alla fondazione del progettato Istituto Nazionale; e per decreto del Corpo legislativo, 17 agosto 1802, l'Istituto era messo in attività, diviso in tre sezioni: di scienze fisiche e matematiche, di scienze morali e politiche, di lettere ed arti belle. Un terzo dei membri doveva essere pensionato e residente ov'era l'Istituto; ogni due anni, ciascun membro doveva presentare una memoria. La direzione era affidata a un segretario e ad un vicesegretario con retribuzione ed alloggio nell'Istituto. I primi trenta accademici furono nominati dal Primo Console, Presidente della Repubblica Italiana, con decreto 6 novembre 1802: Antonio Scarpa, Barnaba Oriani, Alessandro Volta, Antonio Cagnoli, Gregorio Fontana, Ermenegildo Pini, Pietro Moscati, Andrea Appiani, Innocenzo Isimbardi, Vincenzo Dandolo, Girolamo Saladini, Paolo Cassiani, Carlo Mondini, Lodovico Savioli, Sebastiano Canterzani, Vincenzo Monti, Luigi Brugnatelli, Alfonso Longo, Bonaventura Spannocchi, Luigi Villa, Giovanni Paradisi, Antonio Morcelli, Saverio Bettinelli, Michele Rosa, Pio Fantoni, Francesco Soave, Teodoro Bonati, Carlo Bianconi, Domenico Monga, Giuseppe Mari. Per l'Art. 18 della legge del 17 agosto 1802, la quale stabiliva che « *per compiere la totalità dell'Istituto, i membri già eletti propongono una lista dupla al*

Governo il quale sulla lista medesima elegge definitivamente », il 18 aprile 1803 il Presidente della Repubblica, « *veduta la proposizione fatta dai membri dell'Istituto nazionale, riuniti in Bologna per la scelta degli individui che ancora mancavano a completare lo stabilimento in numero di sessanta decreta: I cittadini Napoleone Bonaparte, Francesco Melzi d'Eril, Paolo Delanges, Alberto Fortis, Luigi Castiglioni, Benedetto Del Bene, Angelo Fumagalli, Vincenzo Brunacci, Carlo Amoretti, Giuseppe Atti, Giuseppe Avanzini, Giovanni Aldini, Luigi Bossi, Angelo Giovanni Cesaris, Giambattista Venturi, Francesco Reggio, Simone Stratico, Alberto De Simoni, Antonio Testa, Francesco Venini, Gaetano Ultimi, Mariano Fontana, Giambattista Guglielmini, Luigi Laghi, Paolo Pozzo, Giovan Battista Palletta, Gian Carlo Passeroni, Giuseppe Piazzi, Carlo Ruffini, Michele Araldi, Luigi Lamberti, sono nominati membri dell'Istituto Nazionale* ».

La prima convocazione ebbe luogo il 24 maggio 1803; nel gennaio del 1804, si pubblicò il Regolamento organico, che determinava gli uffici e ne specificava le attribuzioni: dare premi e istituire esperimenti; pronunciare sul merito delle utili scoperte di agricoltura e di meccanica; preparare libri d'istruzione e le terne per la nomina dei professori delle Università, delle accademie di belle arti e delle scuole speciali; proporre al Governo ciò che si credesse utile al progresso degli studi, e alla fine di ogni anno, un quadro dello stato generale dell'Istruzione. Adunanze, due volte al mese; un'adunanza generale al chiudersi del corso scolastico delle Università; da eleggersi un direttore annuo delle adunanze. Premi su programmi proposti, o ad utili produzioni, o a qualche importante scoperta. L'Istituto, dunque, doveva essere la chiave di volta dell'insegnamento alto ed universitario, ed insieme il corpo più insigne di alta cultura.

Il Bonaparte, anche Imperatore e tra grandi imprese, ricordò l'Istituto, e volle riformarlo in conformità delle nuove esigenze dei tempi. Il Vicerè sollecitava il trasporto a Milano; ed esso fu deliberato con decreto 25 ottobre 1810, che diede all'Istituto il titolo di « Reale Istituto di Scienze, Lettere ed Arti », con la sede centrale in Milano.

Il numero dei membri pensionati venne raddoppiato, e ad esso fu aggiunto un numero illimitato di soci onorari; l'adunanza generale fu resa biennale; vennero stabilite, nelle città di Venezia, Bologna, Padova e Verona, altrettante sezioni formanti un solo corpo con la sede centrale.

Ventun membri appartenevano alle sezioni venete. In quella di Padova, Simone Assemani, Giuseppe Avanzini, Teodoro Bonati, L. Valeriano Brera, M. A. Lepoldo Caldani, che fu il primo direttore, Vincenzo Chiminello, Antonio Collalto, Pietro Cossali, Daniele Francesconi (segretario), Vincenzo Malacarne, Stefano Andrea Renier, che sostituì poi il Caldani nella direzione. Nella sezione di Venezia, Francesco Aglietti, Antonio Canova, Francesco Mengotti, Giacomo Morelli, Ippolito Pindemonte, Angelo Zandrini segretario. In quella di Verona, Antonio Cagnoli, Benedetto Del Bene, Domenico Monga, Cesare Arici segretario.

A documentare l'attività dell'Istituto nel periodo napoleonico ci restano sei volumi di Memorie (1).

Della sezione di Venezia si ha a stampa una relazione fatta dall'abate Zandrini (2) nell'ultima adunanza dell'anno 1814-15; e della sezione di Padova, i prospetti delle letture per gli anni 1814-1820 (3). La Sezione di Venezia non funzionò mai.

Caduto il Regno Italico, l'Istituto continuò a vivere sotto il governo austriaco, ma di vita quasi insignificante, perchè i membri che morivano non venivano mai sostituiti. In questo periodo, furono pubblicati cinque volumi di Memorie (4).

Finalmente, nel 1838, l'Imperatore Ferdinando I d'Austria, in occasione della sua incoronazione a Milano, pubblicò un decreto, col quale riorganizzò l'Istituto dividendolo in due, con sede uno a Milano e l'altro a Venezia.

Si inizia quindi con quest'anno l'esistenza autonoma del nostro Istituto.

Nel proemio degli « Atti » (1840) si legge: « Dappoichè l'Istituto Nazionale Italiano, di cui la prima idea fu espressa nell'art. 131 della Costituzione della Repubblica Italiana adottata nei Comuni di Lione e che fu poi attuata col Decreto della Repubblica stessa del 17 agosto 1802, rimase disertato dalla morte, dalle vicende politiche, scomposto ed infine quasi disciolto, piacque alla

(1) Istituto Nazionale Italiano - Memorie. Bologna 1806-1813, in 4°.

(2) Relazione fatta nel giorno 30 agosto 1815 dall'ab. Angelo Zandrini segretario della Sezione di Venezia del C. R. Istituto di Scienze, Lettere ed Arti nell'ultima adunanza per l'anno 1814 e 1815. Venezia 1815, in 4°.

(3) Prospetto delle letture dai Membri delle Sezioni Venete del C. R. Istituto di Scienze, Lettere ed Arti fatte nella Sezione Centrale di Padova nel corso degli anni Accademici 1814-15 - 1819-20. Padova 1815-1821, in 4°.

(4) I.R. Istituto del Regno Lombardo-Veneto - Memorie, Vol. I-V. Milano 1819-1838, in 4°.

Maestà di Ferdinando I Imperatore e Re di restaurarlo e di dividerlo in due corpi accademici ».

La dotazione annua per ogni Corpo Accademico era di L. aus. 45.000, compresa la pensione per ognuno dei venti membri pensionati (corrispondenti, in qualche modo, agli attuali « effettivi ») di annue L. aus. 1.200. Il ruolo organico delle pensioni accademiche venne soppresso solo con R. Decreto 11 aprile 1935, che, all'art. 3, lasciava però il godimento della pensione stessa ai titolari, vita loro natural durante.

La prima adunanza dell'Istituto Veneto ebbe luogo il 1° marzo 1840; e il Conte Leonardo Manin fu il primo Presidente eletto con Sovrana risoluzione del 21 marzo. Per l'Art. 10 del Regolamento, il numero dei membri onorari fu portato a venti, e a quaranta quello degli effettivi, dei quali, venti godevano l'annua pensione di lire austriache 1.200.

Quale sede dell'Istituto, fu assegnato il Palazzo Ducale, nel quale — per Sovrana risoluzione del 23 marzo 1823 — dovevano risiedere soltanto istituzioni culturali. Per la scelta dei locali, l'Istituto Veneto delegò una Commissione, composta dei membri effettivi Paleocapa, Casoni e Zantedeschi, affinchè prendessero accordi col Bibliotecario della Marciana, e custode del Palazzo Ducale, abate Pietro Bettio. In seguito di tali accordi il Governo, con decreto del 16 maggio 1840, designava specificamente tali locali; e nel 10 giugno successivo ne faceva la consegna alla Presidenza dell'Istituto. I locali occupati allora ed in seguito dall'Istituto furono: la sala delle armi del Consiglio dei X, divisa in sei ambienti; la stampa degli Inquisitori di Stato; la cappella di S. Nicolò; la sala degli Auditori novi e novissimi; una stanza delle Prigioni; l'antichiesetta dopo la Sala dei Pregadi; alcune stanze a quella susseguenti; la Cancelleria Ducale con due camere annesse; due stanze della Avogaria; una stanza dei Cataveri. Nel piano terreno, furono assegnate alcune stanze dell'antico Magistrato delle acque; e quelle che, dopo avere servito per Sale di Borsa, furono poi dall'Istituto destinate all'Acquario.

Per le adunanze solenni, fu destinata fin dappprincipio la sala dei Pregadi.

Intanto congressi scientifici si susseguivano in Italia: il primo a Pisa nel 1839, e l'ultimo nel 1847 a Venezia: questi Congressi scientifici furono sempre avversati e sorvegliati dalle varie polizie.

Quando le prime riforme di Pio IX vennero a dare un impulso maggiore al sentimento patriottico, anche i Congressi scientifici

assunsero un'intonazione più ardita. Già in quello di Genova del 1846, si era avvertita questa scossa; in quello poi di Venezia del 1847, parve che le intelligenze della penisola venissero qui a scambiarsi l'ultima parola, prima d'impegnarsi nella lotta, che si sentiva non essere lontana. Quasi tutti i membri e soci del Reale Istituto Veneto parteciparono al Congresso.

Il Reale Istituto, nell'occasione, deliberò di erigere busti e monumenti in marmo da collocarsi lungo le pareti del Palazzo Ducale in onore dei grandi Italiani. Questo Pantheon veneto si inaugurava il 26 settembre del 1847, alla presenza dei Congressisti, con ben quattordici busti e due medaglioni⁽⁵⁾.

Uno dei suoi membri più fervidi, e più attivi fautori d'italianità, fu il futuro Ministro degli Interni della Repubblica del 22 marzo e poi ministro famoso nel Regno Subalpino, Pietro Paleocapa; altri, che presero viva parte alle discussioni, furono Lodovico Pardini e Giovanni Minotto.

Prendendo un elenco del 1843, riscontriamo fra i soci, pensionati o no, nomi che hanno ancora risonanza come Angelo Zandrini, indissolubilmente connesso alle questioni lagunari, Giusto Bellavitis, matematico di larghissima fama, il ricordato Pietro Paleocapa, ingegnere idraulico e uomo politico di primo piano a Venezia, col Manin, poi, in Piemonte, ministro di Carlo Alberto, Giuseppe Jappelli, architetto neo-classico, cui si deve, fra l'altro, il Caffè Pedrocchi di Padova; e, fra i corrispondenti, il principe degli eruditi veneziani Emanuele Cicogna, ed il poeta romantico Luigi Carrer; e, dal 1845, troveremo pure, fra i corrispondenti, uno dei dioscuro della Rivoluzione veneziana del '48, Nicolò Tommaseo.

Nel 1848, quando Daniele Manin proclamò nuovamente la Repubblica, l'Istituto aderì con un patriottico proclama: in quell'epoca gloriosa, ma fortunosa, l'Istituto non potè funzionare molto attivamente, perchè parecchi dei suoi membri esplicarono la propria attività partecipando al Governo di Manin, o collaborando con gli scritti a tenere alto il sentimento della patria.

(5) Il Pantheon veneto, testimonianza di amor patrio ma anche documento di circa un secolo di scultura veneta, fu dimenticato e praticamente cancellato, con vicende poco chiare, subito dopo la seconda guerra mondiale. La maggior parte dei busti e medaglioni attualmente giacciono alla rinfusa e guasti in un magazzino dello stesso Palazzo Ducale. In occasione del ricordato Congresso l'Istituto fece inoltre pubblicare l'opera di Renier « Osservazioni postume di zoologia Adriatica » a cura e studio del Membro effettivo Giuseppe Meneghini.

Dopo il ritorno del governo austriaco, parecchi membri furono espulsi o perseguitati in tal maniera da dovere spontaneamente abbandonare Venezia. In seguito a ciò, il Presidente Rachetti, nel 1853, scriveva alla Luogotenenza delle Province Venete, facendo note le condizioni dell'Istituto, e sollecitando riammissioni e nomine. Le insistenze di Rachetti e di altri autorevoli membri del sodalizio non furono vane ed illustri uomini poterono ritornare e far parte dell'Istituto.

Tuttavia, in quegli anni del dominio austriaco, l'Istituto non cessò di promuovere, con la migliore attività, studi e lavori di grande interesse scientifico e letterario. Primo in tutto il mondo, fra gli istituti di alta cultura, si occupò con vivo interesse del problema dell'Istmo di Suez. Fin dal 1856, tre anni prima dell'inizio dei lavori, esso aprì un concorso per uno studio sulle conseguenze del taglio dell'istmo, precisando il tema così: «Quali conseguenze si possono presagire per il commercio in generale e per il commercio veneto in particolare, quali provvidenze specialmente nei riguardi delle vie di comunicazione si dovrebbero promuovere per ottenere le più estese e le più pronte influenze a vantaggio del nostro porto; e quali canoni di diritto internazionale dovrebbero applicarsi alla navigazione del nuovo canale». Vincitore del concorso fu il giovane studente vicentino Fedele Lampertico, che divenne poi Senatore del Regno d'Italia, e fu per ben quattro volte Presidente del nostro Istituto.

Nella prima adunanza dopo l'annessione al Regno d'Italia, tenutasi precisamente al 26 ottobre 1866, il Presidente Domenico Turazza, fatte le congratulazioni al Corpo scientifico per la nuova era che gli si preparava sotto il libero governo di Vittorio Emanuele II, leggeva un indirizzo da inviare al Re, che fu accolto con applauso unanime dell'Assemblea.

* * *

SEDE. - Essendosi formata, nei cultori delle memorie e delle arti, l'opinione che il Palazzo Ducale dovesse essere sgombrato dagli uffici che vi erano collocati, per poterlo preservare quanto più fosse possibile da eventuali pericoli, il Ministero della Istruzione Pubblica, con decreto dell'aprile 1881, disponeva che una commissione presieduta dal Prefetto di Venezia avesse a studiare

la questione e proporre i provvedimenti necessari. La commissione trovò che sede opportuna e decorosa per l'Istituto sarebbe stato il Palazzo Loredan a Santo Stefano e in tale senso fece le sue proposte; le quali però non ebbero pieno effetto che dieci anni dopo. Nella seconda metà del 1891 avvenne il trasferimento dell'Istituto dal Palazzo Ducale al Palazzo Loredan; e nel giorno 21 febbraio 1892 fu inaugurata la nuova sede con un discorso pronunciato dal Presidente G. A. Pirona⁽⁶⁾.

Da allora Palazzo Loredan ha continuato ad essere la degna sede dell'Istituto, ospitandovi gli uffici presidenziali, la sala delle adunanze, la biblioteca e gli archivi, le sale di riunione per le Commissioni e le Imprese speciali. Via via col tempo però la struttura edilizia e l'apparato decorativo del monumento hanno cominciato a presentare preoccupanti allarmi. La vetustà stessa dell'edificio, il carico sempre maggiore (non certo previsto dai costruttori) del materiale librario, molto più però i danni del degrado generale della città verificatosi negli ultimi tre decenni per le accresciute alte e basse maree e l'inquinamento atmosferico hanno imposto con sempre maggiore evidenza la necessità di un radicale restauro. Le prime pratiche con gli enti pubblici furono avviate dal Presidente Professor Francesco Marzolo nel 1963-1969: continuate dal successore Professor Diego Valeri, poterono finalmente avere concreta realizzazione in occasione della promulgazione della legge speciale per Venezia, essendo Presidente all'inizio il Professor Antonio Rostagni (1973-1979) e successivamente il Professor Vittore Branca, che ottenne un secondo e terzo stanziamento. Dell'opera si vogliono ricordare gli atti e i momenti salienti: il Consiglio di Presidenza dell'Istituto, nella seduta del 1° marzo 1973, delegava l'architetto Benedetto de Scarpis di Venezia a presentare un piano di lavoro per il restauro del palazzo Loredan; nella seduta del 15 maggio 1973 gli affidava l'incarico ufficiale di elaborare il completo rilievo del palazzo e di procedere allo studio e alla progettazione di tutte le opere ritenute necessarie al suo restauro statico, igienico, conservativo e di ripristino, nelle varie fasi della legge speciale per la salvaguardia di Venezia (16 marzo 1973).

Il progetto originario, elaborato con perizia e originalità e nel quale si teneva conto di tutte le varie esigenze dell'Istituto, in una prospettiva di lungo sviluppo, prevedeva diverse opere

(6) R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti - Atti, serie VII (1891-92), tomo III, p. 263. Venezia 1892, in 8°.

che poi, per difetto di adeguati finanziamenti, non furono compiute. Era stata, per esempio, prevista dal progettista la realizzazione, all'estremità dell'ala sud del piano nobile, di una vasta sala capace di raccogliere circa 200 persone; era stata studiata una completa riorganizzazione strutturale degli spazi destinati, nell'ala nord dell'ammezzato, agli uffici e al Consiglio di Presidenza nei suoi vari membri e nelle sue varie funzioni; era stato progettato, anche nell'ala nord, un'ascensore che avrebbe dato adito, all'altezza del piano nobile, ad un vestibolo e relativi servizi.

Comunque il progetto, ridimensionato sulla base dei mezzi finanziari messi a disposizione dagli organi competenti, ai sensi della citata legge di salvaguardia della città, venne approvato il 5 ottobre 1976 dalla Commissione per la salvaguardia di Venezia e realizzato, trattandosi di edificio demaniale, direttamente dal Magistrato alle Acque di Venezia.

ADUNANZE. - Le adunanze dell'Istituto, a partire dalla prima (1° marzo 1840) fino a tutto il 1887-88, erano state generalmente due al mese per dieci mesi all'anno, come prescriveva l'art. 1° del regolamento interno del 1840. Ma, nell'adunanza del 15 luglio 1887, l'Istituto per giustificate ragioni deliberò di chiedere al R. Governo l'approvazione della proposta di ridurre a dieci (una per mese) il numero annuale delle adunanze ordinarie. Tale proposta fu accolta. In conseguenza, dal 1888 si ebbero ogni anno dieci adunanze ordinarie e la solenne.

Con l'ultimo Statuto, in vigore dal 1978-1979, venne demandato al Consiglio di Presidenza dell'Istituto il compito di fissare, all'inizio di ogni anno accademico, il numero e la data delle varie adunanze, in modo da rendere il Calendario accademico più aderente alle molteplici esigenze della vita e della società attuali. Di fatto l'Istituto si riunisce una volta al mese, oltre alla adunanza solenne e ad ogni occasione che si presenti necessaria per riunire in tutto o in parte il corpo accademico.

ATTIVITÀ CULTURALE. - Particolari iniziative.

L'attività culturale dell'istituto si è sempre esplicitata, e continua ad esplicarsi, soprattutto, con la regolare pubblicazione degli «Atti» (143 volumi) e delle «Memorie» (40 volumi): con il bando di concorsi vari su temi prestabiliti; con l'aiuto morale e pratico ad iniziative giudicate di particolare interesse culturale, assumendole in proprio o contribuendo con altri Enti o con privati alla loro

realizzazione. La mole degli « Atti », dal 1840 ad oggi (salva la ricordata interruzione 1848-50) è documento di una attività mai spenta, e continuamente volta a perfezionarsi in tutti i campi. A parte gli « Atti » e le « Memorie » ricordati, sono ancora 34 imprese editoriali, per complessivi 58 volumi.

Fra le iniziative di particolare risonanza sostenute dall'Istituto va ricordata quella, affidata al Professor Giuseppe Gerola, che, parallelamente alla missione archeologica italiana diretta da F. Halbherr, per l'esplorazione di Creta, mirava a mettere in luce ed a illustrare convenientemente i monumenti veneziani di quell'Isola, testimonianze di oltre quattro secoli e mezzo di ininterrotto dominio. Il frutto di questa arditissima iniziativa è consacrato nei grossi volumi curati dal Gerola, che ebbero già solenne riconoscimento, con notevole premio, da parte dell'Accademia d'Italia. Essi stanno ad indicare la via da seguire nell'esplorazione ed illustrazione delle superstiti testimonianze veneziane nelle terre d'Oltremare, prima che il tempo, e, forse più, la mala volontà degli uomini, le cancellino.

Incitamenti ed aiuti furono dati ancora dall'Istituto per il completamento, sotto l'aspetto storico-artistico, dell'esplorazione di Candia ad opera di Sergio Bettini e alle ricerche archeologiche in Anatolia di Luigi Polacco, così come alle ricerche sulla preistoria del Veneto, anch'esse tuttora in corso da parte di Pietro Leonardi e Alberto Broglio.

Nel campo scientifico, l'Istituto può ricordare di aver incoraggiato, a suo tempo, gli studi e gli esperimenti di un socio, il conte Almerigo Da Schio, per la soluzione del problema della navigazione aerea con il « più leggero dell'aria ». Per qualche tempo, l'Istituto ospitò, nella sua sede, la collezione Trois e Ninni; notevoli, la prima, per i preparati anatomici; la seconda, per la parte idrobiologica e per la documentazione della pesca lagunare e marina. Tali collezioni sono state poi affidate al locale Museo di Storia Naturale, nel Fondaco dei Turchi, sul Canal Grande; ed ugualmente fu fatto per la raccolta Franchetti, di ricordi africani; e per quella Coen, di storia naturale.

L'Istituto prese anche l'iniziativa per il completamento, fino ad oggi, della bibliografia veneziana, a seguito ed integrazione delle due precedenti bibliografie di Emanuele Cicogna (fino al 1847) e di Giovanni Soranzo, che giunge al 1883. Un complesso di circostanze avverse (non certo ultime le due guerre) ha impedito finora la realizzazione del vasto lavoro che si spera possa essere

ripreso al più presto su solide basi programmatiche e metodologiche, e condotte a compimento per dare agli studiosi uno strumento indispensabile di indagine, in relazione all'ingentissimo materiale che, dal 1883 in poi, si è venuto accumulando nei riguardi della storia di Venezia. L'opera della bibliografia veneziana si è affermata, finora, con due utilissime monografie, quella di Francesca Antonibon su *Le relazioni a stampa di ambasciatori veneti* (1939), e l'altra, di Rosanna Saccardo, su *La stampa periodica veneziana fino alla caduta della Repubblica* (1942).

L'Istituto ha dato anche contributi per la conoscenza della topografia delle Venezie nell'epoca romana, i cui risultati parziali sono raccolti nella monografia sulla via Claudia Altinate (1938) dovuta a Raffaello Battaglia, Alessio De Bon, Tommaso Berlese, Bruna Forlati Tamaro; per gli scavi di Altino, etc. Un contributo — per allora — notevole, del m.e. Achille Forti poneva in grado l'Istituto di pubblicare, in ricca veste tipografica, il prezioso codice erbario di P.A. Michiel, posseduto dalla Marciana, con il commento del Michiel stesso e l'illustrazione scientifica del Professor Ettore De Toni.

Infine, i gravi problemi sorti soprattutto nell'ultimo dopoguerra per la conservazione e la salvaguardia di Venezia e della sua laguna sono stati premuroso e accorato oggetto di interventi. Nel 1955 fu tenuto un convegno « Per il retroterra veneziano » e nel 1960 un altro convegno « Per la conservazione e la difesa della laguna e della città di Venezia ». Di ambedue i convegni furono immediatamente pubblicati gli atti. Nel 1984 un ulteriore convegno ebbe luogo a Palazzo Loredan con la partecipazione delle più alte autorità politiche e culturali della regione e di vari rappresentanti del governo centrale e del parlamento, avendo per tema « Cultura per Venezia ».

Una menzione speciale merita l'istituzione della « Commissione di studio dei provvedimenti per la conservazione e difesa della laguna e della città di Venezia » nel 1961, che, sotto la guida, prima dell'Ing. Giovanni Padoan, poi e ancora oggi del Professor Augusto Ghetti, ha pubblicato a tutt'oggi una serie importantissima di nove volumi.

CONCORSI.

Notevolissimo impulso culturale ha dato e continua a dare l'Istituto con il bando di concorsi a premio su argomenti storico-letterari e scientifici, scelti, di volta in volta, o da speciali com-

missioni di membri dell'Istituto, o fissati dai fondatori dei vari premi che vengono amministrati dal nostro Ente. In alcuni casi, l'Istituto si unisce ad altri Enti culturali nello stanziamento delle somme in palio, quando concorra un comune interesse.

In occasione di questi concorsi furono premiate opere che poi divennero classiche, come la *Storia di Venezia nella vita privata* di Pompeo Molmenti, che dalla prima, relativamente ristretta edizione, di Torino (Roux e Viarengo, 1880), andò poi ampliandosi, nelle successive, meritamente fortunate edizioni dell'Istituto di arti grafiche di Bergamo, fino a quella VII (e, per ora, ultima) (7) che attesta l'eccezionale favore con cui fu accolta dal pubblico, e la diffusione che la conoscenza della vita veneziana d'un tempo ha avuto attraverso la viva ricostruzione fattane dall'A. e l'esemplare commento illustrativo.

Anche la *Storia della pittura veneziana* di Laudedeo Testi (nei due volumi, pure editi dall'Istituto bergamasco, 1909, 1915) vinse un concorso bandito dall'Istituto, che premiò così un apporto di documenti e di indagini sulla genesi ed i più antichi tempi della pittura veneziana, che rimane tuttora fondamentale. Ricordiamo pure *La storia della Repubblica di Venezia nella Poesia* (1909) di Antonio Medin; *Il Conte di Carmagnola* di Antonio Battistella (1889); senza parlare di altri che hanno avuto minor risonanza, non già in relazione ad un minor valore intrinseco, ma alla specializzazione dei temi, interessanti una più ristretta cerchia di studiosi.

Ma nel frattempo altri concorsi a premi si sono aggiunti ai due più noti (Querini Stampalà e Minich): i premi e borse di studio della «Fondazione Crocerossina Marialaura Bocchetti Protti» con sede in Belluno, borsa di studio «Ingegnere Guglielmo Marin», premio «Fratelli Vassalini», borse di studio annuali per ricerche nel settore della mutagenesi chimica e ambientale, borse di studio annuali per ricerche nel settore dell'ingegneria del plasma e della fusione termonucleare controllata, e altri ancora, per un ammontare globale che nell'anno in corso ha raggiunto circa i duecento milioni di lire, favorendo e premiando in modo determinante la ricerca scientifica e l'attività letteraria.

LA BIBLIOTECA.

La funzione culturale dell'Istituto Veneto è svolta anche attraverso la sua ricca Biblioteca di libri e di periodici.

(7) Nel 1973 questa VII edizione ha avuto una prima ristampa a cura della LINT di Trieste, con una prefazione del Socio dell'Istituto Pietro Zampetti.

L'incremento della Biblioteca (accessibile al pubblico con speciali cautele) è dato dagli acquisti con il bilancio dell'Istituto, e da donazioni e lasciti, tra cui cospicui, quelli di Angelo Minich, di alto interesse medico (e intitolata al Minich, suo indimenticabile e benemerito Socio, l'Istituto, a partire dal presente anno, ha ripreso la serie del « Corso Angelo Minich », lasciato decadere dall'Ospedale civile, alla cui sede il Minich lo aveva delegato e finanziato), l'archivio fotografico e la biblioteca, con pubblicazioni anche rare sul vicino Oriente mediterraneo, di Giuseppe Gerola, l'archivio personale e la biblioteca economico-giuridica del Senatore Luigi Luzzatti, personalità di primo piano nella storia politico-economica dell'Italia tra la fine dell'Ottocento e la prima guerra mondiale; infine la biblioteca, ricca pure di opere mediche, di Fabio Vitali.

FINANZE E REGOLAMENTO.

Finanziariamente l'Istituto conta soprattutto sul regolare contributo governativo (legge n. 123 del 2 aprile 1980) e regionale (legge regionale n. 51 del 5 settembre 1984) e su alcune attività marginali.

In base alle tavole di costituzione della Fondazione Querini Stampalia (Biblioteca pubblica e Pinacoteca), l'Istituto ne ha la tutela, approvandone l'annuale gestione ed intervenendo nelle decisioni che eccedano la competenza del Comitato direttivo della Fondazione stessa. Come si è già detto, è demandata all'Istituto anche l'amministrazione di altri fondi, destinati, in massima parte, all'espletamento di concorsi a premio su temi già indicati all'atto della costituzione, o lasciati alla scelta dell'Istituto.

Questo si regge con lo Statuto approvato con Decreto presidenziale 14 dicembre 1977 (n. 1207) che sostituisce il precedente Decreto 24 dicembre 1948 (n. 1698). Anche un nuovo regolamento è stato approvato con Decreto del Ministro per i Beni Culturali e Ambientali in data 29 luglio 1982, in sostituzione del precedente 27 luglio 1937.

CONCLUSIONE.

Se si volesse, oggi, fare un bilancio « morale » dell'Istituto segnalando fra i suoi Membri, dalla Fondazione in poi, i nomi che hanno superato la severa prova selezionatrice degli anni, anche una semplice esemplificazione indicativa correrebbe sempre il rischio di riuscire incompleta, e presuntuosamente anticipatrice di un

giudizio storico che — alle volte — per la vicinanza dalla morte, deve richiedere la convalida del tempo.

Con questa necessaria premessa, crediamo di poter ritenere, per un certo numero di nominativi, superata l'accennata prova del tempo, e quindi confermata la validità del giudizio dei contemporanei.

Eccone alcuni (esclusi i viventi), tratti da tutte le categorie dei membri dell'Istituto (membri onorari, membri effettivi, soci corrispondenti nazionali, soci corrispondenti stranieri):

Aleardo Aleardi, Michele Amari, Carlo Anti, Roberto Ardigò, Edoardo Bassini, Bernard Berenson, Fabio Besta, Ruggero Bonghi, Francesco Brandileone, Biagio Brugi, Fernand Braudel, Antonio Canova, Giosuè Carducci, Francesco Carrara, Guido Castelnuovo, Roberto Cessi, Giacomo Ciamician, Vittorio Cini, Carlo Cipolla, Giuseppe Colombo, Annibale Comessatti, Domenico Comparetti, Luigi Cremona, Vincenzo Crescini, Benedetto Croce, Giorgio Dal Piaz, Alessandro D'Ancona, Achille De Giovanni, Giuseppe De Leva, Isidoro Del Lungo, Luigi De Marchi, Francesco De Sanctis, Giacomo Devoto, Francesco D'Ovidio, Antonio Favaro, Pietro Fedele, Aldo Ferrabino, Francesco Ferrara, Galileo Ferraris, Guido Ferro, Giuseppe Fiocco, Antonio Fogazzaro, Rinaldo Fulin, Giuseppe Gerola, Andrea Gloria, Giuseppe Gola, G.B. Grassi, Virgilio Guidi, Ferdinand Gregorovius, Giuseppe Jappelli, Fedele Lampertico, Tullio Levi Civita, Paolo Liov, Alessandro Luzzio, Luigi Luzzatti, Francesco Malipiero, Terenzio Mamiani, Camillo Manfroni, Alessandro Manzoni, Concetto Marchesi, Guglielmo Marconi, Francesco Marzolo, Guido Mazzoni, Angelo Messedaglia, Jules Michelet, Marco Minghetti, Pompeo Molmenti, Teodoro Mommsen, Giovanni Monticolo, Raffaello Nasini, Luigi Negrelli, Costantino Nigra, Pierre de Nolhac, Ugo Ojetti, Antonio Pacinotti, Pietro Paleocapa, Gaston Palewski, Giovanni Pascoli, Louis Pasteur, Ezra Pound, Antonio Pertile, Vittorio Polacco, Giovanni Prati, Pio Raina, Leopold Ranke, Alfred v. Reumont, Corrado Ricci, Gregorio Ricci Curbastro, Augusto Righi, Guglielmo Roentgen, Ettore Romagnoli, Antonio Rosmini, Vittorio Rossi, Paul Sabatier, F.C. Savigny, Luigi Schiaparelli, Antonio Scialoja, Quintino Sella, Luigi Settembrini, Giovanni Someda, Nino Tamassia, Emilio Teza, Nicolò Tommaseo, Francesco Torraca, Diego Valeri, Manara Valcimigli, Giuseppe Veronese, Francesco Vercelli, Pasquale Villari, Cesare Vivante, August Weissmann, Ulrich Wilamowitz-Moellendorff, Giacomo Zanella, etc.

I nomi sopracitati — lo ripetiamo — sono meramente indicativi, senza che ciò importi, in alcun modo, una graduazione di valori; essi servono anche a dimostrare come l'Istituto abbia sempre largamente attinto a tutti i campi dello scibile per onorare, nei suoi ranghi, i rappresentanti più cospicui delle scienze, delle lettere e delle arti. Ognuno, indubbiamente, riandando a personali esperienze e seguendo particolari inclinazioni, può lamentare che non figurino, nelle file dell'Istituto, in passato come ora, nomi ritenuti degni di appartenervi; ma occorre sempre tener conto particolarmente delle limitazioni statutarie nel numero dei posti e delle deficienze inevitabilmente presenti in tutte le cose umane.

L'Istituto può anche ascrivere al suo attivo qualche gesto che sta a dimostrare la volontà, in contingenze non facili, di mantenersi, nei limiti del possibile, *au dessus de la mêlée*, in una più serena sfera spirituale; come quando, non senza difficoltà venute dall'esterno, conservò nel novero dei soci corrispondenti nazionali Benedetto Croce; cosa di cui il Croce stesso, nei suoi ricordi autobiografici, mostrò di altamente compiacersi.

Sorto, dunque, dallo stesso ceppo da cui rampollò l'Istituto Lombardo, quello Veneto ha sempre mantenuto con il primo intimità e cordialità di rapporti, che si manifestano, fra l'altro, nello scambio dei relativi « Atti » inviati ai propri Membri effettivi.

L'Istituto Veneto è inoltre, con alcune altre accademie nazionali, membro della Unione Accademica Nazionale, facente capo a sua volta all'Union Académique Internationale, e si onora di contribuire con l'attività dei suoi Soci e con la sua presenza nei vari campi del sapere al progresso della scienza e al benessere dell'umano consorzio.

PRESIDENTI DELL'ISTITUTO VENETO
DAL 1840 ⁽¹⁾ AL 1985

N. progr.	Durata della carica	Nominativi	Data di nomina
1	1840	Angelo Zandrini ⁽²⁾	1. 3. 1840
2	1840-1843	Leonardo Manin	21. 3. 1840
3	1843-1845	Giovanni Santini	3. 6. 1843
4	1845-1847	Andrea Cittadella Vigodarzere	4. 10. 1845
5	1847-1850	Lodovico Menin	6. 11. 1847
6	1850-1852	Alessandro Racchetti	4. 8. 1850
7	1852-1854	Alessandro Racchetti	19. 3. 1852
8	1854-1857	Baldassare Poli	4. 10. 1854
9	1857-1859	Lodovico Menin	30. 1. 1857
10	1859-1861	Ferdinando Cavalli	19. 3. 1859
11	1861-1863	Raffaele Serafino Minich	29. 3. 1861
12	1863-1865	Giusto Bellavitis	17. 4. 1863
13	1865-1867	Domenico Turazza	20. 3. 1865
14	1867-1869	Pietro Canal	28. 4. 1867
15	1869-1870	Lodovico Pasini	27. 5. 1869
16	1870-1871	Tommaso Gar	29. 5. 1870
17	1871-1874	Giovanni Cittadella	14. 8. 1871
18	1874-1876	Fedele Lampertico	22. 2. 1874
19	1876-1878	Achille De Zigno	22. 2. 1876
20	1878-1880	Ferdinando Cavalli	31. 3. 1878
21	1880-1882	Gustavo Bucchia	11. 4. 1880
22	1882-1884	Giuseppe De Leva	16. 4. 1882
23	1884-1886	Fedele Lampertico	17. 4. 1884
24	1886-1888	Angelo Minich	13. 6. 1886
25	1888-1890	Giampaolo Vlacovich	24. 8. 1888
26	1890-1892	Giulio Andrea Pirona	14. 12. 1890
27	1892-1894	Edoardo De Betta	4. 12. 1892
28	1894-1897	Fedele Lampertico	17. 12. 1894
29	1897-1898	Giuseppe Lorenzoni	17. 1. 1897
30	1898-1900	Fedele Lampertico	13. 11. 1898
31	1900-1902	Achille De Giovanni	15. 11. 1900
32	1902-1905	Antonio Fogazzaro	27. 11. 1902
33	1905-1907	Antonio Favaro	3. 1. 1905

(1) Epoca in cui l'Istituto prese il nome di Veneto staccandosi dal Lombardo.

(2) Nella prima adunanza dell'Istituto, 1° marzo 1840, ebbe l'ufficio di Presidente, come membro anziano.

N. progr.	Durata della carica	Nominativi	Data di nomina
34	1907-1908	Carlo Francesco Ferraris	27. 1. 1907
35	1908-1911	Giuseppe Veronese	26. 11. 1908
36	1911-1913	Nicolò Papadopoli-Aldobrandini	8. 1. 1911
37	1913-1914	Aristide Stefani	16. 1. 1913
38	1914-1916	Pompeo Molmenti	13. 12. 1914
39	1916-1919	Gregorio Ricci-Curbastro	7. 12. 1916
40	1919-1921	Enrico Catellani	21. 12. 1919
41	1921-1923	Pietro Spica	11. 12. 1921
42	1923-1926	Vincenzo Crescini	23. 12. 1923
43	1926-1928	Achille Breda	7. 2. 1926
44	1928-1930	Nino Tamassia	19. 2. 1928
45	1930-1932	Davide Giordano	7. 2. 1930
46	1932-1934	Lando Landucci	4. 2. 1932
47	1934-1935	Luigi Messedaglia	5. 4. 1934
48	1935-1937	Luigi Messedaglia	5. 9. 1935
49	1937-1939	Luigi Messedaglia	23. 9. 1937
50	1939-1941	Luigi Messedaglia	5. 10. 1939
51	1941-1943	Luigi Messedaglia	26. 9. 1941
52	1943-1945	Luigi Messedaglia	9. 8. 1943
53	1945-1946	Ernesto Laura (Commissario)	22. 6. 1945
54	1946-1949	Giuseppe Gola	29. 11. 1946
55	1949-1951	Giuseppe Gola	17. 2. 1949
56	1951-1952	Giuseppe Gola	30. 6. 1951
57	1952-1954	Aldo Checchini	27. 12. 1952
58	1954-1957	Aldo Checchini	24. 12. 1954
59	1957-1959	Aldo Checchini	13. 2. 1957
60	1959-1960	Aldo Checchini	5. 3. 1959
61	1960-1963	Aldo Checchini	26. 12. 1960
62	1963-1965	Francesco Marzolo	23. 1. 1963
63	1965-1967	Francesco Marzolo	15. 2. 1965
64	1967-1969	Francesco Marzolo	28. 3. 1967
65	1969-1971	Diego Valeri	19. 6. 1969
66	1971-1973	Diego Valeri	23. 12. 1971
67	1973-1975	Antonio Rostagni	10. 7. 1973
68	1975-1977	Antonio Rostagni	5. 9. 1975
69	1977-1979	Antonio Rostagni	7. 9. 1977
70	1979-1982	Vittore Branca	11. 6. 1979
71	1982-1985	Vittore Branca	15. 7. 1982

SOCI DELL'ISTITUTO

al 30 settembre 1985

- s. e. = *Socio effettivo.*
s. e. s. = *Socio effettivo in soprannumero.*
s. o. = *Socio onorario.*
s. c. = *Socio corrispondente.*
s. s. = *Socio straniero.*
-

ALOISI MASSIMILIANO - s. c. 23 giugno 1961, s. e. 30 luglio 1980.
Prof. emerito di Patologia generale dell'Università di Padova.
Abit.: Via Dimesse, 4 - 35122 Padova - Tel. (049) 4 48 41.
Uff.: Tel. (049) 83 16 82.

ALONSO DÁMASO - s. s. 15 settembre 1970.
Prof. emerito di Filologia romanza dell'Università di Madrid.
Abit.: Av. da Alberto Alcocer, 23 - Madrid 16 (Spagna).

ANCHIERI ETTORE - s. c. 2 luglio 1959, s. e. 26 maggio 1965.
Prof. emerito di Storia dei trattati e politica internazionale dell'Università di Padova.
Abit.: Via Duca degli Abruzzi, 7 - 35100 Padova - Telefono (049) 3 79 41.

ANGELINI GIOVANNI - s. c. 2 luglio 1959.
Prof. primario medico emerito dell'Ospedale Civile di Belluno.
Abit.: Via Coraulo ai Piaii, 37 - 32100 Belluno - Tel. (0437) 2 48 59.

ARSLAN MICHELE - s. c. 18 luglio 1962, s. e. 11 giugno 1979.
Prof. emerito di Clinica otorinolaringoiatrica dell'Università di Padova.
Abit.: Via Altinate, 67 - 35121 Padova - Tel. (049) 2 67 51.

ATTARDI ALDO - s. c. 23 luglio 1980.
Prof. ord. di Diritto processuale civile nell'Università di Padova.
Abit.: Via Sanmicheli, 68 - 35100 Padova - Tel. (049) 3 55 69.
Uff.: Tel. (049) 65 14 00 int. 251.

- AUSTONI MARIO - s. c. 23 luglio 1980.
Prof. fuori ruolo di Semeiotica medica nell'Università di Padova.
Abit.: Via Ricci Curbastro, 5 - 35100 Padova - Tel. (049) 75 81 43.
Uff.: Tel. (049) 75 91 43.
- AZZONE GIOVANNI FELICE - s. c. 8 luglio 1983.
Prof. ord. di Patologia generale nell'Università di Padova.
Abit.: Via del Vescovado, 61 - 35100 Padova - Tel. (049) 4 52 79.
Uff.: Tel. (049) 4 24 08.
- BAIONI GIULIANO - s. c. 10 giugno 1964.
Prof. ord. di Lingua e letteratura tedesca nell'Università di Venezia.
Abit.: Riviera S. Nicolò, 18 - 30126 Lido di Venezia - Telefono (041) 76 56 94.
- BALDO CEOLIN MASSIMILLA - s. c. 18 ottobre 1977.
Prof. ord. di Fisica superiore nell'Università di Padova.
Abit.: Via dei Tadi, 8 - 35100 Padova - Tel. (049) 3 99 11.
Uff.: Tel. (049) 2 45 09 - 65 70 11.
- BARBIERI GINO - s. c. 26 maggio 1967, s. e. 11 giugno 1979.
Prof. fuori ruolo di Storia economica nell'Università di Verona.
Abit.: Via Dietro Listone, 11 - 37100 Verona - Tel. (045) 2 49 15.
Uff.: Tel. (045) 59 11 00.
- BAROZZI FRANCESCO - s. c. 5 luglio 1966.
Prof. fuori ruolo di Elettrotecnica nell'Università di Bologna.
Abit.: Via A. Bonci, 8 - 40137 Bologna - Tel. (051) 39 40 09.
Uff.: Tel. (051) 33 06 97.
- BARSOTTI IACOPO - s. c. 15 settembre 1970.
Prof. ord. di Geometria nell'Università di Padova.
Abit.: Via Monteortone, 10 - 35100 Padova - Tel. (049) 62 46 56.
Uff.: Tel. (049) 65 78 88.
- BASSI ELENA - s. c. 6 luglio 1978.
Prof. già Direttore dell'Accademia di Belle Arti di Venezia.
Abit.: Dorsoduro, 1494 - 30123 Venezia - Tel. (041) 2 90 18.
- BATTAGLIA BRUNO - s. c. 19 maggio 1965, s. e. 11 giugno 1979.
Prof. ord. di Genetica nell'Università di Padova, Direttore dell'Istituto di Biologia del Mare, C.N.R., di Venezia.
Abit.: Via della Pieve, 13 - 35100 Padova - Tel. (049) 65 72 46.
Uff.: Tel. (049) 83 11 11 - 83 17 25.
- BENVENUTI FELICIANO - s. c. 15 settembre 1975, s. e. 30 luglio 1980.
Prof. ord. di Istituzioni di Diritto pubblico nell'Univ. di Venezia.
Abit.: Dorsoduro, 3707 - 30123 Venezia - Tel. (041) 2 64 14.
Uff.: Tel. (041) 52 31 027.

- BERENGO MARINO - s. c. 15 luglio 1981.
Prof. ord. di Storia Moderna nell'Università di Venezia.
Abit.: S. Marco, 5499 - 30124 Venezia - Tel. (041) 70 08 98.
Uff.: Tel. (041) 2 60 52.
- BERTI ENRICO - s. c. 15 settembre 1975.
Prof. ord. di Storia della Filosofia nell'Università di Padova.
Abit.: Via Nazareth, 6 - 35128 Padova - Tel. (049) 75 14 55.
Uff.: Tel. (049) 2 40 34.
- BERTI TITO - s. c. 15 luglio 1981.
Prof. ord. di Farmacologia nell'Università di Padova.
Abit.: Prato della Valle, 109 - 35100 Padova - Tel. (049) 2 35 67.
Uff.: Tel. (049) 2 01 10 - 2 38 57.
- BERTOLA FRANCESCO - s. c. 24 ottobre 1984.
Prof. ord. di Astrofisica nell'Università di Padova.
Abit.: Via Luca, 42 - 35100 Padova - Tel. (049) 68 44 74.
Uff.: Tel. (049) 66 14 99.
- BETTINI SERGIO - s. c. 15 luglio 1954, s. e. 13 luglio 1966, s. e. s.
26 febbraio 1983.
Prof. emerito di Storia dell'arte medioevale dell'Univ. di Padova.
Abit.: Via L. Guanella, 12 - 35100 Padova - Tel. (049) 70 30 98.
- BILLANOVICH GIUSEPPE - s. c. 18 luglio 1962.
Prof. fuori ruolo di Filologia medioevale e umanistica nell'Università Cattolica del S. Cuore di Milano.
Abit.: Foro Buonaparte, 55 - 20121 Milano - Tel. (02) 87 60 76.
Uff.: Tel. (02) 88 56.
- BLOT JACQUES - s. s. 24 ottobre 1984.
Prof. di Paleontologia nell'Istituto di Paleontologia del Museo di Storia Naturale di Parigi.
Uff.: Institut de Paleontologie - 8, rue de Buffon - 75005 Paris (Francia)
- BONSEMBIANTE MARIO - s. c. 7 luglio 1976.
Prof. ord. di Zootecnica generale nell'Università di Padova.
Abit.: Riviera Ponti Romani, 6 - 35100 Padova - Tel. (049) 65 46 68.
Uff.: Tel. (049) 2 71 92 - 66 47 73.
- BOSIO LUCIANO - s. c. 15 luglio 1981.
Liberò docente e prof. assoc. di Topografia dell'Italia antica nell'Università di Padova.
Abit.: Via Umberto I, 73 - 35100 Padova - Tel. (049) 65 93 44.
Uff.: Tel. (049) 3 33 64.

- BOŠNJAKOVIĆ FRANZ - s. o. agosto 1972.
Abit.: Umgelterweg 17/D - 7 Stuttgart-Botnang (Germania Federale) - Tel. 69 37 11.
Uff.: Tel. 7 84 23 18.
- BRANCA VITTORE - s. c. 15 luglio 1954, s. e. 26 maggio 1965.
Prof. fuori ruolo di Letteratura italiana nell'Università di Padova.
Abit.: S. Marco, 2885 - 30124 Venezia - Tel. (041) 8 98 19.
Uff.: Padova Tel. (049) 66 33 04; Venezia Tel. (041) 8 99 00.
- BRANDMÜLLER JOSEF - s. s. 8 luglio 1983.
Prof. ord. di Fisica nell'Università di Monaco di Baviera.
Abit.: Hubertusstrasse, 61 - D-8035 Gauting (Germania) - Telefono (089) 850 41 97.
Uff.: Tel. (089) 2180-3212.
- BRAUDEL FERNAND - s. s. 7 luglio 1976.
Prof. onorario al Collegio di Francia. Amministratore della Maison des Sciences de l'Homme di Parigi.
Abit.: 59, rue Brillat-Savarin - 75013 Paris (Francia) - Telefono 5 89 75 01.
Uff.: Tel. 2 22 40 24.
(*deceduto il 28 novembre 1985*).
- BRESSAN ALDO - s. c. 15 luglio 1981.
Prof. ord. di Meccanica razionale nell'Università di Padova.
Abit.: Via Pasubio, 20 - 35100 Padova - Tel. (049) 65 86 07.
Uff.: Tel. (049) 83 19 38.
- BROGLIO ALBERTO - s. c. 7 luglio 1976.
Prof. ord. di Paleontologia umana nell'Università di Ferrara.
Abit.: Via XX Settembre, 60 - 44100 Ferrara - Tel. (0532) 62 076.
Uff.: Tel. (0532) 3 39 68 - 3 79 06.
- BUCCIANTE LUIGI - s. c. 25 giugno 1953, s. e. 26 agosto 1959.
Prof. emerito di Anatomia umana normale dell'Univ. di Padova.
Abit.: Via S. Pio X, 23/A - 35100 Padova - Tel. (049) 3 47 81.
- BUDINICH PAOLO - s. c. 10 giugno 1964.
Prof. ord. di Fisica teorica nell'Università di Trieste.
Abit.: Salita Contovello, 6/1 - 34136 Trieste - Tel. (040) 41 10 98.
Uff.: Tel. (040) 22 42 81.
- BURDESE ALBERTO - s. c. 15 settembre 1970.
Prof. ord. di Istituzioni di diritto romano nell'Università di Padova.
Abit.: Via Savonarola, 217 - 35100 Padova - Tel. (049) 4 43 60.
Uff.: Tel. (049) 65 14 00.

- CAPOZZA MARIA - s. c. 24 ottobre 1984.
Prof. ord. di Storia romana con esercitazioni di epigrafia romana nell'Università di Padova.
Abit.: Via Aosta, 14 - 35100 Padova - Tel. (049) 65 40 29.
Uff.: Tel. (049) 2 01 54.
- CAPPELLETTI CARLO - s. c. 3 maggio 1955, s. e. 18 luglio 1961.
Prof. emerito di Botanica dell'Università di Padova.
Abit.: Via Marconi, 37 - 37122 Verona - Tel. (045) 2 92 73.
- CARRARA MARIO - s. c. 15 settembre 1970.
Dott., già Direttore della Biblioteca Civica di Verona.
Abit.: Via dei Montecchi, 9 - 37122 Verona - Tel. (045) 2 16 64.
- CASTELLANI GIOVANNI - s. c. 24 ottobre 1984.
Prof. ord. di Matematica finanziaria e Magnifico Rettore dell'Università di Venezia.
Abit.: Dorsoduro, 3700 - 30123 Venezia - Tel. (041) 70 66 39.
Uff.: Tel. (041) 70 61 22.
- CASTIGLIONI GIOVANNI BATTISTA - s. c. 15 settembre 1970.
Prof. ord. di Geografia fisica nell'Università di Padova.
Abit.: Via P. Beldomandi, 4 - 35100 Padova - Tel. (049) 65 26 93
Uff.: Tel. (049) 66 34 66.
- CHASTEL ANDRÉ - s. s. 26 maggio 1967.
Prof. al Collegio di Francia.
Abit.: 30, rue de Lubeck - 75116 Paris (Francia) - Tel. 5 53 48 52.
Uff.: Tel. 3 25 72 11 (Posta 2240).
- COLOMBO BERNARDO - s. c. 8 luglio 1983.
Prof. ord. di Demografia nell'Università di Padova.
Abit.: Via Cremona, 2 - 35100 Padova - Tel. (049) 2 08 07.
Uff.: Tel. (049) 65 14 00.
- COMEL ALVISE - s. c. 13 giugno 1960.
Prof. lib. doc. di Geologia applicata nell'Univ. di Bologna, già Direttore Sup. della Stazione Chimico-agraria sperimentale di Udine.
Abit.: Via G. Cosattini, 32 - 33100 Udine - Tel. (0432) 20 79 96.
- CORTELAZZO MANLIO - s. c. 18 giugno 1973.
Prof. ord. di Dialettologia italiana nell'Università di Padova
Abit.: Galleria Trieste, 5 - 35100 Padova - Tel. (049) 3 30 75.
Uff.: Tel. (049) 65 16 88.
- COSTA GIOVANNI - s. c. 24 luglio 1982.
Prof. ord. di Fisica teorica nell'Università di Padova.
Abit.: Via Nazareth, 27 - 35100 Padova - Tel. (049) 75 73 23.
Uff.: Tel. (049) 84 42 32.

- COZZI GAETANO - s. c. 19 maggio 1965, s. e. 11 giugno 1979.
Prof. ord. di Storia delle Istituzioni politiche e sociali nell'Università di Venezia.
Abit.: Dorsoduro, 3131 - 30123 Venezia - Tel. (041) 5 28 76 00.
Uff.: Tel. (041) 5 22 60 52 - 5 23 02 56.
- CREPET MASSIMO - s. c. 10 giugno 1964, s. e. 24 ottobre 1984.
Prof. fuori ruolo di Medicina del lavoro nell'Università di Padova.
Abit.: Via B. de Cristofori, 12 - 35100 Padova - Tel. (049) 3 25 18.
Uff.: Tel. (049) 75 17 77.
- DAL CO CARLO - s.c. 26 maggio 1967, s. e. 31 luglio 1981.
Primario emerito degli Ospedali Civili Riuniti di Venezia, Prof. stab.
di Parassitologia medica nell'Univ. di Trieste, lib. doc. di
Clinica medica generale e terapia medica nell'Univ. di Padova.
Abit.: S. Marco, 3348 - 30124 Venezia - Tel. (041) 8 98 70.
- DALLAPORTA NICOLÒ - s. c. 15 luglio 1954, s. e. 26 agosto 1959.
Prof. fuori ruolo di Astrofisica teorica nell'Università di Padova.
Abit.: Via Carducci, 26 - 35100 Padova - Tel. (049) 2 03 97.
Uff.: Tel. (040) 22 41 59.
- DAL PIAZ GIAMBATTISTA - s. c. 15 luglio 1952, s. e. 13 febbraio 1959,
s. e. s. 21 novembre 1982.
Prof. emerito di Macchine elettriche dell'Università di Padova.
Abit.: Via M. Sanmicheli, 30 - 35100 Padova - Tel. (049) 2 74 67.
Uff.: Tel. (049) 2 01 61.
- DI PIERI CIRO - s. c. 13 giugno 1960, s. e. 13 novembre 1976.
Prof. emerito di Macchine elettriche dell'Università di Padova.
Abit.: Via Vescovado, 51/I - 35100 Padova - Tel. (049) 4 40 38.
Uff.: Tel. (049) 77 37.22.
- DORIA MARIO - s. c. 8 luglio 1983.
Prof. ord. di Glottologia nell'Università di Trieste.
Abit.: Via Zeffirino Pisoni, 10/I - 34126 Trieste - Telefono (040) 56 92 52.
Uff.: Tel. (040) 72 22 74.
- DORIGO LIVIO - s. c. 19 maggio 1965.
Dott., già Ispettore Gen. del Genio Civile e già Direttore dell'Uff.
Idrografico del Magistrato alle Acque di Venezia.
Abit.: Via Candia, Cond. Primavera, Scala B - 30126 Lido di
Venezia - Tel. (041) 76 45 30.

- ETIEMBLE RENÉ - s. s. 14 agosto 1974.
Prof. emerito di Letteratura generale e comparata alla Sorbona (Paris III).
Abit.: La Paletière - Vigny - 28500 Vernouillet (Francia).
- FERRARI ENRICO - s. c. 24 luglio 1982.
Primario emerito del Servizio di Anatomia e Istologia patologica dell'Ospedale Civile di Venezia.
Abit.: Cannaregio, 3613 C - 30121 Venezia - Tel. (041) 3 14 42.
- FERRARI FABIO - s. c. 18 giugno 1985.
Prof. ord. di Fisica e Magnifico Rettore dell'Università di Trento.
Abit.: Via Cervara, 30 - 38100 Trento - Tel. (0461) 98 39 27.
Uff.: Tel. (0461) 98 11 36.
- FERRARI GIORGIO E. - s. c. 20 agosto 1971, s. e. 11 giugno 1979.
Dott., già Direttore della Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia.
Abit.: S. Croce, 7/A - 30125 Venezia - Tel. (041) 5 23 63 25.
- FLARER FRANCO - s. c. 19 maggio 1965.
Prof. fuori ruolo di Clinica dermosifilopatica nell'Univ. di Padova.
Abit.: Via S. Sofia, 19 - 35100 Padova Tel. (049) 2 37 17.
- FLORES D'ARCAIS GIUSEPPE - s. c. 21 giugno 1968.
Prof. emerito di Metodologia e Didattica degli Audiovisivi dell'Università di Padova.
Abit.: Via S. Speroni, 43 - 35100 Padova - Tel. (049) 3 61 42.
Uff.: Tel. (049) 65 47 39.
- FOGARASI MIKLÓS - s. s. 13 giugno 1979.
Prof. fuori ruolo di Lingua e Letteratura italiana nell'Università di Szeged.
Abit.: Bocskai u. 11 - Szeged H - 6721 (Ungheria) - Tel. 14-243.
Uff.: Tel. 10-811.
- FOLENA GIANFRANCO - s. c. 30 dicembre 1958, s. e. 26 maggio 1965.
Prof. ord. di Storia della lingua italiana nell'Università di Padova.
Abit.: Riviera A. Mussato, 103 - 35100 Padova - Tel. (049) 2 60 37.
Uff.: Tel. (049) 65 16 88.
- FORLATI TAMARO BRUNA - s. c. 23 giugno 1961, s. e. 7 settembre 1977.
Prof., già Soprintendente alle Antichità delle Venezie, Conservatore Onorario del Museo Archeologico di Venezia.
Abit.: S. Polo, 1949 - 30125 Venezia - Tel. (041) 72 12 95.
Uff.: Tel. (041) 8 53 98.

- FRANCESCHINI FRANCESCO - s. c. 7 luglio 1976.
 Prof., già ord. di Storia e Filosofia nel Liceo classico di Vittorio Veneto.
 Abit.: Via Cosmo, 85 - 31029 Vittorio Veneto (Treviso) -
 Tel. (0438) 5 34 41.
- FRANCINI GIUSEPPE - s. c. 10 giugno 1964.
 Prof. ord. di Elettronica applicata nell'Università di Firenze.
 Abit.: Viale Galileo, 40 - 50125 Firenze - Tel. (055) 22 71 67.
 Uff.: Tel. (055) 47 9 61
- GALIMBERTI CESARE - s. c. 15 settembre 1975.
 Prof. ord. di Letteratura italiana nell'Università di Padova.
 Abit.: Cannaregio, 4989 - 30121 Venezia - Tel. (041) 3 71 81.
 Uff.: Padova Tel. (049) 65 16 88.
- GENOVESE ANTEO - s. c. 23 giugno 1961, s. e. 30 luglio 1980.
 Prof. ord. di Diritto commerciale nell'Università di Padova.
 Abit.: Via Palesa, 6 - 35100 Padova - Tel. (049) 75 43 42.
 Uff.: Tel. (049) 65 14 00.
- GENTILE FRANCESCO - s. c. 13 giugno 1979.
 Prof. ord. di Filosofia del diritto nell'Università di Padova.
 Abit.: Riviera A. Mussato, 125 - 35100 Padova - Tel. (049) 66 02 41.
 Uff.: Tel. (049) 65 14 00 int. 255.
- GENTILE MARINO - s. c. 5 luglio 1966; s. e. 18 settembre 1971.
 Prof. emerito di Filosofia teoretica dell'Università di Padova.
 Abit.: Riviera A. Mussato, 125 - 35100 Padova - Tel. (049) 4 21 20.
- GHETTI AUGUSTO - s. c. 30 dicembre 1958, s. e. 5 luglio 1968.
 Prof. fuori ruolo di Idraulica nell'Università di Padova.
 Abit.: Via Marco Polo, 11 - 35100 Padova - Tel. (049) 3 11 79.
 Uff.: Tel. (049) 83 14 59 - 83 14 40.
- GHIRETTI FRANCESCO - s. c. 24 ottobre 1984.
 Prof. ord. di Fisiologia generale nell'Università di Padova.
 Abit.: Via Concariola, 24 - 35100 Padova - Tel. (049) 65 76 11.
 Uff.: Tel. (049) 66 29 00.
- GIACOMETTI GIOVANNI - s. c. 3 giugno 1963.
 Prof. ord. di Chimica fisica nell'Università di Padova.
 Abit.: Via S. Pio X, 3 - 35100 Padova - Tel. (049) 4 48 11.
- GILBERT FELIX - s. s. 18 giugno 1985.
 Prof. emerito di Storia moderna dell'Institute for Advanced Study
 di Princeton, New Jersey, U.S.A.
 Abit.: 266 Mercer Road, Princeton, N.J. 08540, U.S.A.

- GIOSEFFI DECIO - s. c. 7 luglio 1976.
Prof. ord. di Storia dell'arte medioevale e moderna nell'Università di Trieste.
Abit.: Via C. Battisti, 10 - 34125 Trieste - Tel. (040) 73 28 64.
Uff.: Tel. (040) 72 32 25.
- GRAYSON CECIL - s. s. 18 ottobre 1977.
Prof. ord. di Lingua e Letteratura italiana nell'Università di Oxford.
Abit.: 11, Northam Road - Oxford (Inghilterra) - Tel. 5 70 45.
Uff.: Tel. 24 17 81.
- GREGOLIN CARLO - s. c. 6 luglio 1978.
Prof. ord. di Chimica biologica nell'Università di Padova.
Abit.: Via Rialto, 19 - 35100 Padova - Tel. (049) 65 50 96.
Uff.: Tel. (049) 2 34 91 - 65 05 11.
- GRIOLI GIUSEPPE - s. c. 3 maggio 1955, s. e. 18 luglio 1961.
Prof. fuori ruolo di Meccanica razionale nell'Università di Padova.
Abit.: Via Luzzatti, 16 - 35100 Padova - Tel. (049) 3 88 99.
Uff.: Tel. (049) 65 78 88.
- HUYGHE RENÉ - s. o. 8 agosto 1972.
Membro dell'Accademia di Francia, Direttore del Museo Jacquemart-André di Parigi.
Abit.: 3, rue Corneille - 75006 Paris (Francia).
- KANIZSA GAETANO - s. c. 6 luglio 1978.
Prof. fuori ruolo di Psicologia nell'Università di Trieste.
Abit.: Via Negroli, 30/2 - 20133 Milano - Tel. (02) 71 94 06.
Uff.: Trieste Tel. (040) 76 70 72.
- KRISTELLER PAUL OSKAR - s. s. 21 giugno 1968.
Prof. emerito di Filosofia dell'Università Columbia di New York.
Abit.: 423 West 120th St. - New York, N. Y. 10027 (U.S.A.) -
Tel. 212-864-7720.
- LANFRANCHI LUIGI - s. c. 10 giugno 1964, s. e. 13 luglio 1974.
Dott. in Giurisprudenza, già direttore dell'Archivio di Stato di Venezia.
Abit.: S. Polo, 1175 - 30125 Venezia - Tel. (041) 2 06 82.
- LARCHER WALTER - s. s. 7 luglio 1976.
Prof. ord. di Botanica generale nell'Università di Innsbruck.
Abit.: Sternwartestr. 15 - 6020 Innsbruck (Austria).
Uff.: Tel. (05222) 724-6771.
- LAZZARINI LINO - s. c. 3 giugno 1963, s. e. 13 novembre 1976.
Prof., già inc. di Letteratura italiana nell'Università di Padova.
Abit.: Prato della Valle, 33 - 35100 Padova - Tel. (049) 2 71 44.

- LEDERER EDGAR - s. s. 26 maggio 1967.
Prof. onorario di Biochimica dell'Università di Parigi-Sud.
Abit.: 9, Boulevard Colbert - 92330 Sceaux (Francia) - Telefono (1) 6 61 01 55.
Uff.: Tel. (6) 941 79 72.
- LEONARDI PIERO - s. c. 25 giugno 1953, s. e. 26 agosto 1959.
Prof. emerito di Geologia dell'Università di Ferrara.
Abit.: S. Polo, 2521 - 30125 Venezia - Tel. (041) 70 97 90.
Uff.: Ferrara Tel. (0532) 3 39 68.
- LEPSCHY ANTONIO - s. c. 15 luglio 1981.
Prof. ord. di Controlli Automatici nell'Università di Padova.
Abit.: Vicolo Pastori, 3 - 35100 Padova - Tel. (049) 3 42 64.
Uff.: Tel. (049) 65 78 44.
- LIGABUE GIANCARLO - s. c. 18 giugno 1985.
Prof. ricercatore del Museo di Storia Naturale di Parigi, Presidente del Museo di Storia Naturale di Venezia.
Abit.: San Samuele, 3319 - 30124 Venezia - Tel. (051) 8 61 34.
Uff.: Tel. (041) 70 66 09.
- LIMENTANI ALBERTO - s. c. 7 luglio 1972.
Prof. ord. di Filologia romanza nell'Università di Padova.
Abit.: Via Belzoni, 11 - 35100 Padova - Tel. (049) 3 07 11.
Uff.: Tel. (049) 65 16 88.
- LUNZ REIMO - s. c. 6 luglio 1978.
Prof., Direttore del Museo Civico di Bolzano.
Abit.: Via Verdi, 13 - 39031 Brunico (Bolzano).
Uff.: Tel. (0471) 3 92 12.
- MAGAGNATO LICISCO - s. c. 25 giugno 1969, s. e. 7 settembre 1977.
Prof. libero docente di Storia dell'arte, Direttore dei Musei d'Arte di Verona.
Abit.: Via Rigaste Redentore, 2 (Teatro Romano) - 37100 Verona - Tel. (045) 3 86 86.
Uff.: Tel (045) 2 53 60.
- MAGRIS CLAUDIO - s. c. 24 luglio 1982.
Prof. ord. di lingua e letteratura tedesca nell'Università di Trieste.
Abit.: Via Carpaccio, 2 - 34143 Trieste - Tel. (040) 76 37 62.
Uff.: Tel. (040) 73 22 79.

- MANGINI NICOLA - s. c. 13 giugno 1979.
Prof. ass. di Storia del teatro nell'Università di Venezia. Conservatore della «Casa di Goldoni» di Venezia.
Abit.: Via N. Jenson, 40 - 30126 Lido di Venezia - Telefono (041) 52 76 04 75.
Uff.: (041) 5 22 69 33 - 5 23 63 53.
- MANTESE GIOVANNI - s. c. 25 giugno 1969.
Mons., già Prof. inc. di Storia della Chiesa nell'Univ. di Padova.
Abit.: Borgo S. Lucia, 43 - 36100 Vicenza - Tel. (0444) 2 59 24.
- MARENESI LORENZO - s. c. 7 luglio 1976, s. e. 6 agosto 1985.
Prof. ord. di Elettrotecnica nell'Università di Padova.
Abit.: Via S. Rosa, 2 - 35141 Padova - Tel. (049) 65 89 54.
Uff.: Tel. (049) 8 07 02 68 - 65 14 00.
- MARGRETH ALFREDO - s. c. 18 giugno 1985.
Prof. ord. di Patologia generale nell'Univ. di Padova.
Abit.: Vicolo Portello, 16 - 35100 Padova.
Uff.: Tel. (049) 83 16 86.
- MARIACHER GIOVANNI - s. c. 30 giugno 1957.
Prof. libero docente di Storia dell'arte medioevale e moderna nell'Università di Padova.
Abit.: Via Pertile, 52 - 35100 Padova - Tel. (049) 75 60 25.
- MARIN ROBERTO - s. c. 23 giugno 1961, s. e. 11 giugno 1979, s.e.s. 21 novembre 1982.
Prof. già inc. di Impianti industriali elettrici nell'Univ. di Padova.
Abit.: Via Configliachi, 14 - 35100 Padova - Tel. (049) 2 81 16.
- MARTINIS BRUNO - s. c. 13 giugno 1979.
Prof. ord. di Geologia nell'Università degli Studi di Milano.
Abit.: Via Primavera, 4 - 20097 San Donato Milanese (Milano) - Tel. (02) 5 27 16 70.
Uff.: Tel. (02) 29 27 26.
- MATTAROLO FREDOLINO - s. c. 23 luglio 1980.
Prof. ord. di Fisica tecnica nell'Università di Padova.
Abit.: Via Cavour, 30 - 35020 Rio di Ponte S. Nicolò (Padova) - Tel. (049) 71 71 81.
Uff.: Tel. (049) 66 35 33.
- MAZZAROLLI LEOPOLDO - s. c. 7 luglio 1972, s. e. 5 settembre 1975.
Prof. ord. di Diritto amministrativo nell'Università di Padova.
Abit.: Riviera Tito Livio, 36 - 35100 Padova - Tel. (049) 65 03 37.
Uff.: Tel. (049) 65 14 00.

MELÉNDEZ BERMUDO - s. s. 13 giugno 1960.

Prof. emerito di Paleontologia dell'Univ. Complutense di Madrid.
Abit.: Ministro Ibañez Martin, 6 - Madrid 3 (Spagna) - Telefono 2 44 37 63.
Uff.: Tel. 2 44 21 45.

MENEGHELLI VIRGILIO - s. c. 13 giugno 1979.

Prof. ord. di Anatomia umana normale nell'Università di Padova.
Abit.: Via Villa, 37 - 30030 S. Bruson di Dolo (Venezia) - Telefono (041) 41 07 54.
Uff.: Padova Tel. (049) 83 11 11.

MEREGALLI FRANCO - s. c. 18 luglio 1962, s. e. 31 luglio 1981.

Prof. fuori ruolo di Lingua e letteratura spagnola nell'Università di Venezia.
Abit.: S. Croce, 1337 - 30125 Venezia - Tel. (041) 2 73 69.

MERIGLIANO LUCIANO - s. c. 18 ottobre 1977.

Prof. ord. di Elettrotecnica nell'Università di Padova.
Abit.: Via 24 Maggio, 31 - 35030 Selvazzano D. (Padova) - Telefono (049) 64 73 40.
Uff.: Tel. (049) 83 11 11.

MERLIN MICHELANGELO - s. c. 15 settembre 1975, s. e. 6 agosto 1985.

Prof. fuori ruolo di Fisica sperimentale nell'Università di Venezia.
Abit.: Via Configliachi, 2/2 - 35100 Padova - Tel. (049) 4 00 53.
Uff.: Venezia Tel. (041) 2 64 04.

METELLI FABIO - s. c. 2 luglio 1959, s.e. 5 settembre 1975, s.e.s. 23 marzo 1985.

Prof. emerito di Psicologia della percezione dell'Univ. di Padova.
Abit.: Via Tre Garofani, 41 - 35100 Padova - Tel. (049) 68 62 97.
Uff.: Tel. (049) 3 29 79.

MINIO PALUELLO LORENZO - s. c. 23 luglio 1980.

Prof. di Filosofia medioevale nell'Università di Oxford.
Abit.: Oriel College - 22, Polstead Road - Oxford (Inghilterra).

MODENA GIORGIO - s. c. 8 luglio 1983.

Prof. ord. di Chimica organica nell'Università di Padova.
Abit.: Via S. Giovanni da Verdara, 135 - 35100 Padova - Telefono (049) 65 59 08.
Uff.: Tel. (049) 66 45 22 - 66 37 36.

MOR CARLO GUIDO - s. c. 23 giugno 1961, s. e. 13 luglio 1966.

Prof. emerito di Storia del diritto italiano dell'Univ. di Padova.
Abit.: Via IX agosto, 22 - 33043 Cividale del Friuli (Udine) - Tel. (0432) 73 06 02.

- MOREAU JOSEPH** - s. s. 25 giugno 1969.
Prof. onorario della Facoltà di Lettere dell'Università di Bordeaux.
Abit.: 34, rue de Lachassaigne - 33000 Bordeaux (Francia) -
Tel. (56) 24 45 63.
- MORELLI CARLO** - s. c. 26 maggio 1967.
Prof. ord. di Geofisica applicata nell'Università di Trieste.
Abit.: Via Berlan, 27 - 34136 Trieste - Tel. (040) 421392.
Uff.: Tel. (040) 30 41 85.
- MORREALE MARGHERITA** - s. c. 25 giugno 1969.
Prof. ord. di Lingua e letteratura spagnola nell'Università di Padova.
Abit.: Via Meneghini, 1 - 35100 Padova.
Uff.: Tel. (049) 65 16 88.
- NORINELLI ARMANDO** - s. c. 15 settembre 1970, s. e. 6 agosto 1985.
Prof. ord. di Fisica terrestre nell'Università di Padova.
Abit.: Via Ogniben della Scuola, 12 - 35100 Padova - Tele-
fona (049) 75 11 69.
Uff.: Tel. (049) 27 6 98.
- OPOCHER ENRICO** - s. c. 23 maggio 1956, s. e. 26 agosto 1959.
Prof. fuori ruolo di Filosofia del diritto nell'Università di Padova.
Abit.: Via S. Giovanni da Verdara, 135 - 35100 Padova - Tele-
fona (049) 2 72 57.
Uff.: Tel. (049) 65 14 00.
- PADOAN GIORGIO** - s. c. 21 giugno 1968, s. e. 31 luglio 1981.
Prof. ord. di Letteratura italiana nell'Università di Venezia. Diret-
tore del Centro Interuniversitario di Studi Veneti.
Abit.: S. Croce, 1666A - 30125 Venezia - Tel. (041) 2 70 96.
Uff.: Tel. (041) 70 82 96 - 70 09 96.
- PALLUCCHINI RODOLFO** - s. c. 15 luglio 1954, s. e. 6 giugno 1963.
Prof. emerito di Storia dell'arte moderna dell'Univ. di Padova.
Abit.: Dorsoduro, 1079 - 30123 Venezia - Tel. (041) 2 58 91.
Uff.: Tel. (041) 8 99 00.
- PASTORE STOCCHI MANLIO** - s. c. 14 agosto 1974.
Prof. ord. di Filologia medioevale e umanistica nell'Univ. di Padova.
Abit.: Via L. Ferri, 6 - 35100 Padova - Tel. (049) 75 78 62.
» Via Ugo Bassi, 2 - 31100 Treviso - Tel. (0422) 6 22 20.
Uff.: Tel. (049) 65 16 88.
- PAVAN MASSIMILIANO** - s. c. 18 ottobre 1977.
Prof. ord. di Storia romana nell'Università di Roma « La Sapienza ».
Abit.: Via E. Manfredi, 21 - 00197 Roma - Tel. (06) 80.37.40.
Uff.: Tel. (06) 4 75 07 04.

- PECORARO MARCO - s. c. 26 maggio 1967.
 Prof. ord. di Lingua e letteratura italiana nell'Univ. di Padova.
 Abit.: Via Andrea Vesalio, 10 - 35100 Padova - Tel. (049) 66 44 54.
 Uff.: Tel. (049) 65 16 88.
- PELLEGRINI GIOVANNI BATTISTA - s. c. 13 giugno 1960, s. e. 6 agosto 1970.
 Prof. ord. di Glottologia nell'Università di Padova.
 Abit.: Via Rudena, 79 - 35100 Padova - Tel. (049) 66 13 27.
 Uff.: Tel. (049) 65 16 88.
- PEROSA SERGIO - s. c. 18 giugno 1973, s. e. 24 ottobre 1984.
 Prof. ord. di Letteratura anglo-americana nell'Università di Venezia.
 Abit.: S. Polo, 1865 - 30125 Venezia - Tel. (041) 8 91 16.
 Uff.: Tel. (041) 8 54 20.
- PIGNATTI ALESSANDRO - s. c. 21 giugno 1968.
 Prof. ord. di Ecologia vegetale nell'Univ. di Roma « La Sapienza ».
 Abit.: Via Virgilio, 17/1 - 34139 Trieste - Tel. (040) 41 86 04.
 » Via Policarpo Petrocchi, 7 - 00137 Roma - Telefono
 (06) 828 01 14.
 Uff.: Tel. (06) 49 18 59.
- PIGNATTI TERISIO - s. c. 15 settembre 1970, s. e. 24 ottobre 1984.
 Prof. ord. di Storia dell'arte moderna nell'Università di Venezia.
 Abit.: S. Marco, 2338 - 30124 Venezia - Tel. (041) 8 63 00.
 Uff.: Tel. (041) 70 53 17.
- POLACCO LUIGI - s. c. 23 giugno 1961, s. e. 6 agosto 1970.
 Prof. ord. di Archeologia e Storia dell'arte greca e romana nell'Università di Padova.
 Abit.: Cannaregio, 2528 - 30121 Venezia - Tel. (041) 72 18 88.
 Uff.: Padova Tel. (049) 3 44 64.
- PREMUDA LORIS - s. c. 2 luglio 1959, s. e. 31 agosto 1983.
 Prof. ord. di Storia della medicina nell'Università di Padova.
 Abit.: Vicolo Tiziano Aspetti, 40 - 35100 Padova.
 Uff.: Tel. (049) 2 40 12.
- PROSDOCIMI ALDO LUIGI - s. c. 15 luglio 1981.
 Prof. ord. di Glottologia nell'Università di Padova.
 Abit.: Via Meggiaro, 38 - 35042 Este (Padova) - Tel. (0429) 20 67.
 Uff.: Padova Tel. (049) 65 16 88.
- PROSDOCIMI ALESSANDRO - s. c. 3 giugno 1963.
 Dott., già Direttore del Museo Civico di Padova.
 Abit.: Via Orto Botanico, 7 - 35100 Padova - Tel. (049) 3 10 71.
 Uff.: Tel. (049) 2 31 06.

- PULLINI GIORGIO - s. c. 23 luglio 1980.
Prof. ord. di Letteratura italiana nell'Università di Padova.
Abit.: Via Beato Pellegrino, 1 - 35100 Padova.
Uff.: Tel. (049) 65 16 88.
- PUPPI GIAMPIETRO - s. c. 18 luglio 1962.
Prof. ord. di Fisica superiore nell'Università di Bologna.
Abit.: Via Dante, 2/2 - 40125 Bologna - Tel. (051) 34 26 66.
Uff.: Tel. (051) 26 09 91.
- PUPPO MARIO - s. c. 5 luglio 1966.
Prof. fuori ruolo di Lingua e letteratura italiana nell'Università di Genova.
Abit.: Via Torre dell'Amore, 12/1 - 16146 Genova - Telefono (010) 30 80 48.
- RASO MARIO - s. c. 13 giugno 1960.
Prof. emerito di Anatomia e Istologia patologica dell'Università di Napoli.
Abit.: Via Bracco, 71 - 80133 Napoli - Tel. (081) 32 49 31.
- RAVASINI GIORGIO - s. c. 10 giugno 1964.
Prof. fuori ruolo di Urologia nell'Università di Padova.
Abit.: Riviera Mugnai, 8 - 35100 Padova - Tel. (049) 66 30 07.
- RICCI RENATO ANGELO - s. c. 23 luglio 1980.
Prof. ord. di Fisica generale nell'Università di Padova.
Abit.: Via Nazareth, 25 - 35100 Padova - Tel. (049) 85 01 93.
Uff.: Tel. (049) 4 54 33 - 64 12 00.
- RICHTER MARIO - s. c. 24 luglio 1982.
Prof. ord. di Lingua e letteratura francese nell'Università di Padova.
Abit.: Via Guglielmo Malaspina, 10A - 35100 Padova - Telefono (049) 69 01 27.
Uff.: Tel. (049) 65 16 88.
- RIGOTTI SIMONE - s. c. 18 giugno 1973.
Prof. ord. di Clinica delle malattie nervose e mentali nell'Università di Padova.
Abit.: Via S. Mattia, 18 - 35100 Padova - Tel. (049) 66 04 70.
Uff.: Tel. (049) 66 10 11.
- RIONDATO EZIO - s. c. 7 luglio 1972.
Prof. ord. di Filosofia morale nell'Università di Padova.
Abit.: Via IV Novembre, 13 - 35100 Padova - Tel. (049) 3 81 24.
Uff.: Tel. (049) 2 40 34.

- RODIGHIERO GIOVANNI - s. c. 26 maggio 1967, s. e. 31 agosto 1983.
Prof. ord. di Chimica farmaceutica e tossicologica nell'Università di Padova.
Abit.: Via A. Fusinato, 50 - 35100 Padova - Tel. (049) 3 16 49.
Uff.: Tel. (049) 66 35 00.
- ROSINO LEONIDA - s. c. 30 giugno 1957, s. e. 1 luglio 1964.
Prof. fuori ruolo di Astronomia nell'Università di Padova.
Abit.: Via Osservatorio, 5 - 35100 Padova - Tel. (049) 3 89 19
Uff.: Tel. (049) 66 14 99.
- ROSSI BRUNO - s. s. 23 luglio 1980.
Prof. emerito del Massachusetts Institute of Technology.
Abit.: 221, Mp. Auburn str. - Cambridge, Mass. 02138 (USA).
Uff.: (617) 253 42 83.
- ROSTAGNI ANTONIO - s. c. 25 luglio 1951, s. e. 30 luglio 1957.
Prof. emerito di Fisica generale nell'Università di Padova.
Abit.: Via S. Eufemia, 9 - 35100 Padova - Tel. (049) 3 67 63.
Uff.: Tel. (049) 84 42 12.
- RUFFO SANDRO - s. c. 30 giugno 1957, s. e. 10 luglio 1973.
Prof., già Direttore del Museo Civico di Storia Naturale di Verona.
Abit.: Vicolo Stella, 16 - 37121 Verona - Tel. (045) 2 15 93.
Uff.: Tel. (045) 2 46 57 - 2 19 87.
- RUOL ARTURO - s. c. 24 luglio 1982.
Prof. ord. di Clinica medica nell'Università di Padova.
Abit.: Via Marco Polo, 10 - 35100 Padova - Tel. (049) 2 29 55.
Uff. Tel. (049) 4 50 02.
- SABBADIN ARMANDO - s. c. 10 giugno 1964, s. e. 30 luglio 1980.
Prof. ord. di Anatomia comparata nell'Università di Padova.
Abit.: Via Lorenzo da Bologna, 19/5 - 35100 Padova - Telefono (049) 60 56 34.
Uff.: Tel. (049) 83 17 29 - 83 17 68.
- SAMBIN PAOLO - s. c. 2 luglio 1959, s. e. 8 ottobre 1969.
Prof. fuori ruolo di Storia medioevale nell'Università di Padova.
Abit.: Via Buzzaccarini, 51 - 35100 Padova - Tel. (049) 68 83 37.
Uff.: Tel. (049) 66 25 45.
- SARTORI FRANCO - s. c. 13 giugno 1960, s. e. 8 ottobre 1969.
Prof. ord. di Storia greca e Storia romana con esercitazioni di Epigrafia romana nell'Università di Padova.
Abit.: Via Seminario, 16 - 35122 Padova - Tel. (049) 2 59 34.
Uff.: Tel. (049) 2 01 54.

- SCHIRÒ GIUSEPPE - s. c. 23 maggio 1956.
Prof. emerito di Filologia bizantina dell'Università di Roma.
Abit.: Via Appia Nuova, 96 - 00183 Roma - Tel. (06) 77 93 88.
- SCORZA DRAGONI GIUSEPPE - s. c. 27 aprile 1941, s. e. 20 giugno 1956, s. e. s. 22 gennaio 1983.
Prof. emerito di Analisi matematica dell'Università di Padova.
Abit.: Piazzetta I. Nievo, 2 - 35100 Padova - Tel. (049) 65 45 28.
Uff.: Tel. (049) 65 78 88.
- SEMENZATO CAMILLO - s. c. 26 maggio 1967, s. e. 30 luglio 1980.
Prof. ord. di Storia dell'arte medioevale e moderna nell'Università di Padova.
Abit.: Via S. Pietro, 29 - 35100 Padova - Tel. (049) 4 27 90.
- SEMERANO GIOVANNI - s. c. 28 aprile 1940, s.e. 24 agosto 1954, s.e.s. 20 marzo 1982.
Prof. fuori ruolo di Chimica generale e inorg. dell'Univ. di Bologna.
Abit.: Via J. Stellini, 8 - 35123 Padova - Tel. (049) 3 64 66.
- SENECA FEDERICO - s. c. 21 giugno 1968, s. e. 12 agosto 1982.
Prof. ord. di Storia moderna nell'Università di Padova.
Abit.: Via Altinate, 160 - 35100 Padova - Tel. (049) 2 46 88.
Uff.: Tel. (049) 66 25 45.
- SILIPRANDI NORIS - s. c. 23 giugno 1961, s. e. 7 settembre 1977.
Prof. ord. di Chimica biologica nell'Univ. di Padova.
Abit.: Via Mentana, 18 - 35100 Padova - Tel. (049) 3 85 00.
Uff.: Tel. (049) 2 34 91 - 65 05 11 - 3 11 74.
- SORGATO IPPOLITO - s. c. 13 giugno 1960, s. e. 5 settembre 1975.
Prof. emerito di Impianti chimici dell'Università di Padova.
Abit.: Via Carducci, 26 - 35100 Padova - Tel. (049) 2 50 46.
Uff.: Tel. (049) 2 40 33.
- STRADA VITTORIO - s. c. 24 luglio 1982.
Prof. ord. di Lingua e letteratura russa nell'Università di Venezia.
Abit.: Dorsoduro, 584 - 30123 Venezia - Tel. (041) 3 61 30.
Uff.: Tel. (041) 70 44 77.
- SUPPIEJ GIUSEPPE - s. c. 7 luglio 1976.
Prof. ord. di Diritto del Lavoro nell'Università di Padova.
Abit.: Cannaregio, 6025 - 30121 Venezia - Tel. (041) 8 11 28.
Uff.: Padova Tel. (049) 65 14 00.
- SUSMEL LUCIO - s. c. 26 maggio 1967, s. e. 31 luglio 1981.
Prof. fuori ruolo di Ecologia nell'Università di Padova.
Abit.: Via della Pieve, 13 - 35100 Padova - Tel. (049) 3 08 29.
Uff.: Tel. (049) 8 07 17 63.

TENENTI ALBERTO - s. s. 18 giugno 1985.

Directeur des Etudes à l'Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales.

Abit.: 4, rue Milne-Edwards - 75007 Paris (Francia).

Tel. (00331) 45 72 21 83.

THIJSSSE JOHANNES THEODOOR - s. s. 15 luglio 1954.

Prof. emerito di Idraulica dell'Università di Delft.

Abit.: Marconilaan, 87 - Lisse 1660 (Olanda).

TÖLKE FRIEDRICH - s. s. 25 giugno 1953.

Prof. emerito di Costruzioni idrauliche dell'Università di Stoccarda.

Abit.: Eduard-Pfeiffer-Strasse, 75A - 7 Stuttgart 1 (Germania Federale) - Tel. 29 55 18.

TRABUCCHI ALBERTO - s. c. 30 giugno 1957, s. e. 31 luglio 1962.

Prof. emerito di Diritto civile dell'Università di Padova.

Abit.: Via Rudena, 39 - 35100 Padova - Tel. (049) 2 06 15.

Uff.: Tel. (049) 65 14 00.

TRANQUILLINI WALTER - s. s. 18 giugno 1973.

Prof. di Botanica nell'Università di Innsbruck.

Abit.: A 6073 Sistrans 236 (Austria) - Tel. 777373.

Uff.: Tel. 2 69 93.

TREVES PIERO - s. c. 20 agosto 1971, s. e. 7 settembre 1977.

Prof. fuori ruolo di Storia greca nell'Università di Venezia.

Abit.: S. Marco, 3945 - 30124 Venezia - Tel. (041) 71 03 58.

Uff.: Tel. (041) 3 64 42.

TRUESDELL CLIFFORD A. - s. s. 25 giugno 1969.

Prof. di Meccanica razionale nell'Univ. Johns Hopkins di Baltimora.

Abit.: Il Palazzetto, 4007 Greenway - Baltimora (Maryland 21218 - U.S.A.) - Tel. (301) 243-2141.

Uff.: Tel. (301) 338-7264.

TUCCI UGO - s. c. 8 luglio 1983.

Prof. ord. di Storia economica nell'Università di Venezia.

Abit.: Via Rossetti, 81 - 34141 Trieste - Tel. (040) 39 01 19.

Uff.: Tel. (041) 8 54 20 e 70 61 22.

VALCANOVER FRANCESCO - s. c. 18 ottobre 1977.

Prof., Dirigente Superiore della Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici di Venezia.

Abit.: Dorsoduro, 1113 - 30123 Venezia - Tel. (041) 8 23 89.

Uff.: Tel. (041) 3 60 77 - 71 05 77.

VECCHI ALBERTO - s. c. 21 giugno 1968.

Prof. ord. di Storia del Cristianesimo nell'Università di Padova.

Abit.: Via S. Rosa, 13 - 35020 Albignasego (Padova) - Telefono (049) 64 84 56.

Uff.: Tel. (049) 3 90 69.

VECCHI ENRICO - s. c. 24 luglio 1982.

Prof. lib. doc. di Elettrochimica.

Abit.: Via Scrovegni, 9 - 35100 Padova - Tel. (049) 2 66 28.

VENDRAMINI RENZO - s. c. 3 giugno 1963.

Prof. fuori ruolo di Igiene nell'Università di Padova.

Abit.: Piazza del Santo, 2 - 35100 Padova - Tel. (049) 65 46 28.

VIANELLO ELIO - s. c. 23 luglio 1980.

Prof. ord. di Elettrochimica nell'Università di Padova.

Abit.: Via Perugia, 4 - 35100 Padova - Tel. (049) 66 48 71.

Uff.: Tel. (049) 2 20 85.

VICARIO GIOVANNI BRUNO - s. c. 8 luglio 1983.

Prof. ord. di Psicologia generale nell'Università di Padova.

Abit.: Viale G. Duodo, 47 - 33100 Udine - Tel. (0432) 20 07 16.

Uff.: Tel. (049) 4 49 00.

VILLI CLAUDIO - s. c. 7 luglio 1972, s. e. 31 luglio 1981.

Prof. ord. di Metodi matematici della Fisica nell'Univ. di Padova.

Abit.: Galleria Porte Contarine, 4 - 35100 Padova - Telefono (049) 4 00 34.

Uff.: Tel. (049) 84 42 17.

VOLPATO MARIO - s. c. 26 maggio 1967, s. e. 24 ottobre 1984.

Prof. ord. di Calcolo delle probabilità nell'Università di Padova.

Abit.: Via Pietro de Silvestri, 1 - 35100 Padova - Telefono (049) 3 21 16.

Uff.: Tel. (049) 83 19 52.

WERNER JOACHIM - s. o. 8 agosto 1972.

Prof. emerito di preistoria e archeologia altomedievale dell'Università di Monaco di Baviera

Abit.: Königinstr. 69/IV - 8000 München 22 (Germania Federale) - Tel. 33 34 12.

Uff.: Tel. 23 03 12 19.

- ZACHER GIOVANNI - s. c. 21 giugno 1968.
Prof. ord. di Istituzioni di algebra superiore nell'Univ. di Padova.
Abit.: Via Monzambano, 4 - 35100 Padova - Tel. (049) 3 49 01.
Uff.: Tel. (049) 65 78 88.
- ZAMPETTI PIETRO - s. c. 7 luglio 1972.
Prof. str. fuori ruolo di Storia dell'Arte nell'Università di Urbino.
Abit.: Viale della Vittoria, 26 - 60100 Ancona - Tel. (071) 20 34 00.
Uff.: Tel. (041) 2 69 33.
- ZANETTIN BRUNO - s. c. 3 giugno 1963, s. e. 7 settembre 1977.
Prof. ord. di Petrografia nell'Università di Padova.
Abit.: Via Trieste, 26 - 35100 Padova - Tel. (049) 2 51 88.
Uff.: Tel. (049) 66 31 22.
- ZANGHERI SERGIO - s. c. 18 giugno 1985.
Prof. ord. di Entomologia agraria nell'Univ. di Padova.
Abit.: Via Monte Grappa, 15 - 35141 Padova - Tel. (049) 65 47 35.
Uff.: Tel. (049) 8 07 17 63.
- ZANZOTTO ANDREA - s. c. 24 ottobre 1984.
Prof., scrittore.
Abit.: Via Mazzini, 34 - 31053 Pieve di Soligo (Treviso) - Telefono
(0438) 8 22 38.
- ZARDINI RINALDO - s. c. 8 luglio 1983.
Fotografo e cultore di fauna fossile.
Abit.: Via Jacheto, 14 - 32043 Cortina d'Ampezzo (Belluno)
Tel. (0436) 25 57.
- ZATTI PIETRO - s. c. 6 luglio 1978.
Prof. ord. di Fisiologia umana nell'Università di Padova.
Abit.: Via S. Maria in Vanzo, 8 - 35100 Padova - Tel. (049) 4 22 58.
Uff.: Tel. (049) 83 18 24.
- ZINGALES GIUSEPPE - s. c. 13 giugno 1979.
Prof. ord. di Misure elettriche nell'Università di Padova.
Abit.: Via S. Eufemia, 20 - 35100 Padova - Tel. (049) 2 43 82.
Uff.: Tel. (049) 65 78 44.
- ZUCCALÀ GIUSEPPE - s. c. 6 luglio 1978.
Prof. ord. di Diritto penale nell'Università di Padova.
Abit.: Via Galileo Galilei, 49 - 35100 Padova - Tel. (049) 4 25 03.
Uff.: Tel. (049) 65 14 00.

SOCI DELL'ISTITUTO

divisi per classi e per anzianità accademica

al 30 settembre 1985

SOCI EFFETTIVI

Classe di scienze fisiche, matem. e nat.

- 1 - ROSTAGNI
- 2 - DALLAPORTA
- 3 - LEONARDI
- 4 - BUCCIANTE
- 5 - CAPPELLETTI
- 6 - GRIOLI
- 7 - ROSINO
- 8 - GHETTI
- 9 - RUFFO
- 10 - SORGATO
- 11 - DI PIERI
- 12 - ZANETTIN
- 13 - SILIPRANDI
- 14 - BATTAGLIA
- 15 - ARSLAN
- 16 - ALOISI
- 17 - SABBADIN
- 18 - DAL CO
- 19 - SUSMEL
- 20 - VILLI
- 21 - RODIGHIERO
- 22 - PREMUDA
- 23 - VOLPATO
- 24 - CREPET
- 25 - MARENESI
- 26 - MERLIN
- 27 - NORINELLI
- 28 -
- 29 -
- 30 -

Classe di scienze morali, lettere ed arti

- 1 - OPOCHER
- 2 - TRABUCCHI
- 3 - PALLUCCHINI
- 4 - BRANCA
- 5 - FOLENA
- 6 - ANCHIERI
- 7 - MOR
- 8 - SAMBIN
- 9 - SARTORI
- 10 - POLACCO
- 11 - PELLEGRINI
- 12 - GENTILE M.
- 13 - LANFRANCHI
- 14 - MAZZAROLLI
- 15 - LAZZARINI
- 16 - FORLATI TAMARO
- 17 - TREVES
- 18 - MAGAGNATO
- 19 - COZZI
- 20 - BARBIERI
- 21 - FERRARI G. E.
- 22 - SEMENZATO
- 23 - BENVENUTI
- 24 - GENOVESE
- 25 - MEREGALLI
- 26 - PADOAN
- 27 - SENECA
- 28 - PEROSA
- 29 - PIGNATTI T.
- 30 -

SOCI EFFETTIVI IN SOPRANNUMERO

Classe di scienze fisiche, matem. e nat.

- 1 - SEMERANO
- 2 - SCORZA DRAGONI
- 3 - DAL PIAZ
- 4 - MARIN

Classe di scienze morali, lettere ed arti

- 1 - BETTINI
- 2 - METELLI

SOCI ONORARI

Classe di scienze fisiche, matem. e nat.

- 1 - BOŠNJAKOVIĆ

Classe di scienze morali, lettere ed arti

- 1 - HUYGHE
- 2 - WERNER

SOCI CORRISPONDENTI

Classe di scienze fisiche, matem. e nat.

- 1 - ANGELINI
- 2 - RASO *
- 3 - COMEL
- 4 - PUPPI *
- 5 - GIACOMETTI
- 6 - VENDRAMINI
- 7 - BUDINICH
- 8 - RAVASINI
- 9 - FRANCINI *
- 10 - FLARER
- 11 - DORIGO
- 12 - BAROZZI *
- 13 - MORELLI

Classe di scienze morali, lettere ed arti

- 1 - SCHIRÒ *
- 2 - MARIACHER
- 3 - BILLANOVICH *
- 4 - PROSDOCIMI ALESSANDRO
- 5 - BAIONI
- 6 - PUPPO *
- 7 - PECORARO
- 8 - VECCHI A.
- 9 - FLORES D'ARCAIS
- 10 - MORREALE
- 11 - MANTESE
- 12 - CASTIGLIONI
- 13 - CARRARA

* Non residente nelle Venezie.

Classe di scienze fisiche, matem. e nat.

14 - PIGNATTI ALESSANDRO
 15 - ZACHER
 16 - BARSOTTI
 17 - RIGOTTI
 18 - BROGLIO *
 19 - BONSEMBIANTE
 20 - BALDO CEOLIN
 21 - MERIGLIANO
 22 - ZATTI
 23 - GREGOLIN
 24 - ZINGALES
 25 - MENEGHELLI
 26 - MARTINIS *
 27 - AUSTONI
 28 - MATTAROLO
 29 - VIANELLO
 30 - RICCI
 31 - LEPSCHY
 32 - BRESSAN
 33 - BERTI T.
 34 - VECCHI E.
 35 - RUOL
 36 - COSTA
 37 - FERRARI E.
 38 - MODENA
 39 - ZARDINI
 40 - AZZONE
 41 - GHIRETTI
 42 - BERTOLA
 43 - CASTELLANI
 44 - MARGRETH
 45 - FERRARI F.
 46 - ZANGHERI
 47 -
 48 -
 49 -
 50 -

Classe di scienze morali, lettere ed arti

14 - BURDESE
 15 - LIMENTANI
 16 - ZAMPETTI *
 17 - RIONDATO
 18 - CORTELAZZO
 19 - PASTORE STOCCHI
 20 - GALIMBERTI
 21 - BERTI ENRICO
 22 - FRANCESCHINI F.
 23 - SUPPIEJ
 24 - GIOSEFFI
 25 - PAVAN *
 26 - VALCANOVER
 27 - LUNZ
 28 - ZUCCALÀ
 29 - KANIZSA *
 30 - BASSI
 31 - GENTILE F.
 32 - MANGINI
 33 - MINIO PALUELLO *
 34 - PULLINI
 35 - ATTARDI
 36 - BOSIO
 37 - PROSDOCIMI ALDO L.
 38 - BERENGO
 39 - MAGRIS
 40 - RICHTER
 41 - STRADA
 42 - VICARIO
 43 - COLOMBO
 44 - DORIA
 45 - TUCCI
 46 - ZANZOTTO
 47 - CAPOZZA
 48 - LIGABUE
 49 -
 50 -

* Non residente nelle Venezie.

SOCI STRANIERI

Classe di scienze fisiche, matem. e nat.

- 1 - TÖLKE
- 2 - THIJSSÉ
- 3 - MELÉNDEZ
- 4 - LEDERER
- 5 - TRUESDELL
- 6 - TRANQUILLINI
- 7 - LARCHER
- 8 - ROSSI
- 9 - BRANDMÜLLER
- 10 - BLOT

Classe di scienze morali, lettere ed arti

- 1 - CHASTEL
- 2 - KRISTELLER
- 3 - MOREAU
- 4 - ALONSO
- 5 - ETIEMBLE
- 6 - BRAUDEL †
- 7 - GRAYSON
- 8 - FOGARASI
- 9 - GILBERT
- 10 - TENENTI

ADUNANZA ORDINARIA DEL 28 OTTOBRE 1984

(Riassunto)

PRESIDENZA DEL S. E. PROF. AUGUSTO GHETTI
VICE PRESIDENTE

L'adunanza inizia alle ore 15.30, nella sala del mezzanino, nell'ala sud di Palazzo Loredan, dove i Soci e i loro ospiti sono convenuti per l'inaugurazione del soffitto cinquecentesco dopo i restauri recentemente eseguitivi.

Sono presenti il Vice Presidente GHETTI, che presiede l'adunanza, l'Amministratore LANFRANCHI, i Segretari GOTTARDI e POLACCO, il Socio in soprannumero MARIN, i Soci effettivi LEONARDI, METELLI, LAZZARINI, FORLATI TAMARO, TREVES, BARBIERI, G. E. FERRARI, ALOISI, BENVENUTI, SENECA, il Socio effettivo eletto CREPET, i Soci corrispondenti NORINELLI, ZAMPETTI, PASTORE STOCCHI, GALIMBERTI, KANIZSA, BASSI, MANGINI, MATTAROLO, ATTARDI, LEPSCHY, A. PROSDOCIMI, BERENGO, E. FERRARI, RICHTER, COLOMBO, e i Soci corrispondenti eletti BERTOLA, CASTELLANI, CAPOZZA.

Hanno giustificato l'assenza il Presidente BRANCA, i Soci effettivi PALLUCCHINI, SARTORI, MAZZAROLLI, DI PIERI, BATTAGLIA, COZZI, PREMUDA, ed i Soci corrispondenti PECORARO, VALCANOVER, F. GENTILE, VICARIO.

Sono inoltre intervenuti il dott. Paolo Alazraki di Milano, la Prof. Ileana Chiappini dell'Associazione degli Amici dei Musei e Monumenti Veneziani, e il Prof. Paolo Pecorari.

Aprè la seduta il Vice Presidente Augusto Ghetti, che presiede l'adunanza in assenza del Presidente Branca impegnato negli Stati Uniti in un viaggio di studio e di lezioni. Il Prof. Ghetti, nel presentare ai Colleghi le tele restaurate, ringrazia l'Associazione Amici dei Musei e Monumenti Veneziani, ed in particolare il suo Presidente Prof. Feliciano Benvenuti e il Consigliere Ing. Enrico Chiari, d'aver promosso il restauro eseguito dal Prof. Antonio Lazzarin con la supervisione della Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Venezia: il Prof. Ghetti ringrazia il Soprinten-

dente Prof. Francesco Valcanover e il dott. Ettore Merkel, funzionario della stessa Soprintendenza. Un ringraziamento particolare è espresso al dott. Paolo Alazraki che ha finanziato il restauro. Il Prof. Ghetti anche ricorda l'opera attiva che il Presidente Branca ha svolto affinché fosse promossa questa iniziativa, nel quadro di quella ristrutturazione e dotazione di efficienti attrezzature del Palazzo che prelude ad un intensificarsi ed allargarsi delle attività scientifiche dell'Istituto.

Prende quindi la parola il Prof. Benvenuti quale Presidente dell'Associazione Amici dei Musei, illustrando l'attività dell'Associazione, che si è notevolmente intensificata negli ultimi anni, assumendo un ruolo di primo piano nella valorizzazione del patrimonio artistico veneziano. Il Prof. Benvenuti ringrazia a sua volta il dott. Alazraki.

Su invito del Prof. Ghetti, il Prof. Merkel riferisce sui restauri eseguiti, i quali consentono oggi una migliore lettura in vista anche di una più precisa attribuzione. Il testo della presentazione del dott. Merkel è allegato al presente verbale.

Terminata la breve inaugurazione, i Soci passano alla sala delle adunanze accademiche per la prosecuzione.

Il Presidente quindi, in piedi, annuncia la scomparsa di tre Soci deceduti negli ultimi mesi:

- il 16 giugno 1984, ma se ne è avuta notizia solo recentemente, è deceduto all'età di 94 anni il Socio straniero Mirko Deanović, Professore emerito di Lingua e Letteratura Italiana dell'Università di Zagabria: era stato eletto Socio nel 1963. Tra le cariche assunte in vita si ricordano la Presidenza del Comitato Internazionale per l'Atlante Linguistico Mediterraneo e la Vice Presidenza dell'Associazione Internazionale per gli Studi di Letteratura Italiana. Era stato Membro del Consiglio Esecutivo della « Société Européenne de Culture » e Socio di varie Accademie.
- il 4 settembre scorso è mancato all'età di 83 anni l'Ambasciatore Gaston Palewski, Socio onorario dell'Istituto dal 1972. Lo si ricorda qui a Venezia soprattutto per essere stato infaticabile Presidente del Comitato Nazionale Francese per la Salvaguardia di Venezia oltre che Membro dell'Istituto Charles De Gaulle e Vice Presidente del Consiglio dei Musei francesi. Gaston Palewski sarà opportunamente commemorato in una delle prossime adunanze.

- il 14 ottobre scorso è scomparso all'età di 83 anni il Prof. Frederic Lane, emerito di Storia nell'Università John Hopkins di Baltimora. Storico molto noto in Italia ed in particolare a Venezia: alla storia della Serenissima infatti egli dedicò numerose ed importantissime opere, in particolare sull'Arsenale di Venezia e sulla storia dell'economia, dei commerci, della marineria veneziana.

Il Prof. Ghetti rinnova alle famiglie degli scomparsi, come già fatto per lettera, le sentite condoglianze dell'Istituto, osservando qualche istante di silenzio in segno di lutto.

Il Presidente prosegue con altre comunicazioni:

- è stata definitivamente approvata la Legge Regionale N. 51, 5 settembre 1984, che prevede un contributo annuo all'Istituto di L. 75.000.000; al tempo stesso il Ministero per i Beni Culturali ha annunciato l'aumento del contributo annuale, per il 1984, da 60 a 90 milioni di lire;
- nel corso dell'estate si è completata la sistemazione di alcuni uffici con il trasferimento della Biblioteca nell'ala sud del Palazzo;
- con l'inizio del prossimo anno il Magistrato alle Acque darà corso ai lavori previsti per il terzo lotto dei restauri al Palazzo Loredan per un valore di 250 milioni. Dovrebbero esservi compresi l'impianto di riscaldamento al piano nobile, nuovi servizi e l'impianto di rilevazione fumi per prevenire incendi. Sono inoltre in corso contatti per il finanziamento del restauro della facciata in pietra del Palazzo Loredan e degli stucchi e affreschi settecenteschi di alcune sale;
- facendo seguito al voto dell'Assemblea dei Soci espresso nell'adunanza del 13 novembre 1983, l'Istituto ha assunto, nella persona del Vice Presidente, la Presidenza del Comitato Scientifico del Convegno Internazionale di Studio su «Giovanni Battista Benedetti e il suo tempo». Il convegno si terrà nell'ottobre 1985 ponendosi come obiettivo lo studio del contributo dato dalla Repubblica Veneta al progresso delle conoscenze scientifiche e tecniche dell'Europa del Cinquecento: un contributo di particolare rilievo e purtroppo ancora poco approfondito, essendosi fino ad oggi soffermata l'attenzione degli storici della Scienza più su altri centri del rinascimento italiano;

- nel corso dell'estate si sono tenute varie riunioni della Commissione per la preparazione del volume sul Palazzo Loredan: alcuni studiosi sono stati incaricati di redigerne le singole parti sotto la direzione dei Soci Bassi e Pallucchini. Il Socio Giorgio Ferrari sta preparando la parte dedicata alla Biblioteca dell'Istituto. Il volume dovrebbe essere pronto per la prossima primavera;
- dal 7 al 9 febbraio prossimo si terrà presso l'Istituto il Simposio Scientifico Internazionale sulla « Geotraversa Europea » organizzato dalla « European Science Foundation » e coordinato dal Socio Carlo Morelli. L'iniziativa si colloca nel quadro delle ricerche che da vari anni sono condotte a livello europeo per lo studio delle parti profonde dell'Europa dal Capo Nord alla Tunisia;
- il 16 novembre prossimo ricorre il Centenario della nascita di Giuseppe Fiocco, nostro Socio effettivo scomparso nel 1971. L'Istituto ricorderà tale ricorrenza insieme alla Fondazione Giorgio Cini, promuovendo la ripubblicazione di un suo lavoro.

Al termine delle comunicazioni del Presidente, il Prof. Polacco interviene per ricordare d'aver preso parte, in rappresentanza dell'Istituto, al Seminario Internazionale su « Idraulica del Territorio Montano » organizzato dall'Università di Padova a Bressanone, nei giorni 8-13 ottobre scorsi, in onore del Prof. Ghetti.

Il Prof. Ghetti passa a segnalare ulteriori iniziative dell'Istituto nella promozione di Borse di Studio per favorire la ricerca scientifica nella nostra regione: si è infatti istituita presso l'Istituto una nuova Borsa di Studio in onore del Prof. Italo Filosofo su iniziativa dell'Istituto di Fisica dell'Università di Padova. Il Prof. Filosofo, deceduto nel 1983, merita un riconoscimento particolare perchè, oltre ad essere stato uno scienziato di valore, ha dato nella sua vita un esempio oggi non comune di impegno civile, mostrando sempre nel suo lavoro di preoccuparsi, più che del proprio vantaggio, di quello dell'istituzione alla quale apparteneva. I fondi, per complessivi 9 milioni, sono stati messi a disposizione dalla Banca Cattolica del Veneto, dalla Banca Antoniana di Padova e Trieste e dalla Banca Popolare di Padova.

Inoltre, saranno rinnovate alcune Borse di Studio già assegnate per « Ricerca nel settore della Mutagenesi Chimica e Ambientale » e una nuova sarà bandita nel prossimo gennaio, grazie a nuovi

contributi annunciati per circa complessivi 60 milioni. Un ulteriore contributo di lire 8 milioni consentirà il bando di un concorso per una nuova borsa di studio per « Ricerche sull'Ingegneria della Fusione Nucleare ». Nel corso dell'odierna adunanza privata sarà sottoposto all'Assemblea dai Soci il bando di concorso di una nuova borsa « Ing. Guglielmo Marin » di 12 milioni di lire.

Il Presidente passa quindi al successivo punto all'ordine del giorno invitando il Socio effettivo Gino Barbieri a presentare il volume del Prof. Paolo Pecorari dell'Università di Padova dal titolo « Luigi Luzzatti e le origini dello « statalismo » economico nell'età della Destra storica ». Questo volume infatti costituisce il risultato dell'assiduo studio compiuto dal Prof. Pecorari sull'Archivio di Luigi Luzzatti che è conservato dall'Istituto e la presentazione del Prof. Barbieri vuole significare anche l'impegno che l'Istituto si assume di valorizzare sempre più questo fondo archivistico. Il testo della presentazione è allegato al presente verbale.

Si passa quindi alla presentazione di Memorie e di Note.

R. T. RIDLEY - *Gibbon's complement: Louis de Beaufort* (Memoria presentata dal s. e. Piero Treves).

Dopo la presentazione si procede alla nomina della commissione giudicatrice che a norma dell'art. 18 dello Statuto deve esprimere un parere per la pubblicazione nelle « Memorie » dell'Istituto. Sono nominati all'unanimità i Soci Proff. Franco Sartori, Federico Seneca, Piero Treves.

LUCIANO ALBORETO - *Appunti per una lettura delle traduzioni leopardiane della Batracomiomachia* (Nota presentata dal s. c. Cesare Galimberti).

FABIO RUSSO - *Vittorio Alfieri e il Piemonte di Jean Giono* (Nota presentata dal s. c. Cesare Galimberti).

ANNA MARINETTI - *L'iscrizione ILLRP 303 e la varietà del latino dei Marsi* (Nota presentata dal s. c. Aldo Luigi Prosdocimi).

MICHAELA VERLATO - *Il rinnovamento della teoria della traduzione tra Illuminismo e Romanticismo tedesco* (Nota presentata dal s. c. Aldo Luigi Prosdocimi).

MARA VALENTINI - *La coltivazione del riso nel veronese del XVIII secolo* (Nota presentata dal s. c. Marino Berengo).

JEAN FRANCOIS RODRIGUEZ - *Picasso à la Biennale de Venise (1905-1948)* (Nota presentata dal s. c. Mario Richter).

Il Presidente invita il Segretario Polacco a dare lettura della Relazione della Commissione, composta oltre che dal Prof. Polacco stesso dai Soci Sartori e Doria, incaricata di esprimere un parere per la pubblicazione nelle « Memorie » dell'Istituto del lavoro, presentato dal s. e. Sartori nell'adunanza del 17 marzo 1984, della dott. Claudia Antonetti « Sigle epigrafiche greche di Taormenio ». Nella relazione, la Commissione esprime il proprio giudizio del tutto positivo alla pubblicazione e, dopo la lettura, l'Assemblea ne approva unanime le conclusioni.

Chiede quindi la parola il s. e. Piero Leonardi per ringraziare la Presidenza dell'Istituto d'aver ottenuto un contributo della Regione del Veneto alla campagna archeologica di scavi che con il s. c. Alberto Broglio sta compiendo nel Monte Paina, nel territorio vicentino. Il Prof. Leonardi illustra gli importanti risultati scientifici ottenuti. Al termine il Presidente si congratula vivamente con i Colleghi Leonardi e Broglio.

Esauriti così gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente chiude l'adunanza alle ore 17.25.

Il Vice Presidente

AUGUSTO GHETTI

Il Segretario

LUIGI POLACCO

STORIA, CRITICA E RESTAURO DEL SOFFITTO
DELL'ALIENSE E DEL PALMA IN PALAZZO LOREDAN
A SANTO STEFANO

ETTORE MERKEL

Il mutare dei canoni estetici del patriziato veneziano e dei suoi programmi di committenza artistica nell'arco degli ultimi due secoli della Repubblica, seguito nell'Ottocento dalla dispersione degli arredi dei loro palazzi, hanno per la massima parte cancellato le testimonianze artistiche a destinazione privata di quello che fu il secolo d'oro della Repubblica. A ciò si aggiunga che le caratteristiche del clima veneziano, sfavorevoli alla conservazione nel tempo degli affreschi, hanno condotto alla quasi totale perdita della straordinariamente ricca produzione figurativa cinquecentesca delle dimore all'esterno, per altro puntualmente documentata dalle fonti e dalle guide del Seicento. Si eccettuino, tra i pochissimi avanzi rimasti e a me noti: le ormai indecifrabili tracce della lunetta votiva di Battista Franco con la *Madonna col Bambino e Santi* soprastante il sottoportico della Pasina a San Silvestro, le labili sembianze degli affreschi di Iacopo Tintoretto sulla facciata di Palazzo Gussoni Grimani dalla Vita a San Felice, e il frammentario chiaroscuro a verdaccio con *due figure accovacciate* di Andrea Schiavone in una corte di Palazzo Zen ai Gesuiti. Per quanto riguarda gli interni degli edifici privati rimangono ancora due cicli di grande rilievo: quello di Palazzo Grimani a Santa Maria Formosa con gli affreschi di Giovanni da Udine, Francesco Salviati, Battista Franco, Federico Zuccari e Camillo Mantovano, e quello di Palazzo Trevisan a Murano la cui decorazione è dovuta a Bernardino India, Paolo Veronese e Battista del Moro assieme agli stucchi di Alessandro Vittoria. Di pochi altri edifici privati la critica ha rintracciato e, almeno parzialmente, ricostruito alcuni complessi decorativi relativi ai soffitti, dispersi oggi tra vari musei e collezioni private, come è il caso di quello vasariano di Palazzo Corner Spinelli e di quello tintorettesco di Palazzo Pesaro⁽¹⁾.

(1) J. SCHULZ, *Venetian Painted Ceilings of the Renaissance*, Berkeley and Los Angeles 1968, pp. 120-121.

Il primo dato che sottolinea dunque il rilievo tutto particolare del soffitto tardo-cinquecentesco di Palazzo Loredan a Santo Stefano è appunto quello della sua unicità: il trovarsi ancora, seppure manomesso, nella sua sede d'origine. La prima giustificazione di tale eccezionale sussistenza è data dall'iter stesso delle commissioni artistiche della famiglia nell'arco del Cinquecento, operazioni improntate ai dettami di una « ragion familiare » intesa a celebrare *post mortem* le gesta del « *pater patriae* »: il doge Leonardo Loredan, il vincitore della Lega di Cambray, con una continuità di episodi stilisticamente correlati. Emblematiche di questo concetto sono le vicende relative alla costruzione del *Monumento del doge Leonardo Loredan* nella Basilica dei SS. Giovanni e Paolo, opera che, iniziata nel 1572 dall'architetto Girolamo Grapiglia, sarà conclusa solo nel 1604 dallo scultore Girolamo Campagna, scolaro di Danese Cattaneo che lo aveva incominciato, con un esplicito richiamo strutturale e stilistico alla facciata della Loggetta del Sansovino⁽²⁾. Anche il Palazzo Loredan a Santo Stefano, — acquistato in due riprese dai Mocenigo (1536, 1589) — passò attraverso due diverse ristrutturazioni: la prima, che interessa l'ala sud-ovest, dovuta allo Scarpagnino — l'architetto dell'ala orientale di Palazzo Ducale al tempo del doge Loredan — con Giuseppe Salviati come frescante; la seconda, di cui fa parte il soffitto in esame, diretta dal medesimo Grapiglia coadiuvato da scultori dell'ambito del Vittoria⁽³⁾. Nelle scelte dunque operate dalla famiglia per l'abbellimento del loro palazzo e in quelle relative alla costruzione del monumento dogale commemorativo del loro avo, i modelli di ispirazione furono desunti dalle opere auliche di Stato alle quali Leonardo Loredan non era certo rimasto estraneo nei primi due decenni del secolo. Basti osservare, tra le tante citazioni possibili in tal senso, come l'inconsueta ampiezza della polifora sulla facciata verso il campo ricordi nel modulo proporzionale degli elementi la teoria degli archi del portico delle Procuratie Vecchie da poco completate⁽⁴⁾, mentre il grandioso sviluppo della scala interna dell'atrio tragga ispirazione in molti particolari delle balaustre da quella della Scala dei Giganti⁽⁵⁾. Anche gli affreschi del

(2) AA.VV., *Palazzo Loredan e l'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti*, Venezia 1985, pp. 58-59.

(3) *Ibidem*, pp. 57, 59.

(4) AA.VV., *Piazza San Marco; l'architettura, la storia, le funzioni*, Padova 1970, p. 143.

(5) AA.VV., *Palazzo Loredan...*, 1985, p. 57.

Salviati all'esterno, dei quali resta di certo la sola descrizione del Ridolfi, avrebbero assunto valore paradigmatico nel fenomeno della diffusione del linguaggio manieristico a Venezia. I presupposti lontani di quel messaggio, legati alla mitogenesi familiare da Muzio Scevola e agli *exempla virtutis* di Lucrezia e di Clelia, non contraddetti dalla presenza nel palazzo dell'opera del Vittoria, saranno ancora riconoscibili nelle nuove istanze controriformiste che determinano l'inconsueta scelta iconografica di un soggetto biblico per un soffitto, operata forse alla fine del secolo da Francesco Loredan, ultimo abate dalla Vangadizza⁽⁶⁾. Scarsi sono comunque i dati utili a chiarire la genesi e la stesura originale di quel soffitto che appare ai nostri occhi come il frutto dell'assemblaggio di due decorazioni coeve, iconograficamente diverse e riferite ad artisti linguisticamente distinti.

Narra il Ridolfi, in un passo del profilo biografico di Antonio Aliense che la critica non ha utilizzato, come il pittore di origine cretese avesse eseguito per le famiglie Pisani e Loredan a Santo Stefano: «... *fregi, soffitti e altre cose...* »⁽⁷⁾. La genericità del cenno assume oggi maggiore interesse in quanto sembra collimare con le *Storie bibliche* di forma romboidale che costituiscono le quattro tele centrali dell'attuale soffitto: *Adamo ed Eva tentati*; *Il sacrificio di Isacco*; *La scala di Giacobbe*; *Mosè ed il roveto ardente*.

Prima di esaminare lo stile delle pitture, assieme a quello delle altre sedici di soggetto profano che compongono l'insieme, è necessario premettere alcune considerazioni sulle vicende attraverso le quali ci è giunto il complesso.

In una scarna annotazione documentale si riporta il restauro del soffitto effettuato da Paolo Fabris nel 1856-58 per l'Ufficio del Genio Civile, allora ospitato nel palazzo⁽⁸⁾. Costituito allora, come oggi, da venti elementi, il complesso recava nell'Ottocento la attribuzione tradizionale a Palma il Giovane, riferimento che per la sua genericità non si può escludere avesse compreso anche quelle pitture che in passato il Ridolfi aveva registrato altrettanto approssimativamente come dell'Aliense. È stato inoltre accertato, all'atto della rimozione delle tele a motivo del restauro, come la pesante orditura lignea a cassettoni che le sostiene ad una altezza inferiore a tre metri e mezzo da terra, nasconda un soffitto otto-

(6) *Ibidem*, p. 18.

(7) C. RIDOLFI, *Le Maraviglie dell'Arte*, Venezia 1948, t. 1°, p. 56.

(8) A.S.V., *Ufficio del Genio Civile*, B. 728, programma n. 3, doc. n. 2 e.

centesco con travi decorate, segno evidente che il nostro soffitto fu adattato a quell'ambiente non prima del secolo scorso, molto probabilmente in coincidenza con il citato restauro. Un'altra considerazione, legata alla prassi costruttiva dei soffitti del Cinquecento negli edifici pubblici — esempi dai quali è mutuato anche quello di palazzo Loredan — induce a trarre altre deduzioni. La non modesta estensione (circa 4 m²) di ciascuna delle quattro *Storie bibliche* postula, per una loro visione unitaria dal basso, un notevole allontanamento dei dipinti dal suolo, caratteristica permessa solo dalle stanze al piano nobile del palazzo. Appare quindi ipotizzabile con fondamento che le tele in esame, commissionate ed eseguite negli stessi anni in cui il Grapiglia attendeva all'ampiamento del palazzo e alla costruzione della nuova facciata rivolta alla chiesa di Santo Stefano, fossero state concepite a decorare due diverse stanze al piano nobile in un settore dell'edificio ristrutturato dallo Scarpagnino e interessato all'esterno dagli affreschi del Salviati. Unico segnale nelle vicende della famiglia del successivo declassamento al mezzanino di questa decorazione è dato dall'iniziativa, per altro deducibile solo sul piano dell'analisi stilistica, della ridecorazione interna del palazzo in stile settecentesco collimante con l'elezione dogale di Francesco Loredan nel 1752. Dovette salvare l'opera dalla distruzione l'atavico riferimento ai fasti familiari trascorsi, dei quali erano indice — oltre ai declinanti affreschi del Salviati — la facciata scamozziana del palazzo con al centro del fastigio due Vittorie scolpite da un seguace di Alessandro Vittoria con soluzione che discende contemporaneamente dal cantiere sansoviniano della Libreria e da quello sammicheliano delle Procuratie Nuove. Dal punto di vista dell'analisi iconografica e stilistica i quattro *episodi biblici* derivano per composizione, disegno e luminismo, dalle spericolate sperimentazioni di Iacopo Tintoretto nel soffitto della Sala dell'Atrio Quadrato in Palazzo Ducale (1565) e dai temi vetero-testamentari svolti dal Robusti stesso negli ovali del soffitto della Sala superiore della Scuola Grande di San Rocco (1575-78). L'Aliense, scolaro a Venezia prima di Paolo Veronese, quindi aiuto e collaboratore del Tintoretto, accentua il plasticismo « romanista » delle figure di scorcio con enfasi declamatoria e accentuazioni disegnative che ne ritagliano i contorni sul cielo aperto ed il paesaggio. Il colorismo vivace, di matrice veronesiana e di memoria salviatesca, appare piegato al luminismo tintorettesco e, a tratti, al naturalismo del Bassano con esiti eclettici e di eccessiva semplificazione, caratteri comuni alla prima produzione nota dell'Aliense come le tele per

la Scuola dei Mercanti. Se il *Mosè ed il rovetto ardente* non è che la fedele trascrizione del modello tintorettesco di *Giona esce dal ventre della balena* di San Rocco, gli altri tre soggetti biblici attingono più liberamente ad un vasto repertorio di immagini che va dai soffitti di Tiziano e del Salviati per Santo Spirito in Isola alle allegorie di quest'ultimo nel soffitto della Sala della Libreria Marciana; dai numerosi soffitti tintoretteschi di Palazzo Ducale, come quello della Sala degli Inquisitori di Stato, a quelli veronesiani, come quello della Sala del Consiglio di Dieci; dalle tele del Palma per il soffitto dell'Aratorio dei Crociferi ai modi prosastici dei quadri conclusi da Domenico Tintoretto nella bottega paterna, come il *Paradiso* per la Sala del Maggior Consiglio (1588-92), opera alla cui stesura l'Aliense partecipò.

Confermano l'attribuzione all'Aliense dei quattro *episodi biblici* di palazzo Loredan, con una datazione all'ultimo decennio del secolo, anche altri confronti istituibili su base stilistica con altre opere dell'artista come il più tardo *Sacrificio di Isacco* della chiesa di San Zaccaria, tela nella quale il medesimo spunto compositivo, svolto in controparte rispetto al nostro, è utilizzato per esprimere una diversa sensibilità naturalistica più prossima alle opere tarde del Palma, di Andrea Vicentino e Domenico Tintoretto. E ancora nell'*Adamo ed Eva tentati* la sgradevolezza e la brutalità fisica del primo uomo contrasta intenzionalmente con la migliore costruzione anatomica della progenitrice, non diversamente dall'atletica figura del poeta rispetto a quelle paludate dei filosofi nel dipinto allegorico tratto dal soffitto della Sala del Senato in Palazzo Ducale: con *Il doge Cicogna accoglie e protegge storici e poeti*. Infine il *Mosè ed il rovetto ardente* e *La scala di Giacobbe* presentano le medesime citazioni naturalistiche bassanesche e le stesse forzature compositive dello scorcio che ritroviamo nella pala di *S. Iacopo apostolo pellegrino* della chiesa di San Giovanni Evangelista⁽⁹⁾.

Una matrice culturale salviatesca accomuna le tele dell'Aliense ai sedici chiaroscuri triangolari che si accompagnano quattro a quattro agli angoli di ciascuno dei soggetti biblici precedenti. In ciascuno di essi è rappresentata, su di un fondo a finto mosaico, una figura allegorica (*divinità pagane, geni, filosofi, virtù, vittorie*) con una commistione iconografica dei temi che fa supporre si tratti della reimpaginazione ottocentesca di una parte di una più vasta decorazione a soffitto dal preciso carattere illusionistico. È infatti

(9) AA.VV., *Da Tiziano a El Greco; per la storia del Manierismo a Venezia (1540-1590)* — catal. della mostra —, Milano 1981, p. 232.

ben evidente la derivazione delle opere in pittura dagli stucchi del Vittoria nelle volte della Scala d'Oro di Palazzo Ducale e di quella della Libreria Marciana. A quest'ultimo cantiere, vero crogiolo di iconografie letterarie e di allegorie classiche, come ha sottolineato l'Ivanoff⁽¹⁰⁾, rimanda anche la morfologia delle *virtù* e delle *vittorie* — in numero di nove rispetto alle sette figure maschili —, qualitativamente disuguali nella stesura pittorica, in alcuni casi graffiante e precisa, in altri fiacca e incompleta, che ne caratterizza le pose scultoree guizzanti e forzate. Si tratta, come si è suggerito, di una finzione delle sculture o degli stucchi elaborati dal Vittoria nell'atelier del Sansovino, e della quale si conoscono alcuni significativi precedenti: *Giosuè* e *Melchisedec* di Giuseppe Salviati per Santo Spirito in Isola, continuati dai profeti *Giona* e *Sansone* dello stesso Palma il Giovane, e alcuni « *filosofi* » di Paolo Veronese e Iacopo Tintoretto per le pareti della Libreria Marciana. Assai più fluide nel modellato plastico e nella felicità del disegno rispetto alle tele dell'Aliense, esse vantano, anche nei casi meno felici lasciati allo stato di abbozzo, la derivazione studiata e corretta dai modelli della maniera toscano-romana importati a Venezia da Iacopo Sansovino e da artisti come Giorgio Vasari, Francesco Salviati e Battista Franco, cultura alla cui diffusione contribuì largamente Alessandro Vittoria meritevole di aver introdotto nella committenza veneziana e sostenuto agli inizi della carriera il pittore Palma il Giovane, reduce quest'ultimo dal soggiorno romano. Se si considera la proficuità dei reciproci scambi intercorsi dalla collaborazione del più anziano scultore con il più giovane pittore in opere come l'*altare dei Merzeri* nella chiesa di San Zulian, la *cappella di S. Saba* in quella di Sant'Antonin, e l'*altare dei Luganegheri* in quella di San Salvador si sarà individuata la giustificazione della presenza del Palma in palazzo Loredan, chiamato a concludere con soggetti allegorici i temi classici già dipinti all'esterno dal Salviati, come pure l'intervento del Vittoria di cui resta solo la bella fusione del picchiotto bronzeo con *Nettuno* per il portale sul campo⁽¹¹⁾. Le affinità stilistiche tra i chiaroscuri del Palma di palazzo Loredan e altre consimili sue *Vittorie*, evidenti nel particolare architettonico dei profeti *Giona* e *Sansone* sopraccennati, appaiono non meno tangibili in quelle di Ca' Vendramin Calergi, della Sala del Senato e dell'Andito del Maggior Consiglio in Palazzo Ducale.

(10) N. IVANOFF, *La Libreria Marciana; arte e iconologia*, in « Saggi e Memorie di Storia dell'Arte », 5 (1968), pp. 33-78.

(11) AA.VV., *Palazzo Loredan...*, 1985, p. 58.

Agli inizi degli anni '90 va posta la conclusione dell'importante ciclo del Palma, considerato dalla critica come il suo capolavoro della prima maturità, per l'Oratorio dei Crociferi e la Sacrestia della chiesa dei Gesuiti, i cui due *profeti*, rispettivamente, con gli *Evangelisti* e i *Dottori della chiesa*, a chiaroscuro, costituiscono altrettanti fedeli termini di paragone per le nostre tele⁽¹²⁾. Queste ultime, che almeno in parte furono lasciate dal Palma all'esecuzione della bottega capeggiata allora da Sante Peranda, presentano a motivo di ciò alcuni scarti qualitativi fra loro imputabili ad un minore impegno disegnativo e luministico dell'allievo. Narra a tal proposito il Ridolfi di alcune opere commissionate al Palma, ma concluse dal Peranda come: « *alcuni quadri della favola di Psiche* » per Giovanni Volpe, emissario del duca Alfonso Pico della Mirandola. Infine è ancora lo storico seicentesco che ci informa della particolare propensione dei Loredan per i soggetti mitologici e allegorici quando descrive la « sala nuova » decorata da un fregio di Filippo Zaniberti con la *favola di Adone* tratta dall'omonimo poema del Marino⁽¹³⁾.

La bonifica del soffitto, resa possibile grazie al finanziamento privato del dr. Paolo Alazraky, messo a disposizione dall'Associazione Amici dei Musei e dei Monumenti Veneziani (Legge n. 512), è stato effettuato alla conclusione dei lavori di risanamento statico-conservativo del palazzo, attuati questi ultimi negli anni 1978-83 con i fondi del Magistrato alle Acque (Legge speciale per Venezia).

Il restauro dei dipinti, condotto da Antonio Lazzarin sotto la direzione della Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici di Venezia, è stato suggerito da motivazioni di carattere conservativo, naturalmente mai disgiunte dalla particolare attenzione critica che l'opera imponeva. All'atto della rimozione, effettuato il 16 febbraio 1984, le tele, rozzamente assicurate con chiodi all'orditura del soffitto a cassettoni, erano del tutto ingiudicabili a causa dell'alterazione delle ridipinture ottocentesche e delle vernici pigmentate che mascheravano il testo originale. Le tele maggiori mostravano anche a rovescio i segni di un attacco microbatterico indotto dai depositi di polvere e di materiale disgregato nell'intercapedine del soffitto. Effettuata preliminarmente la velinatura protettiva nelle zone di

(12) AA.VV., *Hospitale S. Mariae Cruciferorum; L'ospizio dei Crociferi a Venezia*, Venezia 1984, p. 110 ss.

(13) L'opera, uscita nel 1625 a Parigi e a Venezia simultaneamente, aveva avuto una lunga gestazione che fa supporre abbia avuto una precedente circolazione privata agli inizi del Seicento nei circoli letterari veneziani vicini ai Loredan.

colore sollevate, le tele sono state abbassate a terra e numerate assieme alle loro cornici ottocentesche che ricoprivano nei margini ampie zone del colore originale anche di parti figurali. Nel corso di questa operazione si osservò come uno dei sedici spicchi triangolari a chiaroscuro fosse dipinto su tavola; testimonianza della fretteolosità esecutiva e delle disequaglianze che l'opera presentava ancor prima, della manomissione ottocentesca. Tranne quest'ultima, per altro in miglior stato di conservazione al di sotto delle patine brunacee, le tele sono state sottoposte alle consuete operazioni conservative fondamentali della doppia foderatura del supporto, stiratura del colore, leggera pulitura dello sporco e rimozione con solventi appropriati delle ridipinture. La restituzione dell'unità estetica e di immagine delle pitture è stata quindi ottenuta con la stuccatura a bolo rosso delle lacune al testo originale, la loro integrazione pittorica all'acquarello per punti e velature, e le verniciature finali. Particolari cautele ha richiesto la pulitura dei sedici chiaroscuri per la particolarità tecnica dei fondi ottenuti con l'impiego della polvere d'oro e del bitume nella definizione delle ombre e della finta mosaicatura. Nel corso dell'intervento si sono rivelati inequivocabilmente le riduzioni ai margini e i tagli subiti dalle tele: quelle dell'Aliense, ridotte a romboidali da ovali o rettangolari, denunciano le perdite più ampie tanto nelle figure che nel paesaggio; quelle del Palma e del Peranda mostrano più modeste mancanze, specie in corrispondenza del margine superiore delle figure smarginate nelle mani e nel volto, ovvero nelle estremità inferiori.

Ricollocato in opera il 27 ottobre 1984, il soffitto restaurato dell'Aliense e del Palma di palazzo Loredan, nonostante le manomissioni sofferte, ha acquisito una inedita leggibilità dei due nuclei pittorici iconograficamente e stilisticamente diversi che lo compongono, esiti che per altro possono ben coesistere all'interno della comune linguistica del tardo Manierismo a Venezia alla quale appartengono.

Trascrizione del discorso pronunciato durante l'adunanza del 28 ottobre 1984 dal Socio effettivo prof. Gino Barbieri per presentare il volume di PAOLO PECORARI, *Luigi Luzzatti e le origini dello « statalismo » economico nell'età della Destra storica*, Padova, Signum, 1983.

Sono lieto per l'incarico affidatomi di una breve presentazione dell'opera del prof. Paolo Pecorari su Luigi Luzzatti, perché mi permette in qualche modo di riparare all'impegno « non assolto », che avevo preso con il nostro Presidente Branca e con il Segretario Polacco, sei anni fa, di occuparmi del fondo archivistico-librario di Luigi Luzzatti: una fonte di straordinario rilievo. Come capita a chi — è il mio caso — si trova ormai nella dirittura conclusiva della propria attività, le promesse sono sempre sincere, anche se poi spiacciono le mancate promesse, per fortuna questa volta scavalcate dall'iniziata utilizzazione di questo fondo ad opera di un giovane di genuina vocazione scientifica, com'è quella che traspare dal volume che oggi presento.

Sulla figura del Luzzatti, ben conosciuta nella storia interna del nostro Istituto, non mancavano gli studi. A parte i lavori specialistici, non bisogna dimenticare il contributo della segretaria del Luzzatti, la fida ed intelligente Elena De Carli, autrice dei tre volumi delle *Memorie* (il terzo non è completato) rivolte ad illustrare la figura storica e culturale del Maestro. Ma come tutti gli impegni dettati dal cuore, molte sue pagine presentano un carattere per tanti versi celebrativo, a scapito del rigore critico che reclama ogni ricerca intorno ad una personalità indubbiamente complessa. Ecco allora l'utilità di accedere — come ha fatto il Pecorari — all'autentica miniera del fondo Luzzatti qui conservato, per verificare e illuminare il suo pensiero e la sua opera nella vicenda del suo tempo.

Sul Luzzatti economista pesò per molto tempo, e direi che pesa ancora, il giudizio negativo formulato nel 1874 da Francesco Ferrara, personaggio di prima grandezza nella cultura economica dell'Ottocento. Di fronte alle presunte deviazioni stataliste della Scuola lombardo-veneta egli avviò una durissima polemica proprio contro Luigi Luzzatti per denunciarne il deviazionismo rispetto alla tra-

dizione smithiana e, in genere, rispetto alle teorie classiche. Il giudizio del maestro siciliano fu respinto dal Luzzatti, che negò con vigore ogni dipendenza ideologica dallo statalismo tedesco, avviando nel contempo una disamina sui grandi temi discussi dalla cultura ottocentesca in materia di individualismo economico, di principî statalistici e meccanicistici, come pure in materia di solidarietà e di composizione dell'elemento etico-politico con quello puramente economico: tutta la tematica che caratterizza l'apporto scientifico della scuola lombardo-veneta, in posizione originale rispetto alla scuola storica d'oltralpe.

Per essere breve — vedo che è molto lungo il programma di questa adunanza — dirò subito che il volume del Pecorari ha il merito di seguire il processo della preparazione scientifica del Luzzatti sin dai primi anni della sua formazione. Poco più che ventenne, prima ancora di essere laureato a Padova, egli discute in modo serio e profondo sui massimi temi della statistica e dell'economia con il grande Messedaglia, suo maestro, con il celebre Tolomei e con Pertile. Qualcuno di voi, specialista nelle scienze giuridiche, potrà chiedersi che cosa c'entrasse la classica storia del diritto italiano del Pertile: osservazione assai esatta per la mentalità specialistica di questi anni, ma non per il secolo scorso e per la giovane personalità del Luzzatti, che scientificamente si andò formando nella mezcla di varie discipline umanistiche e tecniche. Il suo complesso patrimonio culturale risulta invero di molteplici filoni, che risentono di severissimi studi sulla Bibbia, sulla Patristica, sulle grandi figure dei pensatori medioevali per giungere sino al mondo moderno. Tali molteplici radici della cultura del Luzzatti, assimilate e rielaborate dal suo vivissimo ingegno, fanno di lui un degno rappresentante di quell'universalità del sapere, che ha avuto nel Rinascimento i più alti esemplari, non spenti del tutto neppure negli ultimi secoli, come dimostra — per restare nel campo dei nostri interessi — la personalità di Angelo Messedaglia, maestro del Luzzatti.

Per limitarmi solo a qualche punto della vastissima cultura scientifica del Nostro mi è caro qui ricordare le sue indagini sulla teoria dell'«uomo medio» di Adolfo Quételet, esposta sotto il profilo matematico-statistico. Il Nostro possedeva, accanto all'attitudine analitica, anche una forte capacità di sintesi, che gli consentiva di fondere in chiave interdisciplinare il momento storico-giuridico, quello economico-utilitaristico e infine quello etico-politico. Quando uscirà il secondo volume promesso dal Pecorari, con-

dotto con lo stesso metodo che ha maturato quello di oggi, noi comprenderemo non solo il preciso e netto dissenso del Luzzatti dall'astrattismo ferrariano, ma anche la sua collocazione nella vicenda politico-economica della seconda metà del secolo scorso.

Ancora giovanissimo, il Luzzatti pubblicò degli scritti cui corrisposero autentiche e fervide realizzazioni dal punto di vista dell'azione sociale. Si pensi, per esempio, che il volumetto su *La diffusione del credito e le banche popolari* è del 1863. A quest'opera giovanile si riallaccia tutta la fioritura degli istituti creditizi, che il Luzzatti personalmente promosse da noi, tenendo sì conto dell'esperienza tedesca, ma modificando tali Banche alla luce delle peculiarità della nostra tradizione e dei nostri ideali. Il problema del credito fu l'impegno costante di questo studioso eccezionale, che men che trentenne entrò nella vita politica, percorrendone tutte le tappe, da semplice parlamentare a ministro sino a Presidente del Consiglio.

La parte più penetrante e originale — questo aspetto tengo a sottolinearlo ancora — del volume del Pecorari riguarda la formazione culturale del nostro grande pensatore e uomo politico. Tra tanti aspetti del suo pensiero colpisce il principio della tolleranza di fronte alle varie confessioni religiose: una dottrina che spiega il suo generale antidogmatismo, che comprendeva anche il tanto discusso settore economico. Interessantissime le osservazioni del Luzzatti su Michele Serveto e soprattutto su Spinoza e sul Locke. Commentando la *Lettera sulla tolleranza* di questi, il Nostro rileva senza commento alcuno che l'unica volta in cui, secondo il filosofo inglese, lo Stato deve intervenire reagendo, riguarda il professato ateismo. A me, intimamente impegnato ad essere cristiano e perciò tollerante, ha destato dapprima una certa meraviglia che il Luzzatti non abbia preso le distanze da questa riserva lockiana sull'ateismo. Meraviglia di poi caduta, considerando che anche il rispetto della libertà di pensiero e della valutazione morale, che ne aveva ispirato l'asserto lockiano, rientra nel grande principio della tolleranza strenuamente difeso dal Nostro. Per parte sua il Nostro insiste sul bisogno di fede in qualche valore che sia sopra di noi: fede sorretta da una profonda ispirazione etica, che spiega anche il suo impegno di rettifica delle astratte leggi economiche.

Quando più di quarant'anni fa, con il mio maestro Fanfani tratteggiai brevemente qualche aspetto del pensiero economico della seconda metà dell'Ottocento e mi imbattei nella figura del Luzzatti, fui affascinato dalla complessità concettuale ed insieme dalla coe-

renza di quest'uomo, che in ogni momento era insieme il filosofo, l'economista, lo statistico, il cultore di geografia e credo anche di musica. Ne intuì allora anche il senso di moderazione e di tolleranza, il suo sincretismo e il suo irenismo, che oggi vedo criticamente ben documentati nelle pagine del Pecorari.

C'è qualche cosa di apparentemente utopico nelle opere di certi uomini dell'Ottocento e Luzzatti è tra questi. Ma l'utopia non è vana astrazione, talora è anzi premessa di conquiste sociali, a medio o a lungo termine, se cerca di salvare, di difendere l'uomo, l'uomo vero, l'uomo integrale. Personalità come il Luzzatti hanno forse preceduto in chiave di tolleranza, di moderazione, di autentico progresso della comunità e dei popoli, l'ansia più profonda di questo stesso nostro tempo. Del resto il Luzzatti fu uomo concretamente interessato ai problemi dell'Europa, da lui seguiti nell'impegno politico di quattordici legislature. Furono particolarmente intensi i suoi contatti con la Francia e con la Germania, predisponendo i rispettivi trattati commerciali, che allora non si stipulavano soltanto in base ai calcoli delle tariffe, ma si facevano precedere da profonde indagini storiche sul costume, sui prezzi e sui salari, proprio per cercare soluzioni che fossero il più possibile adeguate ai bisogni del Paese.

Io sono grato alla Famiglia Luzzatti e al nostro Istituto, che è diventato custode di una fonte archivistica eccezionale: circa trecento grosse cartelle contenenti decine di migliaia di lettere e documenti, che coprono una parte non trascurabile della problematica politica, economica e sociale del secolo scorso, fino ai giorni nostri.

Il nostro Istituto ha il merito, possedendo questa fonte, di facilitare lo studio e la verifica sul significato storico di uno dei protagonisti del pensiero e della vita economica e sociale fra l'Otto e il Novecento.

ADUNANZA ORDINARIA DEL 25 NOVEMBRE 1984

(Riassunto)

PRESIDENZA DEL S. E. PROF. AUGUSTO GHETTI
VICE PRESIDENTE

L'adunanza inizia alle ore 15.30.

Sono presenti il Vice Presidente GHETTI, l'Amministratore LANFRANCHI, i Segretari GOTTARDI e POLACCO, il Socio in soprannumero MARIN, i Soci effettivi SORGATO, DI PIERI, LAZZARINI, TREVES, G. E. FERRARI, ALOISI, GENOVESE, DAL CO, MERE-GALLI, ed i Soci corrispondenti RASO, NORINELLI, LEPSCHY, BRES-SAN, E. VECCHI, VICARIO, COLOMBO, BERTOLA.

Hanno giustificato l'assenza il Presidente BRANCA, i Soci effettivi ROSTAGNI, SARTORI, SENECA, PREMUDA ed i Soci corrispondenti MANGINI, CAPOZZA.

Presiede l'adunanza il Vice Presidente GHETTI essendo il Presidente Branca impegnato in un viaggio di lezioni negli Stati Uniti.

Il Segretario Polacco dà lettura del verbale della scorsa adunanza del 28 ottobre che, al termine, è approvato all'unanimità.

Il Prof. Ghetti comunica ai Colleghi che è giunto il decreto del Ministro per i Beni Culturali e Ambientali in data 24 ottobre 1984 di nomina dei Soci corrispondenti e di un Socio straniero eletti nell'adunanza dell'aprile scorso: a nome dell'Assemblea, il Prof. Ghetti rinnova le vive felicitazioni ai nuovi Soci, formulando l'augurio di una feconda e serena collaborazione in seno all'Istituto.

Altra comunicazione riguarda il « Convegno di Studio su Carlo Diano » che l'Università di Padova, in particolare la Facoltà di Lettere e Filosofia, terrà in onore dell'insigne studioso, che fu Socio effettivo dell'Istituto, a dieci anni dalla morte, nei giorni 14 e 15 dicembre prossimo: al Convegno l'Istituto ha dato la propria adesione ufficiale e vi sarà rappresentato dal s. e. Enrico Opocher.

Si passa alla presentazione delle Note per gli Atti:

MASSIMO GUGLIELMI e VITTORIO GOTTARDI, s. e. - *Cristallizzazione di materiali amorfi ottenuti da geni.*

GIANNANTONIO PEZZOLI - *Una nuova soluzione del problema delle correnti veloci nei canali in curva* (presentata dal s. e. A. Ghetti).

RUGGERO FERRO - *Alcune considerazioni su infinito, infinitesimi e archimedicità suggerite dall'analisi non standard di A. Robinson* (presentata dal s. c. A. Bressan).

Il Prof. Ghetti informa poi i Colleghi che l'Accademia dei Lincei ha comunicato il bando di concorso ai « Premi Feltrinelli » per l'anno accademico 1984-85, ed in particolare a due Premi Internazionali, di cento milioni di lire ciascuno, dedicati il primo alla critica dell'Arte e della Poesia, il secondo alle Scienze Giuridiche; e a quattro Premi riservati a cittadini italiani di 25 milioni ciascuno, riservati all'Archeologia, alla Filologia e alla Linguistica, e all'Economia. Essendo facoltà del Presidente dell'Istituto di designare alcuni candidati, i Soci sono invitati a segnalare eventuali proposte alla Presidenza entro il 20 dicembre prossimo.

In chiusura dell'adunanza il Prof. Ghetti dà lettura di una lettera del Prof. Franco Sartori il quale declina l'incarico affidatogli nella scorsa adunanza di far parte della Commissione giudicatrice della Memoria del Prof. Ridley presentata in quella stessa adunanza: l'Assemblea ne prende atto e nomina in sua vece la Prof. Maria Capozza, riconfermando gli altri componenti della Commissione Proff. Treves e Seneca.

Esauriti così gli argomenti all'ordine del giorno, l'adunanza è chiusa alle 16.20.

Il Vice Presidente

AUGUSTO GHETTI

Il Segretario

LUIGI POLACCO

ADUNANZA ORDINARIA DEL 19 GENNAIO 1985

(Riassunto)

PRESIDENZA DEL S. E. PROF. VITTORE BRANCA
PRESIDENTE

L'adunanza inizia alle ore 15.30.

Sono presenti il Presidente BRANCA, il Vice Presidente GHETTI, i Segretari GOTTARDI e POLACCO, i Soci effettivi ROSTAGNI, GRIOLI, PALLUCCHINI, FOLENA, SARTORI, MAZZAROLLI, FORLATI TAMARO, TREVES, SILIPRANDI, BATTAGLIA, G. E. FERRARI, SABBADIN, BENVENUTI, DAL CO, MEREGALLI, PADOAN, SENECA, RODIGHIERO, i Soci effettivi eletti nell'aprile scorso PEROSA e TERISIO PIGNATTI, i Soci corrispondenti PASTORE STOCCHI, SUPPIEJ, BASSI, ZINGALES, LEPSCHY, E. VECCHI, RUOL, COSTA, E. FERRARI, VICARIO, BERTOLA, CAPOZZA.

Hanno giustificato l'assenza l'Amministratore LANFRANCHI, i Soci effettivi LAZZARINI, ZANETTIN e PREMUDA ed i Soci corrispondenti PECORARO, MANGINI e COLOMBO.

Aprire la seduta il Presidente salutando il numeroso e altamente qualificato pubblico intervenuto per l'odierna commemorazione del Socio onorario Virgilio Guidi. Il Presidente, nel ringraziare in particolare la figlia del Maestro della sua presenza, ricorda brevemente i profondi vincoli di stima ed amicizia che lo legavano a Virgilio Guidi, scomparso proprio circa un anno fa, il 7 gennaio 1984, dopo una vita artistica lunga ed intensa spesa nella ricerca e nella sperimentazione appassionata di forme e contenuti che, nella pittura come nella poesia, esprimessero la propria viva tensione morale, intimamente vissuta, verso i valori ultimi dell'esperienza umana.

Il s. e. Prof. Terisio Pignatti pronuncia il discorso commemorativo compiendo una indagine sui grandi temi e sui momenti salienti della esperienza artistica di Guidi. Ne ripercorre le vicende degli anni giovanili e le prime esposizioni alla Biennale di Venezia, fino alla sua nomina, nel 1927, a docente dell'Accademia di Belle Arti di Venezia, succedendo nella cattedra a Ettore Tito.

Trasferitosi nel 1935 a Bologna, ritorna nel 1944 a Venezia per iniziare un più felice e nuovo rapporto con l'ambiente artistico della città. Il s. e. Pignatti studia con brevi accenni la produzione artistica di Guidi nei decenni che seguono, accostando alla ricerca pittorica l'esperienza poetica del Maestro, fino all'ultimo attivo ed inquieto.

Al termine del discorso, il pubblico rivolge all'oratore un lungo applauso. Il Presidente, espresso il cordoglio dell'Istituto alla famiglia del Maestro, sospende l'adunanza per qualche minuto.

Alla ripresa il Presidente chiede se ci siano osservazioni sul verbale della scorsa adunanza del 25 novembre 1984 — l'adunanza di dicembre era stata sospesa — copie del quale erano state messe a disposizione dei Soci in precedenza: non essendovi osservazioni, il verbale è approvato all'unanimità.

Il Presidente informa quindi che il Ministero per i Beni Culturali ha erogato un contributo di 10 milioni di lire per il convegno «Cultura per Venezia». Inoltre, il Presidente invita i colleghi a segnalare loro eventuali candidati da proporre a nome dell'Istituto alla Fondazione Balzan per i Premi Balzan 1985, riservati quest'anno alla «Storia dell'Arte Occidentale», alle scienze «matematiche» e alla «Paleontologia». Il Presidente presenta poi l'elenco, messo in precedenza a disposizione dei Soci, delle pubblicazioni pervenute in dono alla Biblioteca nell'ultimo trimestre.

Il Presidente dà quindi la parola al s. c. Francesco Valcanover, Soprintendente per i Beni Artistici e Storici di Venezia, il quale presenta una recente iniziativa condotta dalla sua Soprintendenza presso il Presidente della Repubblica e presso il Ministro per i Beni Culturali per la restituzione a Venezia delle opere d'arte di ambito veneto trafugate nella seconda guerra mondiale e, recuperate a suo tempo dall'Ambasciatore Rodolfo Siviero, ora in Firenze esposte al pubblico nella mostra «L'opera ritrovata».

Alcune di tali opere sono commentate dal Prof. Valcanover con l'aiuto di diapositive. Poichè è stata ventilata la possibilità di creare, con tali opere, un nuovo museo a Firenze, il Prof. Valcanover chiede all'Istituto di esprimere la propria opposizione ad un tale progetto lesivo per una corretta distribuzione del patrimonio artistico italiano e insieme inadeguato alle esigenze dello studio della Storia dell'arte veneta, trovandosi tra quei quadri molte testimonianze assenti nelle gallerie venete.

Dopo l'intervento del Prof. Valcanover prendono la parola vari Soci per appoggiare la proposta; in particolare il s. e. Prof. Pallucchini si associa alla richiesta del collega.

Il Presidente dà quindi lettura del testo di un voto, proponendone l'adozione da parte dell'Istituto, così formulato:

« In occasione della recente Mostra fiorentina a Palazzo Vecchio, dedicata a Rodolfo Siviero e intitolata « L'opera ritrovata », che si chiuderà il 30 settembre prossimo, la Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici di Venezia ha inviato al Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, dandone conoscenza al Presidente della Repubblica e al Ministro stesso, la pressante richiesta che le opere d'arte, di ambito veneto, recuperate dopo l'ultima guerra mondiale, siano assegnate alle Gallerie dell'Accademia di Venezia, il massimo complesso museale dedicato alla pittura veneziana. Tale destinazione, che avrebbe dovuto avvenire già da molti anni, verrebbe a colmare gravi lacune delle Gallerie, sacrificate fin dalla nascita agli inizi dell' '800, in favore della costituzione di altri musei, a cui vennero destinate opere asportate da edifici civili e religiosi veneziani. Nel caso dei dipinti recuperati si tratta, fra l'altro, di autori non presenti alle Gallerie come Gian Antonio Guardi e di altri poco rappresentati come Paolo Veronese, Canaletto, Bernardo Strozzi e Paris Bordon.

L'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti esprime il voto che le opere d'arte d'ambito veneto recuperate dopo l'ultima guerra siano assegnate al più presto alle Gallerie dell'Accademia di Venezia apportando così un incremento d'eccezionale importanza alla più prestigiosa raccolta d'arte veneta ».

Dopo la lettura, l'Assemblea approva e fa proprio all'unanimità il testo proposto e delega la Presidenza a darne la massima diffusione.

Il Presidente comunica poi ai Colleghi le recenti iniziative intraprese dall'Istituto per la promozione e l'assegnazione di premi e borse di studio:

- la Fondazione Protti di Belluno ha confermato l'ammontare a oltre 17 milioni delle Borse e Premi che l'Istituto bandirà a concorso prossimamente a seguito della convenzione stipulata;
- è pervenuta la relazione della commissione giudicatrice del concorso a borse di studio per Ricerche nel Settore della Ingegneria del Plasma e della Fusione Termonucleare Controllata, bandite il 28 ottobre scorso;

- il 28 dicembre scorso sono scaduti i concorsi ai Premi « Querini Stampalìa » e « Angelo Minich »: al primo concorso sono stati presentati cinque lavori, al secondo tre. Le Commissioni giudicatrici saranno nominate nella odierna adunanza privata, così come per il bando di concorso alla borsa di studio « Italo Filosofo » per la quale sono pervenute quindici domande;
- in data odierna è promosso il bando di concorso per nuove quattro Borse di Studio per ricerche nel settore della Mutagenesi Chimica e Ambientale, per un totale di 34 milioni di lire.

Si passa quindi alla presentazione di Note per gli Atti:

L. POLACCO s. e., M. TROJANI, A. C. SCOLARI - *Teatro Antico di Siracusa: il santuario rupestre in summis. Campagna 1984: relazione preliminare.*

ALESSANDRO AMPRIMOZ - *La poesia italo-canadese contemporanea* (presentata dal s. e. V. Branca).

ANNA VERA SULLAM CALIMANI - *Esotismi nel linguaggio della moda: un sondaggio diacronico* (presentata dal s. e. G. Folena).

G. SOCAL, L. GHETTI, A. BOLDRIN, F. BIANCHI - *Ciclo annuale e diversità del fitoplancton nel porto-canale di Malamocco. Laguna di Venezia* (presentata dal s. e. B. Battaglia).

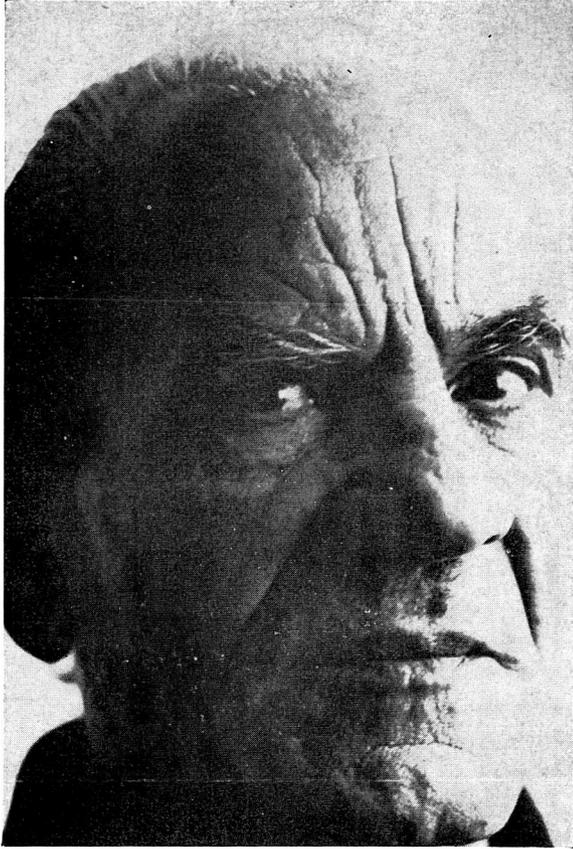
J. KOLENDO - *I Veneti dell'Europa centrale e orientale: sedi e realtà etnica* (presentata dal s. e. F. Sartori).

Prima di chiudere l'adunanza il Presidente informa i Soci che il volume dedicato al Palazzo Loredan, di cui già si era data notizia nelle adunanze precedenti, sarà pubblicato prima della fine dell'anno accademico.

L'adunanza termina alle ore 17.15.

Il Presidente
VITTORE BRANCA

Il Segretario
LUIGI POLACCO



VIRGILIO GUIDI
(1891 - 1984)

VIRGILIO GUIDI, SPIRITO INQUIETO

TERISIO PIGNATTI, s. e.

Adunanza ordinaria del 19 gennaio 1985

Virgilio Guidi, insigne Socio Onorario del nostro Istituto, morì a Venezia circa un anno fa, esattamente il 7 gennaio del 1984. Aveva novantadue anni, e fino all'ultimo giorno tenne fra le mani i pennelli.

Davvero immeritadamente tocca a un *outsider*, che non è riuscito sinora a studiare altro che i maestri antichi, di ricordare questo Maestro profondamente moderno. Moderno al punto da apparire ad uno dei suoi critici più acuti — Giuseppe Mazzariol — propriamente l'artista che « esce dall'orizzonte di attesa del lettore perchè rappresenta il nuovo, l'inedito... I grandi cicli pittorici di Guidi non si iscrivono nelle sperimentazioni del loro momento, perchè tutti sono, in realtà, degli scarti in avanti ».

Virgilio Guidi nasce — come si diceva — nell'altro secolo, nel 1891, a Roma, primo di nove fratelli. La famiglia, non benestante, è toscana; il padre scultore e poeta; il nonno architetto.

L'adolescenza è difficile: per seguire la vocazione artistica deve iscriversi alla scuola serale di pittura. Apprendista presso un artigiano del restauro e di decorazione, è costretto a dipingere i suoi primi quadri di notte. Sui vent'anni, la critica registra singolari interessi pittorici: il Correggio della Borghese, di cui fa copie, e quindi, nei Musei romani, Giotto, Piero della Francesca. Lo studio del Pica sugli Impressionisti (1908) e qualche mostra di francesi contemporanei, da Matisse a Cézanne e Renoir, lo entusiasmano. Per vivere e aiutare la famiglia, entra però nel 1916 al Genio Civile come disegnatore.

Comincia a frequentare il Caffè Aragno, e vi incontra Cardarelli, la Sarfatti, Spadini. Si iscrive all'Accademia, dove ha per maestro Aristide Sartorio, che lascia dopo due anni.

Intanto, ha cominciato a dipingere, ma va subito contro corrente: il *Piatto di uova*, pochi incisivi *Paesaggi*, la *Vecchia malata* (1915), che, secondo la critica, rappresenta un momento capitale della pittura europea, per le luci riverberate alla Bonnard e il colore puro alla Matisse.

Tuttavia, non è nemmeno sfiorato dal successo, pur cominciando a legarsi al gruppo del Novecento Italiano, senza però accoglierne le pretese monumentali e la tematica della romanità classica.

Inizia con gli anni Venti una stagione felice, e prepara per la Biennale di Venezia — dove è accolto — vari dipinti che rimangono tra i capolavori della giovinezza, e cioè la *Donna delle uova*, il *Tram* (1923), la *Visita*. Le sue pitture presentano una essenzialità squadrata di forme, uno spazio definito plasticamente, un colore come abbacinato da una gran luce meridiana, che tende a cancellarne le ombre. Vende anche le prime opere, e suscita discussioni e polemiche nella critica, culminate con un famoso scontro fra l'accademico Ogetti, che lo nega, e Carrà che lo difende, alla Biennale del 1928.

Frattanto, grandi eventi maturano nella sua vita: nel 1927 sposa Adriana Bernardi, una compagna di Accademia, e nello stesso anno vien chiamato a succedere a Ettore Tito nella cattedra di pittura dell'Accademia di Venezia. Sembra una consacrazione, ma l'ambiente veneziano, non certo progressista a quel tempo, lo accoglie male e lo isola. I suoi rapporti migliori rimangono semmai con Roma, da cui giunge l'amico Cardarelli, che si fermerà con lui quattro anni.

Molte delle prime opere veneziane sono — immancabilmente — delle vedute: la *Giudecca*, il *Redentore*, il *Bacino di San Marco*. Ma l'approccio verso quella tematica secolare della città si chiarisce subito nelle sue stesse parole — che traggio dal discorso del Mazziariol pronunciato all'Accademia Clementina di Bologna nel 1983. Guidi dipinge con Semeghini sulle Zattere, sotto un gran sole. E annota: « Ero stupito di vedere come la grazia, la gentilezza, l'indubitabile bellezza di queste luci delle singole case, luci fisiche, luci emozionanti, toccassero il Semeghini e a me non interessassero punto, non mi commuovessero per nulla. Io aspettavo il mezzodì, aspettavo questa grande luce panica che unifica e distingue e permette all'unità di trasferirsi dall'alto della sensibilità tattile, fisica, a una diversa sensibilità della ragione e dell'anima ».

Inutile dunque tentare, per ora, richiami alla tradizione lagunare, perchè Guidi era di pasta diversa. La chiara dimostrazione di

tutto ciò viene — come sempre in Guidi — dal corso inarrestabile e continuo delle sue esperienze. Gli anni Trenta, infatti, registrano le prime *Mezze figure* femminili, e i primi *Incontri*. E se da quelle forme forti e plastiche dobbiamo trarre indicazioni per le sue muse ispiratrici, ecco che piuttosto che al Guardi sarà meglio pensare a Giotto: la nuova passione di Guidi, che lo riscopre agli Scrovegni a Padova, dove si reca spesso volte, e di cui scrive con intelligenza: « Giotto, — quella luce grave, remota, immensa... » — una luce che non sarà intesa da Guidi come sensazione, come superficie, ma come elemento di conoscenza delle forme.

Viene il 1935, e un altro drammatico evento rovescia apparentemente la vita dell'artista. Stanco di incomprensioni e persino di persecuzioni, lascia Venezia e si trasferisce alla Accademia di Bologna. Non abbandona però lo studio veneziano, dove ritorna costantemente per tutti i dieci anni dell'esilio.

Il periodo bolognese è giudicato variamente dalla critica: chi ne sottolinea la creatività, che vede formarsi il tema poi sviluppato nelle figure quasi surreali degli *Incontri*; chi accentua la grande solitudine di Guidi nella città che — pur aperta alla pittura e alla poesia: vi risiedono Morandi e Gatto — non lega ancora una volta con l'ansia instancabile e proterva dell'artista. Certe volte — racconta il suo recente biografo Di Martino — arrivava a Bologna alle quattro del mattino e si tratteneva « nella sala d'aspetto della stazione assieme agli allievi a parlare, a discutere e a volte la mattina passava senza che arrivassero all'Accademia ». Un giorno del 1944 monta in bicicletta con l'amico Bergonzoni e se ne torna pedalando a Venezia, per sempre.

La seconda stagione veneziana di Guidi sembra aprire la fase più matura della sua vita. Compiuti i cinquant'anni, Guidi è sempre come un ragazzo: parla, scrive, dipinge senza interruzione, e ogni volta c'è qualcosa di nuovo. Ora si tratterà delle *Figure nello spazio*, una delle sue creazioni più singolari, quasi inconscie variazioni sul vecchio tema cristiano dell'Incontro alla porta di Gerico e della Annunciazione: forme svuotate di peso corporeo e come sfilate nella luce, con la limpidezza di quei vetri — anch'essi fatti di luce — che oggi soltanto Luciano Vistosi sa creare nella sua Murano.

Questa volta, Venezia lo accoglie in modo certamente più amichevole. È la Venezia delle forze giovani e rinnovatrici, da Afro a Turcato, da Vedova a Pizzinato e a Santomaso. Con Lucio Fontana partecipa al Movimento Spaziale; approfondisce il rapporto

spirituale con Alfonso Gatto, che nel 1946 si trasferisce a Venezia; nel 1959 pubblica il primo libro di poesia (« Spazi dell'esistenza »), che sarà seguito da numerosi altri, fino ai giorni estremi.

La seconda stagione veneziana è segnata da due diversi ordini di creazioni. Da una parte, continua e si approfondisce la ricerca sulla luce meridiana, come si esprime nella tematica apparentemente realistica delle *Marine*: San Giorgio, la Laguna oltre la balaustra, la Giudecca, il Bacino, via via ridotti a una stesura sempre più semplificata di campiture cromatiche, spesso entro il telaio di un reticolo mondrianeggiante (anni 1945-55). Dall'altra, le iniziali *Figure*, categoricamente spartite da luci cosmiche e spezzate, vanno riducendosi sempre più a simboli di valore surreale, impressionanti per la libertà della macchia pittorica e per la dinamica nello spazio. Sono le serie intitolate alle *Angosce*, *Tumulti*, e poi le *Architetture umane*, le *Grandi teste*, gli *Occhi* sconvolgenti e disumani, che sembrano scrutarci da uno spazio irraggiungibile, cosmico (1955-70). I due motivi, delle *Marine* e degli *Occhi* vengono poi ripresi ancora una volta negli anni Settanta, sempre connotati da una trasparenza spaziale che ne annulla ogni fisicità e le carica di una suggestione angosciosa, come d'altri mondi (Toniato).

Di questo suo momento « cosmico » Guidi sembra del tutto cosciente. Scriverà infatti nel 1980:

*« Sono andati sulla luna
andranno assai più in là.
Io sono andato questa notte
oltre tutte le galassie
sono giunto là dove è Iddio ».*

Questi decenni sono ricchi anche di contatti col pubblico, e spesso accumulano successi, anche se le Biennali del 1954 e del 1964, pur dedicandogli sale personali, perdono l'occasione di assegnargli il Premio. Riceve però dal Governo la Medaglia d'oro dei benemeriti della cultura nel 1961, e il Comune gli dedica una vasta antologica in Sala Napoleonica nel 1962; un'altra grande mostra lo presenta all'Archiginnasio di Bologna nel 1971. Altre antologiche seguono a Villa Simes nel 1975, a Lugano nel 1976, a Treviso nel 1980. Frattanto Guidi dona ottanta suoi dipinti (dal 1950 al 1980) al Comune di Venezia, che li espone in palazzo Fortuny. Nel 1981, compiendo novant'anni, è onorato con un convegno critico alla Fondazione Giorgio Cini.

In fondo, dunque, mi pare sia da sfatare la leggenda, forse sottolineata con qualche civetteria, che Guidi fosse un dimenticato, un « pittore maledetto ». Anche se forse non gli toccarono in vita tutti i riconoscimenti che meritava, non c'è dubbio che la sua presenza fosse ben evidente, in Italia come fuori. Va ricordata infatti la sua presenza al Beaubourg nel 1980-81, per la mostra « Les Réalismes ».

Le ultime opere — miracolosamente compiute nell'età estrema che non conobbe declino intellettuale — sono dense di un senso crescente di solitudine e di intima tragedia, forse presago di una nobile ansia di trascendenza. Bianche ombre gesticolanti, impastate di grossi segni materici, si agitano e levano le braccia al cielo incombente, come in un surreale Giudizio. Ascoltiamo:

*« O spirito inquieto della vita
o forze vitali
lasciate ch'io compia il viaggio
più lungo
senza umiliare l'anima
e le memorie sacre
protetto da voi ».* (1984)

E poi, come un epitaffio:

*« ...anime sacre all'eterno:
datemi un verso solo
che dia pace alla veglia dell'esistenza ».* (1983).

ADUNANZA ORDINARIA DEL 23 FEBBRAIO 1985

(Riassunto)

PRESIDENZA DEL S. E. PROF. VITTORE BRANCA
PRESIDENTE

L'adunanza inizia alle ore 15.30.

Sono presenti il Presidente BRANCA, il Vice Presidente GHETTI, l'Amministratore LANFRANCHI, i Segretari GOTTARDI e POLACCO, il Socio in soprannumero SEMERANO, i Soci effettivi ROSTAGNI, GRIOLI, LAZZARINI, FORLATI TAMARO, TREVES, ALOISI, GENOVESSE, DAL CO, PADOAN, PREMUDA, CREPET, i Soci corrispondenti E. BERTI, SUPPIEJ, MANGINI, MATTAROLO, LEPSCHY, E. VECCHI, RUOL, E. FERRARI, BERTOLA, CAPOZZA.

Hanno giustificato l'assenza i Soci effettivi CAPPELLETTI, ROSINO, SARTORI, DI PIERI, BATTAGLIA, G. E. FERRARI, i Soci corrispondenti PROSDOCIMI, BASSI, VICARIO, COLOMBO.

Aperta l'adunanza, il Presidente prega il Segretario Polacco di dare lettura del verbale della precedente adunanza del 19 gennaio 1985: il verbale è approvato all'unanimità.

Il Presidente comunica ai Colleghi d'aver ricevuto varie adesioni di personalità politiche e della cultura al voto espresso nella scorsa adunanza dall'Assemblea per la restituzione a Venezia delle opere d'arte di Scuola veneta ora esposte a Firenze nella mostra «L'opera ritrovata». L'iniziativa dell'Istituto, che ha avuto ampi echi stampa, è stata ripresa da varie istituzioni cittadine in un recente incontro presso la Camera di Commercio di Venezia.

Il Presidente ricorda poi che il 20 febbraio scorso si è tenuto presso l'Università di Padova un convegno a ricordo del s. e. Giuseppe Colombo nel primo anniversario della scomparsa: il Vice Presidente Prof. Ghetti vi è intervenuto in rappresentanza dell'Istituto.

Dal 7 al 9 febbraio scorso si è svolto presso l'Istituto il convegno internazionale di studio promosso dalla European Science Foundation, e in particolare dal Socio corrisp. Prof. Carlo Morelli che ne coordina una sezione di ricerche scientifiche volte allo studio

delle parti profonde della struttura geologica dell'Europa meridionale.

Il Presidente passa quindi a segnalare alcune nuove iniziative dell'Istituto nella promozione di Premi e Borse di Studio. È stato diffuso il bando per l'anno 1985 dei concorsi a premi e borse di studio della «Fondazione Bocchetti Protti di Belluno» con scadenza al 29 marzo prossimo. Il Presidente richiama l'attenzione dei Soci sul punto 3 del bando, che è stato loro inviato con l'ordine del giorno dell'odierna adunanza, invitandoli a segnalare candidati per il premio culturale di cinque milioni dedicato alle scienze morali; per la Ricerca nel settore dell'Ingegneria del Plasma e della Fusione Termonucleare Controllata è bandita a concorso oggi, conformemente all'apposita convenzione tra l'Istituto e l'Università di Padova, una nuova borsa di studio di L. 10.000.000 con scadenza al 15 marzo prossimo; è allo studio della Presidenza, in accordo con la Regione del Veneto, il bando a concorso da varie borse di studio nel quadro delle iniziative della Comunità Alpe-Adria che ha assegnato a tal fine all'Istituto 30 milioni di lire.

Si passa quindi alla presentazione di Memorie e di Note per gli Atti:

ANTONIO CORSO - *Monumenti periclei. Saggio critico sulla attività edilizia di Pericle* (Memoria proposta dal s. e. L. Polacco). Dopo la presentazione, a norma dell'art. 18 dello Statuto, viene nominata una commissione, che esaminerà la Memoria, nelle persone dei Soci effettivi Proff. Sartori, Polacco, Treves.

FILIPPO TRIVELLATO - *Il drenaggio a flusso radiale di un canale in terreno anisotropo* (Nota presentata dal s. e. A. Ghetti).

GUIDO DONNINI - *Odisseo: la scoperta e la rivelazione di se stesso* (Nota presentata dal s. e. P. Treves).

ALBERTO JORI - *Note per un'attribuzione del Perì Technes pseudo-ippocratico* (Nota presentata dal s. e. E. Berti).

Il Presidente presenta quindi una nuova iniziativa dell'Istituto, già auspicata nel gennaio 1984 dall'Assemblea dei Soci, volta a riprendere il ciclo di lezioni su materie mediche intitolato ad Angelo Minich, che era anni fa tenuto dagli Ospedali Civili Riuniti di Venezia, ma poi interrotto, e che intendeva dare ai medici del Veneto l'occasione di un costante aggiornamento scientifico. Su invito del Presidente il Socio effettivo Prof. Carlo Dal Co, Direttore

del rinnovato «Corso Minich», illustra le caratteristiche dell'iniziativa: questa prima edizione del Corso prevede sette lezioni, la maggior parte dedicate alle epatopatie, e sarà aperta il 21 marzo prossimo dal Prof. Marcel Hayat-Bichi di Parigi, esperto di fama mondiale nei problemi relativi al trapianto del midollo. Le lezioni si terranno due volte al mese fino al prossimo giugno. L'iniziativa sarà poi successivamente ripresa nell'anno prossimo e il Prof. Dal Co chiede ai colleghi medici di collaborare con lui nella definizione del programma delle prossime edizioni del «Corso».

Il Presidente si congratula e ringrazia il Prof. Dal Co per l'organizzazione di questa importante nuova attività dell'Istituto.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente chiude l'adunanza alle ore 16.20.

Il Presidente
VITTORE BRANCA

Il Segretario
LUIGI POLACCO

ADUNANZA ORDINARIA DEL 23 MARZO 1985

(Riassunto)

PRESIDENZA DEL S. E. PROF. AUGUSTO GHETTI
VICE PRESIDENTE

L'adunanza inizia alle ore 15.30.

Sono presenti il Vice Presidente GHETTI, che presiede l'adunanza, i Segretari GOTTARDI e POLACCO, i Soci effettivi ROSTAGNI, LEONARDI, OPOCHER, CAPPELLETTI, PALLUCCHINI, ROSINO, SARTORI, MAZZAROLLI, LAZZARINI, FORLATI TAMARO, TREVES, BATTAGLIA, G. E. FERRARI, ALOISI, DAL CO, SUSMEL, MEREGALLI, SENECA, PEROSA, T. PIGNATTI e i Soci corrispondenti MORREALE, LIMENTANI, PASTORE STOCCHI, GALIMBERTI, ZUCCALÀ, MANGINI, MATTAROLO, LEPSCHY, BOSIO, PROSDOCIMI, VECCHI, RUOL, E. FERRARI, RICHTER, BERTOLA.

Hanno giustificato l'assenza il Presidente BRANCA e l'Amministratore LANFRANCHI, ed i Soci corrispondenti MODENA, VICARIO, COLOMBO.

Presiede l'adunanza il Vice Presidente Prof. Ghetti, in assenza del Presidente Prof. Vittore Branca.

Il Segretario Prof. Polacco dà lettura del verbale della precedente adunanza del 23 febbraio che, al termine, è approvato all'unanimità dall'Assemblea. Il Prof. Ghetti quindi rivolge un saluto al Prof. Bernfried Schlezat, ordinario di Linguistica alla Freie Universität di Berlino, presente all'adunanza.

Il Prof. Ghetti rivolge quindi ai colleghi le seguenti comunicazioni a nome della Presidenza:

- giovedì 21 marzo scorso si è tenuta la lezione inaugurale del « Corso Angelo Minich » svolta dal Prof. Marcel Hayat-Bichi di Parigi. La manifestazione, che ha avuto una larga eco nella stampa e nella terza rete RAI, ha avuto un buon successo che si auspica sarà confermato nelle prossime lezioni che dureranno, a ritmo quindicinale, fino alla metà di giugno.

Il Prof. Ghetti, a nome dei colleghi, rivolge un sentito ringraziamento al Direttore del Corso il s.e. Carlo Dal Co che ha organizzato l'iniziativa. Il Prof. Dal Co, su invito del Vice Presidente, dà una breve relazione sullo svolgimento della prima lezione del Corso;

- Il 1° marzo scorso si è tenuta una riunione del Comitato Scientifico del Convegno Internazionale di Studio su « Giovan Battista Benedetti e il suo tempo » cui partecipano studiosi rappresentanti di numerosi Istituti, Università e Centri di Ricerca del Veneto e italiani. Si sono definiti il programma e le date della manifestazione che si terrà dal 3 al 5 ottobre prossimo. Le prime due giornate del Convegno avranno luogo presso l'Istituto Veneto, che presiede e coordina l'organizzazione e l'impostazione scientifica della manifestazione, e l'ultima giornata presso l'Archivio di Stato di Venezia. Al convegno si accompagnano due mostre sulla storia della scienza in Venezia e nel Veneto, una curata dal Comune di Venezia e una dall'Archivio di Stato, due iniziative che vedono attivamente impegnato anche l'Istituto Veneto;
- l'Accademia delle Scienze di Torino ha trasmesso il Bando per il Premio Internazionale con Medaglia d'Oro dedicato al Prof. Modesto Panetti destinato ad uno scienziato che si sia particolarmente distinto per i suoi studi nel campo della Meccanica applicata nell'ultimo decennio. Nel 1982 ne era stato insignito il Socio effettivo Prof. Giuseppe Grioli. Poiché è facoltà del Presidente dell'Istituto di segnalare candidati, i Soci sono invitati a formulare loro eventuali proposte.

Il Vice Presidente quindi rivolge un particolare saluto al s.e. Prof. Piero Leonardi felicitandosi con lui per il Convegno che l'Università di Ferrara ha celebrato in suo onore in occasione della presentazione di un volume di scritti a lui dedicati. Al Convegno l'Istituto era rappresentato dal s.c. Prof. Alberto Broglio.

Si passa quindi alla presentazione di Memorie e Note per gli Atti:

ILVANO CALIARO - *Poesia, astronomia, poesia dell'astronomia in Dante* (Memoria proposta dal s.c. M. Pastore Stocchi). Dopo la presentazione, a norma dell'art. 18 dello Statuto, viene nominata una commissione, che esaminerà la Memoria, nelle persone di Soci Proff. Rosino, Padoan e Pastore Stocchi.

AGOSTINO PUPPO - *Saggio sulla disponibilità di energia solare* (Nota presentata dal s.e. L. Rosino). Interviene con osservazioni il Prof. Mattarolo sottolineando come appaia un'illusione la speranza di ottenere energia sufficiente alle attuali esigenze dai trasformatori di energia solare. Il Prof. Rostagni, nel citare gli esperimenti fatti fuori dall'atmosfera terrestre, ricorda i progressi tecnologici compiuti negli ultimi cinque anni in questo campo.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il Vice Presidente chiude l'adunanza alle ore 16.15.

Il Vice Presidente

AUGUSTO GHETTI

Il Segretario

LUIGI POLACCO

ADUNANZA ORDINARIA DEL 20 APRILE 1985

(Riassunto)

PRESIDENZA DEL S.E. PROF. VITTORE BRANCA
PRESIDENTE

L'adunanza inizia alle ore 15.

Sono presenti il Presidente BRANCA, il Vice Presidente GHETTI, l'Amministratore LANFRANCHI, il Segretario POLACCO, il Socio effettivo in soprannumero SCORZA DRAGONI, i Soci effettivi ROSTAGNI, DALLAPORTA, LEONARDI, BUCCIANTE, OPOCHER, CAPPELLETTI, TRABUCCHI, PALLUCCHINI, ROSINO, FOLENA, MOR, SARTORI, PELLEGRINI, DI PIERI, LAZZARINI, FORLATI TAMARO, TREVES, BATTAGLIA, COZZI, G. E. FERRARI, ALOISI, SABBADIN, BENVENUTI, GENOVESE, DAL CO, SUSMEL, VILLI, MEREGALLI, PADOAN, SENECA, PREMUDA, VOLPATO, PEROSA, T. PIGNATTI, ed i Soci corrispondenti NORINELLI, ZAMPETTI, LEPSCHY, E. FERRARI, RICHTER, MODENA, BERTOLA, CASTELLANI, CAPOZZA.

Hanno giustificato l'assenza il Segretario GOTTARDI, il Socio effettivo SILIPRANDI e i Soci corrispondenti MANGINI, VICARIO, COLOMBO, E. VECCHI.

Il Presidente rivolge ai Colleghi le seguenti comunicazioni:

- il 6 aprile scorso è stata firmata in Palazzo Loredan una convenzione, redatta secondo gli auspici a suo tempo espressi dall'Assemblea, tra l'Istituto e l'Associazione degli Scrittori dell'URSS di Mosca, secondo la quale è instaurato uno scambio reciproco di ospitalità nelle rispettive foresterie, per un massimo di quarantacinque giorni all'anno complessivi, di cui potranno giovare i membri di quella Associazione e i Soci dell'Istituto:
- alla fine dello scorso marzo è scaduto il concorso alla borsa di studio « Ing. Guglielmo Marin » di L. 12.000.000 per la quale sono pervenute n. 2 domande di partecipazione. Il Presidente, come negli anni precedenti, delega il Vice Presidente Ghetti a presiedere la Commissione giudicatrice che sarà composta a norma del Regolamento della Borsa;

- lunedì prossimo inizieranno i Seminari e le Conferenze del Centro Interuniversitario di Studi Veneti, diretto dal s. e. Giorgio Padoan: presso l'Istituto si terranno, per quattro lunedì di aprile e di maggio, otto lezioni aperte, come l'anno scorso, a studenti e al pubblico;
- il 29 marzo e il 12 aprile scorsi si sono avute due lezioni del « Corso Angelo Minich » tenute dai colleghi Proff. Dal Co e Ruol; la prossima lezione del 26 aprile sarà tenuta dal Prof. Giorgio Dagnini. Il corso registra un buon successo e una soddisfacente partecipazione di giovani medici del Veneto.

Si passa quindi alla presentazione di Note per gli Atti:

LINO MORETTI - *Documenti e notizie su Piazzetta e piazzetteschi* (Nota presentata dal s. e. R. Pallucchini);

EMMA CERPELLONI - *Sulla tradizione dei poemetti religiosi di Antonio Cornazano* (presentata dal s. e. V. Branca);

NICOLETTA BADON - *Per una radiografia del Fiore d'Italia di Guido da Pisa* (presentata dal s. e. G. Padoan).

Il Presidente dà poi la parola al Prof. Piero Treves che dà lettura della relazione della Commissione, composta dai Proff. Treves, Seneca e Capozza, incaricata di esprimere un giudizio sulla Memoria di Ronald T. Ridley « Gibbon's complement: Louis de Beaufort » presentata nel corso dell'adunanza dell'ottobre 1984. Nella relazione, dopo aver presentato l'oggetto ed i meriti del lavoro del Ridley e dopo aver brevemente commentato le linee della ricerca storiografica compiutavi, la Commissione propone all'Assemblea all'unanimità la pubblicazione del lavoro stesso tra le « Memorie » dell'Istituto. L'Assemblea approva.

Esauriti così gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente chiude l'adunanza alle ore 15.30.

Il Presidente

VITTORE BRANCA

Il Segretario

LUIGI POLACCO

Consiglio di Presidenza e Collegio dei revisori dei conti eletti nell'adunanza privata del 20 aprile 1985 per il triennio 1985-88.

CONSIGLIO DI PRESIDENZA (*)

<i>Presidente</i>	- AUGUSTO GHETTI
<i>Vice Presidente</i>	- FRANCO SARTORI
<i>Amministratore</i>	- LUIGI LANFRANCHI
<i>Segretario della classe di scienze fisiche, matematiche e naturali</i>	- VITTORIO GOTTARDI (**)
<i>Segretario della classe di scienze moralì, lettere ed arti</i>	- LUIGI POLACCO

REVISORI DEI CONTI

<i>Revisore effettivo</i>	- RODOLFO PALLUCCHINI
<i>Revisore effettivo</i>	- CIRO DI PIERI
<i>Revisore effettivo</i>	- NORIS SILIPRANDI
<i>Revisore supplente</i>	- PIERO TREVES
<i>Revisore supplente</i>	- ARMANDO SABBADIN

(*) L'elezione del Presidente e del Vice Presidente è stata confermata con Decreto di nomina del Presidente Repubblica 6 agosto 1985.

(**) Il s. e. Prof. Vittorio Gottardi è deceduto il 2 settembre 1985.

SOCI DELL'ISTITUTO
eletti nell'adunanza privata del 20 aprile 1985

SOCI EFFETTIVI

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali

LORENZO MARENESI
MICHELANGELO MERLIN
ARMANDO NORINELLI

SOCI CORRISPONDENTI

Classe di scienze fisiche matematiche e naturali

ALFREDO MARGRETH
FABIO FERRARI
SERGIO ZANGHERI

Classe di scienze morali, lettere ed arti

GIANCARLO LIGABUE

SOCI STRANIERI

Classe di scienze morali, lettere ed arti

FELIX GILBERT
ALBERTO TENENTI

ADUNANZA ORDINARIA DEL 18 MAGGIO 1985

(Riassunto)

PRESIDENZA DEL S. E. PROF. VITTORE BRANCA
PRESIDENTE

L'adunanza inizia alle ore 15.30.

Sono presenti il Presidente BRANCA, l'Amministratore LANFRANCHI, il Segretario GOTTARDI, i Soci effettivi MAZZAROLLI, FORLATI TAMARO, TREVES, G. E. FERRARI, BENVENUTI, DAL CO, MERE GALLI, PADOAN, SENECA, PREMUDA, PEROSA ed i Soci corrispondenti NORINELLI, PASTORE STOCCHI, MARENESI, BASSI, LEPSCHY, E. VECCHI, RICHTER, AZZONE, TUCCI, e i Soci corrispondenti eletti nella scorsa adunanza F. FERRARI, ZANGHERI.

Hanno giustificato l'assenza il Vice Presidente GHETTI, il Segretario POLACCO, i Soci effettivi in soprannumero SEMERANO, SCORZA DRAGONI, i Soci effettivi ROSTAGNI, LEONARDI, SARTORI, DI PIERI, LAZZARINI, SILIPRANDI, BATTAGLIA, ALOISI, SABBADIN, e i Soci corrispondenti E. FERRARI, COLOMBO.

In apertura di seduta il Segretario Gottardi dà lettura del verbale della scorsa adunanza del 20 aprile, che è approvato all'unanimità dai presenti.

Il Presidente in piedi, comunica la scomparsa, avvenuta a Padova il 28 aprile scorso, del Prof. Guerrino Lenarduzzi, Socio corrispondente dell'Istituto dal 1966. Era stato professore ordinario di Radiologia nella Facoltà di Medicina dell'Università di Padova, Socio corrispondente dell'Accademia Patavina e Socio onorario emerito della Società Italiana di Radiologia e Medicina Nucleare. L'Assemblea ricorda il collega scomparso con qualche istante di silenzio.

Seguono altre comunicazioni del Presidente:

— il 20 aprile scorso l'Assemblea dell'Istituto ha provveduto alle elezioni del Consiglio di Presidenza e alle elezioni di nuovi Soci. Sono stati eletti:

per il Consiglio di Presidenza: Presidente, Augusto Ghetti; Vice Presidente, Franco Sartori. Riconfermati Segretari i Proff. Vittorio Gottardi e Luigi Polacco e Amministratore il Prof. Luigi Lanfranchi;

nuovi Soci effettivi della classe di scienze fisiche: Proff. Lorenzo Marenesi, Michelangelo Merlin e Armando Norinelli;

nuovi Soci corrispondenti della classe di scienze fisiche: Proff. Alfredo Margreth, Fabio Ferrari, Sergio Zangheri;

nuovo Socio corrispondente della classe di scienze morali: Prof. Giancarlo Ligabue;

nuovi Soci stranieri della classe di scienze morali: Proff. Felix Gilbert e Alberto Tenenti.

- Nei giorni scorsi è pervenuto il Decreto del Presidente della Repubblica in data 24 ottobre 1984 di nomina dei Soci effettivi eletti nel 1984 Proff. Mario Volpato e Massimo Crepet per la classe di scienze fisiche, e Proff. Sergio Perosa e Terisio Pignatti per la classe di scienze morali;
- il 9 maggio scorso è stata presentata dall'Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Venezia e dal s.c. Marino Berengo la ristampa, curata dal Comune di Venezia, del volume edito dall'Istituto nel 1942 di Rosanna Saccardo «La stampa periodica veneziana fino alla caduta della Repubblica». Alcune copie di tale ristampa sono a disposizione dei Soci;
- l'Ansaldo di Genova ha annunciato l'erogazione all'Istituto di lire 15 milioni per due borse di studio per Dottorato di Ricerca nel settore dell'Ingegneria del Plasma e della Fusione Term nucleare controllata;
- il 22 aprile si è inaugurato il ciclo di conferenze e seminari che il Centro Interuniversitario di Studi Veneti, diretto dal s.e. Giorgio Padoan, tiene in Palazzo Loredan nei mesi di aprile e di maggio. Il 26 aprile e ieri 17 maggio si sono avute la quarta e la quinta lezione del «Corso Minich», rispettivamente del Prof. Giorgio Dagnini di Padova e dei Proff. Nicola Dioguardi e Pietro Mussio del «Gruppo di via Pace» di Milano. In questa ultima lezione, che ha registrato una particolare affluenza di pubblico e un particolare successo, sono stati presentati per la prima volta in assoluto gli originali risultati che il «Gruppo di via Pace» ha raggiunto con l'impiego delle più sofisticate tecniche informatiche nello studio del fegato;

- il 28 maggio prossimo, presso l'Istituto, si terrà la presentazione da parte della Signora Bianca Lanfranchi Strina, Soprintendente agli Archivi del Veneto, di un volume in preparazione della collana edita dal Comitato per la pubblicazione delle fonti relative alla storia di Venezia;
- il 16 giugno prossimo si terrà alle ore 10.30 in Palazzo Ducale l'adunanza solenne di chiusura del 147° anno accademico con il discorso del Prof. Bruno Battaglia sul tema « Contributo della Biologia ai problemi dell'ambiente marino e lagunare »;
- il 3 giugno prossimo si terrà in Palazzo Loredan la cerimonia di consegna al Presidente Branca del Premio Montaigne da parte della Stiftung F.V.S. di Amburgo. La « laudatio » sarà tenuta dal Prof. Franco Valsecchi.

Si passa quindi alla presentazione di Memorie e di Note:

FRANÇOISE BARDON - *La peinture narrative de Carpaccio dans le cycle de Ste Ursule* (Memoria proposta dal s. e. R. Pallucchini): viene nominata l'apposita Commissione formata dai Soci Pallucchini, Pignatti e Valcanover.

LORIS PREMUDA s. e. - *Suggestive indicazioni e interessanti rilievi in un libretto confidenziale di Lodovico Brunetti (1813-1899), primo anatomo-patologo ufficiale nello Studio di Padova.*

ANTONIO LEPSCHY s. c., GIAN ANTONIO MIAN, UMBERTO VIARO - *Computational aspects of rational interpolation.*

RICCARDO JANESELLI - *Osservazioni eseguite nell'Osservatorio Meteorologico dell'Istituto Cavanis di Venezia nel 1984* (Nota presentata dal s. e. P. Leonardi).

RICCARDO SELVATICO - *Note Casanoviane, III: la « statua di cera »* (Nota presentata dal s. e. T. Pignatti).

VALTER PANCIERA - *La transumanza tra l'altopiano di Asiago e la pianura veneta: introduzione allo studio della produzione e del commercio delle lane nel corso del Settecento* (Nota presentata dal s. c. U. Tucci).

Terminata la presentazione di Memorie e Note, su invito del Presidente, il Prof. Treves dà lettura della relazione della Commissione composta dai Soci Proff. Treves, Sartori e Polacco sulla

Memoria di Antonio Corso « Monumenti periclei. Saggio critico sulla attività edilizia di Pericle ». La relazione è approvata all'unanimità e pertanto il lavoro sarà pubblicato dall'Istituto tra le sue « Memorie ».

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente chiude l'adunanza alle ore 16.30.

Il Presidente
VITTORE BRANCA

Il Segretario
VITTORIO GOTTARDI

ADUNANZA SOLENNE DEL 15 GIUGNO 1985

L'adunanza inizia alle ore 10,30.

Sono presenti il Presidente BRANCA, il Vice Presidente GHETTI, l'Amministratore LANFRANCHI, i Soci effettivi ROSTAGNI, PALLUCHINI, SARTORI, MAZZAROLLI, DI PIERI, LAZZARINI, FORLATI TAMARO, BATTAGLIA, SABBADIN, GENOVESE, DAL CO, MEREGALLI, PADOAN, SENECA, i Soci effettivi eletti nell'adunanza del 20 aprile MARENESI, MERLIN, NORINELLI, i Soci corrispondenti A. PROSDOCIMI, PECORARO, ZACHER, ZUCCALÀ, F. GENTILE, PULLINI, LEP-SCHY, T. BERTI, E. VECCHI, E. FERRARI, MODENA, AZZONE, VICARIO, COLOMBO, GHIRETTI, CAPOZZA e i Soci corrispondenti eletti il 20 aprile scorso ZANGHERI e LIGABUE.

Hanno giustificato l'assenza i Segretari GOTTARDI e POLACCO, i Soci corrispondenti CARRARA, FRANCESCHINI e MANGINI.

Il Presidente, aperta l'adunanza, rivolge anzitutto un saluto e un ringraziamento alle Autorità intervenute in rappresentanza della Regione del Veneto, della Provincia di Venezia e del Comune di Venezia e di molti prestigiosi Enti di studio e di ricerca, Università, Accademie, Istituti e Fondazioni culturali.

Dà quindi lettura dei messaggi di adesione inviati dal Senatore Francesco Cossiga, Presidente del Senato; dall'on. Bettino Craxi, Presidente del Consiglio dei Ministri; dai Ministri on. Giulio Andreotti agli Affari esteri, on. Oscar Luigi Scalfaro agli Interni, sen. Giovanni Spadolini alla Difesa, sen. Franca Falcucci alla Pubblica istruzione, on. Costante Degan alla Sanità, on. Alfredo Biondi all'Ecologia, on. Luigi Granelli alla Ricerca scientifica; dall'on. Giuseppe Galasso, Sottosegretario ai Beni culturali e ambientali e dal prof. Francesco Sisinni, Direttore Generale dello stesso Ministero. Hanno inoltre inviato messaggi S.E. il Prefetto di Venezia dott. Ugo Trotta; S.E. dott. Giuseppe La Monaca, Presidente della Corte d'Appello; l'on. Piergiovanni Malvestio; il Vice Presidente della Giunta Regionale del Veneto dott. Marino Cortese; il Prof. Luigi Rossi Bernardi, Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche; il Prof. Giovanni Castellani, Rettore dell'Università di Venezia; il Prof. Marcello Cresti, Rettore dell'Università di

Padova; il Prof. Fabio Ferrari, Rettore dell'Università di Trento; il Prof. Franco Frilli, Rettore dell'Università di Udine; il Presidente dell'Istituto Lombardo Prof. Giancarlo Bolognesi; il Presidente dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, che ha finanziato varie borse di studio assegnate dall'Istituto nel corso dell'anno, oggi rappresentato dal dott. Giancarlo Ligabue, Presidente del Comitato Veneto dell'Associazione stessa.

Il Presidente svolge quindi la sua relazione sull'attività compiuta dall'Istituto nel corso dell'anno accademico 1984-85, ricordando anzitutto i Soci scomparsi e i nuovi Soci eletti e in particolare annunciando i risultati delle elezioni, avvenute nello scorso aprile, del nuovo Consiglio di Presidenza.

Con il prossimo anno accademico infatti, dopo il relativo decreto di nomina del Capo dello Stato, Presidente dell'Istituto sarà il Prof. Augusto Ghetti e Vice Presidente il Prof. Franco Sartori: il Prof. Branca, non più rieleggibile quale Presidente per disposizione statutaria, lascerà quindi la guida dell'Istituto dopo sei anni di presidenza e quattro di vice presidenza, un decennio che ha visto compiuti i restauri della Sede di Palazzo Loredan e un generale, efficace sforzo nel rilanciare le attività scientifiche e culturali dell'Istituto. Un'attività che anche quest'anno ha registrato varie iniziative che sono commentate dal Prof. Branca nella sua relazione: nel corso di circa una cinquantina tra adunanze, e riunioni di Consigli e Commissioni sono stati esaminati e approvati per la pubblicazione una quarantina di studi e ricerche, si è decisa la stampa di otto volumi monografici o collettanei su vari temi tra i quali spiccano quelli legati a Venezia e alla sua Laguna, alla sua storia e al suo futuro fisico, sociale, culturale. Nel corso della adunanza il Prof. Branca presenta il volume, or ora uscito di stampa e diretto dai Soci Rodolfo Pallucchini e Elena Bassi, dedicato al Palazzo Loredan, alla sua storia, ai suoi restauri e alla vita dell'Istituto Veneto: un'occasione piena di significato nel secolo e mezzo di storia dell'Istituto.

Il Presidente ricorda poi i contributi erogati all'Istituto dalla Regione che ha stabilito con provvedimento di legge un contributo annuo di 75 milioni dimostrando sensibilità alle necessità della ricerca scientifica; e l'aumento del contributo del Ministero per i Beni culturali che quest'anno è ammontato a 100 milioni. Ringrazia quindi l'Associazione degli Amici dei Musei e Monumenti Veneziani, in particolare nelle persone dell'Ing. Enrico Chiari e del dott. Paolo Alazraki.

Il Presidente dà relazione sull'ampia e articolata attività dei convegni che si sono tenuti in Palazzo Loredan, da quelli del Centro di Studi Veneti, ai Corsi di aggiornamento medico « Angelo Minich », al Convegno internazionale di studio promosso dalla European Science Foundation, alla presentazione del volume su Luigi Luzzatti di Paolo Pecorari, alla consegna a Vittore Branca del Premio per la cultura europea « Montaigne ».

Nel 1985-86 sono previsti, oltre che la prosecuzione dei Corsi Minich, un Convegno internazionale medico, numerosi seminari sulla lingua e civiltà veneta e, in particolare, il convegno internazionale dell'ottobre prossimo su Giovan Battista Benedetti e teso allo studio del ruolo svolto dalla Repubblica Veneta nel progresso della scienza e della tecnica nell'Europa del Cinquecento. Sono poi in preparazione un convegno nel bicentenario della nascita di Pietro Paleocapa e le celebrazioni per i 150 anni di vita dell'Istituto.

Una attività compiuta e un programma di iniziative di largo respiro che il Prof. Branca ricorda in questa sua ultima relazione quale Presidente, e il lungo applauso da cui è seguita ha anche il significato di un caloroso saluto e un ringraziamento per l'opera cospicua e generosa da lui svolta in questi sei intensi anni di presidenza.

L'adunanza prosegue con l'assegnazione di Premi e Borse di studio (nel corso dell'anno 1984-85 l'Istituto ne ha erogate per oltre 200 milioni di lire) a giovani studiosi e ricercatori o a studiosi di riconosciuta fama. Sono quindi assegnati:

- il Premio « Angelo Minich » di due milioni dedicato alle scienze mediche al Prof. Stefano Schiaffino di Padova e una menzione particolare al dott. Fabio di Lisa del C.N.R. di Padova;
- al Prof. Gian Antonio Danieli dell'Università di Padova il Premio « Querini Stampalia » di due milioni, per uno studio sulle possibilità di prevenzione di difetti genetici nelle popolazioni del Veneto;
- due borse di studio intitolate all'Ing. Guglielmo Marin di sei milioni ciascuna agli Ingg. Claudio Meneguzzer e Franco Zarpellon, laureatisi a Padova, per proseguire gli studi con un corso di specializzazione in Italia o in altri Paesi d'Europa;
- borse di studio per un totale di 25 milioni per ricerche intorno a nuove fonti di energia agli Ingg. Stefano Martini, Stefano Vitturi e Roberto Paccagnella;

- borse di studio per un totale di 89 milioni e mezzo per ricerche nel settore della Mutagenesi Chimica e Ambientale ai dott. Chiara Gava, Gianna Tecchio, Lorena Zentilin, Luisa Busi, Paola Venier, Anna Montaldi, Michele Romanelli, Vita Maria Bosco, Isabella Gola, Lorena Seccati, Sabina Thomann;
- con i fondi messi a disposizione dalla Fondazione Crocerossina Marialaura Bocchetti Protti di Belluno per un totale di oltre 17 milioni, tre premi di laurea ai dott. Giovanni Pauletti, Anna Maria Fiori e Francesco Demattè, due borse di studio ai dott. Roberto Carlin e Lorena Dal Poz, e un premio culturale per l'opera scientifica di particolare rilievo per la cultura delle Tre Venezie alla Prof. Giulia Fogolari.

Tutti questi premi e borse sono stati finanziati da: Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, Società De Pretto-Escher Wyss di Schio, Società Passoni & Villa di Milano, Banca Antoniana di Padova e Trieste, Banca Cattolica del Veneto, Banca Popolare di Padova - Treviso - Rovigo, Associazione Italiana Ricerche sul Cancro di Milano, CEEP - Centre Européen des Polyphosphates di Colonia di cui fa parte la Società Ausidet del Gruppo Montedison, Società Ansaldo di Genova, Società CESI di Milano, Società Alu-suisse-Sava di Porto Marghera, on. avv. Carlo Protti di Belluno, Famiglia Ing. Roberto Marin, Famiglia Prof. Italo Filosofo.

Prende poi la parola il Prof. Bruno Battaglia, ordinario di genetica nell'Università di Padova e direttore dell'Istituto di Biologia del Mare di Venezia del Consiglio Nazionale delle Ricerche, per un discorso sul tema: « Il contributo della biologia ai problemi dell'ambiente marino e lagunare ».

Gli ambienti marini costieri — afferma il Prof. Battaglia — e le lagune ed estuari che essi includono, sono caratterizzati tra l'altro da una ricca produttività biologica. L'uomo d'oggi, per far fronte alla domanda di proteine e di energia da parte di una popolazione in crescente espansione, sta rivolgendo a questi ambienti sempre maggiore attenzione. Tuttavia un'altra caratteristica di questo habitat così produttivo è la sua estrema labilità ecologica. Si pongono allora seri problemi di conservazione, o meglio di razionale gestione, e ciò richiede il ricorso alla scienza ecologica che, per definizione, è una branca della biologia.

Questo habitat singolare pone al biologo interessanti problemi scientifici, ma anche tutta una serie di problemi ambientali primo tra tutti quello dell'inquinamento. La competenza del bio-

logo può contribuire validamente alla loro soluzione. Proponendo, ad esempio, tecniche di diagnosi della qualità dell'ambiente basate sull'utilizzazione di specie capaci di accumulare le sostanze inquinanti. E proponendo altresì nuovi metodi per il monitoraggio di effetti a lungo termine, quali le mutazioni genetiche.

Le moderne biotecnologie offrono poi efficaci strumenti nella lotta contro l'inquinamento, e possono essere vantaggiosamente adottate per rendere più razionale e remunerativa la pratica dell'acquacoltura, diffusa in molte lagune salmastre costiere.

Va infine ricordata quell'attualissima area di ricerca riguardante l'impiego di organismi marini e lagunari per isolare da essi sostanze di importanza bio-medica. Il Prof. Battaglia conclude sottolineando come la Laguna di Venezia offra al biologo un fertile terreno di studi e di interventi. Ma quel che più conta è la sua saggia amministrazione ambientale. Sono quindi illustrati alcuni esempi dei danni che l'uomo può arrecare all'ambiente, specialmente in questi ambienti dagli equilibri così precari, se scelte e interventi, seppure necessari, non siano preventivamente meditati e adeguatamente sorretti dai risultati di rigorose indagini ecologiche.

Al termine del discorso (*), dopo un lungo applauso del pubblico, il Presidente ringrazia l'oratore e il pubblico presente, dichiara chiuso il 147° anno accademico dell'Istituto.

L'adunanza termina alle ore 12.20.

Il Presidente

VITTORE BRANCA

*Il s.e. Amministratore
Segretario f.f.*

LUIGI LANFRANCHI

(*) Il discorso del Prof. B. Battaglia è pubblicato nel tomo CXLIII degli « Atti », anno acc. 1984-85, classe di scienze fisiche, matematiche e naturali, pag. 145.

RELAZIONE

DEL PRESIDENTE PROF. VITTORE BRANCA
SULL'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO NELL'ANNO ACCADEMICO 1984-85

(Adunanza solenne del 15 giugno 1985)

La storia di questo nostro Istituto, già più che secolare e già ricca di memorie e di glorie, si scandisce ogni anno anzitutto nei ritmi biologici dei soci che, in certo senso, passano gli uni agli altri l'impegno, la fiaccola del divino servizio al sapere.

Ci hanno lasciato lo scorso anno, consegnandoci in eredità un'eccezionale e alta testimonianza di tale servizio, i soci Mirko Deanović, emerito di lingua e letteratura italiana all'Università di Zagabria, promotore di lavori decisivi sui rapporti culturali fra le due sponde dell'Adriatico (lavori tra cui emerge l'Atlante linguistico mediterraneo); Frederic Lane, emerito nella John Hopkins University di Baltimora massimo storico della Venezia marinara; Gaston Palewski, già Presidente del Consiglio Costituzionale di Francia, Presidente di quel Comitato Nazionale Francese cui si deve fra l'altro il restauro della Salute; Guerrino Lenarduzzi, illustre radiologo dell'Università di Padova. La loro esistenza è stata esemplarmente dedicata alla ricerca della verità — sociale, storica, artistica, scientifica — : e per questo li ricordiamo con ammirazione grande, con devozione affettuosa, con omaggio profondo come modelli da seguire e da commemorare solennemente: come lo sono stati quest'anno Virgilio Guidi da parte di Terisio Pignatti, ed anche l'indimenticabile Carlo Diano in un Convegno apposito alla Università di Padova, e lo sarà prossimamente Giuseppe Fiocco colla pubblicazione di un suo studio inedito stampato in collaborazione colla Fondazione Cini.

A raccogliere con nuove forze quell'alto impegno per la verità, nella seduta del 20 aprile sono stati eletti a Soci stranieri due eminenti storici: l'americano Felix Gilbert e il francese Alberto

Tenenti, a Soci effettivi per la classe di scienze Lorenzo Marenesi, Michelangelo Merlin, Armando Norinelli e a Soci corrispondenti Alfredo Margreth, Fabio Ferrari, Sergio Zangheri e nella classe di scienze morali Giancarlo Ligabue. Seguendo una sua lunga e liberale tradizione l'Istituto si è aperto così a studiosi qualificati non solo nelle più autorevoli culture mondiali e nei più diversi centri delle Tre Venezie ma anche a discipline nuove e a personalità che agiscono meritoriamente, al di là delle sfere ufficiali accademiche, nei campi più diversi del sapere. Così i nuovi Soci — cui vanno le congratulazioni e gli auguri più fervidi — potranno notevolmente potenziare il carattere rigorosamente scientifico e allargare lo spirito interdisciplinare e l'arco di prospettive nella ricerca del nostro Istituto.

Essenziale pure alla nostra biologia accademica il rinnovo della Presidenza dopo il periodo limite fissato dallo Statuto. Il 20 aprile sono stati eletti per il prossimo triennio Presidente Augusto Ghetti, già Vice Presidente dal 1983 e precedentemente Segretario della classe di scienze fisiche; e Vice Presidente Franco Sartori, già Segretario dal '73 al '79; e confermati, poiché questo era possibile statutariamente, Luigi Lanfranchi Amministratore e Luigi Polacco e Vittorio Gottardi Segretari. Sotto la direzione di una Presidenza così qualificata, e così fedele agli ideali dell'Istituto, sono lecite le più solide e fulgide previsioni; ed io, che ho avuto il privilegio di avere a generosi ed eccellenti collaboratori tutti i colleghi or ora eletti, non posso che rallegrarmi vivamente della loro nomina e trarne i più candidi auspici.

Sono auspici che anche quest'anno una serie di riconoscimenti all'attività scientifica dei nostri soci ha internazionalmente confermato (e cito solo quelli di cui è giunta notizia all'Istituto):

- Augusto Ghetti è stato onorato da un importante Seminario Internazionale organizzato in omaggio a lui in ottobre a Bressanone su « Idraulica del territorio montano »;
- Piero Leonardi è stato onorato anch'egli dall'Università di Ferrara con un Convegno e una miscellanea di studi;
- Franco Sartori è stato insignito della Laurea h.c. all'Università di Torun, della grande decorazione aurea del Presidente della Repubblica austriaca, ed è stato nominato socio della Pontificia Accademia di Archeologia;
- Marco Pecoraro è stato eletto socio dell'Accademia dell'Arcadia;

- Alessandro Prosdocimi Accademico d'Onore dell'Accademia Pontificia dei Virtuosi al Pantheon;
- Gianfranco Folena corrispondente all'Accademia Bavarese delle Scienze;
- chi vi parla ha ricevuto i Premi Montecassino per la critica, quello Montaigne per la cultura europea e la Laurea h.c. dall'Università Mc Gill di Montreal.

*
**

Nel corso dell'anno accademico sono state tenute 8 adunanze pubbliche e 8 private e 29 sedute di Consigli e Commissioni varie non solo per discutere una quarantina di contributi scientifici ma anche per esaminare i problemi organizzativi, amministrativi, culturali nostri e quelli connessi pure alla Fondazione Querini Stampalia affidata dalla volontà del Fondatore al nostro Istituto.

Al centro delle nostre attività si è posta quella statutaria della ricerca, sempre più ricca e vitale nelle indagini e nelle discussioni raccolte poi e testimoniate dalle pubblicazioni. Il 142° volume degli *Atti*, di quasi 700 pagine, accoglie 23 note di scienze umanistiche e 6 di fisiche: ed è già in corso di stampa il 143° volume. Il IX volume dei *Rapporti e Studi* della Commissione di studio dei provvedimenti per la difesa e la conservazione della laguna e della città di Venezia, volume ormai in corso di stampa, comprende un mezzo migliaio di pagine e congloba anche la materia prevista, in un primo momento, per il X. Attraverso la collaborazione di 31 specialisti prospetta temi essenziali di idraulica marittima e lagunare, di morfologia del bacino lagunare, di diffusione e dispersione delle sostanze inquinanti, di statica di strutture in terreni lagunari. In mezzo alle solite lagune di chiacchiere — spesso chiacchierate — rappresenta un contributo concreto e obiettivo alla soluzione del difficile problema di Venezia che è sempre al centro delle nostre ricerche.

Un apporto scientifico veramente eccezionale per quantità e qualità è venuto quest'anno dalle *Memorie*. Nella situazione editoriale d'oggi, a trovar maggiori difficoltà sono proprio i contributi di questo tipo: cioè di rigore specialistico e di mole tale da non poter esser contenuti in un articolo o in una nota. Per questo la Presidenza ha deciso di affrontare il notevolissimo impegno finanziario di più che triplicare il numero delle memorie (solitamente stampate ogni anno in numero di due) dato l'interesse e

l'alto valore di quelle ora presentate riconosciuti dalle autorevoli commissioni giudicatrici. Sono precisamente: *Bernardo Bembo* di Nella Giannetto, già segnalata col Premio Querini Stampalia e edita in collaborazione con la Fondazione Cini; *Sigle epigrafiche di Tauromenio* di Claudia Antonetti; *Gibbon's Complements* di Ronald Ridley; *Monumenti periclei* di Antonio Corso; *La pittura narrativa di Carpaccio* di Françoise Bardon; *Poesia e astronomia e poesia dell'astronomia in Dante* di Ilvano Caliaro. Ad essi si affianca la ristampa dell'esaurito e richiestissimo volume di Rosanna Saccardo, *La stampa periodica veneziana fino alla caduta della Repubblica*. È un'imponente serie di volumi, di circa un migliaio e mezzo di pagine con numerose tavole, che rileva impegnativamente e programmaticamente il tempestivo ed energico intervento dell'Istituto nella crisi sempre più grave — accentuata dalle difficoltà delle grandi case editrici — per la pubblicazione di opere rigorose e originali, cospicue e complesse, frutto dell'impegno delle più giovani generazioni di studiosi.

Avvertiamo tutti il pericolo, specialmente per le improvide legislazioni universitarie, che la formazione più seria dei nuovi ricercatori si paralizzi o si dissipi. È nostro dovere fondamentale reagire e provvedere, anche impegnandoci al di là delle nostre possibilità ordinarie: assumendoci da una parte, come ho detto, la promozione, il controllo e la pubblicazione di contributi rigorosi e dall'altra promovendo e sviluppando quella politica di premi e di borse di studio, destinati specialmente ai giovani, che ormai da anni e anni perseguiamo. Dai quattro milioni, nel 1980, siamo giunti nell'anno in corso, per l'intervento generoso di istituzioni debitamente da noi sollecitate, a oltrepassare i duecento milioni assegnati a ricercatori nei vari campi del sapere, anzi a giungere ai duecentocinquanta milioni se si comprendono le ospitalità a studiosi che saranno menzionate più innanzi. È un incremento notevole seppure certo inadeguato alle necessità sempre maggiori della ricerca più qualificata. Proprio la coscienza di tale inadeguatezza mentre ci fa ringraziare sentitamente gli Enti e le persone che ci hanno procurato i mezzi (e che saranno nominativamente ricordate e ringraziate nelle assegnazioni) ci fa sentire il dovere di lanciare un fervido e accorato appello a Enti, istituzioni, imprese, persone per ottenere nuovi e generosi apporti che permettano interventi sempre più decisivi in questo settore che, come abbiamo ripetutamente rilevato, è essenziale allo sviluppo della civiltà e alla vita stessa del nostro paese.

Compiuti nei sei anni scorsi il radicale restauro e l'opportuno ripristino della Casa Minich e di Palazzo Loredan, siamo sempre in attesa, — per difficoltà tecniche che ci ripromettiamo siano superate questa estate — dell'esecuzione dell'ultimo lotto di piccoli lavori (soprattutto il riscaldamento dell'ultima ala orientale) per cui il Ministero dei Lavori Pubblici già ha stanziato 250 milioni. Solo dopo tali opere sarà possibile allestire e piazzare nuove scaffalature per collocare convenientemente i volumi ancora da sistemare: volumi che durante lo scorso anno sono aumentati di un migliaio e mezzo. La Biblioteca è il cuore dell'Istituto e costituisce un servizio pubblico essenziale e continuamente richiesto: è del tutto necessario sistemarla convenientemente e con efficace possibilità di consultazione, anche con l'assunzione di personale specializzato e veramente efficiente nel servizio dei lettori.

È questa, della larga utilizzazione della Biblioteca, la terza grande funzione pubblica del nostro Istituto, accanto a quella della ricerca scientifica e delle pubblicazioni. Sono funzioni che finalmente lo scorso anno abbiamo potuto far riconoscere anche dalla Regione Veneto, che dopo aiuti e contributi episodici ha votato la legge 51 del 1984 che fissa uno stanziamento annuo adeguabile di 75 milioni per il nostro Istituto. Il nostro grazie più vivo e, permettete, anche le nostre congratulazioni più liete per la sensibilità dimostrata alle necessità della ricerca scientifica vadano dunque alla Regione; così come al Ministero per i Beni Culturali che, a seguito delle nostre insistenze ha elevato il suo contributo ordinario da 60 a 90 milioni, più uno straordinario di 10. Anche le Banche della regione sembrano comincino a dimostrare una maggiore sensibilità: la Cassa di Risparmio di Venezia ha triplicato il suo pur modesto contributo. Accanto agli enti pubblici sono intervenuti, con gesto significativo, anche i privati: le nostre tele attribuite a Palma il Giovane e al Vassilachi sono state convenientemente restaurate dalla Soprintendenza per i beni artistici grazie all'intervento finanziario dell'Associazione Amici dei Musei e all'interessamento dell'Ing. Enrico Chiari e del dott. Paolo Alazraki, cui va la nostra più viva gratitudine.

La oculata amministrazione dei fondi dell'Istituto e gli apporti nuovi o accresciuti or ora menzionati, hanno permesso così di venir incontro alle varie esigenze scientifico-culturali e alla funzione pubblica dell'Istituto con un notevole allargamento dell'impegno finanziario: da un bilancio di circa 60 milioni nel 1978 a

uno di più di 400 milioni nel 1984, oltre le borse di studio gestite a parte: si è sempre però mantenuto il pareggio fra attività e passività.

*
**

Quelle generose risposte agli appelli e alle sollecitazioni lanciate insistentemente — e proprio anche da questa sala — hanno impegnato e impegnano l'Istituto in quell'intensificazione di attività pubbliche che ripetutamente abbiamo auspicato e che anche lo scorso anno abbiamo coerentemente sviluppato.

Due iniziative hanno avuto carattere continuativo. L'una è stata costituita dalla vita del Centro di Studi Veneti, promosso da noi colle Università di Padova e di Venezia cui si è ora unita l'università di Udine. Dal 22 aprile al 20 maggio si è rinnovato il ciclo di lezioni e seminari sulla cultura veneta e i suoi problemi, che ha visto centinaia di giovani affollarsi nel nostro salone; lo schedario e la biblioteca specializzate sono stati incrementati; sono in corso di pubblicazione due volumi miscelanei di «Quaderni Veneti»; è stato tenuto un interessante convegno a Florianopolis sui caratteri dell'emigrazione veneta in Brasile.

L'altro corso che nei mesi di marzo-giugno l'Istituto ha impostato e svolto, con novità di iniziative, è il *Corso Angelo Minich*: un ciclo di lezioni dedicate ai medici del Veneto nel corso delle quali specialisti italiani e stranieri di fama internazionale hanno fatto il punto sui più recenti studi nel campo delle epatopatie. Hanno parlato i professori Hayat, Dal Co, Ruol, Dagnini, Dioguardi, Bruscaignin, Pezzuoli. Il «Corso» riprende una tradizione, voluta da Angelo Minich — il grande benefattore dell'Istituto — alla fine del secolo scorso (ma da quasi vent'anni abbandonata dall'Ospedale che ne aveva il compito) e continuerà negli anni prossimi. È anche allo studio l'organizzazione di un congresso internazionale medico per l'anno 1986. Direttore e animatore del Corso è il Prof. Carlo Dal Co cui va il più vivo ringraziamento. Noi crediamo e auspichiamo che anche in questo campo essenziale alla civiltà dell'uomo e della nostra regione l'Istituto debba agire con coraggio e larghezza di vedute.

Nel corso dell'anno sono continuati gli scavi archeologici nel territorio vicentino eseguiti da un'équipe diretta dai Soci Proff. Piero Leonardi e Alberto Broglio. L'iniziativa, negli scorsi anni, ha ricevuto un contributo di circa 2 milioni e mezzo di lire dalla Regione Veneto che purtroppo non sarà ripetuto nei prossimi

anni. L'Istituto esaminerà la possibilità di contribuire direttamente al finanziamento della campagna archeologica.

Accanto a queste attività promosse direttamente alcune degnissime ospitate: dal 7 al 9 febbraio si è svolto presso l'Istituto il Convegno Internazionale di Studio promosso dalla « European Science Foundation » (coordinatore del convegno il s.c. Prof. Carlo Morelli dell'Università di Trieste) per studiare le parti profonde della struttura geologica dell'Europa meridionale fino ai territori nord africani; il 28 ottobre il s.e. Prof. Gino Barbieri ha presentato il volume di Paolo Pecorari « Luigi Luzzatti e le origini dello statalismo economico nell'età della Destra Storica » che ha abbondantemente attinto ai documenti dell'Archivio Luzzatti custodito dall'Istituto; il 28 maggio si è svolta una riunione del « Comitato per la pubblicazione delle fonti relative alla storia di Venezia »; il 3 giugno la riunione della F.V.S. Stiftung di Amburgo per il premio Montaigne.

Per favorire gli studi su Venezia e la sua civiltà, ampia ospitalità, secondo gli accordi stabiliti con Accademie e Università americane, russe, serbe, francesi (già menzionati lo scorso anno) è stata offerta a singoli studiosi italiani, sovietici, ungheresi, jugoslavi, statunitensi per ricerche particolari; come nostri soci hanno approfittato o profitteranno di ospitalità analoghe presso le istituzioni straniere or ora menzionate.

Sono tutte attività e manifestazioni che dimostrano il ruolo attivo e continuativo assunto in questi anni dal nostro Istituto per la ricerca scientifica e la promozione e le manifestazioni culturali sia nella nostra regione che a livello nazionale e internazionale. E tale nuovo impegno si svilupperà anche nei prossimi anni secondo la progettazione e la preparazione impostate e condotte nell'anno corrente. Basti citare perché più prossimo e più importante il Convegno che dal 3 al 5 ottobre venturi l'Istituto terrà su « Giovan Battista Benedetti e il suo tempo ». Il Convegno intende studiare il ruolo avuto da Venezia, con la sua « politica culturale » e con i suoi studiosi, nel progresso della scienza e della tecnica nel '500 europeo. Finora gli studi su Venezia hanno privilegiato gli aspetti storico-artistici o politico-istituzionali e si è attribuito un ruolo prioritario nella scienza rinascimentale a Firenze: tale impostazione va corretta, e va rivalutato l'apporto veneziano al progresso scientifico rinascimentale e sperimentale. Congiuntamente al Convegno ci si propone di bandire un concorso internazionale a tre premi sul tema del Convegno e di promuovere

la ristampa di un saggio sul Benedetti di Giovanni Bordiga già edito negli «Atti» dell'Istituto nel 1926, con una Bibliografia Benedettiana aggiornata e con l'edizione di una opera del Benedetti «*Demonstratio proportionum motuum localium contra Aristotilem et omnes philosophos*» edita nel '500 e oggi introvabile. Sempre in occasione del Convegno si terranno due mostre di documenti e codici per la storia della scienza nella Repubblica veneta organizzate una dall'Archivio di Stato di Venezia e una dal Comune in unione con la Biblioteca Marciana.

È anche in progetto un Convegno per studiare l'opera e l'azione del nostro grande Pietro Paleocapa nel secondo centenario della sua nascita (1788); ed uno per celebrare convenientemente il secolo e mezzo di vita del nostro Istituto (istituito nel 1838).

Proprio nell'impegno assiduo per trarre dal passato auspici per il futuro, e per la vita della nostra città e del suo popolo, lo scorso anno tenemmo il riuscito Convegno «Cultura per Venezia», la pubblicazione dei cui Atti è stata approntata quest'anno. Nello stesso spirito ci si è dedicati, grazie soprattutto all'impegno dei Soci Pallucchini e Bassi, allo studio e all'illustrazione delle vicende storiche e dei pregi artistici dell'insigne Palazzo concessoci da quasi un secolo dallo Stato come nostra sede. È un volume diretto da Elena Bassi e Rodolfo Pallucchini, con scritti dei Soci Giorgio E. Ferrari e Luigi Polacco e con studi storico artistici di Giuseppe Gullino, Alberto Albertini, Ettore Merkel. Con questo volume, che oggi ho l'onore di presentare, proprio come col convegno «Cultura per Venezia» abbiamo voluto segnare, senza celebrazioni parentetiche, il rinnovo della vita fisica e scientifica dell'Istituto. È una presentazione storica e culturale, artistica e tecnica, bibliografica e statistica, consuntiva e in un certo senso anche programmatica che vuole essere insieme di speranza e di augurio: che il nostro Istituto possa essere sempre più fedele e fervido nel suo impegno per la ricerca più rigorosa e possa anche per l'avvenire rappresentare a Venezia e nelle Venezie un sicuro punto di riferimento e un vivo focolare del sapere come servizio all'uomo, alla sua dignità, al suo crescere in spirito e verità.

È un segno certo minimo, ma segno di buona volontà: un segno della sempre viva e attiva e rinnovantesi vita dell'Istituto Veneto, col quale mi piace chiudere, insieme a un fervido e affettuoso ringraziamento a tutti gli amici soci, questa mia sesta e *postrema* relazione annuale.

CONCORSO AL PREMIO « ANGELO MINICH »

L'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti bandisce il concorso al premio « *Angelo Minich* », su argomento di scienze mediche, per un lavoro inedito sul tema:

FISIOLOGIA E FISIOPATOLOGIA BIOCHIMICA DEL MIOCARDIO

PREMIO L. 2.000.000 (due milioni)

I lavori dovranno costituire contributi originali. Saranno giudicati da una Commissione nominata dall'Assemblea dell'Istituto, il cui giudizio è inappellabile e la cui relazione sarà pubblicata negli « Atti » dell'Istituto.

I lavori, in quattro copie dattiloscritte, dovranno pervenire alla Segreteria dell'Istituto (30124 Venezia - S. Marco, Campo S. Stefano n. 2945) **non oltre le ore 17 del 28 dicembre 1984**, unitamente alla domanda di ammissione al concorso su carta semplice.

I lavori e le domande, non firmati, dovranno essere contrassegnati da un motto, che sarà ripetuto su una busta chiusa contenente una scheda con l'indicazione del nome e cognome e dell'indirizzo dell'autore.

Soltanto dell'opera premiata verrà aperta la busta. Le altre si conserveranno intatte nell'archivio dell'Istituto.

L'importo del premio è indivisibile.

La proclamazione del vincitore avverrà nell'adunanza solenne che avrà luogo nel mese di giugno 1985.

L'Istituto si riserva il diritto di pubblicare l'opera premiata.

Al concorso, riservato ai cittadini italiani, non possono partecipare i Soci dell'Istituto Veneto.

Venezia, 19 giugno 1983

Il Presidente
VITTORE BRANCA

I Segretari
AUGUSTO GHETTI
LUIGI POLACCO

CONCORSO AL PREMIO « ANGELO MINICH »

Relazione della Commissione giudicatrice sui lavori presentati al concorso al premio « Angelo Minich » di L. 2.000.000 scaduto il 28 dicembre 1984 (approvata nell'adunanza privata del 18 maggio 1985).

La Commissione, composta dai soci Prof. M. Aloisi, C. Dal Co e N. Siliprandi ha esaminato tutti i lavori presentati, ha discusso sul loro valore ai fini dell'ottenimento del Premio e in proposito ha formulato i seguenti giudizi.

LAVORO N° 1 - *Sostituzione artificiale di cuore.* Non è anonimo e non corredato da domanda di ammissione.

LAVORO N° 2 - *De motu cordis.* Miosine cardiache e contrattilità del miocardio.

Lavoro molto interessante sulle diversità regionali delle miosine presenti nel miocardio, dimostrante espressioni geniche diverse tanto durante lo sviluppo quanto in seguito a seconda delle attitudini funzionali dell'atrio rispetto al ventricolo, dei due ventricoli fra loro e, nello stesso ventricolo, fra le zone paraendocardiche, quelle relative al fascio di conduzione e il resto del miocardio ventricolare. Si tratta quindi di adattamenti del piano molecolare che certamente corrispondono a impegni funzionali differenziati. Una riprova di questo è data dalla modulabilità sperimentale della espressione genica, ottenuta mediante stimolazione ormonica (tiroide) o per sovraccarico funzionale indotto. Il legame tra il mosaico delle meccanoproteine nel muscolo cardiaco e le prestazioni funzionali differenziate nelle condizioni normali e in quelle patologiche è chiaro nella considerazione dell'azione enzimatica propria della proteina studiata, la miosina, che è — come è noto — un'ATPasi.

Il lavoro sembra molto ben condotto ricco di illustrazioni fotografiche e di riferimenti bibliografici. È da considerarsi tra quelli più meritevoli del premio in oggetto.

LAVORO N° 3 - *Principiis obsta: sero medicina paratur.* Differenze metaboliche tras murali nel ventricolo sinistro del cuore normale e ipertrofico.

Lavoro che per certi aspetti si muove in un campo di idee simile al precedente (lavoro n. 2), poichè qui vengono esaminate le distribuzioni nello spessore del miocardio ventricolare del glicogeno e di alcuni enzimi implicati nella sintesi e nel metabolismo del polisaccaride. Occupandosi anche del flusso ematico intracardiaco responsabile, per opinione corrente, della maggiore vulnerabilità del miocardio responsabile, per opinione corrente, della maggiore vulnerabilità del miocardio sottoendocardico, vengono riferite anche le osservazioni circa la formazione e la distribuzione della adenosina entro la parete ventricolare. Anche in questo caso l'autore (o gli autori) ha provveduto a ripetere le osservazioni in cuori sottoposti a iperlavoro sia per ipertiroidismo sperimentale, sia per semplice sovraccarico.

Anche questo lavoro si presenta abbastanza bene ed è esposto con dovizia di dati e illustrazioni. Una certa differenza può trovarsi con il precedente lavoro n. 2, nel senso che la costituzione molecolare delle strutture contrattili rappresenta forse il fattore primario della modulazione intramurale, le altre essendo adattamenti secondari al modulo contrattile.

LAVORO N° 4 - *Uomo e natura in una scienza unificata*. Trasporto ed attivazione degli acidi grassi nel miocardio.

Lavoro di minor mole rispetto ai precedenti due, ma anch'esso molto puntuale nella trattazione. Questa si riferisce ad un tema noto da tempo sulla importanza del metabolismo lipidico nel miocardio (che è caratteristica anche di alcuni muscoli scheletrici a contrazioni molto prolungate nel tempo); ma qui si prende in considerazione il problema cellulare e molecolare del trasporto degli acidi grassi all'interno della cellula cardiaca, che è problema alquanto intricato e legato anche alle condizioni del circolo, della presenza di carnitina e delle proteine responsabili del trasporto, nonché delle condizioni delle membrane mitocondriali. Il discorso biochimico e bioenergetico è condotto dall'autore con sicura competenza e non si limita alle condizioni del miocardio normale, ma si svolge anche in rapporto alle condizioni del miocardio ischemico. Le conclusioni, senza dubbio interessanti sono portate avanti con competenza e rigore. Per queste qualità si ritiene il lavoro presentato anch'esso ben meritevole del Premio.

LAVORO N° 5 - *Cuore muscolo d'amore... altruista*.

Lavoro molto modesto ed inesatto riducentesi ad una compilazione anche sciatta delle più comuni nozioni dell'anatomo-isto-

logia, la fisiologia e la patologia generale del cuore: in tutto sette pagine che non possono confrontarsi con i lavori presi precedentemente in considerazione. Daltronde il lavoro è giunto all'Istituto oltre i termini fissati dal bando di concorso.

La Commissione, passando ad una valutazione comparativa dei lavori considerati meritevoli del Premio in oggetto (2, 3 e 4) riconosce unanime una preminenza all'elaborato n. 2 che dimostra una esperienza lunga nel campo e una notevole completezza di esposizione. Nota altresì che il lavoro n. 4 merita un particolare apprezzamento per la puntualità dell'indagine e della esposizione, talchè sarebbe lieta se l'Istituto volesse o potesse manifestare all'Autore questo lusinghiero giudizio. Il lavoro contrassegnato n. 3, pur meritevole, appare con evidenza assai meno ben costruito.

Pertanto la Commissione propone alla Presidenza dell'Istituto come vincitore del Premio A. Minich il lavoro n. 2 siglato *De Motu cordis* (*).

Venezia, 16 maggio 1985

La Commissione giudicatrice
MASSIMILIANO ALOISI
CARLO DAL CO
NORIS SILIPRANDI

(*) È risultato vincitore del premio il Prof. Stefano Schiaffino, ordinario di Patologia generale all'Università di Padova.

CONCORSO AL PREMIO « QUERINI STAMPALIA »

L'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti bandisce il concorso al premio « Querini Stampalia » per un lavoro inedito sul tema:

DISTRIBUZIONE DI DIFETTI GENETICI NELLA POPOLAZIONE
DEL VENETO E POSSIBILITÀ DI PREVENZIONE

Importo del premio L. 2.000.000 (due milioni)

I lavori dovranno costituire contributi originali. Saranno giudicati da una apposita Commissione nominata dall'Assemblea dell'Istituto, il cui giudizio è inappellabile e la cui relazione sarà pubblicata negli « Atti » dell'Istituto.

I lavori, in quattro copie dattiloscritte, dovranno pervenire alla Segreteria dell'Istituto (30124 Venezia - S. Marco, Campo S. Stefano n. 2945) **non oltre le ore 17 del 28 dicembre 1984**, unitamente alla domanda di ammissione al concorso su carta semplice.

I lavori e le domande, non firmati, dovranno essere contrassegnati da un motto, che sarà ripetuto su una busta chiusa contenente una scheda con l'indicazione del nome e cognome e dell'indirizzo dell'autore.

Soltanto dell'opera premiata verrà aperta la busta. Le altre si conserveranno intatte nell'archivio dell'Istituto.

L'importo del premio è indivisibile.

La proclamazione del vincitore avverrà nell'adunanza solenne che avrà luogo nel mese di giugno 1985.

L'Istituto si riserva il diritto di pubblicare l'opera premiata.

Al concorso non possono partecipare i Soci dell'Istituto Veneto.

Venezia, 19 giugno 1983

Il Presidente
VITTORE BRANCA

I Segretari
AUGUSTO GHETTI
LUIGI POLACCO

CONCORSO AL PREMIO « QUERINI STAMPALIA »

Relazione della Commissione giudicatrice sui lavori presentati al concorso al premio « Querini Stampalia » di L. 2.000.000 scaduto il 28 dicembre 1984 (approvata nell'adunanza privata del 18 maggio 1985).

La Commissione giudicatrice dei lavori presentati al concorso al premio « Querini Stampalia » (Bando Istituto Veneto S.L.A. del 19 Giugno 1983), costituita dai Professori Carlo CAPPELLETTI, Bruno BATTAGLIA e Armando SABBADIN, si è riunita il giorno 6 Maggio 1985 a Padova, presso il Dipartimento di Biologia dell'Università, per procedere all'esame conclusivo degli elaborati pervenuti ed alla stesura della presente relazione.

La Presidenza della Commissione è stata affidata al Prof. Carlo CAPPELLETTI.

All'Istituto Veneto di S.L.A. sono pervenuti entro i termini prescritti i tre lavori seguenti:

- I - In memoria di Giovanni Paolo I
Motto adottato: nessuno.
- II - Distribuzione di difetti genetici nella popolazione del Veneto e possibilità di prevenzione.
Motto adottato: Epidemiologia, Genetica, Prevenzione.
- III - Studio dell'attività recettoriale per le lipoproteine a bassa densità mediante HPLC: un nuovo metodo per la diagnosi, distribuzione e prevenzione dell'ipercolesterolemia familiare.
Motto adottato: Come le cose amare perturbano el gusto et le dolci le stuchano, così huomini infastidiscono del bene et del male si dolgono.

Il lavoro n. 1 non è anonimo, è pervenuto in una sola copia, senza domanda e risulta privo delle fotografie di cui si parla nel testo.

L'argomento trattato non ha alcun riferimento al tema proposto. Per tali motivi il lavoro non può essere preso in considerazione.

Il lavoro n. 2 si apre con considerazioni generali sulle malattie di origine genetica, di cui viene sottolineata l'eterogeneità. Dopo una discussione sui meccanismi responsabili dell'instaurarsi dei difetti genetici, viene trattato il problema della prevenzione, in larga misura legato all'avvento di tecniche diagnostiche in grado di discriminare tra portatori e non-portatori di determinate condizioni patologiche di origine genetica, anche nel corso dello sviluppo prenatale.

Le tecniche di prevenzione proposte e discusse nel lavoro si basano su attendibili dati epidemiologici. Vengono discusse le modalità con cui tali dati possono essere raccolti ed elaborati. Segue una attenta messa a punto della situazione della regione veneta e delle varie iniziative in essa recentemente registrate nel settore della prevenzione delle malattie genetiche; il lavoro si chiude con una disamina delle prospettive di sviluppo. Il lavoro, di ampio respiro scientifico ed informativo, ma anche ricco di spunti sociali, economici ed etici, reca un originale, apprezzabile contributo al tema proposto.

Il lavoro n. 3 riguarda una singola patologia di origine genetica: la ipercolesterolemia familiare.

Viene fornita una informazione sulle caratteristiche principali di tale malattia e sulle ipotesi attuali relative al meccanismo patogenetico. Viene poi presentato in dettaglio un metodo di analisi che potrebbe essere utilizzato vantaggiosamente per la diagnosi differenziale. Nonostante vi sia un cenno alla popolazione del Veneto, i dati epidemiologici riportati sono soltanto ipotizzati. Il problema della possibilità di prevenire il difetto viene lasciato intuire, mentre viene data maggiore enfasi agli aspetti metodologici di tipo chimico-clinico. Non viene per altro esplicitato come si potrebbe procedere a livello di popolazione se si volesse intraprendere un programma di prevenzione.

Nonostante sia riscontrabile nel lavoro un apprezzabile impegno scientifico, nel suo complesso la trattazione non si discosta da una comunicazione specialistica.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, la Commissione, a conclusione del compito ad essa affidato, si onora di proporre,

unanime, che il Premio Querini Stampalia venga attribuito all'autore del lavoro n. 2, contrassegnato dal motto: «Epidemiologia, Genetica, Prevenzione» (*).

La Commissione ringrazia per la fiducia accordatale.

Padova, 6 maggio 1985

La Commissione giudicatrice

CARLO CAPPELLETTI

BRUNO BATTAGLIA

ARMANDO SABBADIN

(*) È risultato vincitore del premio il Prof. Gian Antonio Danieli, straord. di Biologia generale all'Università di Padova.

Concorso alla Borsa di studio
« INGEGNERE GUGLIELMO MARIN »

L'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, col fondo costituito a tale scopo dai familiari dell'ing. Guglielmo Marin nell'intento di onorarne la memoria, bandisce il presente concorso ad una borsa di studio di L. 12.000.000 (dodici milioni) lordi, destinata a consentire al vincitore di trascorrere un periodo della durata di almeno otto mesi presso un Istituto o Laboratorio di ricerca dell'Europa occidentale, con preferenza per la Svizzera, per seguirvi un corso di perfezionamento o per svolgervi attività di ricerca.

Il concorso è riservato ai cittadini italiani che abbiano conseguito la laurea in Ingegneria nell'Università di Padova e che non abbiano superato i 30 anni alla data di scadenza del presente bando. È presupposta una buona conoscenza della lingua inglese o di quella in uso nell'Istituto o Laboratorio di ricerca di destinazione del candidato.

Le domande per la partecipazione al presente concorso, in carta semplice, dovranno essere spedite a mezzo raccomandata a.r. alla Presidenza dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti (30124 Venezia - Campo S. Stefano, 2945), **entro il 30 marzo 1985**. Esse saranno corredate dai seguenti documenti, pure in carta semplice:

- a) atto di nascita;
- b) stato di famiglia;
- c) certificato di laurea, con tutti i dati relativi al curriculum universitario e con le votazioni di tutti i singoli esami;
- d) certificato di cittadinanza italiana;
- e) dati e documenti relativi all'attività di studio e professionale eventualmente svolta;
- f) eventuali referenze utili alla valutazione del candidato;
- g) indicazione dettagliata degli studi e delle ricerche che il candidato intende svolgere e dell'Istituto o Laboratorio di ricerca prescelto;
- h) per i maschi, dichiarazione relativa alla posizione militare.

L'assegnazione della borsa sarà decisa da un'apposita Commissione, la quale, effettuata una prima selezione delle domande,

inviterà i candidati a un colloquio, che si svolgerà entro il più breve termine. Ogni decisione della Commissione è inappellabile.

La Commissione stessa determinerà le modalità di erogazione della borsa, dandone notizia all'interessato. Per tali modalità si terrà conto di ogni facilitazione di cui il candidato potrà usufruire. Il versamento della borsa è subordinato all'accettazione da parte dell'Istituto o Laboratorio di ricerca prescelto dal candidato.

La Presidenza dell'Istituto Veneto potrà sottoporre alla Commissione la proposta di eventuali sospensioni o revoche, per giustificati motivi, nel godimento della borsa attribuita.

Venezia, 28 ottobre 1984

Il Presidente

VITTORE BRANCA

I Segretari

VITTORIO GOTTARDI

LUGI POLACCO

Concorso alla Borsa di studio
« INGEGNERE GUGLIELMO MARIN »

Relazione della Commissione giudicatrice delle domande presentate al concorso alla Borsa di studio « Ing. Guglielmo Marin » di L. 12.000.000 scaduto il 30 marzo 1985 (approvata nell'adunanza privata del 15 giugno 1985).

In data 27 maggio 1985, alle ore 15.30, si è riunita presso l'Istituto di Idraulica « Giovanni Poleni » dell'Università di Padova la Commissione giudicatrice del Concorso alla Borsa di Studio « Ingegnere Guglielmo Marin » di L. 12.000.000, bandita dall'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti in data 28 ottobre 1984, costituita dai seguenti membri a termini di Regolamento.

- Il Delegato del Presidente dell'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti: prof. Augusto Ghetti
- Il Delegato del Rettore dell'Università di Padova: prof. Ezio Jurzolla
- Il Preside della Facoltà di Ingegneria: prof. Luigi Mariani
- Il Delegato del Presidente dell'Accademia Patavina di Scienze Lettere ed Arti: prof. Ippolito Sorgato
- Il membro designato dalla Famiglia Marin: prof. Roberto Marin.

La Commissione ha preso in esame le domande presentate da n. 3 candidati, come trasmesse dalla Segreteria dell'Istituto Veneto di S.L.A., verificando anzitutto per ciascuna di esse la regolarità e completezza dei documenti presentati.

Passando poi ad una prima selezione delle domande, la Commissione, in ordine alfabetico, ha rilevato quanto segue:

- 1) Dott. Ing. Angelo Dal Ponte, nato a Thiene il 6/10/1958 e residente a Salcedo (Vicenza), in via M. Cucco, n. 6, laureato a Padova il 25/2/1985 in Ingegneria civile edile con voti 102/110, chiede di partecipare al corso di perfezionamento per laureati in ingegneria per le costruzioni in c. a. « Fratelli Pesenti » presso il Politecnico di Milano, nel periodo novembre 1985 - maggio 1986. Allega un certificato di frequenza al corso tenuto nel 1984 a Vicenza dal Centro nazionale di studi di architettura « Andrea Palladio ». Allega altresì una pubblicazione (in collaborazione) su « Il rilievo del complesso Moce-

nigo-Biaggini-Ivancich » nella illustrazione delle Ville Mocenigo-Ivancich sulla rivista « Veneto orientale », n. 3, 1984.

- 2) Dott. Ing. Claudio Meneguzzer, nato a Bolzano il 16/3/1958, ivi residente in Via Tre Santi n. 3, laureato a Padova l'8/11/1982 in Ingegneria civile trasporti con voti 110/110 e lode, chiede di frequentare presso l'Università di Londra l'« Intercollegiate MSc Course in Transport », che qualifica per il conseguimento del titolo di Master of Science ed ha durata di 12 mesi, con inizio dal mese di ottobre. Dichiaro in proposito di aver superato il Test of English Language necessario per l'ammissione al corso.

Il candidato svolge dal 1983 attività di ricerca presso l'Istituto di Costruzioni Ponti e Strade dell'Università di Padova, collaborando ad alcune specifiche ricerche come attestato con formale riconoscimento dal Direttore dell'Istituto prof. Sandonnini. Attesta inoltre di avere ricevuto il premio « C.I. F.I. » 1983 offerto dal Collegio Ingegneri Ferroviari Italiani per la tesi di laurea con migliore votazione su argomenti a tali attività attinenti.

- 3) Dott. Ing. Franco Zarpellon, nato a Venezia il 26/3/1957, residente a Mestre in Via L. Cicognara n. 8, laureato a Padova il 24/10/1980 in Ingegneria elettronica con voti 110/110 e lode, chiede di svolgere attività di studio presso l'ETH (Istituto Federale Svizzero di Tecnologia) a Zurigo, per lo sviluppo dei nuovi linguaggi di programmazione strutturati e loro implementazione in sistemi hardware dedicati (Lilith). Presenta copia della tesi di laurea « Utilizzazione del processo aritmetico AM 9511 A ». Fornisce copia di due rapporti (5.83 e 1.84) nei quaderni del CNR - SOFMAT, svolti in collaborazione, e copia di un articolo, pure in collaborazione, apparso su BIT, n. 54, ottobre 1984.

Il candidato è stato nominato Ricercatore analitico ed informatico, dal 1981, presso il Consorzio per lo sviluppo economico e sociale della Provincia di Venezia.

Al termine dell'approfondito esame dei curriculum di studio e dei titoli, la Commissione è unanime nell'ammettere al colloquio soltanto i candidati Claudio Meneguzzer e Franco Zarpellon, ritenendoli nettamente più qualificati. Essi sono stati pertanto convocati, a norma del Regolamento, a sostenere un colloquio con la

Commissione, anche al fine dell'accertamento prescritto sulla conoscenza della lingua straniera.

La convocazione è stata fatta per il giorno 10 giugno 1985 alle ore 16 presso l'Istituto di Idraulica «Giovanni Poleni» dell'Università di Padova.

Alla data indicata la Commissione si è riunita nuovamente, ed ha rivolto domande ai candidati Meneguzzer e Zarpellon, regolarmente presentatisi.

Nel corso del colloquio è stato discusso il programma di attività e le motivazioni della scelta fatta da ciascuno, alla luce anche della preparazione svolta post-lauream e delle prospettive di utilizzo del soggiorno presso l'Istituto proposto.

Ambedue i candidati hanno dimostrato un'ottima preparazione sull'argomento di ricerca per il quale hanno presentato domanda. Essi inoltre hanno dato prova di una sufficiente conoscenza della lingua inglese.

Al termine del Colloquio, dopo ampia discussione, la Commissione unanime propone il conferimento ex-aequo della Borsa di studio ai due candidati Meneguzzer e Zarpellon, ritenendoli parimenti meritevoli dell'attribuzione, e pertanto di assegnare a ciascuno di essi la somma di L. 6.000.000, con l'impegno di frequentare per almeno 4 mesi il Laboratorio o Istituto di ricerca rispettivamente prescelto.

Quanto alle modalità di erogazione degli importi, la Commissione propone all'Istituto Veneto di S.L.A. di corrispondere ai due prescelti le spese di viaggio in andata e ritorno, nonché una prima rata di L. 4.000.000 a presentazione all'Istituto stesso dell'accettazione da parte del Laboratorio o Istituto di ricerca prescelto; e di corrispondere poi la quota residua dietro presentazione di una esauriente relazione sull'attività svolta, convalidata dal Laboratorio o Istituto frequentato.

È desiderio della Commissione che la notificazione del premio sia accompagnata da copia dell'illustrazione fornita dalla famiglia Marin sulla personalità dell'ing. Guglielmo Marin, a cui la Borsa è intitolata.

Padova, 27 maggio 1985.

La Commissione giudicatrice

AUGUSTO GHETTI
ROBERTO MARIN
IPPOLITO SORGATO
LUIGI MARIANI
EZIO JURZOLLA

Concorso alla Borsa di Studio
« PROFESSOR ITALO FILOSOFO »

L'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, con i contributi elargiti dalla Banca Antoniana di Padova e Trieste, dalla Banca Cattolica del Veneto e dalla Banca Popolare di Padova Treviso Rovigo, in base ad una iniziativa del Dipartimento di Fisica « G. Galilei » dell'Università di Padova e dei Laboratori Nazionali di Legnaro dell'I.N.F.N., iniziativa intesa ad onorare la memoria del Prof. Italo Filosofo, bandisce il concorso ad una borsa di studio di L. 9.000.000 (novemilioni) lordi, destinata a consentire al vincitore di svolgere attività di ricerca per un periodo di almeno dieci mesi nell'ambito del Dipartimento e/o dei Laboratori sopra nominati.

Il concorso è riservato ai laureati in fisica presso l'Università di Padova nel periodo compreso fra il 1° gennaio 1983 e il 31 dicembre 1984.

Le domande di partecipazione al concorso, in carta libera, dovranno essere indirizzate al Presidente dell'Istituto e pervenire alla sede dell'Istituto stesso (30124 Venezia - Campo S. Stefano, 2945), **entro il 10 gennaio 1985**. Esse saranno corredate dai seguenti documenti:

- a) certificato di laurea, con tutti i dati relativi al curriculum universitario e con le votazioni dei singoli esami;
- b) dati e documenti relativi all'attività di studio e professionale eventualmente svolta;
- c) eventuali referenze utili alla valutazione del candidato;
- d) indicazione degli studi e delle ricerche che il candidato intenderebbe svolgere;
- e) per i candidati di sesso maschile, dichiarazione relativa alla posizione militare.

L'assegnazione della borsa sarà decisa da un'apposita Commissione, la quale, compiuta una prima selezione delle domande, si riserva di invitare eventualmente i candidati selezionati ad un colloquio. La commissione stessa determinerà le modalità di erogazione della borsa, dandone notizia all'interessato.

Ogni decisione della Commissione è inappellabile.

La Presidenza dell'Istituto Veneto potrà sottoporre alla Commissione la proposta di eventuali sospensioni o revoche, per giustificati motivi, nel godimento della borsa attribuita.

Venezia, 28 ottobre 1984.

Il Presidente

VITTORE BRANCA

I Segretari

VITTORIO GOTTARDI

LUIGI POLACCO

Concorso alla Borsa di Studio
« PROFESSOR ITALO FILOSOFO »

Relazione della Commissione giudicatrice delle domande presentate al concorso alla Borsa di studio « Professor Italo Filosofo » scaduto il 10 gennaio 1985 (approvata nell'adunanza privata del 23 febbraio 1985).

La Commissione nominata dall'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, composta dai Proff. A. Rostagni, Presidente, M. Baldo Ceolin, G. Costa, R. A. Ricci e M. Santini, si è riunita il giorno 8 Febbraio 1985 presso il Dipartimento di Fisica dell'Università di Padova ed ha preso in esame le domande dei candidati, di cui si acclude l'elenco.

Avendo esaminato la documentazione relativa ai singoli candidati, dalla quale risulta, per ciascuno di essi, il curriculum universitario, il voto di laurea, e l'attività scientifica e didattica eventualmente svolta dopo la laurea, la Commissione è stata lieta di constatare che parecchi fra i candidati sarebbero senz'altro, in linea assoluta, ben meritevoli di una borsa di studio. Dovendo tuttavia operare una scelta, l'attenzione della Commissione si è concentrata su una rosa di nomi che, attraverso una esauriente discussione, si è andata via via restringendo, sino alla conclusione che, tenuto conto di tutti gli elementi, il più meritevole è il Dott. Alberto Guglielmi, laureato con pieni voti e lode il 21/12/1983.

Egli ha svolto una tesi sperimentale dal titolo « Oscillazioni neutroni-antineutroni: studio sperimentale del trasporto dei fasci per mezzo di guide di neutroni », presso il Gruppo Interazioni Deboli del Dipartimento di Fisica. Ha compiuto il servizio militare durante il periodo di studi, continuando con molto impegno l'attività di ricerca presso il Dipartimento di Fisica durante le ore libere.

Dopo la laurea il Dott. Guglielmi ha continuato a collaborare con lo stesso gruppo nella ricerca sulle oscillazioni neutrone-antineutrone, contribuendo, in particolare, all'elaborazione del progetto di un nuovo esperimento da realizzare presso il reattore nucleare ad alto flusso neutronico di Grenoble. Contemporanea-

mente ha collaborato alla preparazione di nuove esperienze didattiche, e all'elaborazione di una « Guida al Corso di Sperimentazione Fisica II » destinata agli studenti. Tutto questo seguendo anche regolarmente i corsi della Scuola di Perfezionamento in Fisica.

Pertanto la Commissione propone all'unanimità che la Borsa di Studio Italo Filosofo venga assegnata al Dott. Alberto Guglielmi.

Padova, 8 febbraio 1985.

La Commissione giudicatrice

ANTONIO ROSTAGNI

MASSIMILLA BALDO CEOLIN

GIOVANNI COSTA

RENATO ANGELO RICCI

MARIO SANTINI

CONCORSO AD UNA BORSA DI STUDIO ANNUALE
PER RICERCA NEL SETTORE DELL'INGEGNERIA
DEL PLASMA E DELLA FUSIONE TERMONUCLEARE
CONTROLLATA

Premesso che il presente bando di concorso viene emesso sulla base di fondi messi a disposizione dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti da parte di Società o Ditte Commerciali e che pertanto con l'accettazione della borsa non viene a costituirsi in alcun modo posizione di diritto che possa essere invocata per la trasformazione della borsa in rapporto di lavoro con l'Istituto Veneto o con la Società o Ditte erogatrici dei fondi, è stabilito quanto segue:

- 1) possono presentare domanda di ammissione al concorso gli iscritti, per l'anno accademico 1983/84, al *Corso di Dottorato in Elettronica* presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Padova, con programma di ricerca sull'ingegneria della fusione nucleare;
- 2) l'importo complessivo della borsa è di L. 8.000.000 (otto milioni), per la durata di un anno. Ulteriori borse potranno essere eventualmente attribuite in ragione dell'entità dei fondi disponibili;
- 3) le domande, in carta semplice, devono pervenire **entro il 10 dicembre 1984** all'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti (30124 Venezia - Campo S. Stefano 2945), direttamente, oppure tramite il docente coordinatore del corso;
- 4) l'assegnazione della borsa (e delle eventuali ulteriori) verrà effettuata in base ad una graduatoria redatta da una Commissione all'uopo nominata dall'Istituto Veneto, d'intesa con il Coordinatore del Corso;
- 5) il pagamento della borsa sarà effettuato in un'unica soluzione a conclusione dei lavori della Commissione.

Venezia, 28 ottobre 1984.

Il Presidente
VITTORE BRANCA

*Il Coordinatore del Corso
di Dottorato*
GAETANO MALESANI

CONCORSO AD UNA BORSA DI STUDIO ANNUALE
PER RICERCA NEL SETTORE DELL'INGEGNERIA
DEL PLASMA E DELLA FUSIONE TERMONUCLEARE
CONTROLLATA

*Verbale della Commissione giudicatrice del concorso scaduto
il 10 dicembre 1984.*

Il giorno 12 dicembre 1984 si è riunita a Padova la Commissione giudicatrice del concorso bandito in data 28 ottobre 1984 dall'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, per l'assegnazione di una borsa di studio per ricerche nel settore della Ingegneria del Plasma e della Fusione termonucleare controllata.

La Commissione era composta dai professori: Antonio Buffa, Nicolò Dallaporta e Gaetano Malesani.

La Commissione ha anzitutto deciso di prendere in esame le domande dei candidati e la documentazione presentata procedendo ad una valutazione delle stesse sulla base:

- del grado di attinenza degli studi e delle attività finora svolte nell'ambito del Corso di Dottorato in Elettrotecnica con la ricerca nel settore dell'Ingegneria della Fusione nucleare;
- degli eventuali titoli scientifici.

Sono risultate pervenute in tempo utile le domande di due candidati:

- 1) dott. Ivone BENFATTO, nato a Loreggia (Padova) il 5.9.1957,
 - iscritto per l'A.A. 1983/84 al 1° anno del Corso del Dottorato di Ricerca in Ingegneria Elettrotecnica presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Padova, con il seguente programma di ricerca:
 - circuiti di interruzione di corrente unidirezionale per impianti di ricerca sulla fusione,
 - effetti del collegamento a linea elettrica del carico costituito da impianto di ricerca sulla fusione,
 - ha prodotto sugli argomenti suddetti un articolo su rivista scientifica (in collaborazione) e due note tecniche.

2) dott. Stefano MARTINI, nato a Roma il 10.5.1958,

- iscritto per l'A.A. 1983/84 al 1° anno del Corso del Dottorato di Ricerca in Ingegneria Elettrotecnica presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Padova, con il seguente programma di ricerca orientato allo studio dei plasmi fusionistici:
 - sviluppo di sistemi interferometrici,
 - elaborazione di misure di diagnostiche elettromagnetiche,
- ha prodotto, sugli argomenti suddetti una comunicazione a congresso internazionale (in collaborazione) ed un'altra a congresso italiano, nonchè due note tecniche.

Sulla base dei criteri di valutazione e di giudizio sopra formulati, la Commissione ha ritenuto entrambi i candidati meritevoli della borsa di studio ed ha pertanto deciso di redigere la seguente graduatoria che consente di assegnare, oltre ad una prima borsa di studio, anche una seconda in ragione dei fondi disponibili ed in accordo con quanto previsto al 2° punto del bando di concorso:

Graduatoria: 1° Stefano MARTINI
2° Ivone BENFATTO

Padova, 12 dicembre 1984.

La Commissione giudicatrice
ANTONIO BUFFA
NICOLÒ DALLAPORTA
GAETANO MALESANI

CONCORSI A PREMI E BORSE DI STUDIO
DELLA « FONDAZIONE CROCCROSSINA
MARIALAURA BOCCHETTI PROTTI »
CON SEDE IN BELLUNO

Con le somme messe a disposizione dalla « Fondazione Croccrossina Marialaura Bocchetti Protti » con sede in Belluno sono banditi i seguenti concorsi:

- 1) concorso a tre « Premi di laurea » di L. 700.000 (settecentomila) ciascuno destinati a cittadini italiani laureati, nati o residenti nella provincia di Belluno che abbiano ottenuto una significativa affermazione in sede di esame di laurea sostenuto negli anni solari 1983 e 1984.

Nella domanda di partecipazione, in carta semplice, i candidati dovranno dichiarare il nome e cognome, la data e il luogo di nascita, la nazionalità e la residenza.

La domanda dovrà essere corredata dal certificato di laurea e da una copia della tesi di laurea.

- 2) concorso a due « Borse di studio » di L. 5.000.000 (cinquemilioni) lordi ciascuna, destinate a consentire ai vincitori di trascorrere un periodo della durata di almeno otto mesi presso una Scuola o Corso postlaurea in Italia o all'estero per seguirvi una specializzazione o perfezionamento. Al concorso possono partecipare i cittadini italiani laureati, nati o residenti nella provincia di Belluno che non abbiano compiuti i 30 anni di età alla data del 31 dicembre 1984.

Nella domanda di partecipazione, in carta semplice, i candidati dovranno dichiarare il nome e cognome, la data e il luogo di nascita, la nazionalità e, per i maschi, la posizione militare.

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

- a) certificato di laurea, copia della tesi, curriculum universitario con le votazioni dei singoli esami;
- b) dati e documenti relativi all'attività di studio e professionale eventualmente svolta;
- c) eventuali referenze utili alla valutazione del candidato;
- d) indicazione degli studi e delle ricerche che il candidato intende seguire e del luogo dove essi si svolgono.

Per coloro che intendono recarsi all'estero è presupposta una buona conoscenza della lingua inglese o di quella in uso nel-

l'Istituto o Laboratorio di ricerca che il candidato chiede di frequentare.

La Commissione incaricata dell'assegnazione delle Borse, compiuta una selezione delle domande, si riserva di invitare eventualmente i candidati selezionati ad un colloquio.

La Commissione stessa determinerà le modalità di erogazione delle Borse di studio, dandone notizia all'interessato.

Il versamento delle Borse è subordinato all'accettazione da parte dell'Istituto o Laboratorio di ricerca prescelto dal candidato.

La Presidenza dell'Istituto Veneto potrà sottoporre alla Commissione la proposta di eventuali sospensioni o revoche, per giustificati motivi, nel godimento della Borsa attribuita.

Gli importi lordi delle Borse di studio sono soggetti alle specifiche vigenti disposizioni di legge in materia fiscale.

- 3) La Commissione assegnerà anche, per l'anno 1985, un « Premio culturale » di L. 5.000.000 (cinquemilioni) a un cittadino italiano particolarmente meritevole nella vita culturale delle Tre Venezie in campo umanistico. Segnalazioni di persone degne del Premio potranno essere fatte tramite l'Istituto Veneto.

Le domande di partecipazione ai Premi di laurea, alle Borse di studio e le segnalazioni per il Premio culturale dovranno essere spedite a mezzo raccomandata a.r. alla Presidenza dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, o consegnate alla Segreteria nell'orario di ufficio (30124 Venezia - Campo S. Stefano, 2945), **entro il 29 marzo 1985, ore 17.**

Ai candidati vincitori delle Borse la Commissione richiederà la documentazione necessaria a comprovare il possesso dei requisiti dichiarati nella domanda.

L'assegnazione delle Borse e dei Premi sarà decisa da una apposita Commissione, il cui giudizio è inappellabile, e sarà annunciata in occasione dell'adunanza solenne di chiusura dell'anno accademico 1984-85 che avrà luogo nel prossimo mese di giugno.

Il Premio culturale non potrà essere conferito ai Soci dell'Istituto Veneto.

Venezia, 19 gennaio 1985.

Il Presidente
VITTORE BRANCA

I Segretari
VITTORIO GOTTARDI
LUIGI POLACCO

CONCORSI A PREMI E BORSE DI STUDIO
DELLA « FONDAZIONE CROCEROSSINA
MARIALAURA BOCCHETTI PROTTI »
CON SEDE IN BELLUNO

*Relazioni della Commissione giudicatrice per i concorsi della
« Fondazione Crocerossina Marialaura Bocchetti Protti » scaduti il
29 marzo 1985.*

La Commissione per i concorsi della « Fondazione Crocerossina Marialaura Bocchetti Protti » con sede in Belluno, si è riunita il 4 giugno 1984 per esaminare le domande presentate dai candidati a tre Premi di laurea di L. 700.000 ciascuno, a due Borse di studio di L. 5.000.000 ciascuna e a un Premio culturale di L. 5.000.000.

La Commissione ha elaborato le tre relazioni qui unite e ha formulato unanime i seguenti giudizi per l'assegnazione delle borse e dei premi messi a concorso:

1 - *Relazione sulle domande al concorso a tre Premi di laurea.*

Hanno presentato domanda:

- 1) Roberto CARLIN, laureato in Fisica all'Università di Padova con punti 110/110 e lode;
- 2) Francesco DEMATTÈ, laureato in Filosofia all'Università di Venezia con punti 110/110;
- 3) Annamaria FIORI, laureata in Farmacia all'Università di Padova con punti 110/110 e lode;
- 4) Giovanni PAULETTI, laureato in Scienze Biologiche all'Università di Padova con punti 110/110 e lode.

Esaminate attentamente le domande e valutata la documentazione allegata, la Commissione vivamente si compiace per il livello dei concorrenti, e, tenuto conto che al candidato Roberto Carlin viene assegnato il maggior premio consistente nella Borsa di studio, ha ritenuto unanime di assegnare i premi di laurea agli altri candidati nel seguente ordine:

— Giovanni PAULETTI, nato a Feltre (BL) il 25.2.57, residente a Feltre, laureatosi in Scienze Biologiche nell'Università di

Padova nel luglio 1984 con punti 110/110 e lode, con una tesi dal titolo « Valutazione del danno al DNA prodotto da un 3-ossi-psoralene derivato in cellule di mammifero coltivate in vitro ».

- Annamaria FIORI, nata a Tambre (BL) il 7 luglio 1961, residente a Tambre (BL), laureatasi in Farmacia nell'Università di Padova nel novembre 1984 con punti 110/110 e lode con una tesi dal titolo « Influenza degli antocianosidi del mirtillo sulle proposte di arterie coronarie isolate di mammifero all'adrenalina in presenza di pirogallo ».
- Francesco DEMATTÈ, nato a Belluno il 30 ottobre 1958, residente a Belluno, laureatosi in Filosofia all'Università di Venezia nel febbraio 1984, con punti 110/110, con una tesi dal titolo « Misticismo e 'Modernità' in Henri Bergson ».

2 - *Relazione sulle domande presentate al concorso per due Borse di studio.*

Hanno presentato domande i seguenti candidati:

- 1) Rosa Maria CANDEAGO, laureata in Medicina e Chirurgia all'Università di Padova con punti 105/110;
- 2) Roberto CARLIN, laureato in Fisica all'Università di Padova con punti 110/110 e lode;
- 3) Maria Antonia CASSOL, laureata in Medicina e Chirurgia all'Università di Padova con punti 108/110;
- 4) Lorena DAL POZ, laureata in lettere all'Università di Firenze con punti 110/110 e lode, che già aveva conseguito la Borsa di studio nel 1984 e ne chiede ora il rinnovo;
- 5) Marina IARABEK, laureata in Scienze Naturali all'Università di Padova con punti 106/110;
- 6) Giovanni PAULETTI, laureato in Scienze Biologiche all'Università di Padova con punti 110/110 e lode.

La Commissione dopo aver esaminato le varie domande presentate, tutte di giovani studiosi molto impegnati e qualificati e avendo avuto particolare riguardo alla votazione di laurea e al programma di ricerca che sarebbe reso possibile dalla Borsa di Studio, ha deciso unanime di assegnare le due Borse di Studio rispettivamente ai dott. Roberto Carlin e Lorena Dal Poz, con le seguenti motivazioni:

- Roberto CARLIN, nato a Belluno il 19 luglio 1959, residente a Belluno, laureatosi in Fisica all'Università di Padova con punti 110/110 e lode con una tesi dal titolo « Prime misure e calibrazioni relative all'esperimento pp -- e+e- a Lear », intende con la Borsa di studio proseguire con le proprie ricerche a Padova, Frascati e Ginevra.
- Lorena DAL POZ, nata a Ponte nelle Alpi (BL) l'8 maggio 1958, residente a Ponte nelle Alpi (BL), laureatasi in Lettere e Filosofia all'Università di Firenze con punti 110/110 e lode, già vincitrice della Borsa di studio per l'anno accademico precedente: la Commissione decide di rinnovarle in via straordinaria la Borsa anche per quest'anno tenendo conto degli studi frattanto condotti presso la Biblioteca Vaticana e dei risultati conseguiti.

Il pagamento delle borse sarà effettuato in tre rate:

- una di L. 2.000.000 lordi all'inizio della frequenza al corso di perfezionamento, previa presentazione della lettera di accettazione da parte dell'Istituto o Laboratorio di ricerca prescelto dal candidato;
- una di L. 1.500.000 lordi durante il corso, su presentazione di una dichiarazione di frequenza del Direttore del corso;
- una di L. 1.500.000 lordi alla conclusione del corso, accompagnata da una attestazione ufficiale di profitto.

3 - *Relazione sulle domande e segnalazioni pervenute al concorso ad un Premio culturale.*

La Commissione prendendo atto che il Premio quest'anno è riservato ad un cittadino italiano particolarmente meritevole nella vita culturale delle Tre Venezie in campo umanistico, ha esaminato le segnalazioni pervenute riguardanti studiosi altamente qualificati e tutti degni del Premio.

Tenuto conto dell'alto numero di autorevoli Soci dell'Istituto che hanno ritenuto di proporre all'attenzione della Commissione la lunga e fruttuosa attività scientifica della Prof. Giulia dei Fogolari, in considerazione della qualità e varietà delle sue pubblicazioni e in particolare dell'ultimo suo lavoro « La civiltà del ferro »,

la Commissione unanime decide di assegnare il Premio alla Prof. Giulia dei Fogolari riconoscendo che essa rappresenta oggi una indiscussa autorità nel campo degli studi della civiltà dei paleoveneti.

Venezia, 4 giugno 1985.

La Commissione giudicatrice

VITTORE BRANCA

BRUNO BATTAGLIA

GIORGIO PADOAN

CONCORSO A CINQUE BORSE DI STUDIO
PER RICERCHE NEL SETTORE
DELLA MUTAGENESI CHIMICA ED AMBIENTALE

Premesso che il presente bando di concorso viene emesso sulla base di fondi messi a disposizione dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti con sede in Venezia - S. Marco 2945 da parte di Enti Pubblici o Privati e che pertanto con l'assegnazione delle borse di studio ai vincitori non viene a costituirsi in alcun modo posizione di diritto che possa essere invocata dai vincitori stessi per la trasformazione delle borse in rapporto di lavoro dipendente con l'Istituto Veneto e con gli Enti erogatori dei fondi, è stabilito quanto segue:

- 1) Vengono bandite quattro borse di studio annuali del seguente importo e con la seguente destinazione:
 - **una borsa di studio di lire 10 milioni**, per ricerche sugli effetti mutageni dell'acido nitrilotriacetico (NTA) su cellule vegetali, da svolgersi presso il Centro di Genetica Evoluzionistica C.N.R. del Dipartimento di Genetica e Biologia Molecolare dell'Università di Roma;
 - **una borsa di studio di lire 8 milioni**, per ricerche sul monitoraggio citogenetico di popolazioni umane esposte a mutageni/cancerogeni, da svolgersi presso l'Istituto di Medicina del Lavoro dell'Università di Padova;
 - **una borsa di studio di lire 8 milioni**, per ricerche sugli effetti mutageni e tossici dell'acido nitrilotriacetico (NTA) su organismi marini, da svolgersi presso la Stazione Idrobiologica di Chioggia del dipartimento di Biologia dell'Università di Padova;
 - **due borse di studio di lire 8 milioni ciascuna**, per ricerche sulla Genetica e Mutagenesi di cellule somatiche di Vertebrati, da svolgersi presso il Laboratorio di Citologia del Dipartimento di Biologia dell'Università di Padova.
- 2) Le borse di studio vengono bandite grazie a fondi messi a disposizione, tramite l'Istituto Veneto, del Prof. Angelo Gino Levis del Dipartimento di Biologia dell'Università di Padova che è il responsabile delle ricerche sopra indicate.
- 3) Possono presentare domanda di ammissione al concorso laureati e laureandi in Scienze Biologiche che abbiano svolto o

che intendano svolgere attività di ricerca nel campo della mutagenesi chimica ed ambientale, nell'ambito dei programmi di interesse del Centro di Alta Specializzazione in Cancro-genesi Ambientale presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Padova, in seguito chiamato « Centro ».

- 4) La assegnazione delle borse di studio è condizionata alla presentazione di specifici programmi di ricerca sui temi indicati al punto 1). Le borse potranno essere eventualmente rinnovate in ragione dell'entità dei fondi disponibili.
- 5) Le domande, in carta semplice, devono pervenire **entro il 15 febbraio 1985** all'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti (30124 Venezia, Campo S. Stefano 2945), direttamente, oppure tramite il Direttore del « Centro » o il responsabile dei programmi, complete della documentazione di cui al punto 4 e di ogni altro titolo utile ai fini della valutazione.
- 6) L'assegnazione delle borse verrà effettuata in base ad una graduatoria redatta da una Commissione formata dal Direttore del « Centro », da un membro del Consiglio Scientifico del « Centro » designato dal Direttore, integrata da una persona designata dall'Istituto Veneto.
- 7) Gli assegnatari delle borse sono tenuti a frequentare regolarmente i laboratori indicati al punto 1), dove verranno svolti, sotto la responsabilità del Prof. A. G. Levis, membro del Consiglio Scientifico del « Centro », i programmi di lavoro. In caso di interruzione prolungata della frequenza, anche il pagamento delle borse verrà interrotto e la frazione residua potrà essere attribuita ad un altro candidato, secondo la graduatoria di cui al punto 6).
- 8) Il pagamento delle borse sarà effettuato a rate trimestrali, previa dichiarazione di frequenza rilasciata dal responsabile delle ricerche.

Venezia, 19 gennaio 1985.

*Il Presidente
dell'Istituto Veneto
di Scienze, Lettere ed Arti*
VITTORE BRANCA

*Il Direttore
del « Centro di Alta Specializzazione
in Cancro-genesi Ambientale »*
MASSIMO CREPET

CONCORSO A CINQUE BORSE DI STUDIO
PER RICERCHE NEL SETTORE
DELLA MUTAGENESI CHIMICA ED AMBIENTALE

*Verbale della Commissione giudicatrice del concorso scaduto
il 15 febbraio 1985.*

Oggi, 19.2.1985, presso l'Istituto di Patologia Generale dell'Università di Padova, si è riunita la Commissione giudicatrice del concorso in oggetto. La Commissione è formata dal Prof. Massimo Crepet, Direttore del Centro di Alta Specializzazione in Cancerogenesi Ambientale, dal Prof. Massimiliano Aloisi, designato dall'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, e dal Prof. Angelo Gino Levis, membro del Consiglio Scientifico del Centro di Cancerogenesi sopra citato, responsabile delle ricerche di cui al presente bando.

La Commissione, preso atto delle norme contenute nel bando di concorso che regolano l'assegnazione delle borse di studio, constata che hanno presentato domanda entro il termine previsto i seguenti candidati: 1) Vitamaria BOSCO, 2) Isabella GOLLA, 3) Paola IRATO, 4) Michele ROMANELLI, 5) Lorena SECCATI, 6) Sabina THOMANN.

Dopo aver verificato che tutti i candidati hanno titoli per essere ammessi al concorso, la Commissione esamina la documentazione prodotta:

1. VITAMARIA BOSCO - Laureata in Scienze Biologiche a Padova l'11.6.1984 con 99/110. Presenta una tesi di laurea sul monitoraggio del rischio di distrofia muscolare Duchenne (relatore: Prof. G. A. Danieli). Dopo la laurea ha continuato, come tirocinante, a collaborare col laboratorio di Genetica perfezionando la propria preparazione nel settore della Genetica Umana. Inoltre ha acquisito presso il laboratorio di Citologia le metodiche per la analisi citogenetica su linfociti umani. Ha partecipato al Convegno congiunto ABCD-AGI-SIBBM nell'Ottobre 1984. Chiede le venga assegnata la borsa di studio per ricerche di Citogenetica umana e presenta un programma di lavoro concordato coi responsabili della ricerca (Dott. F. Sarto, Prof. A. G. Levis).

2. ISABELLA GOLA - Laureata in Scienze Biologiche a Padova il 15.2.1984 con 108/110. Presenta una tesi di laurea di Citogenetica (relatore: Prof. F. Majone), una comunicazione al Convegno congiunto ABCD-AGI-SIBBM ed un articolo in stampa su « Environmental Mutagenesis », riguardanti ricerche di Mutagenesi ambientale. Dopo la laurea ha continuato a frequentare come tirocinante il laboratorio di Citologia collaborando a ricerche di Mutagenesi chimica e ambientale. Chiede che le venga assegnata la borsa per ricerche sugli effetti mutageni dell'NTA su organismi marini, e presenta un programma di lavoro concordato coi responsabili della ricerca (Prof. R. Brunetti, Prof. A. G. Levis).
3. PAOLA IRATO - Laureata in Scienze Biologiche a Milano con 99/110, con una tesi (relatore: Prof. V. Leone) su « Sensibilità al Vanadio di *Physa acuta* (Drap.), mollusco polmonato d'acqua dolce ». Non allega nè la tesi di laurea nè altri titoli. Nella domanda, formula molto succintamente un programma di lavoro sullo studio degli effetti tossici dell'NTA su organismi marini, privo di indicazioni metodologiche e senza alcun riferimento bibliografico. Chiede le venga assegnata la borsa di studio per ricerche sugli effetti mutageni dell'NTA su organismi marini.
4. MICHELE ROMANELLI - Laureato in Scienze Biologiche a Roma nel 1982 con 110/110 e lode. Presenta tre comunicazioni al Convegno congiunto ABCD-AGI-SIBBM ed un articolo inviato a « Mutation Research », riguardanti ricerche di Mutagenesi ambientale. Dopo la laurea ha collaborato, presso il Centro di Genetica Evoluzionistica del C.N.R. di Roma, a ricerche sulla messa a punto e l'uso di metodiche di Mutagenesi su cellule vegetali. Attualmente sta completando, grazie a una borsa di studio, un periodo di lavoro presso l'Università di Leiden (Olanda). Chiede gli venga assegnata la borsa di studio per ricerche sugli effetti mutageni dell'NTA su cellule vegetali, e presenta un programma di lavoro concordato coi responsabili della ricerca (Dott. A. De Marco, Prof. A. G. Levis).
5. LORENA SECCATI - Laureanda in Scienze Biologiche a Padova. Presenta una tesi di laurea, firmata dal relatore (Prof. L. Celotti), su un argomento di Genetica di cellule somatiche di mammifero in vitro. Risulta che ha acquisito metodiche di base relative alle tecniche di coltura in vitro di cellule di mammifero, tecniche

autoradiografiche e di microscopia a fluorescenza, nonché principi per l'isolamento di mutanti cellulari (resistenza alla puromicina). Chiede le venga assegnata la borsa di studio per ricerche di Genetica e Mutagenesi di cellule somatiche di Vertebrati, e presenta un programma di lavoro concordato coi responsabili della ricerca (Prof. L. Celotti, Prof. A. G. Levis).

6. SABINA THOMANN - Laureata in Scienze Biologiche a Padova il 12.3.1984 con 104/110. Presenta la tesi di laurea (relatori: Prof. L. Tallandini e Prof. M. Turchetto) su problemi di tossicità ambientale (effetti di bifenili policlorurati su sistemi enzimatici di Vertebrati marini), e due comunicazioni, delle quali una a un Congresso estero, sempre sugli effetti di PCB e/o metalli pesanti su sistemi enzimatici, dopo trattamenti in vivo e in vitro. Dopo la laurea ha continuato a frequentare come tirocinante il laboratorio di Fisiologia Generale, acquisendo metodiche elettroforetiche e spettroscopiche, utilizzate per lo studio delle interazioni tra enzimi e composti xenobiotici. Chiede le venga assegnata la borsa di studio per ricerche di Genetica e Mutagenesi di cellule somatiche di Vertebrati, e presenta un programma di lavoro concordato coi responsabili della ricerca (Dott. G. Lanfranchi, Prof. A. G. Levis).

In base all'esame dei titoli e della documentazione presentata dai candidati, la Commissione decide di assegnare le cinque borse di studio come segue:

- una borsa di studio di LIRE 10 MILIONI, per ricerche sugli effetti mutageni dell'acido nitrilotriacetico (NTA) su cellule vegetali, da svolgersi presso il Centro di Genetica Evoluzionistica C.N.R. del Dipartimento di Genetica e Biologia Molecolare dell'Università di Roma: MICHELE ROMANELLI.
- una borsa di studio di LIRE 8 MILIONI, per ricerche sul monitoraggio citogenetico di popolazioni umane esposte a mutageni/cancerogeni, da svolgersi presso l'Istituto di Medicina del Lavoro dell'Università di Padova: VITAMARIA BOSCO.
- una borsa di studio di LIRE 8 MILIONI, per ricerche sugli effetti mutageni e tossici dell'acido nitrilotriacetico (NTA) su organismi marini, da svolgersi presso la Stazione Idrobiologica di Chioggia del Dipartimento di Biologia dell'Università di Padova: ISABELLA GOLA.

— due borse di studio di LIRE 8 MILIONI CIASCUNA, per ricerche sulla Genetica e Mutagenesi di cellule somatiche di Vertebrati, da svolgersi presso il Laboratorio di Citologia del Dipartimento di Biologia dell'Università di Padova: LORENA SECCATI e SABINA THOMANN.

La Commissione ha quindi proceduto all'esame delle relazioni scientifiche presentate dai ricercatori che hanno usufruito di borse di studio per il 1984 e dei quali è stata proposta la conferma per il 1985:

— LUISA BUSI - Si è occupata della messa a punto di un test di trasformazione cellulare in vitro per lo studio dell'attività genotossica dell'NTA e di ricerche sulla mutagenesi in cellule batteriche di composti del cromo, usati nell'industria conciaria. Presenta tre comunicazioni, delle quali una ad un Workshop internazionale.

— CHIARA GAVA - Si è occupata degli effetti mutageni dell'interazione NTA-metalli pesanti, della mutagenicità di composti del cromo trivalente su cellule batteriche, e della messa a punto di un test di mutagenesi urinaria su operai esposti a idrocarburi aromatici policiclici. Presenta tre comunicazioni e due lavori, dei quali uno in stampa su « Mutation Research ».

— ANNAMARIA MONTALDI - Si è occupata delle interazioni tra virus oncogeni e cancerogeni chimici nell'induzione di danni cromosomici su linfociti marini, e degli effetti citogenetici (induzione di scambi tra cromatidi fratelli) di composti del cromo, dell'NTA, e di complessi NTA-metalli pesanti. Presenta sette comunicazioni e sei lavori, tutti pubblicati o in stampa su riviste internazionali.

— GIANNA TECCHIO - Si è occupata degli effetti mutageni di composti del cromo e di complessi NTA-metalli pesanti su cellule batteriche, e della mutagenesi di coloranti a base di Carbon Black usati nella rifinitura delle pelli conciate. Presenta tre comunicazioni ed un lavoro in stampa su « Mutation Research ».

— PAOLA VENIER - Si è occupata di vari problemi di mutagenesi ambientatale su cellule batteriche, in particolare della messa a punto e dello sviluppo delle tecniche di mutagenesi urinaria e del loro uso nel monitoraggio del rischio genetico in esposti a composti sospettati quali agenti cancerogeni. Presenta undici comunicazioni e cinque lavori, quattro dei quali in stampa su riviste internazionali.

— LORENA ZENTILIN - Si è occupata della messa in evidenza degli effetti clastogeni (aberrazioni cromosomiche ed SCE) di diversi mutageni ambientali (in particolare metalli cancerogeni, solubili e insolubili, e loro complessi con l'NTA) su cellule di mammifero in vitro. Presenta sei comunicaziini e due lavori in stampa su riviste internazionali.

Sulla base della documentazione presentata, la Commissione decide la conferma di tutte le borse di studio per il 1985.

Padova, 19 febbraio 1985.

La Commissione giudicatrice

MASSIMO CREPET

MASSIMILIANO ALOISI

ANGELO GINO LEVIS

CONCORSO AD UNA BORSA DI STUDIO ANNUALE
PER RICERCA NEL SETTORE DELL'INGEGNERIA
DEL PLASMA E DELLA FUSIONE TERMONUCLEARE
CONTROLLATA

Premesso che il presente bando di concorso viene emesso sulla base di fondi messi a disposizione dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti da parte di Enti, Società o Ditte Commerciali e che pertanto con l'accettazione della borsa non viene a costituirsi in alcun modo posizione di diritto che possa essere invocata per la trasformazione della borsa in rapporto di lavoro con l'Istituto Veneto o con le Società o Ditte erogatrici dei fondi, è stabilito quanto segue:

- 1) possono presentare domanda di ammissione al Concorso gli iscritti al *Corso di perfezionamento in Ingegneria del Plasma e della Fusione Termonucleare Controllata* presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Padova, in seguito chiamato « Corso di Perfezionamento »;
- 2) l'importo complessivo della borsa è di L. 10.000.000 (dieci milioni) lordi, per la durata di un anno. Ulteriori borse potranno essere eventualmente attribuite in ragione dell'entità dei fondi disponibili;
- 3) le domande, in carta semplice, devono pervenire **entro il 15 marzo 1985** all'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti (30124 Venezia - Campo S. Stefano, 2945), direttamente oppure tramite il Direttore del Corso di Perfezionamento;
- 4) l'assegnazione della borsa (e delle eventuali ulteriori) verrà effettuata in base ad una graduatoria redatta dalla stessa Commissione che decide della ammissione al Corso di Perfezionamento, integrata da una persona designata dall'Istituto Veneto;
- 5) l'assegnatario della borsa è tenuto a frequentare regolarmente il corso di Perfezionamento. In caso di interruzione prolungata della frequenza, anche la borsa verrà interrotta e la frazione residua potrà essere attribuita ad un altro candidato secondo la graduatoria di cui al punto 4);

- 6) il pagamento della borsa sarà effettuato in rate trimestrali, previa dichiarazione di frequenza rilasciata dal Direttore del Corso di Perfezionamento;
- 7) l'importo lordo della borsa di studio è soggetto alle specifiche vigenti disposizioni di legge in materia fiscale.

Venezia, 23 febbraio 1985.

Il Presidente
VITTORE BRANCA

*Il Direttore del Corso
di Perfezionamento*
GIORGIO ROSTAGNI

CONCORSO AD UNA BORSA DI STUDIO ANNUALE
PER RICERCA NEL SETTORE DELL'INGEGNERIA
DEL PLASMA E DELLA FUSIONE TERMONUCLEARE
CONTROLLATA

*Verbale della Commissione giudicatrice del concorso scaduto
il 15 marzo 1985.*

Il giorno 16 marzo 1985 alle ore 10.30 si è riunita in Padova, presso l'Istituto di Elettrotecnica e di Elettronica, la Commissione Giudicatrice del Concorso bandito in data 23 febbraio 1985 dall'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, per l'assegnazione di una borsa di studio annuale per gli iscritti al Corso di Perfezionamento in Ingegneria del Plasma e della Fusione Termonucleare Controllata, tenuto presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Padova.

La Commissione era composta dai professori A. Buffa, F. Gnesotto e G. Rostagni dell'Università di Padova, in quanto membri della Commissione di Ammissione al Corso, dal prof. N. Dallaporta dell'Università di Trieste, designato dall'Istituto Veneto, e dal prof. G. Stoppini dell'Università di Pisa, membro della Giunta Esecutiva dell'ENEA, cooptato dai precedenti in considerazione dell'interesse dimostrato dall'ENEA alla suddetta iniziativa, quale occasione per creare competenze nel settore della Fusione Termonucleare Controllata.

Su 14 candidati complessivamente ammessi al Corso (di cui 4 in soprannumero), 7 hanno presentato domanda di borsa di studio e precisamente:

CAMPOSTRINI PierPaolo

CARRARO Lorella

FLORA Francesco

LIONELLO Piero

MERLIN David

TRONCON Patrizia

VITTURI Stefano

La Commissione ha preso in esame le domande dei candidati e la documentazione da essi presentata procedendo ad una valutazione degli stessi sulla base:

- del curriculum degli studi e dei voti conseguiti;
- dell'anzianità di laurea;
- del grado di pertinenza della tesi e delle attività di ricerca eventualmente svolte nel settore dell'Ingegneria e della Fisica della Fusione Nucleare.

La Commissione ha ritenuto che tutti i candidati abbiano caratteristiche e titoli sufficienti per poter godere della borsa di studio ed ha pertanto deciso di redigere una graduatoria che consenta *di assegnare la borsa di studio già disponibile al primo nell'ordine*, riservando ai successivi, nell'ordine stabilito, le eventuali altre borse che potranno venire erogate, conformemente a quanto previsto dal bando di concorso.

La Commissione ha quindi deciso di formare la graduatoria come riportato nel seguito, con le motivazioni riferite appresso a ciascun candidato.

- 1) Stefano VITTURI, nato a Venezia il 2/12/1959 e laureato a Padova il 30/3/1984 in Ingegneria Elettronica con punti 110/110 e lode.

La tesi di laurea, sul progetto di un sistema di controllo, è stata svolta presso la Olivetti OPE di Ivrea, fruendo di una borsa di studio della Olivetti stessa.

Il brillantissimo curriculum degli studi e l'affinità dell'attività svolta durante la tesi con la progettazione dei sistemi di controllo per le macchine da fusione rendono il candidato meritevole del primo posto in graduatoria per l'assegnazione della borsa di studio.

- 2) PierPaolo CAMPOSTRINI, nato a Venezia il 19/4/1960 e laureato a Padova in Ingegneria Elettrotecnica il 13/11/1984 con punti 108/110.

La tesi di laurea, su « analisi dei guasti, sistemi di rivelazione e protezione del circuito poloidale di RFX », verte su argomenti specificamente inerenti il progetto di macchine per la fusione.

Il buon curriculum degli studi e ancor più la specifica attività svolta durante la tesi e continuata dopo la laurea ad ulteriore approfondimento della tesi stessa, rendono il candidato meritevole del secondo posto in graduatoria.

- 3) Francesco FLORA, nato a Treviso il 27/1/1959 e laureato a Padova il 28/2/1984 in Fisica con punti 110/110 e lode.

La tesi sperimentale sull'utilizzazione di un laser pulsato ad azoto, per la calibrazione di camere a deriva, concerne tematiche ottiche del tutto simili a quelle sviluppate per le diagnostiche di plasmi da fusione. L'ottimo curriculum degli studi e la pertinenza dell'attività di tesi con certi aspetti degli esperimenti su plasmi da fusione rendono il candidato degno del terzo posto in graduatoria.

- 4) David MERLIN, nato a Vicenza il 6/11/1960, si laureerà il 29/3/1985 in Fisica partendo da una media di 105,04 su 110.

La tesi svolta verte su argomenti di fisica teorica attinenti la fusione termonucleare controllata e specificamente sulle conseguenze sul trasporto di perturbazione delle configurazioni magnetiche di equilibrio di plasmi confinati magneticamente. Il brillante curriculum degli studi e la pertinenza del lavoro di tesi rendono il candidato meritevole del quarto posto nella graduatoria della borsa di studio, ove consegua effettivamente la laurea entro il 31/3/1985.

- 5) Piero LIONELLO, nato a Venezia il 23/9/1960 e laureato a Padova il 22/11/1984 in Fisica con punti 110/110 e lode.

Ha svolto una tesi teorica sul problema inverso dello scattering, di tipo fisico matematico che, pur essendo non specificamente attinente ai problemi della fisica del plasma, dimostra l'elevata capacità di approfondimento del candidato.

Il brillantissimo curriculum degli studi rende il candidato certamente idoneo all'attività del corso e si ritiene di doverlo collocare al quinto posto della graduatoria.

- 6) Lorella CARRARO, nata a Mestre il 25/4/1960 e laureata a Padova il 22/4/1984 in Fisica con punti 110/110 e lode.

Ha svolto una tesi sullo scattering inverso complementare a quella del precedente candidato.

Il curriculum degli studi della candidata, laurea con lode e media degli esami di punti 108,70 su 110, differisce da quello del precedente candidato solo per il numero di lodi che passano da 4 a 1.

La Commissione ritiene di dover collocare la candidata al sesto posto della graduatoria.

- 7) Patrizia TRONCON, nata il 25/3/1957 a Treviso e laureata a Padova il 30/3/1983 in Fisica con punti 110/110.

Ha svolto una tesi teorica su argomento di fisica dello stato solido, dimostrando buone capacità di analisi e confronto tra modelli teorici e dati sperimentali.

La Commissione ritiene di dover collocare la candidata al settimo posto della graduatoria.

La riunione termina alle ore 12.30.

Padova, 16 marzo 1985.

La Commissione giudicatrice

ANTONIO BUFFA

NICOLÒ DALLAPORTA

FRANCESCO GNESOTTO

GIORGIO ROSTAGNI

GHERARDO STOPPINI

CONCORSO A DUE BORSE DI STUDIO « ANSALDO »
PER RICERCHE NEL SETTORE DELLA INGEGNERIA
DEL PLASMA E DELLA FUSIONE TERMONUCLEARE
CONTROLLATA

Premesso che il presente bando di concorso viene emesso sulla base di fondi messi a disposizione dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti da parte della ANSALDO, e che pertanto con l'accettazione della borsa non viene a costituirsi in alcun modo posizione di diritto che possa essere invocata per la trasformazione della borsa in rapporto di lavoro con l'Istituto Veneto o con la Società erogatrice dei fondi, è stabilito quanto segue:

- 1) possono presentare domanda di ammissione al concorso gli iscritti, per l'anno accademico 1984/85, ai *Corsi di Dottorato in Ingegneria Elettrotecnica ed in Energetica* presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Padova, con programma di ricerca concernente la fusione termonucleare controllata;
- 2) sono in palio due borse, ciascuna per un importo di L. 7.500.000 (settemilionicinquecentomila);
- 3) le domande, in carta semplice, devono pervenire **entro il 5 giugno 1985** all'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti (30124 Venezia - Campo S. Stefano, 2945), direttamente oppure tramite i docenti coordinatori dei Corsi di Dottorato;
- 4) l'assegnazione delle borse verrà effettuata in base ad una graduatoria redatta da una Commissione all'uopo nominata dall'Istituto Veneto, d'intesa con i Coordinatori dei Corsi interessati;
- 5) il pagamento delle borse sarà effettuato in un'unica soluzione a conclusione dei lavori della Commissione.

Venezia, 18 maggio 1985.

Il Presidente

VITTORE BRANCA

*I Coordinatori dei Corsi
di Dottorato*

GAETANO MALESANI

GIORGIO ROSTAGNI

CONCORSO A DUE BORSE DI STUDIO « ANSALDO »
PER RICERCHE NEL SETTORE DELLA INGEGNERIA
DEL PLASMA E DELLA FUSIONE TERMONUCLEARE
CONTROLLATA

*Verbale della Commissione giudicatrice del concorso scaduto
il 5 giugno 1985.*

Il giorno 7 giugno 1985 si riunisce a Padova la Commissione Giudicatrice del concorso bandito in data 18 maggio 1985 dall'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, per l'assegnazione di due borse di studio « ANSALDO » per ricerche nel settore dell'Ingegneria del Plasma e della Fusione Termonucleare Controllata.

La Commissione, nominata dallo stesso Istituto Veneto, è composta dai professori: Lorenzo Marenesi, Gaetano Malesani e Giorgio Rostagni.

La Commissione anzitutto decide di prendere in esame le domande dei candidati e la documentazione presentata, procedendo ad una valutazione delle stesse sulla base:

- del grado di attinenza degli studi e delle attività finora svolte nell'ambito dei Corsi di Dottorato in Ingegneria Elettrotecnica ed in Energetica con la ricerca nel settore della Fusione nucleare;
- degli eventuali titoli scientifici.

Risultano pervenute in tempo utile le domande di due candidati:

- 1) dr. ing. Stefano MARTINI, nato a Roma il 10.5.1958,
 - iscritto per l'A.A. 1984/85 al 2° anno del Corso di Dottorato di ricerca in Ingegneria Elettrotecnica presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Padova;
 - svolge un programma di ricerca orientato allo studio di plasmi di interesse fusionistico e riguardante sistemi di misura elettromagnetici e di interferometria laser per la determinazione, risolta nel tempo e nello spazio, di vari parametri di plasma;

- è coautore, con contributi riguardanti i suddetti argomenti, di:
 - due lavori pubblicati negli Atti di Congressi internazionali,
 - due lavori presentati a Workshop internazionali specialistici;
 - è autore:
 - di una comunicazione ad un Congresso nazionale.
- 2) dr. Roberto PACCAGNELLA, nato a Padova il 1°.1.1958,
- iscritto per l'A.A. 1984/85 al 2° anno del Corso di Dottorato di ricerca in Energetica presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Padova;
 - svolge un programma di ricerca nel settore dei plasmi di interesse fusionistico, riguardante le fluttuazioni e le instabilità di plasmi confinati magneticamente; lo studio comprende l'analisi di dati sperimentali e lo sviluppo di adeguati modelli interpretativi;
 - è coautore, con contributi riguardanti il tema suddetto, di:
 - tre lavori pubblicati negli Atti di Congressi internazionali,
 - di un contributo presentato a Congresso nazionale,
 - di un rapporto scientifico a larga diffusione.

Sulla base dei criteri di valutazione e di giudizio sopra formulati, la Commissione ritiene entrambi i candidati meritevoli della borsa di studio e, pertanto, decide di redigere la seguente graduatoria di merito:

Graduatoria: 1° Stefano MARTINI
 2° Roberto PACCAGNELLA

Alla fine dei lavori la Commissione desidera ringraziare l'Istituto Veneto della fiducia concessale e la Società « ANSALDO » del generoso sostegno offerto alle ricerche nel settore dell'Ingegneria del Plasma e della Fusione Termonucleare Controllata.

Padova, 7 giugno 1985.

La Commissione giudicatrice
 LORENZO MARENESI
 GAETANO MALESANI
 GIORGIO ROSTAGNI

PUBBLICAZIONI

PERVENUTE ALLA BIBLIOTECA DELL'ISTITUTO
DURANTE L'ANNO ACCADEMICO 1984-85

- A Giovanni Canestrini nel giorno anniversario della sua morte XIV febbraio MDCCCXI. Catania, 1900, pp. 78.
- Accademia dei Concordi. Pinacoteca** - La Pinacoteca dell'Accademia dei Concordi. A cura di Antonio Romagnolo. Rovigo, 1981, pp. 517.
- Accademia Nazionale delle Scienze, detta dei Quaranta** - Catalogo delle mostre del bicentenario: Verona, Modena, Roma. Roma, 1982, pp. 138.
- Age** of uranium mineralization at Lilljuthatten in Sweden and constraints on ore genesis. [Di] J. S. Stuckless [e altri]. Uppsala, 1982, pp. 49.
- Agli** albori della nuova Italia: Alberto Mario. Mostra documentaria. Lendinara, Palazzo Boldrin gennaio 1984. Lendinara, 1983, pp. 57.
- Alberto** Mario nel I centenario della morte. Atti del Convegno nazionale di studi. Lendinara 2-3 giugno 1983. Lendinara, 1984, pp. 205.
- Aldrighetti, Giorgio** - Chioggia l'arma ed il titolo di città. Sottomarina di Chioggia, 1983, pp. 23.
- Alföldy, Géza** - Römische Statuen in Venetia et Histria. Epigraphische Quellen. Vorgelegt am 19. Mai 1984. Heidelberg, 1984, pp. 170.
- Allara, Mario** - Dei beni. Milano, 1984, pp. 76.
- Alzona, Minnie** - Il giro del fronte. Milano, 1972.
- Alzona, Minnie** - Viaggio angelico. Una storia medievale. Milano, 1977.
- Anceschi Bolognesi, Selene** - Una luce fra le grandi ombre Carlo Livi per i nudi di mente 1823-1877. Reggio Emilia, 1979, pp. 379.
- Andreaus, Vittorio Jacopo** - Adolf Löss e altri racconti. Prefazione di Ugo Fasolo. Fossalta di Piave (Venezia), 1980, pp. 104.
- Andreaus, Vittorio Jacopo** - Ritratto in versi e l'altro « me ». Fossalta di Piave (Venezia), 1980, pp. 144.
- Andreaus, Vittorio Jacopo** - Voci in forma di dramma. Fossalta di Piave (Venezia), 1980, pp. 113.
- Antichi** bronzi di Concordia. Catalogo della mostra. Museo Nazionale Concordiese di Portogruaro. 15 gennaio-15 marzo 1983. Portogruaro, [1983], pp. 79.

- Anziani e società.** 2^a edizione. (Atti del 14° Convegno sui problemi internazionali... svoltosi a Recoaro Terme nel 1981). Vicenza, 1982, pp. 228.
- Apih, Elio** - Catalogo analitico della stampa periodica istriana (1807-1870). Ricercatrice Carla Colli. Trieste, 1983, pp. 318.
- Aprèa, Antonino Giuseppe** - Marinai antichi. Roma, 1983, pp. 49.
- Aprèa, Armando A.** - Annibale cartaginese siciliano. Roma, 1983, pp. 32.
- Aprèa, Armando A.** - Trasimeno e strade annibaliche. Cortona, 1982, pp. 97.
- Archivio** Widman Rezzonico. Inventario a cura di Ennio Concina e Manuela Padovan. Venezia, [1984], pp. 232.
- Armi e cultura nel Bresciano 1420-1870.** (Atti del Convegno svoltosi nel 1980). Brescia, 1981, pp. 272.
- Arietti, Nino** - L'opera botanica di Francesco Roncalli Parolino. Il « Plantarum in agro Brixiano situs, et vires » in « Europae medicina e sapientibus illustrata ». (Brixiae 1747). Brescia, 1981, pp. 103.
- Ariosto, Lodovico** - Orlando Furioso. A cura di Emilio Bigi, Milano, 1982, voll. 2.
- Aspetti e momenti della filosofia italiana contemporanea.** Bonatelli, Varisco, Tredici. A cura di Romeo Crippa. Atti del Convegno sui filosofi bresciani: 1-3 aprile 1982. Brescia, 1982, pp. 158.
- Aspetti e problemi della presenza ebraica nell'Italia centro-settentrionale** (secoli XIV e XV). Roma, 1983, pp. 382.
- Assicurazioni Generali. Trieste** - Biblioteca delle Assicurazioni Generali. Catalogo. Trieste, 1981 [ma 1982], pp. 681.
- Associazione Nobiliare Regionale Veneta - Venezia** - Statuto. Vicenza, 1958, pp. 12.
- Attraverso il Cinquecento neerlandese.** Disegni della collezione Frits Lugt, Institut néerlandais Parigi. (Catalogo a cura di Karel G. Boon). Firenze, 1980, pp. 290.
- Aymone, Renato** - L'età delle rose. Note e letture di poesia (Quasimodo, Gatto, Sinisgalli, Bodini, De Libero). Napoli, 1982, pp. 276.
- Balladelli, Mario** - Anita Mezzalira (1886-1962). Una vita per la democrazia e per il socialismo. Venezia, 1984, pp. 62.
- Barzan, Giuliana e Piovesan, Luciana** - Storia di Asolo. Vol. 22°: il Teatro. Asolo, 1984, pp. 268.
- Basaldella, Francesco** - Giudecca. Cenni storici. Venezia, 1983, pp. 446.

- Bascapè, Giacomo C. - Del Piazzo, Marcello** - Insegne e simboli. Araldica pubblica e privata medievale e moderna. Roma, 1983, pp. 1064.
- Basis** of accounts for Norway's natural resources. Symposium. Editor Jul Låg. Oslo, 1982, pp. 262.
- Bassi, Elena** - Tre palazzi veneziani della Regione Veneto. Balbi, Flangini-Morosini, Molin. [Venezia], 1982, pp. 269.
- Bedoni, Stefania** - Jan Brueghel in Italia e il Collezionismo del Seicento. Firenze-Milano, 1983, pp. 307.
- Bellavitis, Giorgio** - L'Arsenale di Venezia. Storia di una grande struttura urbana. Venezia, 1983, pp. 285.
- Belli, Carlo** - Parigi 1937. Roma, 1980, pp. 107.
- Belli, Giuseppe Gioacchino** - Poesie in lingua scelte, introdotte e commentate da Giovanni Orioli. Caltanissetta-Roma, 1970, pp. 309.
- Belloni, Luigi** - Franz Boll, scopritore della porpora retinica, sue lettere a Emil Du Bois-Reymond, Camillo Golgi e Ernst Haeckel. Milano, 1980, pp. 122.
- Bene da Firenze** - Bene Florentini Candelabrum edidit Gian Carlo Alessio. Padova, 1983, pp. CLVI, 406.
- Benelli, Graziano** - Le figure della ripetizione nella poesia di Maurice Maeterlinck. Ravenna, 1984, pp. 146.
- Benini, Ada e Costantini, Giovanni** - Le lettere di Ada Benini e Giovanni Costantini (1851-1853) a cura di Mario Bernocchi. Prato, 1982, pp. 315.
- Berga (II)**, teatro romano. Vicenza, [1981], pp. 56.
- Bergami, Giancarlo** - Guida bibliografica degli scritti su Piero Gobetti 1918-1975. Torino, 1981, pp. 555.
- Berruti, Giuseppe** - Geomorfologia delle Valli di Pezzo, Viso, delle Messi e Canè (Alpi bresciane a N della « Linea del Tonale »). Brescia, 1983, pp. 96.
- Bertolini, Cesare** - A chi e contro chi competeva l'interdetto Salviano. Studio esegetico. Bologna, 1887, pp. 78.
- Bevilacqua, Eugenia** - La cartografia storica della Laguna di Venezia. [Venezia], 1970, pp. 5.
- Bianchi Bandinelli, Ranuccio** - L'arte etrusca. Introduzione di Mario Torelli. A cura di Luisa Franchi dell'Orto. Roma, 1982, pp. 348.
- Bianchi Bandinelli, Ranuccio** - La pittura antica. A cura di Filippo Coarelli e Luisa Franchi dell'Orto. Roma, 1980, pp. 245.

- Bibliografia** anotada del modernismo. Recopilacion y notas Hilda Gladys Fretes-Esther Barbara. Mendoza, 1970, pp. 138.
- Biblioteca Centrală Universitară București** - Analele Universității București (1952-1973). Indice bibliografic. București, 1981, pp. 291.
- Biblioteca Comunale. Palermo** - Catalogo degli incunaboli della Biblioteca comunale di Palermo. [A cura di] Giuseppina Li Calsi. Palermo, 1978, pp. 263.
- Biblioteca Comunale P. Siciliani. Galatina.** Catalogo della Biblioteca Siciliani. A cura di Donato Valli. Firenze, 1979, pp. XXXVI, 646.
- Biblioteca Dipartimentale di Biologia Animale. Firenze** - Elenco dei periodici e delle continuazioni. Aggiornato al 31.7.1980. [Della] Biblioteca dipartimentale di biologia animale. A cura di Brunello Mascherini e Stefano Vanni. Firenze, [1980], pp. 58.
- Binotto, Roberto** - Montebelluna ed il suo comprensorio. Contributo alla storia della Regione Veneto. Montebelluna, 1984, pp. 677.
- Biochemie und Physiologie der Alkaloide.** 1969-4. Internationales Symposium . . . Halle (Saale). 25. bis 28. Juni 1969 . . . Herausgegeben von Kurt Mothes [e altri]. Berlin, 1969-1972, voll. 2.
- Birnbaum, Marianna D.** - Janus Pannonius poet and politician. Zagreb, 1981, pp. 239.
- Blesio, Pierfranco e Zani, Giovita** - Il Settecento bresciano tra scienza e tecnica. Guida alla mostra. Brescia, 1981, pp. 59.
- Blot, Jacques** - Les apodes fossiles du Monte Bolca. I. Verona, 1978, pp. 260.
- Blot, Jacques** - Les poissons fossiles du Monte Bolca. Classés jusqu'ici dans les familles des Carangidae, Menidae, Ephippidae, Scatophagidae. Verona, 1969, voll. 2.
- Boccatto, Ugo** - Disegni di Ugo Boccatto dal 1910 al 1974 [a cura di] Paolo Rizzi. Adria, 1983, pp. 26.
- Bodéüs, Richard** - La philosophe et la cité. Recherches sur les rapports entre morale et politique dans la pensée d'Aristote. Paris, 1982, pp. 264.
- Boero, Pino** - L'illusione impossibile. La serie B: autori contemporanei di letteratura giovanile. Genova, 1980, pp. 157.
- Boncompagni, Mauro** - Ermeneutica dell'arte in Benedetto Croce. Napoli, 1980, pp. 251.
- Bonfante, Giuliano** - La propatria degli Slavi. Varsavia, 1984, pp. 21.
- Boring, Alice M.** - A study for the spermatogenesis of twentytwo species of the membracidae jassidae, cercopidae and fulgoridae. A dissertation . . . Baltimore, 1907, pp. 43.

- Borsi, Franco e Buscioni, Maria Cristina** - Manfredo Manfredi e il classicismo della nuova Italia. Milano, 1983, pp. 264.
- Boschian Schiavon, Vesta** - Velocità di parola e interpretazione simultanea. Trieste, 1983, pp. 53.
- Boscolo, Alberto** - Il Capitulare de villis. Milano, 1981, pp. 105.
- Botanik und Zoologie in Österreich in den Jahren 1850 bis 1900.** Wien, 1901, pp. 620.
- Botteri, Tullio** - Letteratura cooperativa in Italia, 1970-1979 a cura di Tullio Botteri, Annarita Lupori, Marco Morselli. Roma, 1982, pp. 209.
- Bottomore, Thomas Burton** - Sociologia come critica sociale. Traduzione dall'inglese di Marisù Guasco. Napoli, 1978, pp. 245.
- Bozza, Tommaso** - Scrittori politici italiani dal 1550 al 1650. Saggio di bibliografia. Roma, 1980, pp. 219.
- Bracco, Vittorio** - L'archeologia classica nella cultura occidentale. Roma, 1979, pp. 321.
- Brandmüller, Josef e Claus, Reihart** - Symmetry its Significance in Science and Art. S. 1, 1982, pp. 14.
- Brauer, Karl Heinz** - Die Resultate der Ätzmethode an Kristallen der Glimmergruppe. Berlin, 1971, pp. 116.
- Breitfellner, Gerhard** - Der Sekundenherztod. Ein morphologische, funktionelles und sektions-statistisches Profil. Berlin, 1982, pp. 155.
- Brozzi, Mario** - Peste, fede e sanità in una cronaca cividalese del 1598. Prefazione di Amelio Tagliaferri. (Con il testo di Jacopo Strazolini). Milano, 1982, pp. 109.
- Brunetta, Gian Pietro** - Storia del cinema italiano dal 1945 agli anni ottanta. Roma, 1982, pp. 938.
- Bruni, Francesco** - L'italiano. Elementi di storia della lingua e della cultura. Testi e documenti. Torino, 1984, pp. 484.
- Bruno Bramanti, 1897-1957.** Quaderni, disegni, punte secche, xilografie. Verona, 1975, pp. 48.
- Buffoni, Franco** - Max Beerbohm la violenza della maschera di cera. Padova, 1983, pp. 22.
- Bullo, Carlo** - Cenni biografici di Giordano Zangirolami costruttore meccanico. Venezia, 1910, pp. 13.
- Burchardt, Jerzy** - Witelo, filosofo della natura del XIII secolo. Una biografia. Wroclaw, 1984, pp. 86.
- Cadorin, Guido** - Cadorin disegni dal 1946 al 1969. (A cura di Paolo Rizzi). Mestre, [197..], pp. 92.

- Caffarelli, Lamberto** - Prose e poesie inedite a cura di Giovanni Cattani. Faenza, 1982, pp. 119.
- Calendario** fieristico del Veneto 1984. Venezia, 1983, pp. 142.
- Calimani, Mario** - Radici sepolte. Il teatro di Harold Pinter. Firenze, 1985, pp. 203.
- Campailla, Sergio** - Scrittori giuliani. Bologna, 1980, pp. 295.
- Campbell, Neil e Smellie, R. Martin S.** - The Royal Society of Edinburgh (1783-1983). Edinburgh, 1983, pp. 186.
- Campiglio, Giorgio** - Storia dell'Africa bianca. Milano, 1980, pp. 334.
- Canestrelli, Paolo - Tomasin, Alberto e Voltan Angelo** - Uno schema empirico di facile uso per la previsione della marea a Venezia. Venezia, 1983, pp. 11.
- Canna, Giovanni** - Fragmina a cura di Giovanni Reggio. Crescentino, 1982, pp. 87.
- Canova, Antonio** - Ville Venete. Catalogo della mostra fotografica. Treviso, 1984, pp. 277.
- Cantini Guidotti, Gabriella** - Tre inventari di bicchierai toscani fra Cinque e Seicento. Firenze, 1983, pp. 185.
- Canziani, Roberto** - Il dramma e lo spettacolo percorso e congiunzioni teoriche di semiotica teatrale. Roma, 1984, pp. 131.
- Capocaccia, Lilia e Poggi, Roberto** - Short history of the Museo Civico di Storia Naturale « Giacomo Doria » in Genoa, Italy. S.n.t., (1982), pp. 15.
- Caracciolo Aricò, Angela** - Le Vite dei Dogi di Marin Sanudo il giovane. Firenze, 1983, pp. 25.
- Carrara, Mario** - La « Leggenda di Teodorico » e le sculture sulla facciata della basilica zenoniana di Verona. Verona, 1982, pp. 14.
- Carte (Le)** del Monastero di S. Martino di Coiano, 1159-1464 a cura di Renzo Fantappiè. Prato, 1982, pp. 131.
- Cartografia**, disegni, miniature delle magistrature veneziane. Mostra documentaria Venezia, 30 giugno-30 settembre 1984. Venezia, 1984, pp. 160.
- Cassee, Elly** - The missal of cardinal Bertrand de Deux. A study in 14th-century Bolognese miniature painting. Translated from the Dutch by Michael Hoyle. Firenze, 1980, pp. 267.
- Castiglioni, Giovanni Battista** - Geomorfologia. Torino, 1982, pp. 436.
- Cattaneo, Enrico** - La chiesa di Ambrogio. Studi di storia e di liturgia. Milano, 1984, pp. LXXV, 340.

- Cattedrale (La)** di Ferrara (Accademia delle Scienze di Ferrara. Atti del Convegno nazionale di studi storici tenuto a Ferrara nel 1979). Ferrara, 1982, pp. 699.
- Cavallari, Antonio** - Il profilo della proprietà edilizia e la misura delle sanzioni amministrative. Milano, 1980, pp. 204.
- Cavana (La)** di S. Giacomo in Paludo a cura di Giovanni Caniato. Venezia, 1983, pp. 62.
- Ceccon, Luciano** - Attuali problemi energetici in Ungheria. Udine, 1983, pp. 20.
- Ceccon, Luciano e Calzolari, Claudio** - Alcune considerazioni sul problema alimentare nei paesi dell'Est europeo. Padova, 1983, pp. 14.
- Centenario** de la Campana del desierto. Homenaje de la Universidad Nacional de Cuyo. Mendoza, 23 agosto-18 de octubre de 1979. Mendoza, 1981, pp. 188.
- Centro Lessicografico Sansoni** - Tedesco-italiano, italiano-tedesco. Realizzato dal Centro Lessicografico Sansoni sotto la direzione di Vladimiro Macchi. Firenze, 1981, pp. 938, 786.
- Centro Mondiale della Cultura Artigiana - Venezia.** Statuto. Venezia, 1981, pp. 32.
- Ceresole, Giulio** - Le differenti indicazioni della Talassoterapia secondo la spiaggia, la stagione e l'ora del giorno. Venezia, 1909, pp. 12.
- Cervani, Giulio** - Stato e società a Trieste nel secolo XIX. Problemi e documenti. Udine, 1983, pp. 187.
- Ceti (I)** dirigenti del Veneto durante il Medio Evo. Atti del Convegno di studi. Venezia, 14 novembre 1981. S.n.t., pp. 78.
- Chemelli, Aldo** - Trento e le sue stampe: il Seicento. Trento, 1983, pp. 623.
- Cherns, Lesley** - The Hemse-Eke boundary: facies relationships in the Ludlow Series of Gotland Sweden. Uppsala, 1983, pp. 45.
- Chersicla, Bruno** — È tornato Joyce. Iconografia triestina per Zois con una prefazione di Giancarlo Vigorelli e un commentario di Stelio Crise. Milano, 1982, pp. 134.
- Ciardi, Roberto Paolo e Tongiorgi Tomasi, Lucia** - Le pale della Crusca. Cultura e simbologia. Firenze, 1983, pp. 561.
- Cibotto, Gian Antonio** - Stramalora. Venezia, 1982, pp. 243.
- Città (La)** italiana del Rinascimento fra utopia e realtà a cura di August Buck e Bodo Guthmüller. Venezia, 1984, pp. 163.
- Coco, Carla e Manzonetto, Flora** - Giuseppe De Logu (1898-1971). Venezia, 1983, pp. 206.

- Colliva, Paolo** - Irnerio da Bologna. Bologna, 1982, pp. 24.
- Colore (II)** nell'edilizia storica. Riflessioni e ricerche sugli intonachi e le coloriture. Roma, 1984, pp. 117.
- Commedie** latine del XII e XIII secolo. IV. Genova, 1982, pp. 263.
- Commendone, Giovanni Francesco** - Discorso sopra la Corte di Roma e altri scritti. Presentazione studi note a cura di Daniele Rota. Bergamo, 1983, pp. 471.
- Componenti** storico-artistiche e culturali a Venezia nei secoli XIII e XIV a cura di Michelangelo Muraro. Venezia, 1981, pp. 143.
- Conci, Cesare** - Livio Tamanini festeggiando i suoi 60 anni di lavoro al Museo Civico di Rovereto. Rovereto, 1983, pp. 31.
- Concorso** di idee su opere di difesa dall'acqua alta nella Laguna di Venezia. Venezia, 1970, pp. 59.
- Conference on near-rings and near-fields** - San Benedetto del Tronto, 1981. Proceedings of Conference on Near-rings and near-fields: S. Benedetto del Tronto, 13-19 settembre 1981 edited by Giovanni Ferrero e Celestina Ferrero Conti, with the cooperation of Gerhard Betsch . . . S.L., 1982, pp. 224.
- Consorzio** per la costituzione e lo sviluppo degli insegnamenti universitari in Udine: un intervento nel centro storico. Maniago, 1982, pp. 85.
- Controversia (La)** sullo strutturalismo. I linguaggi della critica e le scienze dell'uomo a cura di Richard Macksey e Eugenio Donato. Napoli, 1975, pp. 485.
- Convegno celebrativo del 150° anniversario della istituzione del Consiglio di Stato.** Torino, 1981. - Atti del Convegno celebrativo del 150° anniversario della istituzione del Consiglio di Stato. Milano, 1983, pp. 446.
- Convegno di Studi su Antonio Panizzi.** Roma, 1980. - Atti del Convegno di studi su Antonio Panizzi. Roma, 21-22 aprile 1980. A cura di Enzo Esposito. Galatina, 1982, pp. 243.
- Convegno di Studi su Giangiorgio Trissino.** Vicenza, 31 marzo-1° aprile 1979. - Convegno di studi su Giangiorgio Trissino a cura di Neri Pozza. Vicenza, 1980, pp. 274.
- Convegno internazionale su l'istruzione professionale artigiana: quali prospettive in Europa?** Venezia, 1980. - Atti del Convegno internazionale su l'istruzione professionale artigiana: quali prospettive in Europa? Venezia, 1980, pp. 53.
- Convegno matematico in celebrazione del Centenario della nascita di Guido Fubini e Francesco Severi.** Torino, 1979. - Atti del Conve-

gno matematico in celebrazione del centenario della nascita di Guido Fubini e Francesco Severi. Torino, 8-10 ottobre 1979. Torino, 1982, pp. 242.

Convegno su problemi attuali di fisica teorica. Torino, 1980. - Atti del Convegno su problemi attuali di fisica teorica. Torino, 12-13 dicembre 1980. Torino, 1981, pp. 269.

Cordot, Ernst - Attila-Flagellum Dei. Ettl. Atli. Zur Darstellung des Hunnenkönigs in Sage und Chronistik. Pordenone, 1984, pp. 60.

Corpus der Kapitelle der Kirche von San Marco zu Venedig unter Mitarbeit von Joachim Kramer und Peschlow Herausgegeben von Friedrich Wilhelm Deichmann. Wiesbaden, 1981, pp. 153.

Corsinovi, Graziella - Pirandello: tradizione e trasgressione. Studi su Pirandello e la letteratura italiana tra '800 e '900. Genova, 1983, pp. 179.

Cossutta, Fabio - Gli umanisti e la retorica. Roma, 1984, pp. 189.

Costantini, Attilio - Idee per la Cristologia in San Lorenzo Giustiniani. Vicenza, 1984, pp. 48.

Costantini, Massimo - L'acqua di Venezia. L'approvvigionamento idrico della Serenissima. Venezia, 1984, pp. 106.

Cosulich, Alberto - Venti generazioni di attività marinare, 1480-1980. La mia famiglia e il mare: Lussinpiccolo-Venezia. Venezia, 1980, pp. 162.

Cotti, Claude - L'Antinéa de Jabbaren. Paris, 1983, pp. 89.

Cotti, Claude - L'Atlante métastable. Paris, 1983, pp. 93.

Cotti, Claude - Détruire les ailes du vent. Poème originel. Paris, 1984, pp. 97.

Cotti, Claude - L'enfant parla en Etrurie. Epopée cosmique. Paris, 1983, pp. 101.

Cotti, Claude - La nuit des nouveaux. Poèmes cosmiques. Paris, 1985, pp. 100.

Cotti, Claude - La parole et la chaire. Poèmes mythiques. Paris, 1983, pp. 83.

Cotti, Claude - La Porte et l'Au-delà. Poèmes cosmiques. Paris, 1984, pp. 104.

Cotti, Claude - Le singe qui a dit: non! Poèmes mystiques. Paris, 1982, pp. 90.

Cotti, Claude - La source et le reflet. Poèmes mystiques. Paris, 1983, pp. 91.

Cotti, Claude - Il y uet la leur... Poèmes mystiques. Paris, 1982, pp. 106.

- Cotti, Claude** - Le verbe dénombra. Poèmes mystiques. Paris, 1982, pp. 92.
- Cotti, Claude** - Le vouête et le berceau. Poèmes humanistes. Paris, 1984, pp. 91.
- Coyne, George V. - McCarthy, Martin F.** - Daniel Joseph Kelly O'Connell, S.J.: in memoriam. S.n.t., 1982, pp. 4.
- Cova, Luciano** - Originale peccatum e concupiscentia in Riccardo di Mediavilla. Vizio ereditario e sessualità nell'antropologia teologica del XIII secolo. Roma, 1984, pp. 188.
- Cremona, Virgilio** - La poesia civile di Orazio. Milano, 1982, pp. 469.
- Crescini, Angelo** - L'uomo all'inseguimento dell'universo. Brescia, 1984, pp. 120.
- Cristianità (La)** dei secoli XI e XII in Occidente: coscienza e strutture di una società. Atti della ottava settimana internazionale di studio. Mendola, 30 giugno - 5 luglio 1980. Milano, 1983, pp. XXV, 422.
- Cristologia** e pensiero contemporaneo. Genova, 1982, pp. 151.
- Criteri** di efficienza per la politica ambientale. Scritti di Emilio Gerelli [e altri] a cura di Gilberto Muraro. Milano, 1984, pp. 184.
- Crocetti, Venanzio** - Venanzio Crocetti [Di] Enzo Carli. Roma, 1979, pp. 263.
- Cronaca (Una)** vicentina del Cinquecento a cura di J. Guerin-Dalle Mese. Vicenza, 1983, pp. 236.
- Cruz-Rosón Fiorentino, Francisca** - Note sull'influenza della lirica tedesca e la « cancion popular » spagnola nella poesia prebecqueriana. Udine, 1983, pp. 15.
- Cultura** e società in Italia nel primo Novecento (1900-1915). Atti del 2° Convegno. Milano, 7-11 settembre 1981. Milano, 1984, pp. 724.
- Culture** figurative e materiali tra Emilia e Marche. Studi in memoria di Mario Zuffa. A cura di Paola Delbianco. Rimini, 1984, voll. 2.
- D'Alessandro, Guerrino** - Saggio estetico sulla produzione letteraria di Alfio Arcifa. Roma, 1982, pp. 139.
- Dalla Costa, Mario** - La Basilica di San Marco e i restauri dell'Ottocento. Venezia, 1983, pp. 152.
- D'Angelo, Giuseppe; Di Maio, Maria; Di Martino, Antonella** - L'archivio storico comunale, 1513-1946. Castellamare di Stabia, 1982, pp. XVII, 169.
- Daniele** Manin editore. Carteggi Daniele Manin - Giuseppe Boerio, a cura di A. Caracciolo Aricò. Roma, 1984, pp. 236.

- D'Annunzio** giornalista. Atti del V Convegno internazionale di studi dannunziani. Pescara 14-15 ottobre 1983. Pescara, 1984, pp. 271.
- Darwin, Charles - Dohrn, Anton** - Charles Darwin 1809-1882. Anton Dohrn 1840-1909. Correspondence edited by Christiane Groeben. Napoli, 1982, pp. 118.
- De Antonellis, Giacomo** - Una coscienza pulita. Giuseppe Donati tra impegno politico e religioso. Milano, 1981, pp. 179.
- De Biasi, Mario** - Il gonfalone di S. Marco. Venezia, 1981, pp. 62.
- De Biasi, Mario** - Malamocco una terra da riscoprire. Venezia, 1984, pp. 53.
- De Biasi, Mario** - Toponomastica a Murano. Venezia, 1983, pp. 71.
- De Biasi, Mario** - Toponomastica a Venezia. Venezia, 1981, pp. 63.
- De Biasi, Mario** - Vincenzo Zanetti. Venezia, 1984, pp. 39.
- De Cadaval, Rudy** - Dove senza di loro. Forlì, 1981, pp. 151.
- De Cadaval, Rudy** - Mostri sacri. Roma, 1977, pp. 345.
- De Cadaval, Rudy** - Orizzonte per parole. Biografia e coscienza poetica di Vicente Aleixandre. Milano, 1981, pp. 141.
- De Cadaval, Rudy** - Schiavo 1933. Forlì, 1979, pp. 71.
- De Cadaval, Rudy** - Simboli e realtà nella poesia di Salvatore Quasimodo. Catania-Verona, 1982, pp. 100.
- Degan, Costante** - Intervento sul progetto a tutela di Venezia dalle acque alte. Venezia, 1982, pp. 20.
- De Grandi, Marcello** - Musica in parole. Varese, 1983, pp. 187.
- Delbouille, Paul** - Poésie et sonorités. Paris, 1984, pp. 209.
- De Libero, Libero** - Roma 1935. Roma, 1981, pp. 61.
- Della Corte, Francesco** - Opuscula. [Vol.] VII. Genova, 1983, pp. 295.
- Dentro** una ragnatella luminosa. [Di] Giorgio Rialdi [e altri]. Genova, 1982, pp. 144.
- Desinan, Claudio** - Scuola in discussione. Udine, 1984, pp. 220.
- Devozione** popolare a S. Antonio di Padova. A cura di Alberto Vecchi. Catalogo della Mostra. Padova, 1981, pp. 159.
- Difesa** della Laguna di Venezia dalle acque alte. Venezia, 1981, pp. n. n.
- Dinamica (La)** delle qualità di colture del Veneto nei secoli XIX e XX. Verona, 1982, pp. 165.
- D'Incecco, Carmine** - È così l'atomo? Pescara, 1982, pp. 131.

- Disegni italiani** del Teylers Museum, Haarlem, provenienti dalle collezioni di Cristina di Svezia e dei principi Odelscalchi. Firenze, 1983, pp. 239.
- Disegni napoletani** del Settecento. Napoli, 1981, pp. 155.
- Donatone, Guido** - La maiolica di Ariano Irpino. Cava dei Tirreni, 1980, pp. 203.
- Don Lorenzo** Milani tra Chiesa, cultura e scuola. Milano, 1983, pp. 213.
- D'Onofrio, Cesare** - Roma dal cielo: itinerari antichi della città moderna Laterano-Borgo-Vaticano. Roma, 1982, pp. 224.
- Droga**: resistenza o resa? Vicenza, 1984, pp. XX, 201.
- Droulers, Paul** - Cattolicesimo sociale nei secoli XIX e XX. Roma, 1982, pp. 539.
- Due bronzi** da Riace. Rinvenimento, restauro, analisi ed ipotesi di interpretazione. Roma, 1984, voll. 2.
- Early (The)** Venetian paintings in Holland. Maarssen, 1978, pp. 161.
- Ederle, Arnaldo** - Il fiore d'Ofelia e altre tenerezze. Milano, 1984, pp. 90.
- Edilizia** popolare a Venezia. A cura di Elia Barbiani. Milano, 1983, pp. 196.
- Editore** umbri. Catalogo delle pubblicazioni in commercio 1983. Foligno, 1984, pp. 102.
- Emmens, Jan A.** - Rembrandt e la sua concezione dell'arte. Firenze, 1978, pp. 43.
- Enciclopedia** del Novecento. Roma, 1975-1984, voll. 7.
- Enti locali e volontariato** per una educazione alla protezione civile. Padova, 1984, pp. 142.
- Eredia, Filippo** - Climatologia di Tripoli e Bengasi. Roma, 1912, pp. 79.
- Engström, Gösta** - Amund Grefwe. Göteborg, 1983, pp. 152.
- Etiemble, René** - A propos de la littérature pintupi. S.n.t., [1983], pp. 73.
- Etiemble, René** - On ne badine pas avec le Symbolisme. S.n.t., 1984, pp. 26.
- Etiemble, René** - Quelques essais de littérature universelle. Paris, 1982, pp. 451.
- Etiemble, René** - Rimbaud, système solaire ou trou noir? Paris, 1984, pp. 159.
- Evangelisti, Giuseppe** - Scritti scelti. Bologna, 1983, pp. 751.
- Evers, Knut** - Studien zu den Vorlagen des schwedischen Neuen Testaments vom Jahre 1526. Göteborg, 1984, pp. 194.

- Facchi, Paolo** - L'antipropaganda di Errico Malatesta nell'Italia borghese fascista. Carrara, 1983, pp. 15.
- Faggioli, Renato** - La filosofia delle filosofie o filosofia riconoscitiva. Perugia, 1910, pp. 79.
- Falla, Claire** - L'Apologie d'Origène par Pierre Halloix (1648). Paris, 1983, pp. XXX, 194.
- Fanciullo** e società. Vicenza, 1982, pp. XXIV, 232.
- Fapanni, Francesco Scipione** - Novelle a cura di Agostino Contò. Martellago, 1984, pp. 106.
- Fappani, Antonio** - L'episcopato di Girolamo Verzeri 1850-1883. Brescia, 1982, pp. 588.
- Farris, Giovanni** - La « Compassio Virginis » nel sec. XV (Giovanni d'Aquila O.P.). Savona, 1980, pp. 50.
- Favaro, Antonio** - Amici e corrispondenti di Galileo. Firenze, 1983, voll. 3.
- Felcini, Furio** - Bibliografia della critica pascoliana (1879-1979) degli scritti dispersi e delle lettere del poeta. Ravenna, 1982, pp. 291.
- Fenyö, Stefano** - Teoria, osservazione ed esperienza nella discussione epistemologica contemporanea. Roma, 1982, pp. 238.
- Ferrara, Rosario** - Contributo allo studio della tutela del consumatore. Milano, 1983, pp. 568.
- Ferrari, Giorgio E.** - Per la storiografia della stampa e degli studi tipografici riguardo all'Istria. Trieste, 1982, pp. 25.
- Ferrari, Giorgio E.** - Reliquie manoscritte in Flaminio Corner in Biblioteche veneziane. Venezia, 1982, pp. 31.
- Ferrari, Giorgio E.** - Rinuncia austrofila al Lombardo-Veneto nell'aprile triestino del Quarantotto. Conselve, 1983, pp. 15.
- Ferrazzi, Marialuisa** - Dostoevskij o dell'ambiguità. Roma, 1984, pp. 49.
- Ferreiro, Celso Emilio** - Celso Emilio Ferreiro: otto poesie, [a cura di] Cruz-Rozón Fiorentino Francisca. Padova, 1984, pp. 33.
- Fois Ennas, Barbara** - Il « capitulare de villis ». Milano, 1981, pp. 311.
- Forlati Tamaro, Bruna** - Nesazio antica nella cultura e storia dell'Istria. Trieste, 1983, pp. 5.
- Fornasier, Giuseppe - Medeot, Camillo** - Personalità marianesi: Adamo Zanetti e Tita Flazari. Udine, 1982, pp. 21.
- Franceschi, Temistocle - Cammelli, Antonio** - Dialetti italiani dell'Ottocento nel Brasile d'oggi. [Vol.] I. Firenze, 1977, pp. 148.

- Francesco d'Assisi** nell'ottavo centenario della nascita. Scritti di p. Stanislao da Campagnola [e altri]. Milano, 1982, pp. 147.
- Francesco d'Assisi** - Gli scritti e la leggenda. A cura di Giorgio Petrocchi. Milano, 1983, pp. 960.
- Fra Paolo Sarpi** e i Servi di Maria a Venezia nel 750° anniversario dell'Ordine. Venezia, 1983, pp. 125.
- Frasson, Maria Elisabetta** - La mia lampada. Cittadella, 1980, pp. 62.
- Frasson, Maria Elisabetta** - Piccolo diario parigino. S. l., 1981, pp. 79.
- Fučić, Branko** - Glagoljski natpisi. Zagreb, 1982, pp. 420.
- Furois, Lucienne** - Pour une lecture de Mémoires d'Hadrien roman de Marguerite Yourcenar. Trieste, 1983, pp. 40.
- Gabassi, Pier Giorgio - Zanuttini, Lucia** - La dimensione olfattiva. Metodi e ricerche sperimentali. Udine, 1983, pp. 125.
- Gabba, Alberto** - Notizie bibliografiche su Carlo Pasi con ragguagli sulla sua molteplice opera e col suo inedito elogio funebre pronunciato da Felice Casorati. Milano, 1981, pp. 11.
- Gabrieli, Francesco** - Saggi orientali. Caltanissetta-Roma, 1960, pp. 243.
- Galimberti Biffino, Giovanna** - Rassegna di studi varroniani dal 1974 al 1980. Rieti, 1981, pp. 67.
- Galleria Doria Pamphilj** - La galleria Doria Pamphilj a Roma. Roma, 1982, pp. 285.
- Gallo, Carlo Emanuele** - Contributo allo studio della invalidità degli atti processuali nel giudizio amministrativo. Milano, 1983, pp. 269.
- Galvano, Giuseppe** - Divisibilità per progressione. Guarrato, 1983, pp. 37.
- Galvano, Giuseppe** - Integrazione ai criteri di divisibilità. Guarrato, 1982, pp. 42.
- Garbari, Maria** - Libertà scientifica e potere politico in due secoli di attività dell'Accademia Roveretana degli Agiati. Rovereto, 1981, pp. 74.
- Garibaldi** nella documentazione degli Archivi di Stato e delle Biblioteche statali. Mostra storico-documentaria. Roma, 1982, pp. 285.
- Gatti, Carlo** - Madri e figli in una Comunità rurale del '700. Milano, 1983, pp. 120.
- Gelao, Clara** - Didattica dei musei in Italia. 1960-1981. Molfetta, 1983, pp. 94.
- Gelder, Jan Gerrit** - Jan de Bisschop. The Hague, 1972, pp. 88.

- Gelsi, Mara** - Peter Altenberg. La strategia della rinuncia. Roma, 1982, pp. 147.
- Genova e la Bulgaria nel Medioevo.** Genova, 1984, pp. 459.
- Gentile, Giovanni** - L'immanence de l'action. Genève, 1976, pp. 12.
- Gestione dei rifiuti solidi urbani.** Milano, 1974, pp. 145.
- Giannattasio, Alessandro** - Analisi della politica degli incentivi fiscali nell'area economica triestina. Udine, 1982, pp. 44.
- Gibbs, Robert** - L'occhio di Tomaso. S. I., 1981, pp. 400.
- Gigli, Lorenzo** - La guerra in Valsabbia nei resoconti di un inviato speciale maggio-luglio 1915 a cura di Attilio Mazza. Brescia, 1982, pp. 125.
- Gilson, Etienne** - L'ateismo difficile. Milano, 1983, pp. 73.
- Giordani, Pietro** - Pietro Giordani. Pagine scelte a cura di Giovanni Forlini. Piacenza, 1984, pp. 311.
- Giorgio Vasari.** Principi, letterati e artisti nelle carte di Giorgio Vasari. Firenze, 1981, pp. 356.
- Giornata di studio in onore di Mons. Dott. Giovanni Lucchesi.** Faenza, 1984, pp. 111.
- Giovanni Papini.** Atti del convegno di studio nel centenario della nascita. Milano, 1983, pp. 363.
- Giuseppe Cesare Abba e la memorialistica garibaldina.** Brescia, 1981, pp. 406.
- Giuseppe Donati tra impegno politico e problema religioso...** a cura di Roberto Ruffilli e Pietro Scoppola. Milano, 1983, pp. 290.
- Gorlato, Achille** - Antiche leggende veneto-giuliane. Venezia, 1978, pp. 113.
- Gorlato, Achille** - L'Istria e Venezia. Paesaggio-storia e folclore. Venezia, 1983, pp. 257.
- Gorlato, Achille** - Venezia agli albori del 600. Venezia, 1980, pp. 143.
- Gorra Cecconi, Marcella** - Nieve e Venezia. Venezia, 1982, pp. 113.
- Govekar, Fran** - Pisma Frana Govekarja a cura di Dušan Moracev. Ljubljana, 1978-1983, voll. 3.
- Graciotti, Sante - Zaboklicki, Krzysztof** - La polonistica in Italia e l'italianistica in Polonia 1945-1979. Wroclaw, 1983, pp. 125.
- Grafica per orafi.** Modelli del Cinque e Seicento. Mostra di incisioni da collezioni italiane. Catalogo della Mostra. Bologna, 1975, pp. 75.
- Gregoretto, Paolo** - Franz Brentano. Bibliografia completa (1862-1962). Trieste, 1983, pp. 87.

- Gregoretti, Paolo** - Persona ed essere. Saggio sul « personalismo » di Luigi Stefanini. Trieste, 1983, pp. 208.
- Grossi, Gianni** - Frinico tra propaganda democratica e giudizio tucidideo. Roma, 1984, pp. 121.
- Guasti, Cesare** - Carteggi di Cesare Guasti a cura di Francesco De Feo. Vol. IX: Carteggi con gli archivisti lucchesi. Lettere scelte. Firenze, 1984, pp. 571.
- Guida** agli Archivi della Resistenza. Roma, 1983, pp. 974.
- Guida** per i responsabili della gestione dei rifiuti solidi. Milano, 1976, pp. 154.
- Guida** pratica per l'uso del fonografo Edison... del grammofono e del Kinetoscopio Edison. Milano, 1896, pp. 126.
- Guthmüller, Bodo** - Libro e basilica su « Description de San Marco » di Michel Butor. Venezia, 1982, pp. 31.
- Hagendahl, Haral** - Von Tertullian zu Cassiodor. Göteborg, 1983, pp. 163.
- Handicappato (L')**, uno di noi. Vicenza, 1983, pp. 326.
- Hecker, Kristine** - La concezione dell'educazione in Carlo Goldoni. Venezia, 1980, pp. 32.
- Helling, Christa** - Deutsche Modal partiken im Übersetzungsvergleich: deutsch-italienisch/italienisch-deutsch. Udine, 1983, pp. 74.
- Helling, Christa** - Ernst Weiss: Georg Letham, Artz und Mörder. Udine, 1983, pp. 36.
- Herelle, Georges** - Notolette dannunziane. Ricordi, aneddoti, pettegolezzi. A cura di Ivanos Ciani. Pescara, 1984, pp. LII, 166.
- Hobbs, Robert** - Robert Smithson: a retrospective view. Ithaca, 1982, pp. 111.
- Hofmann, Walter** - **Wartenberg, Gunther** - Der Bramarbas in der Antiken Komödie. Berlin, 1973, pp. 170.
- Homerus**. Nuova traduzione metrica di Iliade XIV. Da una miscellanea umanistica di Agnolo Manetti. A cura di Renata Fabbri. Roma, 1981, pp. 116.
- Höpker, Wilhelm-Wolfgang** - Missbildungen: Interrelationen, Assoziationen und diagnostische Validität. Berlin, Heidelberg, New York ecc., 1984, pp. 124.
- Hospitale S. Mariae Cruciferorum**. L'ospizio dei Crociferi a Venezia a cura di Silvia Lunardon... Venezia, 1984, pp. 186.
- Jacques Maritain** oggi. Atti del Convegno internazionale di studio promosso... nel centenario della nascita. Milano, 1983, pp. 582.

- Ibn Rust al-Hafid (Averroes)** - Averroes. Grand commentaire de la métaphysique d'Aristote. Paris, 1984, pp. 308.
- Jewett, Robert J.** - Theme and Structure in the Plays of T. S. Eliot. Trieste, 1983, pp. 163.
- Jewett, Robert M.** - The Natural and the Social in the works of William Faulkner. Trieste, 1983, pp. 118.
- Immagini virgiliane.** Introdotte da Fulvio Tessitore. Commentate da Alfonso De Franciscis. Roma, 1981, 6 cc., 12 tav.
- Incontri italo-tedeschi al volgersi del diciannovesimo secolo.** Venezia, 1982, pp. 167.
- Inquinamento marino e scarichi a mare.** Atti del 2° Convegno internazionale di studio. Milano, 1975, pp. 451.
- Insegnamento e riforma nell'ordine domenicano.** Pistoia, 1983, pp. 425.
- Internationales Symposium Stofftransport und Stoffverteilung in Zellen Hoherer Pflanzen.** Berlin, 1970, pp. 206.
- Interpretazioni veneziane.** Studi di Storia dell'arte in onore di Michelangelo Muraro. A cura di David Rosand. Venezia, 1984, pp. 494.
- Introduzione a ricerche etnografiche nel Veneto.** A cura di Luciano Canepari. Vicenza, 1981, pp. 331.
- Introvigne, Massimo** - I due principi di giustizia nella teoria di Rawls. Milano, 1983, pp. 238.
- Introduksjonen av jordbruk i Norden.** Foredrag holdt ved fellesnordisk symposium i Oslo april 1980. Redaktor: Thorleif Sjøvold. Oslo, 1982, pp. 282.
- Isella, Dante** - Per una collezione di classici. La letteratura italiana. Storia e testi. Milano-Napoli, 1982, pp. 37.
- Italienisch-Deutsche Begegnungen um die Jahrhundertwende.** Venezia, 1982, pp. 177.
- Itinerari virgiliani.** A cura di Ettore Paratore. Milano, 1981, pp. 177.
- Kahn, Louis I.** - Louis I. Kahn. A cura di Romualdo Giurgola. Bologna, 1981, pp. 195.
- Kaiser, Renè** - Sprache und Verstehen. Zurich, 1981, pp. 444.
- Kim Bong Han** - L'Etude sur le système Kyeungrak. Pyongyang, 1964, pp. 43.
- Kolakowski, Leszek** - Elogio dell'incoerenza. Milano, 1982, pp. 235.
- Krämer, Hans** - Platone e i fondamenti della Metafisica. Introduzione di Giovanni Reale. Milano, 1982, pp. 472.

- Krohn, Dieter** - Die Verben der menschlichen Korperteilbewegung in heutigen Deutsch... Göteborg, 1984, pp. 176.
- Lafrenz, Peter Goerges** - Zu den semantischen Strukturen der Dimensionsadjektive in der deutschen Gegenwartssprache. Göteborg, 1983, pp. 166.
- Lago (Un)**, una civiltà: il Garda. A cura di G. Borelli. Verona, 1983, voll. 2.
- Lago, Luciano - Rossit, Claudio** - Description Histriae. La penisola istriana in alcuni momenti significativi della sua tradizione cartografica sino a tutto il secolo XVIII. Per una cronologia storica. Trieste, 1981, pp. 10.
- Laguna**, lidi, fiumi. Cinque secoli di gestione delle acque. Mostra documentaria 10 giugno-2 ottobre 1983. Venezia, 1983, pp. 152.
- Laguna**, lidi, fiumi. Esempi di cartografia storica commentata a cura di Francesca Cavazzana Romanelli, Emanuela Casti Moreschi. Venezia, 1984, pp. 85.
- Lagunarie**. Argomenti del territorio lagunare. Galleria Bevilacqua La Masa 10-21 ottobre 1981. Venezia, 1981, pp. 99.
- Lagunarie**. Aspetti e problemi della cultura. Materiale delle lagune venete e del territorio polesano. Rovigo Palazzo Roncale 16 gennaio-28 febbraio 1983. Venezia, 1983, pp. 195.
- Lamattina, Gaetano** - I Templari nella storia. Roma, 1981, pp. 280.
- Langella, Giuseppe** - Il secolo delle riviste. Lo statuto letterario dal « Baretti » a « Primato ». Milano, 1982, pp. 401.
- La Touche, Thomas Henry Digger** - Geological Survey of India. Bibliography of Indian Geology. Part IV Palaeontological Index. Revised and Enlarged by M. V. A Sastry and V. D. Mamgain and N. K. Sinha. Delhi, 1969-1970, voll. 3.
- Law, John Easton** - Super differentiis agitatatis Venetiis inter districtuales et civitatem. Venezia, Verona, e il contado nel '400. Padova, 1981, pp. num. 5-32.
- Law, John Easton** - Venice, Verona and the della Scala after 1405. Verona, 1979, pp. 27.
- Lazio (II)** nell'antichità romana a cura di Renato Lefevre. Roma, 1982, pp. 685.
- Leathers Kuntz, Marion** - Guglielmo Postello e la « Vergine Veneziana ». Appunti storici sulla vita spirituale dell'Ospedaletto nel Cinquecento. Venezia, 1981, pp. 24.
- Lefevre, Renato** - Ricerche su « Madama » Margherita d'Austria e l'Italia del '500. Castel Madama, 1980, pp. 222.

- Lehni, Eva Rita Rowedder** - *Studiens zu Lorenzo Santi (1783-1839)*. Venezia, 1983, pp. 245.
- Leonardi, Piero** - *Ricordando Carlo Darwin nel primo centenario della sua morte*. Trieste, 1982, pp. 27.
- Leonardi, Pietro** - *Cenno sopra l'adulterazione dell'olio di oliva con l'olio di ricino*. Venezia, 1891, pp. 4.
- Leonardo Da Vinci** - *Il codice atlantico nella Biblioteca Ambrosiana di Milano, riprodotto e pubblicato dalla R. Accademia dei Lincei*. Milano, 1894-1904, voll. 2.
- Leonardo da Vinci** - *Saggio delle opere, con scritture e disegni tratti dal Codice atlantico da Carlo Belgiojoso*. Milano, 1872, fol.
- Leopardi, Giacomo** - *Appressamento della morte. Edizione critica a cura di Lorenza Posfortunato*. Firenze, 1983, pp. 77.
- Letteratura e teologia** a cura di Umberto Colombo. Azzate, 1983, pp. 323.
- Liber donationum Altaeripae Cartulaire de l'abbaye cistercienne d'Haute-riive (XII-XIII siècles)**. Ed. crit. par Ernst Tremp. Lausanne, 1984, pp. 430.
- Libro e immagine**. Pistoia, 1982, pp. 476.
- Liljedhal, Louis** - *Two sicilified Silurian bivalves from Godand*. Uppsala, 1983, pp. 51.
- Lingua, cultura e partecipazione. Il Veneto**. A cura di Paolo E. Balboni. Venise, 1982, pp. 146.
- Lomastro, Francesca** - *Spazio urbano e potere politico a Vicenza nel XIII sec. Dal Regestum possessionum Communis del 1262*. Vicenza, 1981, pp. 122.
- Lombardi, Olga** - *Narratori italiani del secondo Novecento*. Ravenna, 1981, pp. 184.
- Lombardo, Pietro Giorgio - Boscolo, Giorgio - Scarpa, Attilia** - *Storia, lingua biografia nelle Baruffe Chiozzotte di C. Goldoni*. Presentazione di Nicola Mangini. Chioggia, 1982, pp. 240.
- Loredan, Alvise** - *I Dandolo*. Milano, 1983, pp. 438.
- Lorenzo Giustiniani, santo** - *Sancti Laurentii Justiniani opera omnia*. Ed. in facs. con prefazione di Giorgio Cracco. Firenze, 1982, voll. 2.
- Lucchesi, Giovanni** - *Scritti minori*. Faenza, 1983, pp. 349.
- Lunghi, Marco** - *Gli Abron della Costa d'Avorio. Una cultura teocratica che sopravvive e si rinnova*. Milano, 1984, pp. 159.
- Lungonelli, Michele** - *Sul servizio statistico del Regno d'Italia nel 1871 (Una lettera di Luigi Bodio a Luigi Luzzatti)*. Napoli, 1982, pp. 4.

- Machado Bandeira de Mello, Lydio** - O Universo, fisico, adequado para receber homens livres. Belo Horizonte, 1982, pp. 108.
- Machado Bandeira de Mello, Lydio** - ...sem temor e sem angustia dinat de Deus. Belo Horizonte, 1982, pp. 216.
- Machado Bandeira de Mello, Lydio** - Teoria do destino. Secunde edição do autor. Leopoldina, 1944, pp. 104.
- Machado Bandeira de Mello, Lydio** - Universos abstratos em possivel expansao ilimitavel. Belo Horizonte, 1983, pp. 192.
- Macri, Oreste** - Il Foscolo negli scrittori italiani del Novecento. Con una conclusione sul metodo comparatistico e una appendice di aggiunte al Manzoni iberico. Ravenna, 1980, pp. 204.
- Maggiolo, Attilio** - I soci dell'Accademia Patavina dalla sua fondazione (1599). Padova, 1983, pp. 387.
- Magistrature (Le)** cittadine di Trieste nel sec. XIV. Guida e inventario delle fonti di Delia Bloise. Presentazione di Paolo Cammarosano. Roma, 1982, pp. 83.
- Magnusson, Kurt-Åge** - A petrophysical and palacomagnetic study of the Nordingrã region in eastern Sweden. Uppsala, 1983, pp. 70.
- Magris, Aldo** - L'idea di destino nel pensiero antico. Vol. I: Dalle origini al V secolo a.C. Udine, 1984, pp. 369.
- Malcesine e Goethe.** Malcesine, 1983, pp. 137.
- Malherbe, Jean-François** - Epistemologies anglo-saxonnes. Namur, 1981, pp. 206.
- Manganaro Favaretto, Gilda** - Possibilità e limiti nel « socialismo scientifico » di P. J. Proudhon. Roma, 1983, pp. 230.
- Mangini, Nicola** - Eleonora Duse nella storia del teatro europeo. Venezia, 1983, pp. 33.
- Mangini, Nicola** - La tragedia e la commedia. Vicenza, 1984, pp. 29.
- Mantese, Giovanni** - Memorie storiche della Chiesa vicentina. Volume V (1700-1866). Vicenza, 1982, voll. 2.
- Mantese, Giovanni** - Scritti scelti di storia vicentina. Vicenza, 1982, voll. 2.
- Mantova e il suo territorio.** A cura di Giancorrado Barozzi, Lidia Beduschi e Maurizio Bertolotti. Milano, 1982, pp. 664.
- Maraja, Libico** - Libico Maraja. Mostra antologica. Como, 1982, pp. 47.
- Marcuzzi, Giorgio** - Il supplemento alla fauna delle Dolomiti. Padova, 1982, pp. 161.

- Margetic, Lujo** - La legge del Vinodol (1288) e l'Urbario di Grobnico (1700). Trieste, 1982, pp. 24.
- Margetic, Lujo** - Il sistema giuridico delle città nelle provincie bizantine con speciale riguardo alla costa orientale Adriatica (Dalmazia e Istria). S.n.t., pp. 7.
- Maritain, Jacques** - Ragione e ragioni. Saggi sparsi. Introduzione di Vittorio Possenti. Milano, 1982, pp. XXXI, 287.
- Maritain, Jacques** - Theonas. Dialoghi tra un sapiente e due filosofi su argomenti di diversa attualità. Introduzione di Angelo Gnemmi. Milano, 1982, pp. XXVI, 149.
- Maritain, Jacques** - L'uomo e lo Stato. Introduzione di Vittorio Possenti. Traduzione di Luigi Frattini. Milano, 1982, pp. XC, 255.
- Marras, Emma** - Anne Sexton her confessional self. Udine, 1984, pp. 30.
- Marsico, Giorgio** - Il problema dell'Anschluss austro-tedesco. 1918-1922. Milano, 1983, pp. 393.
- Martini, Martino** - Novus atlas Sinensis. Trento, 1981, pp. varie.
- Materiali** per servire alla storia del vaso François. Roma, 1981, pp. 201.
- Materiali** per una bibliografia sulla laguna e sul golfo di Venezia raccolti a cura del dott. Michele Pellizzato e della Dott. Margherita Scatolin. Chioggia, 1982, pp. 174.
- Maternini Zotta, Maria Fausta** - L'ente comunitario ebraico, la legislazione degli ultimi due secoli. Milano, 1983, pp. 484.
- MattiuZZi, Ernesto** - Ernesto MattiuZZi. Disegni e incisioni e scritti critici. Dosson, 1982, pp. 46 n. n.
- Mattone (II)** di Venezia. Contributi presentati al concorso di idee su patologia, diagnosi e terapia del mattone di Venezia. Venezia, 1982, pp. 475.
- Meak, Lidia** - Strumenti didattici e scientifici (16). Breve glossario di psicomotricità; p. I: Italiano-Francese; p. II: Francese-Italiano. Udine, 1982, pp. 34.
- Medizinische Anthropologie.** Beiträge für eine Theorische Pathologie. Herausgegeben von Eduard Seidler. Berlin, Heidelberg, New York, 1984, pp. 156.
- Meijer, Bert W.** - Rembrandt nel Seicento toscano. Firenze, 1983, pp. 63.
- Melchionni, Maria Grazia** - La vittoria mutilata. Problemi ed incertezze della politica estera italiana sul finire della grande guerra. (Ottobre 1918 - gennaio 1919). Roma, 1981, pp. 253.

- Melendez, Bermudo** - Paleontologia. Tercera edicion revisitada y ampliada. Madrid, 1982, voll. 2.
- Menzo, Gianmichele** - Famiglie rurali e mercato del lavoro. Risultati di una ricerca in una zona ad alto sviluppo industriale. Udine, 1983, pp. 38.
- Menzo, Gianmichele** - Metodologie di contabilità agraria in periodi di inflazione. Udine, 1984, pp. 40.
- Meyer zur Capellen, Jürg** - La « figura » di S. Lorenzo Giustinian di Jacopo Bellini. Venezia, 1981, pp. 33.
- Milton, G. Harry** - Zum niederdeutschen Lehngut in den schwedischen Übersetzungen der Sprüche Salomos von den Jahren 1536 und 1541. Göteborg, 1984, pp. 202.
- Miotto, Luigi** - Vocabolario del dialetto veneto-dalmata. Trieste, 1984, pp. 233.
- Miscellanea** di studi in occasione del ventennale della scuola 1962-82. Trieste, 1982, pp. 194.
- Miscellanea** di studi in onore di Vittore Branca. Firenze, 1983, voll. 7.
- Miscellanea** paleontologica. A cura di Lorenzo Sorbino [e altri]. Verona, 1984, voll. 2.
- Miscellanea** 4. Studi di: Didattica della Storia antica. Psicologia. Filosofia. Storia Romana. Storia medievale. Storia di Trieste. Udine, 1983, pp. 227.
- Miscellanea** 5. Studi di filologia moderna; Filologia Germanica; Filosofia; Psicologia; Letteratura Latina; Storia delle tradizioni popolari. Udine, 1984, pp. 219.
- Moguš, Milan-Voncina, Josep** - « Salo debelega jera libo azbukoprotres » Save Mrkalja. Zagreb, 1983, pp. 82.
- Momigliano, Arnaldo** - Sesto contributo alla storia degli studi classici e del mondo antico. Roma, 1980, voll. 2.
- Monasteri** benedettini nella laguna veneziana. Catalogo di mostra. Venezia, 1983, pp. 127.
- Mondrian** et l'ecole de la Haye. Firenze, 1982, pp. 142.
- Monge-Ampere** equations and related topics. Roma, 1982, pp. 248.
- Montonati, Enrico** - Montonati. A cura di Mario Bonazzi. Monza, 1981, 15 cc.
- Moreau, Joseph** - L'essere e l'apparire nel teatro di Pirandello. Brescia, 1976, pp. 15.
- Moreau, Joseph** - Leibniz à Paris. Catania, 1976, pp. 20.

- Moreau, Joseph** - *Le vrai et le fait. Principes metaphysiques de l'epistemologie de Vico.* Firenze, 1983, pp. 53.
- Morelli, Carlo** - Professor Antonio Marussi. S.n.t., 1984, pp. X.
- Morgagni, Giovanni Battista** - *Nova institutionum medicarum idea.* Padova, 1982, pp. 53, XXIII.
- Mori, Alberto** - *La vita e l'opera di Luigi Candida (1907-1981).* Roma, 1981, pp. 13.
- Morosini, Domenico** - *Per la libert  di Venezia. Sonetti... 1 luglio 1768-XX aprile 1842.* Rovigo, 1900, pp. 14 n.n.
- Morselli, Piero - Corti, Gino** - *La chiesa di Santa Maria delle Carceri in Prato. Contributo di Lorenzo de' Medici e Giuliano da Sangallo alla progettazione.* Prato, 1982, pp. 271.
- Mosca, Adriana** - *Soluzione aperta. Poesie.* Venezia, 1983, pp. 79.
- Mostra collettiva dell'opera Bevilacqua La Masa, 59.** Venezia, 1975. 59. *Mostra collettiva dell'opera Bevilacqua La Masa.* Venezia, Galleria Bevilacqua la Masa, 28 maggio - 30 giugno 1975. Venezia, 1975, pp. 38.
- Mund-Dopchie, Monique** - *La survie d'Eschyle   la Renaissance.* Lovanii, 1984, pp. LVII, 425.
- Musei e collezioni di armi.** Brescia, 1982, pp. 182.
- Museo Civico di Storia naturale - Verona.** *Catalogo dei periodici esistenti nella Biblioteca del Museo Civico di Storia naturale di Verona.* Verona, 1981, pp. 107.
- Nairn, Tom** - *Crisi e neo-nazionalismo. Il caso della Gran Bretagna.* Napoli, 1978, pp. 357.
- Narratori (I) veneti.** 25 racconti a cura di G. Crovato e A. Frasson. Mestre, 1981, pp. 283.
- Navi (Le) del porto di Claudio** a cura di Valnea Santa Maria Scrinari. Roma, 1979, pp. 58 ill.
- Nebuloni, Roberto** - *Certezza e azione. La filosofia riflessiva in Lagneau e Nabert.* Milano, 1984, pp. 170.
- Negri, Alba** - *Il giurista dell'area romanista di fronte all'etnologia giuridica.* Milano, 1983, pp. 190.
- Nehlsen - von Stryk, Karin** - *Aspetti dell'assicurazione marittima nella vita economica veneziana del Quattrocento.* Venezia, 1980, pp. 22.
- Nenni, Pietro** - *Garibaldi.* Milano, 1961 [ma 1982], pp. 117.
- Nevler, Vladimir** - *L'amicizia fra Garibaldi ed Herzen.* S.n.t., 1982, pp. 5.

- Nevler, Vladimir** - Giuseppe Mazzini e la creazione delle prime organizzazioni degli operai italiani. S.n.t., (1981), pp. 22.
- Nevler, Vladimir** - Un'altra lettera inedita di Mazzini a Herzen. Pisa, 1982, pp. 3.
- Nicolini, Toni** - Venezia. [A cura di] Giuliano Manzutto. Milano, 1978, [cc.] 104.
- Noè, Enrico** - I busti di Clemente XI e di Clemente XII nel Museo Aldrovandiano di Bologna. Bologna, 1983, pp. 53.
- Norinelli, Armando** - Elementi di Geofisica applicata. Bologna, 1982, pp. 291.
- Novità celesti e crisi del sapere.** Atti del Convegno internazionale di studi galileiani. A cura di Paolo Galluzzi. Firenze, 1984, pp. 448.
- Odorico da Pordenone** - Relazione del viaggio in Oriente e in Cina (1314-1330). Pordenone, 1982, pp. 120.
- Omaggio** a Tiziano. Mostra di disegni, lettere e stampe di Tiziano e artisti nordici. Catalogo. Firenze, 1976, pp. 46, tavv. 20.
- Opere** a stampa, manoscritti, pergamene e monete d'epoca roveresca. 1521-1631. Catalogo della Mostra. Pesaro, 1981, pp. 153.
- Ottocento nel Lazio** a cura di Renato Lefevre. Roma, 1982 [ma 1981], pp. 819.
- Ottogalli, Andrea** - Dizionario russo-italiano di Pellicceria. Trieste, 1983, pp. 189.
- Pajer, Jiří** - Hromadný nález ze začátku 17. století ve Strážnici. Strážnice, 1982, pp. 153.
- Pajer, Jiří** - Počátky novověké keramiky ve Strážnici. Strážnice, 1983, pp. 240.
- Palazzeschi, Aldo** - Lettere all'amico avvocato. A cura di Demetrio Bonuglia. Roma, 1981, pp. 149.
- Pallucchini, Rodolfo e Rossi, Francesco** - Giovanni Cariani. Bergamo, 1983, pp. 399.
- Palumbo-Fossati, Carlo** - Casa per anziani Fondazione Caccia - Rusca Morcote 1877-1977. S.n.t., [198.] pp. 32 n. n.
- Palumbo-Fossati, Carlo** - [Recensione a:] Geoffrey Beard. Stucco and decorative plasterwork in Europa. Londra, 1983. S.n.t., 1983, pp. 3.
- Palumbo-Fossati, Carlo** - Gli stuccatori ticinesi Lafranchini in Inghilterra e in Irlanda nel secolo XVIII. Lugano, 1982, pp. 189.
- Palumbo-Fossati, Isabella** - L'interno dell'artigianato e dell'artista nella Venezia del Cinquecento. Pisa, 1984, pp. 45.

- Palumbo-Fossati, Sylvia** - Notizie su artisti, uomini di cultura ed artigiani di Morcote e di Vico Morcote. Basilea, 1984, pp. 49.
- Pap, Endre** - Funkcionalna analiza. Nizovne konvergencije. Neki principi funkcionalne analize. Novi Sad, 1982, pp. 202.
- Papini, Giovanni** - Lettere domestiche agli amici della Valtiberina (1909-1951). A cura di Carlo Bo. Sansepolcro, [1983], pp. 175.
- Parenzan, Tullio** - Profili del sistema dei controlli esterni sulla pubblica amministrazione con riferimenti di diritto comparato. Milano, 1983, pp. 300.
- Parini, Giuseppe** - Il Giorno. A cura di Ettore Bonora. Milano, 1984, pp. 385.
- Parks, Gerald** - The Transilluminating World: A Study of Robert Hayden's Poetry. Trieste, 1984, pp. 245.
- Parodi, Severina** - Catalogo degli accademici della Fondazione [Accademia della Crusca]. Firenze, 1983, pp. 388.
- Parodi, Severina** - Quattro secoli di Crusca. 1583-1983. Firenze, 1983, pp. 257.
- Paturi, Felix R.** - Arte e preistoria. Sulle tracce del passato europeo. Torino, 1982, pp. 294.
- Pecorari, Paolo** - Luigi Luzzatti e le origini dello « statalismo » economico nell'età della Destra storica. Padova, 1983, pp. 235.
- Percezione (La)** del linguaggio. Atti del Seminario. Accademia della Crusca 17-20 dicembre 1980. Firenze, 1983, pp. 425.
- Petrarca.** Mostra di documenti e codici veneziani con scelta di edizioni venete dal XV al XIX secolo a cura di Gino Belloni. Venezia, 1983, pp. 132.
- Petrini, Mario** - La fiaba di magia nella letteratura italiana. Udine, 1983, pp. 194.
- Petroselli, Francesco** - La vite. Il lessico del vignaiolo nelle parlate della Tuscia viterbese. Vol. II: Il ciclo culturale. Göteborg, 1983, pp. 326.
- Pezzella, Salvatore** - Astronomia ed astrologia nel Medioevo. Da un manoscritto inedito, sec. XIII della città di Firenze. Firenze, 1982, pp. 170.
- Pholien, Georges** - Les deux « Vie de Jésus » de Renan. Paris, 1983, pp. 118.
- Picasso, Pablo** - Picasso di Barcellona. [A cura di] Cesáre Rodríguez-Aguilera. Barcellona, 1976, pp. 242.

- Piccioni, Leone** - Lettura del carteggio Ungaretti-Pea. Roma, 1980, pp. 58.
- Pierpaoli, Antonio** - Le strutture della poesia. Saggi su Campana, Ungaretti, Sbarbaro, Montale, Quasimodo, Gatto. Napoli, 1983, pp. 169.
- Pievi** e parrocchie in Italia nel basso Medioevo (sec. XIII-XV). Atti del VI Convegno di storia della Chiesa in Italia (Firenze, 21-25 sett. 1981). Roma, 1984, voll. 2.
- Pirazzoli, Paolo Antonio** - Bora e acqua alta. S.n.t., 1981, pp. 3.
- Pirazzoli, Paolo Antonio** - Maree estreme a Venezia (periodo 1872-1981). Milano, 1982, pp. 17.
- Pirazzoli, Paolo Antonio** - Le variazioni del livello del mare durante il post-glaciale. Firenze, 1981, pp. 10.
- Pittura sacra a Napoli nel '700. Civiltà del '700 a Napoli. Catalogo della Mostra.** Napoli, 1980, pp. 121.
- Poggi, Tito** - Manuale pratico di concimazione razionale ad uso degli agricoltori dell'Emilia. Modena, 1885, pp. 102.
- Polacco, Vittorio** - La « Filosofia del diritto » di Vincenzo Lilla. Note ed appunti. Padova, 1903, pp. 25.
- Polaszek, Edmund** - Sztuka portretowania postaci w romansie greckim. Wrocław, ecc., 1984, pp. 161.
- Pompei e gli architetti francesi dell'Ottocento. Catalogo della Mostra.** [Parigi], 1981, pp. 373.
- Porro, Giuseppe** - L'integrazione giuridica nell'associazione europea di libero scambio. Milano, 1983, pp. 296.
- Possenti, Vittorio** - La buona società. Sulla ricostruzione della filosofia politica. Milano, 1983, pp. 249.
- Pozza, Marco** - I Badoer. Una famiglia veneziana dal X al XIII secolo. Abano Terme, 1982, pp. 141.
- Prestoria nell'Udinese. Testimonianze di cultura materiale [Catalogo della Mostra].** Udine, 1981, pp. 86.
- Pressacco, Flavio** - Introduzione alla teoria dei giochi cooperativi di persone in forma coalizionale. Udine, 1983, pp. 30.
- Prete, Sergio** - The Humanists and the Discovery of Printing. Krefeld, 1982, pp. 26.
- Prete, Sesto** - Osservazioni e note sull'umanista Niccolò Perotti cittadino veneziano. Venezia, 1981, pp. 26.
- Previsioni delle altezze di marea per il bacino di San Marco e delle velocità di corrente per il Canal Porto di Lido-Laguna di Venezia. Valori astronomici 1984.** Roma, 1984, pp. 12.

- Previsioni** delle altezze di marea per il bacino di San Marco e delle velocità di corrente per il Canal Porto di Lido-Laguna di Venezia. Valori astronomici 1985. Roma, 1985, pp. 12.
- Processi** del S. Ufficio di Venezia contro ebrei e giudaizzanti. A cura di Pier Cesare Ioly Zorattini. Firenze, 1980-1984, voll. 3.
- Prosimetrum** e spoudogeloion. Genova, 1982, pp. 115.
- Puppo, Agostino** - Prontuario e formulario di matematica. Bologna, 1982, pp. XXXVI, 800.
- Quaderni** di filologia classica. [Vol.] IV. Roma, 1983, pp. 81.
- Questa, Cesare** - Il reiziano ritrovato. Genova, 1982, pp. 178.
- Raccolta** e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Dispense del V corso di aggiornamento... Milano, 1972, voll. 2.
- Raffaele Aveni, Biancamaria** - La gestione del portafoglio titoli in presenza di massimali all'espansione del credito bancario. Udine, 1983, pp. 15.
- Rebora, Clemente** - Lettere. A cura di Margherita Marchione. Roma, 1976-82, voll. 2.
- Recht und Ethik in der Medizin.** Herausgegeben von W. Doerr, W. Jacob, A. Laufs. Berlin, 1982, pp. 197.
- Reinau, Hansjörg** - Die Entstehung des Bürgerbegriffs bei den Griechen. Dissertation... Basel, 1981, pp. 77.
- Remacle, Louis** - La différenciation des géminées mm, nn, en mb, nd. Paris, 1984, pp. 215.
- Renzi, Tullio** - Svalutazione monetaria e crediti di lavoro. Trieste, 1984, pp. 119.
- Repertorio** di fonti medioevali per la storia della Val Camonica a cura di R. Celli, I. Bonini Valetti, A. Masetti Zannini, M. Pegrari. Milano, 1984, pp. 253.
- Ricci, Pier Giorgio** - Rari ed inediti. A cura di A. Chiari. Roma, 1981, pp. XXXI, 291.
- Ricordo** di Manlio Udina. 1902-1982. Trieste, 1983, pp. 43.
- Riflessioni** sulle regioni. Atti del Convegno in memoria di Franco Levi (Torino 15 maggio 1981). Milano, 1983, pp. 391.
- Rinascimento (II)**. Significato e limiti. Atti del III Convegno internazionale sul Rinascimento. Firenze, Palazzo Strozzi 25-28 settembre 1952. Firenze, 1953, pp. 212.
- Ritratto (II)** dell'italiano. Cultura, arte, istituzioni in Italia negli anni trenta e quaranta a cura di A. Folin. Venezia, 1983, pp. 199.

- Rizzo, Alfredo** - Scienza impura. Pagine di filologia e umanità. Roma, 1981, pp. 238.
- Rizzo Gino** - Tommaso Briganti inedito poeta romantico. Firenze, 1984, pp. 274.
- Rizzo, Silvia** - Catalogo dei codici della « Pro Cluentio » ciceroniana. Genova, 1983, pp. 221.
- Rose (Le)** del deserto. 2. Antologia della poesia magrebina contemporanea d'espressione francese. [Di] Autori vari. [A cura di] Giuliana Toso Rodinis. Bologna-Padova, 1982, pp. 373.
- Rosenthal, Dieter** - Studien zu Syntax und Semantik des Verbs bleiben unter besonderer Berücksichtigung des Niederdeutschen und Niederländischen. Göteborg, 1984, pp. 165.
- Rosina, Marcello** - L'abate Bartolomeo Toffoli. Musile di Piave, 1984, pp. 221.
- Rubitschon, Olga** - Elemente einer philosophischen Anthropologie bei Jacob Burckhardt. Dissertation... Basel, 1981, pp. 145.
- Rudmark, Lars** - Beskrivning till jordartskartan Borgholm NV/NO. Description to the quaternary map Borgholm NV/NO. Uppsala, 1983, pp. 73.
- Rudy De Cadaval**, bibliografia. Roma, [1983], pp. 14.
- Rusconi, Antonio** - Appunti di piena, parte seconda: un metodo semplificato per la realizzazione di un modello di previsione di piene. Roma, 1983, pp. 12.
- Rusconi, Antonio** - Piani di bacino nelle Venezia per la difesa e gestione del territorio: Stato dei lavori. Parma, 1984, pp. 25.
- Rusconi, Antonio** - Sicurezza dei lidi in caso di chiusura idraulica della Laguna. Roma, 1983, pp. 7.
- Russo, Giovanni** - L'Italia dei poveri. Venezia, [1982], pp. 260.
- S[an] (II)** Girolamo di Lorenzo Lotto a Castel S. Angelo [catalogo a cura di Bruno Contardi e Augusto Gentili]. Roma, 1983 [ma 1982], pp. 124.
- Sandberg, Bengt** - Untersuchungen zur Graphemik und Ponemik eines Tiroler Autographs aus dem Ende des 15. Jhs. Göteborg, 1983, pp. 84.
- Santinello, Giovanni** - Politica e filosofia alla scuola di Rialto: Agostino Valier (1531-1606). Venezia, 1983, pp. 24.
- Santoro, Mario** - L'uomo nel labirinto. Saggi sulla narrativa italiana del Novecento. Napoli, 1981, pp. 199.

- Santuari (I)** e la guerra nel mondo classico a cura di Marta Sordi. Milano, 1984, pp. 193.
- Santuari** e politica nel mondo antico a cura di Marta Sordi. Milano, 1983, pp. 245.
- Savinio, Alberto** - Drammaticità di Leopardi. Roma, 1980, pp. 48.
- Scapini, Nevio** - La confessione nel diritto romano. [Vol.] II: il diritto giustiniano. Milano, 1983, pp. 156.
- Scarichi** a mare. Atti del convegno internazionale di studio. Marina Aurisina, Trieste, 3-7 luglio 1972. Milano, 1973, pp. 261.
- Scarpa Bonazza Buora, Alessandra** - Libertà e tirannide in un discorso « siracusano » di Diodoro Siculo. Roma, 1984, pp. 110.
- Scarpati, Claudio** - Studi sul Cinquecento italiano. Milano, 1982, pp. 247.
- Schipperges, Heinrich** - Historische Konzepte einer Theoretischen Pathologie. Handschriftenstudien zur Medizin des späten Mittelalters und der frühen Neuzeit. Berlin, 1983, pp. 116.
- Schlosser, Hans** - Tre secoli di criminali bavaresi sulle galere veneziane (secoli XVI-XVIII). Venezia, 1984, pp. 37.
- Schmitt, Charles B.** - Cesare Cremonini. Un aristotelico al tempo di Galilei. Venezia, 1980, pp. 21.
- Schulte, Max** - Pensiero, lingua, universo. Napoli, 1982, pp. 250.
- Scienza** e cultura. Numero speciale in occasione del 350° anniversario della pubblicazione del « Dialogo sopra i massimi sistemi del mondo » di Galileo Galilei (1633) e del III centenario della nascita di Giovanni Battista Morgagni (1692). Padova, 1983, pp. 320.
- Scritti** in memoria di Antonio Servadei. A cura di Franco Frilli. Udine, 1982, voll. 2.
- Seguso, Livio** - Livio Seguso. Presentazione di L. Bortolatto. S.n.t., 1984, pp. 32 n.n.
- Semi, Franca** - Gli « Ospizi » di Venezia. Schede grafiche di G. Bellei. Venezia, 1983, pp. 304.
- Senardi, Fulvio** - Tre studi sul teatro tragico italiano tra manierismo ed età dell'Arcadia. Roma, 1982, pp. 117.
- Servizio (II)** bibliotecario comunale. Esperienze e prospettive. Reggio Emilia, 1980, pp. 23.
- Sicardi, Stefano** - Maggioranza, minoranze e opposizione nel sistema costituzionale italiano. Milano, 1984, pp. 400.
- Skoczynski, Jan** - Pesymizm filozoficzny Mariana Zdziechowskiego. Wrocław, 1983, pp. 113.

- Sluga Messina, Giuliana** - Analisi dei motivi decorativi della ceramica da Castelluccio di Noto (Siracusa). Roma, 1983, pp. 177.
- Smaltimento** a mare delle acque di fogna e degli scarichi industriali. Atti del 3° convegno internazionale di studio. Città di Sorrento 23-27 giugno 1975. S.n.t., 1976, pp. 199.
- Smuts Santi, Piera** - The structure of government in the United States. Trieste, 1979, pp. 114.
- Società Torricelliana di Scienze e Lettere, Faenza** - Il nostro ambiente e la cultura. Faenza, 1982, pp. 35.
- Sorgato, Ippolito** - Statistical approach to kinetics. Padova, 1983, pp. 149.
- Sornicola, Rosanna** - La competenza multipla. Napoli, 1977, pp. 268.
- Sottile, Totò** - Moscacieca. Romanzo. Pagine grafiche di A. Pellicciari. Verona, 1980, pp. 73.
- Spanger, Giorgio** - La rimessione dei procedimenti. [Vol.] I: Precedenti storici e profili di legittimità costituzionale. Milano, 1984, pp. 372.
- Spominski** zbornik Maksa Wraberja 1905-1972... Comunicazioni della Società per gli studi vegetazionali delle Alpi Orientali e Dinariche. 14. Ljubljana, 1978, pp. 429.
- Stabilizzazione** disidratazione e smaltimento dei fanghi di depurazione a cura di Luca Bonomo. Milano, 1981, pp. 224.
- Stampe** dei maestri olandesi del sec. XVII dalla raccolta Malaspina dei Civici musei di Pavia. Pavia, 1970, pp. 93.
- Stazione zoologica di Napoli** - Biblioteca della Stazione Zoologica di Napoli. Napoli, 1982, pp. 25.
- Stefano** Andrea Renier naturalista e riformatore. Chioggia 1759 - Padova 1830. Chioggia, 1981, pp. 167.
- Stefinlongo, Giovanni B.** - La gestione del mutamento. Per la « conservazione » della Laguna di Venezia. S.n.t., 1983, pp. 23.
- Stefinlongo, Giovanni B.** - Laguna tra fiumi e di altre cose lagunari. Faenza, 1983, pp. 2.
- Stössl, Marianne** - Lo spettacolo della Triaca. Produzione e proposizione della « Droga Divina » a Venezia dal Cinque al Settecento. Venezia, 1983, pp. 47.
- Studi** forogiuliesi in onore di Carlo Guido Mor. Udine, 1983, pp. 390.
- Studi** noniani. [Vol.] VII. Genova, 1982, pp. 279.
- Studi** sullo stato di conservazione della Cappella degli Scrovegni in Padova. Roma, 1982, pp. 247.

- Studi** vasariani. Atti del convegno internazionale per il IV centenario della prima edizione delle « Vite » del Vasari. Firenze, Palazzo Strozzi, 16-19 settembre 1950. Firenze, 1952, pp. 316.
- Studi** veneziani. Ricerche di archivio e di laboratorio. Roma, 1983, pp. 166.
- Supino, Giulio** - Scritti scelti. Bologna, [1983], 8°, pp. 865.
- Svevo, Italo** - Senilità di Italo Svevo. Prima edizione con correzioni autografe. [Riproduzione facsimile dell'edizione: Trieste, Vram, 1898]. Trieste, 1980, pp. 258.
- Szelinska, Waclawa** - Jan Długosz storico e primo geografo polacco. Wrocław, 1984, pp. 118.
- Tableaux de Paris et de la Cour de France 1739-1742.** Lettres inédites de Carl Gustaf, comte de Tessin édition par Gunnar von Proschwitz. Göteborg, 1983, pp. 385.
- Talleri, Giovanni** - Giovanni Talleri. Pitture... disegni... silografie... appunti. Trieste, 1969, pp. 111.
- Tamis, Ferdinando** - Note bellunesi di liturgia antica. Belluno, 1982, pp. 45.
- Tasso, Torquato** - Gerusalemme Liberata. A cura di F. Chiappelli. Milano, 1982, pp. 912.
- Tengström, Emin** - A Latin Funeral Oration from Early 18th Century Sweden. An Interpretative Study. Göteborg, 1983, pp. 217.
- Teodorsson, Sven-Tage** - Anaxagoras' Theory of Matter. Göteborg, 1982, pp. 108.
- Terragni, Giuseppe** - Giuseppe Terragni. A cura di Bruno Zevi. Bologna, 1980, pp. 207.
- Tessarolo, Mariselda** - L'espressione musicale e le sue funzioni. Milano, 1983, pp. 336.
- Thimm, Bernhard M.** - Brucellosis: distribution in Man, Domestic and Wild Animals. Berlin, 1982, pp. 55.
- Thorsie, Stig A. O.** - Die Verbalflexion eines südbairischen Autographs aus dem Jahre 1464. Ein Beitrag zur frühneuhochdeutschen Morphologie. Göteborg, 1984, pp. 125.
- Tiezza, Nilo** - La conoscenza di Dio nella dottrina di San Lorenzo Giustiniani modello e maestro di preghiera e di elevazione spirituale. Vicenza, 1984, pp. 29.
- Tiziano** e Venezia. Convegno internazionale di studi. Venezia, 1976. Vicenza, 1980, pp. 604.

- Tognetti, Giampaolo** - Criteri per la trascrizione di testi medievali latini e italiani. Roma, 1982, pp. 66.
- Tommaseo, Nicolò e Vieusseux, Giovan Pietro** - Carteggio inedito fra N. Tommaseo e G.P. Vieusseux. A cura di V. Missori. Vol. I (1835-1839). Firenze, 1981, pp. 683.
- Tommasi, Salvatore e Ercolani, Giovanni Battista** - Evoluzione scienza e naturalismo... con altri scritti e lettere d'illustri italiani e stranieri a proposito dei dialoghi di Pietro Siciliani. Napoli, 1877, pp. 123.
- Topics in Modern Harmonic Analysis. Proceedings of a Seminar in Torino and Milano may - jeune 1982.** Roma, 1983, voll. 2.
- Trentin, Silvio** - Dallo statuto albertino al regime fascista. A cura di Alessandro Pizzorusso. Venezia, 1983, pp. 417.
- Trentin, Silvio** - Politica e amministrazione. Scritti e discorsi 1916-1926. A cura di Moreno Guerrato. Venezia, 1984, pp. 410.
- Trolle, Dyre** - The history of Caesarean section. Copenhagen, 1982, pp. 109.
- Tugwell, Rexford G.** - Uno schema costituzionale per le Repubbliche Unite d'America. Traduzione con premessa e note di E. Pellizzoni. Trieste, 1979, pp. 112.
- Turismo (II)** a Venezia. [A cura del] Coses. S. Giovanni Lupatoto, 1979, pp. 359.
- Umani, Mario** - Un criterio probabilistico per l'individuazione del numero delle classi in cui ripartire una collettività. Applicazione all'assicurazione contro la grandine. Udine, 1982, pp. 22.
- Universitatea Din Timișoara.** Facultatea de filologie - Contribuții lingvistice. Timișoara, 1983, pp. 144.
- Uomo (L')** di Saccopastore e il suo ambiente. I Neandertaliani nel Lazio. Celebrazioni per il centenario della morte di C. Darwin... Roma, 1983, pp. 179.
- Uomo e salute.** 2^a edizione (Atti dell'11° convegno sui problemi internazionali... svoltosi a Recoaro Terme nel 1978). Vicenza, 1982, pp. 236.
- Valla, Lorenzo** - Laurentii Valle epistole. Ediderunt O. Besomi, M. Regoliosi. Patavii, 1984, pp. 428.
- Valla, Lorenzo** - Laurentii Valle repastinatio dialectice et philosophie. Edidit G. Zippel. Patavii, 1982, voll. 2.
- Valmarena (La)** dei contadini e dei feudatari in un codice del '500. Trascrizione e cura di A. Buogo. Treviso, 1983, pp. 252.

- Vanacore, Catello** - Il porto di Castellammare dalle origini al sec. XIX. Napoli, 1982, pp. 135.
- Vanni Rovighi, Sofia** - L'antropologia filosofica di San Tommaso d'Aquino. Milano, 1982, pp. 174.
- Vazzoler, Sergio** - Sistema di telemisura di livello di marea nella Laguna di Venezia. Roma, 1973, pp. 10.
- Veltri, Leonida** - Interazione cosmica autotrasformatzionale come ontologia del neosocialismo. Napoli, 1984, pp. 167.
- Veneto** - Codice della Regione del Veneto 1971-1980 con appendice 1° gennaio 31 luglio 1981. Venezia, 1982, pp. 2041.
- Venezia e il Friuli. Problemi storiografici.** A cura di A. Tagliaferri. Milano, 1982, pp. 140.
- Venezia e Lorenzo Giustiniani** a cura di S. Tramontin con la collaborazione di F. Donagio. Venezia, [1984], pp. 163.
- Venezia nuova. La politica della casa. 1893-1941.** Venezia, 1983, pp. 174.
- Venezia (Repubblica)** - Relazione dei rettori veneti nel dogado. Podestaria di Chioggia. [A cura dell'Istituto di storia dell'Università di Udine]. Milano, 1982, pp. 262.
- Vergilius Maro, Publius** - Eneide. Tradotta in esametri e commentata da L. Miori. Rovereto, 1982, pp. 357.
- Verona in età gotica e longobarda.** Convegno del 6-7 dicembre 1980. Atti. Verona, 1982, pp. 410.
- Vestigia Vetustatum.** Documenti manoscritti e libri a stampa in Sardegna dal XIV la XVI secolo. Cagliari, 1984, pp. 189.
- Vidén, Genhild** - The Roman Chancery Tradition. Studies in the Language of Codex Theodosianus and Cassiodorus' Variae. Göteborg, 1984, pp. 169.
- Ville e parchi nel Lazio** a cura di Renato Lefevre (Lunario Romano, XIII). Roma, 1984, pp. 703.
- Ville (Le) vesuviane.** Napoli, 1981, pp. 50.
- Virgilio e i Campi Flegrei.** Mostra fotografica a cura della Regione Campania, Comitato per le celebrazioni virgiliane. [Catalogo a cura di] Roberto Pane. [Napoli], 1981, cc. 108.
- Virgilio e noi.** Genova, 1982, pp. 123.
- Vliegthart, Adriaan Willem** - La Galleria Buonarroti. Michelangelo e Michelangelo il Giovane. Bologna, 1977, pp. 267.
- Waardenoijen, Jeanne Van** - Starnina e il gotico internazionale a Firenze. Firenze, 1983, pp. 133.

- Wellmer, Hella** - Dengue Haemorrhagic Fever in Thailand. Geomedical Observations on Developments Over the Period 1970-1979. Berlin, 1983, pp. 40.
- Werner, Joachim** - Der Grabfund von Malaja Perescepina und Kuvrat, Kagan der Bulgaren. München, 1984, pp. 44.
- Wynants, Paul** - Les Soeurs de la Providence de Champion et leurs écoles (1833-1914). Namur, 1984, pp. 374.
- Zamboni, Giuseppe** - La persona umana. Soggetto autocosciente nell'esperienza integrale. Termine della gnoseologia. Base della metafisica. Edizione riveduta e introdotta da G. Giulietti. Milano, 1983, pp. 591.
- Zannini, Pierluigi** - Spunti critici per una storia del commodatum. Milano, 1983, pp. 176.
- Zappa, Guido** - Topics of finite solvable groups. Roma, 1982, pp. 82.
- Zenarola Pastore, Ivonne** - Atti della cancelleria dei patriarchi di Aquileia (1265-1420). Udine, 1983, pp. 282.
- Zetto, Mario E. A.** - Stranoni tra carnefici, monsignori, pirati e... liberatori. Un millennio di vicende storiche delle terre che cingono l'Alto Adriatico raccontato come a scuola non l'avreste udito mai. Pisa, 1974, pp. 506.
- Zetto, Mario E. A.** - Zente, salvemo el nostro dialeto. Vecie storie de Capodistria e Trieste, tradision, « Glossario ». Venezia, 1984, pp. 212.
- Zovatto, Pietro** - Ricerche storico-religiose su Trieste. Trieste, 1984, pp. 187.

PUBBLICAZIONI DELL'ISTITUTO VENETO
DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI

(Settembre 1985)

A T T I

Gli ATTI hanno inizio nel 1840 e vengono pubblicati con periodicità annuale. Dal tomo I (1840-41) al tomo XCIII (1933-34) sono suddivisi in dispense, senza distinzione tra i lavori delle due classi (scienze matematiche e scienze morali). Dal tomo XCIV (1934-35) si dividono in tre parti:

- Parte generale e Atti ufficiali (un volume);
- Classe di scienze matematiche e naturali (uno o piú volumi);
- Classe di scienze morali, lettere ed arti (uno o piú volumi).

ULTIMI TOMI PUBBLICATI

Tomo CXXIX (anno accademico 1970-1971). Venezia 1971.

- Parte generale e Atti ufficiali, pp. 92 e tavv. II.
- Classe di scienze matem. e naturali, pp. 406 e tavv. III.
- Classe di scienze morali, lett. e arti, pp. 490 e tavv. XI.

Tomo CXXX (anno accademico 1971-1972). Venezia 1972.

- Parte generale e Atti ufficiali, pp. 96 e tav. I.
- Classe di scienze matem. e naturali, pp. 526 e tavv. XXVII.
- Classe di scienze morali, lett. e arti, pp. 412 e tav. I.

Tomo CXXXI (anno accademico 1972-1973). Venezia 1973.

- Parte generale e Atti ufficiali, pp. 100 e tavv. II.
- Classe di scienze matem. e naturali, pp. 542 e tavv. XXVI.
- Classe di scienze morali, lett. e arti, pp. 862 e tavv. LXXXIII.

Tomo CXXXII (anno accademico 1973-1974). Venezia 1974.

- Parte generale e Atti ufficiali, pp. 114 e tavv. III.
- Classe di scienze matem. e naturali, pp. 626 e tavv. XXIV.
- Classe di scienze morali, lett. e arti, pp. 712 e tavv. XXXII.

Tomo CXXXIII (anno accademico 1974-1975). Venezia 1975.

- Parte generale e Atti ufficiali, pp. 88 e tav. I.
- Classe di scienze matem. e naturali, pp. 182 e tavv. X.
- Classe di scienze morali, lett. e arti, pp. 484 e tavv. XII.

Tomo CXXXIV (anno accademico 1975-1976). Venezia 1976.

- Parte generale e Atti ufficiali, pp. 112 e tavv. III.
- Classe di scienze matem. e naturali, pp. 296 e tavv. XXVII.
- Classe di scienze morali, lett. e arti, pp. 842 e tavv. XXXVIII.

Tomo CXXXV (anno accademico 1976-1977). Venezia 1977.

- Parte generale e Atti ufficiali, pp. 118 e tavv. II.
- Classe di scienze matem. e naturali, pp. 238 e tavv. IV.
- Classe di scienze morali, lett. e arti, pp. 636 e tavv. XV.

Tomo CXXXVI (anno accademico 1977-1978). Venezia 1978.

- Parte generale e Atti ufficiali, pp. 136 e tavv. III.
- Classe di scienze matem. e naturali, pp. 176 e tavv. II.
- Classe di scienze morali, lett. e arti, pp. 584 e tavv. XIV.

Tomo CXXXVII (anno accademico 1978-1979). Venezia 1979.

- Parte generale e Atti ufficiali, pp. 156 e tavv. VII.
- Classe di scienze fisiche, mat. e nat., pp. 352 e tavv. XIII.
- Classe di scienze morali, lett. e arti, pp. 746 e tavv. XVI.

Tomo CXXXVIII (anno accademico 1979-1980). Venezia 1980.

- Parte generale e Atti ufficiali, pp. 126 e tavv. IV.
- Classe di scienze fisiche, mat. e nat., pp. 238 e tav. I.
- Classe di scienze morali, lett. e arti, pp. 676 e tavv. XI.

Tomo CXXXIX (anno accademico 1980-1981). Venezia 1981.

- Parte generale e Atti ufficiali, pp. 109 e tavv. II.
- Classe di scienze fisiche, mat. e nat., pp. 255 e tavv. VIII.
- Classe di scienze morali, lett. e arti, pp. 353 e tav. I.

Tomo CXL (anno accademico 1981-82). Venezia 1982.

- Parte generale e Atti Ufficiali pp. 165 e tavv. IV.
- Classe di scienze fisiche, mat. e nat., pp. 184 e tav. II.
- Classe di scienze morali, lett. e arti, pp. 409 e tav. VII.

Tomo CXLI (anno accademico 1982-83). Venezia 1983.

- Parte generale e Atti Ufficiali pp. 98.
- Classe di scienze fisiche, mat. e nat., pp. 216 e tavv. IV.
- Classe di scienze morali, lett. e arti, pp. 314 e tavv. XIX.

Tomo CXLII (anno accademico 1983-84), Venezia 1984.

- Parte generale e Atti Ufficiali pp. 131.
- Classe di scienze fisiche, mat. e nat., pp. 82 e tavv. IV.
- Classe di scienze morali, lett. e arti, pp. 446.

MEMORIE

Le MEMORIE vengono pubblicate dal 1843 senza una periodicità fissa. Fino al volume XXX (1936-40) la serie è unica ed i lavori non sono distinti in classi. Dal volume XXXI (1954-56) escono due serie, ciascuna con una propria numerazione: una per le scienze matematiche e naturali, l'altra per le scienze morali, lettere ed arti.

VOLUMI PUBBLICATI DAL 1954

Classe di scienze matematiche e naturali.

Volume XXXI (fascicolo unico).

G. MARCUZZI, *Fauna delle Dolomiti*. Venezia 1956, pp. 596 e tavv. XVI.

Volume XXXII.

- Fasc. I: P. BENIGNO, *Sul meccanismo d'azione dell'ossitettraciclina « in vitro »*. Venezia 1958, pp. 42.
- Fasc. II: G. MARCUZZI, *Supplemento alla « Fauna delle Dolomiti » (Aggiunte e commenti)*. Venezia 1961, pp. 136.
- Fasc. III: S. PIGNATTI, *Associazioni di alghe marine sulla costa veneziana*. Venezia 1962, pp. 134.

Volume XXXIII.

- Fasc. I: S. PIGNATTI, *La vegetazione alofila della laguna veneta*. Venezia 1966, pp. 174 e tavv. IX.
- Fasc. II: G. MARCUZZI, A. MORISI e E. LO CASTO, *Elenco dei molluschi terrestri e d'acqua dolce del Veneto*. Venezia 1970, pp. 74.
- Fasc. III: M. MIDRIO, *Automatismo, potenziale o reale, del nodo atrio-ventricolare e condizioni che lo controllano*. Venezia 1972, pp. 36.
- Fasc. IV: C. VILLI, *Sulla genesi del potenziale nucleo-nucleo*. Venezia 1980, pp. 31.

Volume XXXIV.

- Fasc. I: M. RIZZOTTI, *Il concetto di artificiale*. Venezia 1984, pp. 39.
- Fasc. II: M. MARIN, M. BRESSAN e M. PELLIZZATO, *Oceanografia fisica e chimica del Nord Adriatico: repertorio bibliografico*. Venezia 1984, pp. 112.

Classe di scienze morali, lettere ed arti.

Volume XXXI.

- Fasc. I: E. TROILO, *Ricostruzione e interpretazione del pensiero filosofico di Leonardo da Vinci*. Venezia 1954, pp. 204.

- Fasc. II: L. POLACCO, *Cronologia del portico presso l'Odeo di Erode Attico e i « porticus eumenicae »*. Venezia 1954, pp. 54 e tavv. VI.
- Fasc. III: P. SAMBIN, *Problemi politici attraverso lettere inedite di Innocenzo IV*. Venezia 1955, pp. 72.

Volume XXXII (fascicolo unico).

M. PAVAN, *Ricerche sulla provincia romana di Dalmazia*. Venezia 1958, pp. 300.

Volume XXXIII.

- Fasc. I: G. SENA CHIESA, *Le stele funerarie a ritratti di Altino*. Venezia 1960, pp. 78 e tavv. XI.
- Fasc. II: L. BESCHI, *I bronzetti romani di Montorio Veronese*. Venezia 1962, pp. 144 e tavv. XX (esaurito).
- Fasc. III: G. LIBERALI, *Lotto, Pordenone e Tiziano a Treviso. Cronologie, interpretazioni ed ambientamenti inediti*. Venezia 1963, pp. 122 e tavv. XVI.
- Fasc. IV: Z. WAZBINSKI, *Bernardo da Parenzo. Un peintre vagabond. Etude sur la fin du Quattrocento à Padoue*. Venezia 1963, pp. 72.

Volume XXXIV.

- Fasc. I: E. BEVILACQUA, *I Sibillini. Una regione sottosviluppata dell'Appennino Centrale*. Venezia 1965, pp. 112 e tavv. VIII.
- Fasc. II: F. RIVA, *Tradizioni popolari venete secondo i documenti dell'inchiesta del Regno Italico (1811)*. Venezia 1966, pp. 94.
- Fasc. III: S. POLENTON, *Catinia. Edizione critica a cura di Giorgio Padoan*. Venezia 1969, pp. 200.
- Fasc. IV: F. B. CRUCITTI ULLRICH, *Scipione Maffei e la sua corrispondenza inedita con Louis Bourguet*. Venezia 1969, pp. 102.

Volume XXXV.

- Fasc. I: C. BOSELLI, *Nuove fonti per la storia dell'arte. L'Archivio dei conti Gambara presso la Civica Biblioteca Queriniana di Brescia: I. Il carteggio*. Venezia 1971, pp. 138.
- Fasc. II: P. ZOLLI, *L'influsso francese sul veneziano del XVIII secolo*. Venezia 1971, pp. 246.
- Fasc. III: M. L. MARTINI, *L'elaborazione delle poesie del Fogazzaro*. Venezia 1971, pp. 94.
- Fasc. IV: G. PAVANELLO, *L'autobiografia e il catalogo delle opere di Giovanni Carlo Bevilacqua*. Venezia 1972, pp. 108 e tavv. IV.

Volume XXXVI.

- Fasc. I: C. DELCORNO, *L'exemplum nella predicazione volgare di Giordano da Pisa*. Venezia 1972, pp. 122.
- Fasc. II: G. TOSO RODINIS, *Il petrarchismo di Pierre Bricard, scolaro francese a Padova nel XVI secolo*. Venezia 1972, pp. 168 e tavv. V.
- Fasc. III: F. PIVA, *Cultura francese e censura a Venezia nel secondo Settecento (Ricerche storico-bibliografiche)*. Venezia 1973, pp. 222 e tavv. II.

- Fasc. IV: B. GIACOMINI, *Il valore dell'asserto di base nel neopositivismo*. Venezia 1974, pp. 124.

Volume XXXVII.

- Fasc. I: L. OLIVATO, *Provvedimenti della Repubblica Veneta per la salvaguardia del patrimonio pittorico nei secoli XVII e XVIII*. Venezia 1974, pp. 236.
- Fasc. II: F. CREVATIN, *Il mondo del lavoro in età micenea nei suoi riflessi linguistici*. Venezia 1978, pp. VI-263.
- Fasc. III: G. M. GIANOLA, *Il Greco di Dante. Ricerche sulle dottrine grammaticali del Medioevo*. Venezia 1980, pp. 278.

Volume XXXVIII.

- Fasc. I: M. D'ABRUZZO, *Il gruppo di Efesto e Atena, opera di Alcamene*. Venezia 1981, pp. 39 e tavv. XII.
- Fasc. II: M. G. STASSI, *Un « Trattenimento politico » inedito di Girolamo Brusoni: « La Regina scurtata »*. Venezia 1981, pp. 63.
- Fasc. III: D. SIDARI, *Problema partico ed imitatio Alexandri nella dinastia giulio-claudia*. Venezia 1982, pp. 132.
- Fasc. IV: M. FOGARASI, *Parole e cultura giuridica e filosofica*. Venezia 1983, pp. 301.

Volume XXXIX.

- Fasc. I: L. SALVADORI e C. VILLI, *Luddism: a Revolution that failed*. Venezia 1983, pp. 127.
- Fasc. II: C. GRIFFANTE, *Il trattato De curru Carrariensi di Francesco De Caronellis*. Venezia 1983, pp. 82 e tavv. VI.
- Fasc. III: C. ANTONETTI, *Sigle epigrafiche greche di Tauromenio*. Venezia 1985, pp. 67.
- Fasc. IV: F. BARDON, *La peinture narrative de Carpaccio dans le cycle de St^e. Ursule*. Venezia 1985, pp. 199 e tavv. XXIV.

ALTRE PUBBLICAZIONI

1 - INDICI GENERALI DEI LAVORI PUBBLICATI DALL'ISTITUTO.

- *Indice per materie, dall'anno acc. 1840-41 al 1893-94 (Vol. II)*. Venezia 1895, pp. 868.
- *Indice per autori e per nomi, dall'anno acc. 1840-41 al 1893-94 (Vol. I)*. Venezia 1896, pp. CXVI-586.
- *Indice per autori e per nomi, dall'anno acc. 1894-95 al 1937-38*. Venezia 1939, pp. VIII-274.
- *Indice per autori e per nomi, dall'anno acc. 1938-39 al 1963-64 (Vol. I)*. Venezia 1965, pp. 130.
- *Indice per materie, dall'anno acc. 1894-95 al 1963-64 (Vol. II)*. Venezia 1966, pp. 314.

- 2 - G. GEROLA, *Monumenti veneti nell'isola di Creta*. Ricerche e descrizione fatte per incarico del R. Istituto. Volumi in formato 4°.
- Vol. I: *I centri abitati. Le fortificazioni*. In due parti indivisibili. Venezia 1905-1906, pp. LVI-676, figg. 380 e tavv. XX.
 - Vol. II: *Le chiese*. Venezia 1908, pp. 392, figg. 417 e tavv. XVII.
 - Vol. III: *Gli edifici pubblici e governativi. Monasteri e abitazioni private*. Venezia 1917, pp. 320, figg. 218 e tavv. IV.
 - Vol. IV: *Opere idrauliche. Appendici (Stemmi ed Iscrizioni) e Indici*. Venezia 1932, pp. 626, figg. 84 e tavv. V.
- 3 - RICERCHE LAGUNARI, per cura di G. P. Magrini, L. De Marchi, T. Gnesotto. 12 pubblicazioni. Venezia 1906-1909, pp. 372.
(Esaurite le pubblicazioni nn. 1, 6, 12).
- 4 - OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE E GEODINAMICHE eseguite nell'Osservatorio del Seminario Patriarcale di Venezia negli anni 1906, 1907, 1908, 1909, 1910. 5 pubblicazioni. Venezia 1907-1911, pp. 320.
- 5 - C. MANFRONI, *La Marina di Venezia all'Esposizione Nazionale di Roma*. Padova 1911, pp. 42.
- 6 - MONOGRAFIE STORICHE SULLO STUDIO DI PADOVA. Contributo del R. Istituto Veneto di S.L.A. alla celebrazione del VII centenario della Università. Venezia 1922, pp. 318 e tavv. II.
- 7 - CATALOGO DELLE PUBBLICAZIONI ACCADEMICHE E PERIODICHE dell'Istituto Veneto di S.L.A. Venezia 1938, pp. VIII-180.
- 8 - LA VIA CLAUDIA AUGUSTA ALTINATE. Scritti di E. Soler, R. Battaglia, A. De Bon, T. Berlese, B. Forlati Tamaro. Venezia 1938, pp. 102 e tavv. XXIX.
- 9 - ANNUARIO DELL'ISTITUTO VENETO DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI. Venezia 1939, pp. 166.
- 10 - F. ANTONIBON, *Le relazioni a stampa di ambasciatori veneti*. Padova 1939, pp. 152.
- 11 - P. A. MICHIEL, *I cinque libri di piante. Codice marciano. Trascrizione e commento di E. De Toni*. Venezia 1940, pp. XV-698 e tavv. XL.
- 12 - A. FAVARO, *Bibliografia Galileiana*. Venezia 1942, pp. V-40.
- 13 - MEDITERRANEO ORIENTALE LEVANTE VENEZIANO. Catalogo della raccolta di pubblicazioni a stampa legate al R. Istituto Veneto da G. Gerola. Venezia 1942, pp. 70.
- 14 - NEL CENTENARIO DELLA NASCITA DI ANTONIO FOGAZZARO. Scritti di A. Serena, L. Messedaglia, A. Alberti, G. Devoto, L. Rizzoli, A. Scolari, C. Tagliavini, A. Pompeati. Venezia 1942, pp. VI-156.
- 15 - R. SACCARDO, *La stampa periodica veneziana fino alla caduta della Repubblica*. Padova 1942, pp. XI-168.

- 16 - DIARI VENEZIANI DEL SECOLO DECIMOSESTO. Vol. I, fasc. I: Petri Delphini, *Annalium Venetorum pars IV*, a cura di R. Cessi e P. Sambin. Venezia 1943, pp. XXXVIII-298 e tavv. III.
- 17 - R. CESSI, *La capitolazione di Venezia del 22 marzo 1848* (Celebrazione centenaria del 1848-49). Venezia 1948, pp. 40 e tavv. XIV.
- 18 - R. GALLO, *Carte geografiche cinquecentesche a stampa della Bibl. Marciana e della Bibl. del Museo Correr di Venezia*. Venezia 1954, pp. 64.
- 19 - L'ISTITUTO VENETO DI S.L.A. Venezia 1954, pp. 36 e tavv. V.
- 20 - NEL VII CENTENARIO DELLA NASCITA DI MARCO POLO. Scritti di R. Almagià, F. Babinger, R. Gallo, L. Hambis, G. Luzzatto, A. Marcello, A.A. Michieli, L. Olschki, K. Usman. Venezia 1955, pp. 325 e tavv. XIII.
- 21 - ATTI DEL CONVEGNO PER IL RETROTERRA VENEZIANO. Venezia 1956, pp. 196 e tavv. XXVIII.
- 22 - P. QUARONI, *Aspetti della diplomazia contemporanea. Oriente e Occidente*. Venezia 1956, pp. 60.
- 23 - R. ALMAGIÀ, *Commemorazione di Sebastiano Caboto nel IV centenario della morte*. Venezia 1958, pp. 70 con 1 tav. grande.
- 24 - ATTI DEL CONVEGNO PER LA CONSERVAZIONE E DIFESA DELLA LAGUNA E DELLA CITTÀ DI VENEZIA. Venezia 1960, pp. 210 e tavv. V.
- 25 - COMMISSIONE DI STUDIO DEI PROVVEDIMENTI PER LA CONSERVAZIONE E DIFESA DELLA LAGUNA E DELLA CITTÀ DI VENEZIA.
 - Vol. I: *Rapporti preliminari*. Venezia 1961, pp. 236, tavv. XXVII e carta idrografica della Laguna Veneta in tre fogli.
 - Vol. II: *Livellazione geometrica di precisione della città di Venezia*. Venezia 1963, pp. XXII-108 e tav. grande.
 - Vol. III: *Rapporti e studi*. Venezia 1966, pp. IV-232 e tavv. IV.
 - Vol. IV: *Rapporti e studi. Convegno del 20 ottobre 1968*. Venezia 1968, pp. II-48.
 - Vol. V: *Rapporti e studi*. Venezia 1972, pp. 380 e tavv. XII.
 - Vol. VI: G. ZUCCOLO, *Il restauro statico nell'architettura di Venezia*. Venezia 1975, pp. 206, figg. 393 e tavv. VIII.
 - Vol. VII: *Rapporti e studi*. Venezia 1977, pp. IV-226 e tavv. grandi III.
 - Vol. VIII: *Rapporti e studi*. Venezia 1981, pp. 174 e tavv. VI.
 - Vol. IX: *Rapporti e Studi*. Venezia 1984, pp. 464.
- 26 - CONTRIBUTI DELL'ISTITUTO ALLO STUDIO DEI PROBLEMI VENEZIANI. Venezia 1962, pp. 48.
- 27 - ATTI DEL SIMPOSIO INTERNAZIONALE SUL TEMA « INFLUENZE METEOROLOGICHE E OCEANOGRAFICHE SULLE VARIAZIONI DEL LIVELLO MARINO ». Venezia 1963, pp. 192 e tavv. VII.

- 28 - IL PROBLEMA VENETO E L'EUROPA, 1859-1866. Raccolta di documenti diplomatici a commemorare il centenario dell'unione di Venezia e del Veneto allo Stato Italiano.
- Vol. I: AUSTRIA, a cura di Richard Blaas, con proemio di F. Marzolo e introduzione di R. Cessi. Venezia 1966, pp. XXXII-958.
 - Vol. II: INGHILTERRA, a cura di Noel Blakiston. Venezia 1966, pp. 1054,
 - Vol. III: FRANCIA, a cura di Georges Dethan. Venezia 1967, pp. 830.
 - Vol. « MEMORIE » di N. Blakiston, G. Dethan, R. Blass, M. Cessi Drudi. Venezia 1966, pp. XXXVI-142.
- 29 - PALAZZO LOREDAN E L'ISTITUTO VENETO DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI. A cura di Elena Bassi e Rodolfo Pallucchini. Scritti di G. Gullino, A. Albertini, E. Merkel, G. E. Ferrari. Venezia 1985, pp. 146 e tavv. LXII.
- 30 - G. BORDIGA, *Giovanni Battista Benedetti filosofo e matematico veneziano del secolo XVI*. Ristampa dagli « Atti » dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti. Tomo LXXXV, Parte seconda, pp. 585-754, con un aggiornamento bibliografico ragionato di Pasquale Ventrice (edito in occasione del Convegno Int. di Studio su « Giovan Battista Benedetti e il suo tempo ». Venezia, 3-5 ottobre 1985). Venezia 1985, pp. 208.
- 31 - GIOVANNI BATTISTA BENEDETTI, *Demonstratio proportionum motuum localium contra Aristotilem et omnes philosophos*. Ristampa anastatica a cura di C. Maccagni (edito in occasione del Convegno Int. di Studio su « Giovan Battista Benedetti e il suo tempo ». Venezia, 3-5 ottobre 1985). Venezia 1985, pp. 54 n.n.

**PUBBLICAZIONI EDITE DA ALTRI ENTI,
IN COLLABORAZIONE CON L'ISTITUTO VENETO DI SCIENZE,
LETTERE ED ARTI**

- *Manzoni, Venezia e il Veneto* a cura di Vittore Branca, Ettore Caccia † e Cesare Galimberti. Atti della tavola rotonda tenutasi il 10 novembre 1973. (Collana Civiltà veneziana - saggi 20, edita dalla Fondazione Giorgio Cini, 1976).
- *Petrarca, Venezia e il Veneto* a cura di Giorgio Padoan. Atti del Convegno internazionale tenutosi il 30-31 ottobre 1974. (Collana Civiltà veneziana - Saggi 21, edita dalla Fondazione Giorgio Cini, 1976).
- *Niccolò Tommaseo nel centenario della morte* a cura di Vittore Branca e Giorgio Petrocchi. Atti del Convegno tenutosi il 30-31 maggio - 1 giugno 1974. (Collana Civiltà veneziana - Saggi 22, edita dalla Fondazione Giorgio Cini, 1977).
- *Boccaccio, Venezia e il Veneto* a cura di Vittore Branca e Giorgio Padoan. Atti del Convegno tenutosi il 21-22 novembre 1975. (Collana Civiltà veneziana - Saggi 25, edita dalla Fondazione Giorgio Cini, 1979).
- *Omaggio a Diego Valeri* a cura di Ugo Fasolo. Atti del Convegno tenutosi il 26-27 novembre 1977 nel primo anniversario della morte. (Collana Civiltà veneziana - Saggi 26, edita dalla Fondazione Giorgio Cini, 1979).
- *Cartografia integrale per la gestione del territorio*. Atti del Convegno Nazionale tenutosi a Venezia, Fondazione Cini, il 6-8 aprile 1978. (Pubblicazione a cura della Giunta Regionale del Veneto, 1979).

